



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2023

ANNUAL REPORT 2023

Sommario

Guida al documento

Lettera agli stakeholder	6
I numeri di Acque Bresciane	7
1. Relazione sulla gestione	10
1.1 La performance economico-finanziaria-patrimoniale	12
1.1 Il sistema di regolazione	12
1.3 Andamento della gestione - conto economico	14
1.4 Situazione finanziaria e patrimoniale	18
1.5 Valore creato e condiviso	20
1.5.1 Il valore generato e distribuito	20
1.5.2 L'impatto economico sul territorio	22
1.5.3 Investimenti realizzati	23
2 Informativa di sostenibilità	29
Nota metodologica	29
2.1 Modello di business e strategia	32
2.1.1 Acque Bresciane: il gestore unico	32
2.1.2 La sostenibilità come strategia	34
2.2 La gestione trasparente e responsabile	41
2.2.1 Principi, standard e norme di comportamento	41
2.2.2 I sistemi di gestione	42
2.2.3 La compliance	46
2.2.4 Gli stakeholder	47
2.2.5 Governance	50
2.3 La gestione dei rischi	55
2.4 Impatti e temi rilevanti	64
2.4.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards	64
2.4.2 Il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione delle tematiche	66
2.4.3 I temi materiali di Acque Bresciane	69
2.5 Performance di sostenibilità	75
2.5.1 Integrità e condotta etica del business	75
2.5.2 Il ciclo dell'acqua	76
2.5.3 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni	88
2.5.4 Proteggere la biodiversità	97
2.5.5 Ridurre i rifiuti	106
2.5.6 Tassonomia delle attività ecosostenibili – Unione Europea	108

2.5.7 Ogni persona conta	116
2.5.8 Servizio agli utenti	143
2.5.9 Essere nelle comunità	151
2.5.10 Fornitori Sostenibili	154
2.5.11 Navigare verso il futuro	161
2.6 GRI Content Index	167
3. Altre Informazioni – relazione sulla gestione	177
3.1 Strumenti derivati	177
3.2 Rapporti con società del Gruppo	177
3.3 Sedi secondarie	177
3.4 Azioni in controllanti	177
Evoluzione prevedibile della gestione	178
Approvazione del Bilancio di esercizio	178
Bilancio di esercizio	179
Stato patrimoniale	179
Conto economico	179
Rendiconto finanziario	179
Nota integrativa al Bilancio di esercizio	179
Relazione del Collegio sindacale	179
Relazione della società di revisione	179
Relazione della società di revisione / informativa sostenibilità	179
Allegati	179
Tabella rischi – impatti	180
Relazione impatto società Benefit	182
Indice	184
1. Lettera DEL PRESIDENTE	185
2. INTRODUZIONE	186
RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA	186
3. ACQUE BRESCIANE S.r.l. sb	189
4. FINALITA' E SIFDE	191
5. CONCLUSIONI	201

Guida al documento

Il presente documento (Relazione annuale integrata 2023) è composto da:

- **Relazione sulla gestione:** informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile e dalla normativa applicabile. **L'informativa di sostenibilità è compresa all'interno della Relazione sulla gestione**, in una specifica sezione. Acque Bresciane non ricade nelle disposizioni dal D.Lgs 254/2016 e pubblica l'informativa in materia di sostenibilità su base volontaria.

La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni sui risultati e sull'andamento di Acque Bresciane, nonché sugli eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2023.

- **Bilancio di esercizio di Acque Bresciane:** prospetti contabili (Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto Finanziario) e la relativa nota integrativa.

L'informativa di sostenibilità è stata redatta secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione In accordance), come definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards).

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, in particolare sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le attività della società di natura non strettamente finanziaria sono descritte nella presente Relazione sulla Gestione Integrata con le informazioni necessarie per raccontare agli stakeholder le azioni messe in atto e i risultati ottenuti dalla Società, illustrandone gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale per il territorio e per la comunità.

Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla responsabilità sociale e ambientale di Acque Bresciane, ma anche rafforzare il dialogo con i propri interlocutori e aumentarne il coinvolgimento.

Sin dal 2017 Acque Bresciane si è impegnata in un percorso partecipato e trasparente di rendicontazione socio-ambientale volontaria. Fino al 2021 ha pubblicato un bilancio di sostenibilità a fianco del bilancio economico mentre dall'anno 2022 viene redatto un unico documento: il bilancio integrato. La scelta di redigere un documento unico consente di comunicare in modo ancora più esaustivo come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di Acque Bresciane contribuiscono congiuntamente alla creazione di valore economico, sociale e ambientale in una prospettiva di sostenibilità.

In coerenza con la purpose di Acque Bresciane "Ogni goccia conta", la prospettiva degli "SDGs – Sustainable Development Goals" (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite^[1], dei principi dell'economia circolare e dell'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico e il Piano di Sostenibilità aggiornato nel 2023 sono stati integrati nella rendicontazione.

La preparazione all'interno del bilancio di una Relazione integrata sulla gestione si traduce in un miglioramento complessivo della qualità delle informazioni pubblicate, a vantaggio a tutti gli stakeholder coinvolti. Il Bilancio Integrato non si limita, quindi, ad includere le performance finanziarie ed economiche, ma considera pienamente anche quelle ambientali e sociali, oltre alla governance aziendale e alle politiche di condotta del business, strategie e obiettivi.

La redazione di una Relazione sulla gestione, che comprenda l'informativa di sostenibilità, richiede un approccio coerente e completo al reporting aziendale, che, riconoscendo la rilevanza strategica delle tematiche di sostenibilità (ESG Environmental - Social – Governance), consente di migliorare la qualità complessiva delle informazioni pubblicate e diffuse, a vantaggio di tutti gli stakeholder. Tale approccio è stato confermato e rafforzato in misura rilevante dall'aggiornamento del quadro normativo di riferimento dell'Unione Europea e dalla Direttiva EU 2022/2464 CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive, approvata dal Parlamento Europeo nel mese di novembre 2022 e che troverà applicazione a partire dal reporting societario del prossimo esercizio 2024 (obbligo per Acque Bresciane decorre da reporting anno 2025).

In allegato al presente documento si trova la **relazione d'impatto** 2023 di Acque Bresciane redatta in quanto società benefit.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Belli Patrizia
Consiglieri	Bocchio Mario
	Mottinelli Pier Luigi
	Toscani Pierluigi
	Tedaldi Cristina

Collegio Sindacale

Presidente	Botti Massimo Celestino
Sindaci effettivi	Bulferetti Paola
	Gnutti Alvisè
Sindaci supplenti	Sardini Leonardo
	Seniga Francesca
Società di Revisione	Ernst & Young SpA in breve EY Spa

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

Care e cari Lettori,

Attraverso la presente relazione annuale integrata, che anticipa i futuri obblighi normativi comunitari, riferiamo dei numerosi risultati raggiunti nel corso dell'anno, in linea con il nostro Piano di Sostenibilità al 2045 "Ogni goccia conta", e raccontiamo gli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone legati alla nostra strategia di sostenibilità integrata.

Acque Bresciane da maggio 2022 è **Società Benefit** e sta proseguendo il proprio **percorso di crescita** che, da giugno 2023, ha visto subentrare l'azienda nelle gestioni in **Val Trompia** portando a 113 i Comuni gestiti per un bacino di oltre 700.000 abitanti. Si tratta di un altro importante passo verso la costituzione effettiva del Gestore Unico in Provincia di Brescia.

Il 2023 si conferma in assoluto l'anno più caldo dal 1850, con l'aumento della temperatura media globale vicina a 1,5 gradi centigradi rispetto al livello preindustriale 1850-1900, un limite indicato dall'Accordo di Parigi da non superare. **La tutela e la valorizzazione della risorsa idrica, congiuntamente alla decarbonizzazione, sono le azioni prioritarie nella lotta ai cambiamenti climatici in atto.** Con orgoglio Acque Bresciane sta cercando coerentemente di avere un ruolo pionieristico in tal senso, all'interno del documento infatti descriviamo come sostenibilità e innovazione siano aspetti sempre più integrati e pervasivi della nostra strategia.

La sfida legata ai cambiamenti climatici non può essere disgiunta dalla **tutela dei servizi ecosistemici e della biodiversità.** Per questo nel 2023 abbiamo avviato un importante percorso di conoscenza e attenzione nel territorio gestito, percorso che si è tradotto nel progetto "Bioclima" e "Torbiere sostenibili", con importanti lavori di ripristino e creazione di nuove aree umide e riforestazione.

Per rendere ancora più stretto il nostro legame con il territorio, attraverso il tavolo permanente multistakeholders **ABCCommunity**, abbiamo affrontato le tematiche della gestione del ciclo idrico e la diffusione della cultura della sostenibilità, promuovendo a Desenzano del Garda la Giornata "Acqua è vita".

Inoltre, nell'ottica di rafforzare le competenze e conoscenze, Acque Bresciane ha proposto un secondo ciclo di formazione denominato **ABACO – Acque Bresciane Accademia per le Comunità**, destinato ad amministratori e tecnici locali.

Come abbiamo più volte ribadito la sostenibilità per noi è inscindibilmente legata all'**innovazione**. Per questo motivo continuiamo a investire in percorsi di ricerca sui cambiamenti climatici, riuso delle acque in agricoltura, impronta idrica ed economia circolare anche attraverso call internazionali tra cui, nel 2023, WILL (Water Innovation Living Labe) e WAVE con le aziende lombarde di Water Alliance. Grazie al **PNNR**, che ci vede impegnati a realizzare opere per oltre 40 milioni di euro, daremo un forte impulso al riordino delle infrastrutture di collettamento e depurazione e al superamento delle infrazioni comunitarie.

Le persone che lavorano con noi sono la principale risorsa di Acque Bresciane ed è per questo che proseguendo nel percorso "**Diversity & Inclusion**" abbiamo ottenuto la **certificazione sulla parità di genere**. Non solo, nel 2023 abbiamo confermato la certificazione TOP Employer, ed è cresciuto il gruppo degli **Ambassador della Sostenibilità**, nostri collaboratori che hanno il compito di portare e diffondere la sostenibilità, sensibilizzando i propri colleghi e ingaggiandoli nella realizzazione di progetti concreti.

Confermiamo l'**attenzione al mondo della scuola**, con 6.400 studenti coinvolti, dalle primarie alle superiori, in un percorso di conoscenza dell'acqua e della sua importanza. Non c'è cambiamento senza guardare al domani: i numeri che rendicontiamo in questo documento testimoniano la volontà di costruire un futuro sostenibile, a partire da oggi, per noi e per voi che leggete. Ogni goccia conta e per questo non facciamo e non faremo mancare il nostro impegno.

Patrizia Belli - Presidente di Acque Bresciane

I numeri di Acque Bresciane

GRI 2-4; 2-6

Indicatore	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
IL PROFILO E LO SVILUPPO TERRITORIALE			
Comuni serviti	95	97	113
Popolazione residente Comuni serviti	570.000	600.000	680.797
Lunghezza rete acquedotto [km]	4.134	4.275	4.880
Lunghezza rete fognatura [km]	2.806	2.926	3.302
Pozzi	198	204	221
Sorgenti	224	234	310
Prese superficiali	18	18	25
Depuratori	101	103	124
Impianti di potabilizzazione	-	-	55
Acqua potabile prelevata all'anno per l'adduzione [mc]	85.700.000	86.000.000	97.784.000
Capacità effettiva dei depuratori [AE serviti]	466.000	471.600	697.970
LA QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI			
Campionamenti acque potabili	7.940	7.837	8.664
Conformità rispetto ai limiti di legge [%]	94,9%	96,7%	97,1%
Qualità dell'acqua relativamente al suo sapore – indice soddisfazione (costumer)	91,5%	92,2%	91,2%
LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE			

Conformità secondo indicatore M6 ARERA [%]	97,3%	95,5%	95,4%
SERVIRE IL TERRITORIO			
Bambini coinvolti in educazione ambientale	5.500	5.800	6.400
Soddisfazione complessiva utenti (CSI complessivo)	94,4%	97,1%	95,5%
Avvio e cessazione del rapporto di contrattuale (MC1 – qualità contrattuale)	96,7%	96,9%	98,8%
Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2 – qualità contrattuale)	90,4%	92,1%	95,3%
INVESTIMENTI E INNOVAZIONE			
Investimenti [ml€]	43	39	59
Investimenti procapite per abitanti servito acquedotto [€]	86	75	98
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA			
Valore economico generato [ml€]	98,2	121,4	130,1
Valore economico distribuito [ml€]	77,1	88,8	91,6
Rete acquedotto sostituita [km]	28	41	40
Energia consumata [GJ]	275.982	268.478	301.296
Totale emissioni dirette e indirette –	48.650	54.316	56.687

location based [tCO2eq]			
Fanghi di depurazione all'anno in uscita dagli impianti [t]	19.180	19.523	18.814
Fanghi in discarica [%]	0,00%	0,00%	0,00%
IL VALORE DELLE RISORSE UMANE			
Dipendenti	296	306	324
Formazione [ore]	6.350	5.806	6.565
Formazione media pro capite [ore]	22	19,5	21,1
Dipendenti laureati [%]	35%	36%	38%
FORNITORI			
Valore approvvigionamenti [ml€]	77	83	96
Fornitori della Lombardia [% accreditati]	56%	60%	58%
Fornitori abilitati	751	714	1.478
Affidamento a cooperative sociali di tipo B [€]	1.247.816*	1.396.582*	1.670.476* *compreso contratto triennale complessivo di 3.743.449 ripartito sugli

GRI 2-4: i valori sono stati aggiornati rispetto all'informativa di Sostenibilità dell'anno precedente

1. Relazione sulla gestione

Gli elevati investimenti ed il piano di aggregazione stanno facendo aumentare progressivamente le grandezze misurate degli indicatori gestionali. La popolazione servita è cresciuta in modo significativo grazie all'incorporazione dell'area delle località gestite da ASVT S.p.A. con un effetto di naturale trascinamento anche dei volumi e delle grandezze che misurano la dimensione degli impianti.

Molte località servite sono caratterizzate da una forte vocazione turistica che rende incidente la presenza di popolazione fluttuante nel servizio che deve essere garantito al territorio.

L'esito della gestione per singolo segmento è di seguito riportata:



Acquedotto

	2023	2022	Δ
Ricavi tariffari	48.150.540	46.587.896	1.562.644
Energia	11.138.763	18.919.456 -	7.780.693
Gestione	2.820.946	2.672.529	148.416
Manutenzioni	3.054.322	3.329.986 -	275.665
Costi industriali	17.014.031	24.921.972 -	7.907.941
Costi amministrativi	894.466	72.611	821.855
Costi regolatori	1.385.353	1.192.727	192.625
Costi del personale	3.759.425	3.503.694	255.731
Totale costi	23.053.274	29.691.005 -	6.637.730
Margine	25.097.266	16.896.891	8.200.375



Fognatura

	2023	2022	Δ
Ricavi tariffari	11.574.205	11.052.216	521.990
Energia	2.749.041	4.034.318 -	1.285.277
Gestione	3.608.989	2.833.528	775.462
Manutenzioni	572.488	538.140	34.348
Costi industriali	6.930.518	7.405.986 -	475.467
Costi amministrativi	330.349	10.217	320.131
Costi regolatori	1.436.668	1.423.275	13.393
Costi del personale	1.360.518	1.196.405	164.113
Totale costi	10.058.053	10.035.883	22.170
Margine	1.516.152	1.016.333	499.820



Depurazione

	2023	2022	Δ
Ricavi tariffari	34.868.560	30.741.694	4.126.866
Energia	4.385.857	6.871.477 -	2.485.620
Gestione	13.548.123	12.056.729	1.491.393
Manutenzioni	257.775	389.035 -	131.260
Costi industriali	18.191.754	19.317.241 -	1.125.486
Costi amministrati	873.516	19.865	853.651
Costi regolatori	1.242.511	926.116	316.395
Costi del personale	1.161.828	1.054.814	107.014
Totale costi	21.469.609	21.318.035	151.573
Margine	13.398.951	9.423.658	3.975.292

La copertura tariffaria del servizio fognatura continua ad essere insufficiente a coprire i costi operativi e di capitale che insistono sul servizio e l'equilibrio economico della gestione del segmento è garantito solo grazie al contributo della tariffa acqua. La congruità del valore dei beni dei diversi segmenti iscritti nell'attivo immobilizzato è garantita dal sistema tariffario di riferimento con il riconoscimento delle voci di remunerazione sulla quota investimenti e rimborso degli oneri finanziari sostenuti per la loro realizzazione. Si auspica, in ogni caso, una convergenza anche della tariffa applicata all'utenza rispetto ai costi riconosciuti per singolo segmento di attività.

1.1 La performance economico-finanziaria-patrimoniale

La sostenibilità economica e finanziaria

Allo scopo di dare coerenza operativa tra gli obiettivi individuati di lungo periodo ed attività dell'organizzazione, è implementato un sistema di pianificazione, misurazione e controllo di indicatori gestionali nel sistema di valutazione della performance, in modo da rendere agente e coerente l'impegno alla sostenibilità che si è adottato come ampiamente descritto nel capitolo dedicato nel seguente bilancio. Gli indicatori individuati sono stati poi integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali ed hanno partecipato alla investment selection di Acque Bresciane nel documento di budget.

1.1 Il sistema di regolazione

Il 2023 è il quarto ed ultimo anno del precedente periodo regolatorio disciplinato dalla delibera 580/19 (MTI-3) di ARERA. Le tariffe aggiornate con il nuovo metodo sono state predisposte dall'ente di governo d'ambito che coincide con la Provincia di Brescia e devono essere approvate dall'Autorità di Regolazione per l'energia Reti ed Ambiente (ARERA). Considerando gli elevati investimenti che la società dovrà effettuare nell'ambito degli accordi concessori le tariffe predisposte hanno previsto un incremento del 5,5% nel 2020, del 5% nel 2021, 3,1% nel 2022 e 6,9% nel 2023.

Il metodo tariffario MTI-3 prevede meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, con una previsione di meccanismi di premi/penalità, alimentati da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera specifica (655/2015/R/idr). È anche previsto un meccanismo di determinazione e somministrazione di indennizzi automatici ogni qualvolta venga misurata la violazione di uno standard di qualità per la clientela per fatti di responsabilità del gestore. Sono anche oggetto di copertura specifica tariffaria gli incrementi connessi alla variazione dei costi di alcune voci specifiche che non sono sotto il controllo della gestione quali, a titolo esemplificativo, i costi di smaltimento dei fanghi della depurazione.

La predisposizione tariffaria prevede anche un ampliamento del perimetro di gestione per effetto del subentro nella conduzione del servizio in alcune località con concessioni scadute ed in scadenza ed il rispettivo ristoro dei maggiori oneri operativi relativi ad attività sia efficientabili che non governabili direttamente dal gestore. Anche le importanti attività di investimento che sono state inserite nel Piano degli Interventi e, come tali, correlate strettamente al piano industriale della società, utili

al perseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio, soprattutto di natura tecnica, richiesti dalla regolazione.

È applicato, ormai da tempo, il metodo di calcolo dei corrispettivi determinato dalla delibera 665/17 di ARERA basato sul metodo pro capite dei nuclei famigliari e da criteri omogenei a livello nazionale (TICSI). Si prevede, nel tempo, anche una progressiva convergenza dei disomogenei bacini tariffari che potrà realizzarsi completamente auspicabilmente entro il prossimo periodo di regolazione.

Sono operative le procedure di applicazione del metodo di determinazione della misura determinato dalla delibera 218/16 (TIMSI) che regolano anche le attività di gestione della morosità in alcuni casi complessi con la manifestazione anche di alcuni oneri aggiuntivi connessi alle attività incrementali che sono state richieste.

A copertura del fabbisogno finanziario indotto dal piano industriale nel 2021 era stato sottoscritto un contratto di finanziamento di durata di 15 anni con un pool di banche con ruolo di capofila da parte di Banca Intesa e partecipato da Cassa Depositi e Prestiti, Banca Nazionale del Lavoro, ICCREA Banca, Banca BPER e Banco Popolare di Milano per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Alla linea di credito si è affiancato un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti con un nuovo finanziamento da 40 milioni di euro che ha integrato le necessità finanziarie del Piano Industriale. Il nuovo fabbisogno connesso all'incrementale piano degli investimenti che sta maturando su richiesta dell'Ufficio d' Ambito è oggetto di una richiesta di ampliamento delle linee esistenti con i due soggetti precedenti il cui percorso di approvazione si ritiene possa essere concluso nel primo semestre dell'esercizio in corso.

Le regole di qualità contrattuale e tecnica

L'Autorità, partendo da una ricognizione generale a livello nazionale ha evidenziato importanti elementi di valutazione nel rispetto di adeguati standard di regolazione sia commerciale che tecnica. Le delibere fondanti sono la numero 655/15 per la qualità commerciale e la 917/17 per la qualità tecnica, che sono sempre state viepiù raffinate ed integrate dall'attività regolatoria di ARERA.

Nella gestione dei rapporti commerciali opera la formulazione tariffaria univoca a livello nazionale disciplinata dalla delibera 665/17 (TICSI) che prevede una formazione dell'articolazione basata su un sistema a scaglioni disincentivante di sprechi ed abusi e che tiene conto della composizione dei nuclei famigliari associata all'utenza. Anche la gestione della morosità, che sta diventando nel tempo un elemento da sottoporre a crescente attenzione e monitoraggio, trova una diretta regolazione per quanto previsto dalla delibera 218/16 (TIMSI) sia per quanto riguarda le procedure da porre in essere per il sollecito delle fatture scadute fino ad arrivare alla limitazione della fornitura in caso di acclarata morosità.

La delibera 311/19 (REMSI) ha articolato in modo più dettagliato e rigoroso i limiti con cui il gestore può operare per la gestione della morosità definendo, soprattutto, criteri e modalità di disalimentazione o alimentazione parziale delle utenze morose.

La qualità commerciale prevede la verifica ed il monitoraggio di appositi standard di qualità controllati mediante KPI che devono essere periodicamente rendicontati ad ARERA e che sono oggetto di meccanismi di premialità e penalità oltre che, ove ne sussistano i presupposti, di indennizzi automatici all'utenza che abbia patito un disservizio.

La qualità tecnica è il principale driver degli investimenti, costruito su sei famiglie di indicatori che fissano gli obiettivi di miglioramento continuo a cui devono essere oggetto i gestori e che intercettano gli elementi fondanti del servizio, dal controllo delle dispersioni idriche, alla minimizzazione dell'impatto ambientale del sistema fognario e depurativo, alla qualità dell'acqua servita. Anche in questo caso un complesso sistema di rendicontazione viene richiesto che è la base di determinazione di sistemi di premi e penalità.

1.3 Andamento della gestione - conto economico

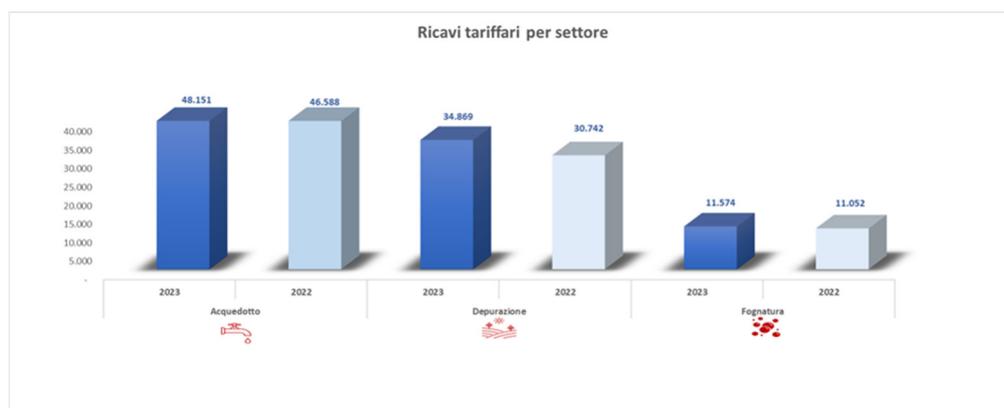
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Riclassificato Economico	2023	% sul Val. Prod.	2022	% sul Val. Prod.
Ricavi delle vendite	96.883.903	76,39%	90.574.697	77,67%
Produzione interna	29.942.154	23,61%	26.033.336	22,33%
VALORE DELLA PROD. OPERATIV	126.826.057	100,00%	116.608.033	100,00%
Costi esterni operativi	60.460.051	47,67%	66.157.054	56,73%
VALORE AGGIUNTO	66.366.006	52,33%	50.450.979	43,27%
Costi del personale	17.174.448	13,54%	16.228.892	13,92%
MARGINE OP. LORDO (MOL)	49.191.558	38,79%	34.222.087	29,35%
Ammortamenti e accantonamenti	28.864.737	22,76%	27.989.783	24,00%
RISULTATO OPERATIVO	20.326.821	16,03%	6.232.304	5,34%
Risultato area accessoria	1.391.530	1,10%	2.958.913	2,54%
Risultato area finanziaria	808.170	0,64%	26.303	0,02%
EBIT normalizzato	22.526.521	17,76%	9.217.520	7,90%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%
EBIT INTEGRALE	22.526.521	17,76%	9.217.520	7,90%
Oneri finanziari	7.796.128	6,15%	4.315.491	3,70%
RISULTATO LORDO	14.730.393	11,61%	4.902.029	4,20%
Imposte sul reddito	4.331.803	3,42%	599.230	0,51%
RISULTATO NETTO	10.398.590	8,20%	4.302.799	3,69%

I ricavi di competenza si sono incrementati per effetto della crescita tariffaria autorizzata dall'Ufficio d'Ambito. Il perimetro in gestione ha subito alcune variazioni relative alla gestione dei comuni precedentemente affidati ad ASVT SpA. Nei costi si rilevano le riduzioni dei costi della gestione energetica risolte le perturbazioni sui mercati internazionali connessi alla ripresa delle attività produttive post fase emergenziale dell'epidemia da Covid 19 e dell'insorgenza del conflitto in Ucraina. Il rafforzamento dell'organico si è reso necessario per adeguare le struttura alla maggiore complessità operativa connessa alle attività di integrazione operativa ed è la determinante sostanziale dell'incremento dei costi del personale. Gli investimenti cumulati, in costante crescita, in accordo con il piano dell'ambito comportano un incremento della voce ammortamento. La società beneficia della riduzione del periodo di vita utile tramite il meccanismo degli ammortamenti finanziari come previsto dalla predisposizione tariffaria effettuata dall'Ufficio d'Ambito. Nel sistema di regolazione esistente le componenti del capitale investito formano specifiche componenti tariffarie direttamente correlate alla vita utile delle immobilizzazioni relative. A tale proposito, pertanto, sono stati modificati i piani di ammortamento del bilancio in modo da mantenere la correlazione tra costi e ricavi relative a queste specifiche voci. Si è reso necessario stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 1.096 mila euro per adeguare il fondo al livello di rischiosità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2023.

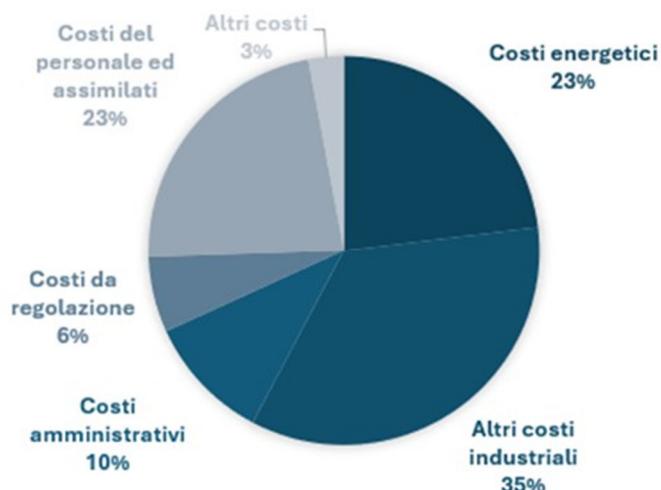
RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA)



Rimangono gli squilibri tariffari tra il settore acquedottistico ed i servizi di fognatura e depurazione che non sono autosufficienti rispetto agli oneri di investimento e di esercizio. Solamente a livello di servizio idrico integrato le tariffe permettono un'integrale copertura dei costi ed il fenomeno è più evidente per le località in cui la gestione per segmento è parziale.

COSTI DELLA GESTIONE

La ripartizione percentuale dei costi della gestione rispetto alle risorse impiegate è la seguente: anno 2023



L'elevato livello degli investimenti pregressi e l'attivazione degli ammortamenti finanziari comporta un'incidenza crescente degli oneri afferenti al capitale sotto forma di ammortamenti e per la gestione finanziaria. L'incremento dell'organico necessario per consolidare la struttura organizzativa nella crescita dimensionale per effetto delle aggregazioni è l'elemento trainante dall'aumento del costo del personale. Si riduce l'incidenza dei consumi energetici e per la gestione esternalizzata delle reti ed impianti che partecipa per il 35% al totale delle risorse impegnate dalla società.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2023 è riportato nella tabella seguente:

Costi per il personale	17.174.449 € (anno scorso 16.228.892)
-------------------------------	--

Il costo del lavoro dei dipendenti è pari nel 2023 a € 16.823.769. Tale valore è ottenuto escludendo dai costi per il personale, il costo dei lavoratori somministrati (274.945 €), la quota per Atel- associazione tempo libero coperta dall'azienda (33.164 €) e infine altri costi di liberalità verso dipendenti (42.571 € in sostanza legati alla cena di fine anno).

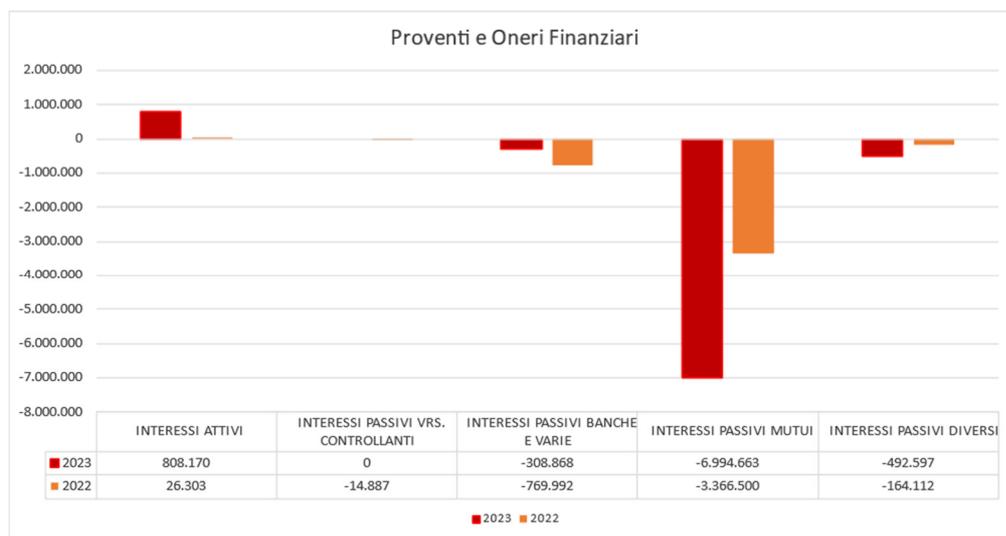
Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta del 5,25 % rispetto al 2022; l'aumento è legato sostanzialmente all'incremento del personale dipendente medio in forza (pari al +5,01 % vs. 2022); incidono nel confronto anche le dinamiche di incremento dei minimi del CCNL gas-acqua (ottobre 2022 e settembre 2023)

Il costo medio pro-capite del personale dipendente è pari a € 53.865. Esso cresce solo del 0,22% rispetto allo stesso dato per il 2022, nonostante l'incremento dei minimi, per l'ingresso nell'anno di risorse con una retribuzione inferiore alla media, e l'uscita di risorse con una retribuzione superiore alla media.

Il costo del personale di Cogeme Spa, di Fondazione Cogeme e di Cogeme Nuove Energie S.r.l. distaccato in Acque Bresciane (241.872 €) e il costo dei distacchi del personale dal socio Garda Uno Spa (115.193 €) non rientrano nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione. Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società, il loro costo (490.882 €) è inserito all'interno del costo del lavoro dipendenti, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalentemente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito e verso la Banca Europea degli Investimenti, verso la società controllante indiretta Tutela Alto Sebino S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi sono composti dagli interessi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



1.4 Situazione finanziaria e patrimoniale

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI: DATI PATRIMONIALI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, confrontata con l'esercizio precedente è di seguito riportata:

Riclassificato Patrimoniale	2023	% sul capitale	2022	% sul capitale
ATTIVO FISSO	404.264.214	76,20%	292.584.440	78,07%
Immobilizzazioni immateriali	6.829.992	1,29%	3.387.995	0,90%
Immobilizzazioni materiali	377.201.303	71,10%	260.837.654	69,60%
Immobilizzazioni finanziarie	20.232.919	3,81%	28.358.791	7,57%
ATTIVO CIRCOLANTE	126.292.564	23,80%	82.197.855	21,93%
Magazzino	2.244.408	0,42%	1.753.736	0,47%
Liquidità differite	90.838.670	17,12%	72.495.793	19,34%
Liquidità immediate	33.209.486	6,26%	7.948.326	2,12%
CAPITALE INVESTITO	530.556.778	100,00%	374.782.295	100,00%
MEZZI PROPRI	99.708.429	18,79%	95.485.968	25,48%
Capitale sociale	28.520.874	5,38%	28.520.874	7,61%
Riserve ed utile	71.187.555	13,42%	66.965.094	17,87%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	323.875.469	61,04%	225.310.631	60,12%
PASSIVITA' CORRENTI	106.972.881	20,16%	53.985.696	14,40%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	530.556.779	100,00%	374.782.295	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€ 19.320 in riduzione per effetto dell'aumento delle passività correnti ove sono stati rilevati i debiti verso ASVT per il debito di conguaglio del pagamento del prezzo del ramo d'azienda ceduto nel corso del 2023. I crediti commerciali sono in aumento per effetto dell'ampliamento del perimetro in gestione.

Il totale dell'attivo fisso è pari a k€ 404.264 (76,20 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a copertura ammontano a k€ 423.584 (79,84% del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri al fine di permettere la sostenibilità del suo progetto di lungo periodo.

Per un ulteriore approfondimento sulla generazione ed impiego dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario nella Nota Integrativa.

Di seguito sono elencati gli indici più significativi:

Indici	2023	2022
Indice di liquidità	1,18	1,52
Indice di liquidità (acid test)	1,16	1,49
Indice di indebitamento compless	4,32	2,92
Indice di struttura	1,05	1,10
Debito/Equity Rett	1,06	0,94
Posizione Finanziaria Netta €/000	(197.819)	(128.362)
Indice PFN/PN	1,98	1,34
Debito/EBITDA	4,02	3,75
Redditività Capitale Investito (ROI)	4,25%	2,46%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	10,43%	4,51%
EBITDA Margin	50,77%	37,78%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

- L'indice di liquidità si è ridotto fino al valore pari a 1,18; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,16;
- L'indice di indebitamento comprensivo anche del debito a breve è pari a 4,32 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,05 in riduzione rispetto all'esercizio precedente;
- D/E (passività consolidate diviso per la somma del Patrimonio Netto, dei risconti passivi in cui sono contabilizzati i contributi a fondo perduto ricevuti e le disponibilità liquide) si assesta a 1,06;
- La PFN è pari a k€ -197.819; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 1,98 evidenzia una leva finanziaria in via di saturazione a livelli confrontabili comparando gli indici aziendali con i tipici di settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 4,02.

Gli indici sopraesposti sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016.

Come descritto nel commento del conto economico, Il Fondo Nuovi Investimenti è iscritto a Contributi in Conto Esercizio a Conto Economico interamente nell'ottica che essendo riscosso con la tariffa dell'utenza non deve essere distinto dalle altre componenti. Al contempo, l'approccio olistico dell'esazione della tariffa comporta l'impossibilità di iscrivere nel bilancio l'effetto economico compensativo di variazione di costi non efficientabili riconosciuti dal sistema tariffario rinviando al momento dell'effettività dell'accertamento del sistema di regolazione il momento in cui possono essere rilevati mediante il sistema dei conguagli.

1.5 Valore creato e condiviso

La sostenibilità economica e finanziaria

Allo scopo di dare coerenza operativa tra gli obiettivi individuati di lungo periodo ed attività dell'organizzazione è stato implementato un sistema di pianificazione, misurazione e controllo di indicatori gestionali nel sistema di valutazione della performance già da tempo presente nella Società, in modo da rendere agente e coerente l'impegno alla sostenibilità che si è adottato come ampiamente descritto nel capitolo dedicato nel seguente bilancio. Gli indicatori individuati sono stati poi integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali ed hanno partecipato alla investment selection di Acque Bresciane nel documento di budget.

1.5.1 Il valore generato e distribuito

GRI 3-3; GRI 201-1; GRI 201-2; GRI 201-4; GRI 204-1

Il prospetto del valore aggiunto meglio rappresenta come la ricchezza economica prodotta da Acque Bresciane S.r.l. venga distribuita agli stakeholder evidenziando, quindi, gli impatti economici diretti prodotti dall'azienda. Il valore aggiunto consente di collegare il Bilancio di sostenibilità al Bilancio di esercizio, in quanto riclassifica il valore economico in funzione della distribuzione ai diversi stakeholder.

Acque Bresciane sta continuando il percorso di aggregazione di gestioni parcellizzate nella Provincia di Brescia. Con efficacia a partire dal 1 giugno 2023 la società è subentrata nella gestione dei Comuni del perimetro ex ASVT SpA ossia Bovegno, Caino, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lumezzane, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Villa Carcina, Collio, Lodrino, Marcheno, Tavernole sul Mella perseguendo l'obiettivo finale di integrazione progressiva di tutte le gestioni della Provincia di Brescia. Nel 2023 Acque Bresciane S.r.l. ha realizzato un valore della produzione per 130.109 mila euro, generando un valore aggiunto globale netto di 102.273 mila euro.

Con la pubblicazione della Delibera 639/2023, Arera ha definito il nuovo metodo tariffario per il periodo regolatorio 2024-2029. Alla data di redazione del bilancio sono in corso la raccolta dei dati e le altre attività istruttorie da mettere a disposizione dell'Ufficio d'Ambito di Brescia per l'aggiornamento tariffario coerente con il nuovo metodo.

Il valore aggiunto prodotto dalla società è in larga parte distribuito ai suoi stakeholder: dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori ed in parte reinvestito nel proprio capitale. La società, fin dalla sua costituzione, non distribuisce dividendi, con lo scopo di rafforzare progressivamente il proprio capitale per sostenere l'importante programma degli investimenti previsto dal piano economico finanziario della concessione. L'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo è garantito dal flusso dei ricavi generato dalla gestione ed assistito anche da opportuni meccanismi di sostegno agli investimenti, come previsto dal sistema di regolazione tramite l'alimentazione del Fondo Nuovi Investimenti. Interventi di riorganizzazione generale del servizio incideranno nei prossimi anni nelle priorità del territorio servito; il principale sarà il rifacimento integrale del sistema di fognatura e depurazione dei comuni rivieraschi del lago di Garda che sarà oggetto di contribuzione pubblica. La concertazione di questi elementi renderà il progetto di lungo periodo della società sostenibile anche per garantire al territorio il miglioramento della qualità e continuità del servizio.

Il prospetto seguente evidenzia la creazione del valore aggiunto di Acque Bresciane S.r.l. nell'anno 2023 e la sua redistribuzione tra gli stakeholder coinvolti nella gestione tipica (valorizzazione del capitale produttivo, naturale e relazionale), tra il personale della società (valorizzazione del capitale umano e sociale), tra gli stakeholder finanziari (valorizzazione del capitale finanziario) e quello trattenuto all'interno dell'Azienda. In particolare, la società reinveste il 10,2% del valore aggiunto netto generato, mentre distribuisce il restante 89,8% ai propri stakeholder. La quota maggiore di valore è distribuita ai fornitori (56,4%), seguiti dai dipendenti (17,0%), dalla comunità locale (1,9%), dai finanziatori (7,6%) e dalla Pubblica Amministrazione (4,5%).

	2021	% VA	2022	% VA	2023	% VA
Valore della produzione	98.248.454		121.204.236		130.109.115	
Ricavi/oneri da attività finanziarie	49.615		26.303		808.170	
Altri ricavi e oneri	- 254.491		- 277.600		220.048	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	16.581.558		27.989.782		28.864.737	
Valore aggiunto globale lordo	81.462.020	100,0%	92.963.157	100,0%	102.272.596	100,0%
Distribuzione del valore aggiunto ai fornitori	52.082.519	63,9%	63.584.021	68,4%	57.664.216	56,4%
Distribuzione del valore aggiunto ai dipendenti	15.958.494	19,6%	16.409.560	17,7%	17.416.321	17,0%
Distribuzione del valore aggiunto ai finanziatori	2.663.277	3,3%	4.315.491	4,6%	7.796.128	7,6%
Tasse e contributi alla pubblica amministrazione	2.317.900	2,8%	857.455	0,9%	4.641.445	4,5%
Contributi al territorio	1.830.305	2,2%	1.506.001	1,6%	1.945.645	1,9%
Canoni ed oneri territoriali	2.294.975	2,8%	1.987.831	2,1%	2.410.251	2,4%
Valore economico distribuito	77.147.470	94,7%	88.660.358	95,4%	91.874.006	89,8%
Saldo di esercizio	4.314.550		4.302.799		10.398.589	
Valore economico da ridestinare ad investimenti	4.314.550	5,3%	4.302.799	4,6%	10.398.589	10,2%

Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2023 Acque Bresciane ha ricevuto contribuzioni per il proprio programma degli investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognatura (come previsto dal Piano d'Ambito), per un importo di euro 25 milioni, considerando anche il valore incassato dalla società del Fondo Nuovi Investimenti (pur determinato dal sistema di regolazione è stato pagato dall'utenza).

Contributi	2021	2022	2023
ATO provincia di Brescia	9.509.652	10.016.746	6.409.083
Comuni	84.000	84.000	654.000
Fondo Nuovi investimenti tariffa	13.124.231	14.927.241	18.540.797
Totale contributi	22.719.904	25.030.009	25.603.880

1.5.2 L'impatto economico sul territorio

GRI 204-1

Il valore distribuito interessa in misura significativa, in particolare per fornitori e dipendenti, il territorio e la comunità di riferimento di Acque Bresciane, contribuendo a garantire una ricaduta positiva sull'economia e sugli operatori del territorio di riferimento. Si evidenzia come la distribuzione di valore a fornitori locali debba tener conto della natura giuridica di Acque Bresciane e delle conseguenti modalità di assegnazione delle forniture, della tipologia di servizio erogato e della normativa di riferimento. Le attività affidate ai fornitori suddivise in base alla provenienza territoriale del fornitore sono così suddivise per l'anno 2021, 2022 e 2023 (l'incremento degli investimenti 2023 è dovuto agli accordi concessori che prevedono una costante crescita del piano degli investimenti; per quanto riguarda i costi esercizio, che comprendono l'energia, il decremento è riconducibile alla riduzione significativa dei costi di energia per la riduzione del prezzo dell'energia elettrica tra il 2022 e 2023):

Esercizio – dati in euro	2021	2022	2023
Lombardia	42.547.576	53.700.364	35.903.663
Resto Italia	7.704.751	8.143.625	7.790.397
Altre aree geografiche	24.260		31.018
TOTALE	50.278.608	61.843.989	43.725.078

Esercizio – dati in %	2021	2022	2023
Lombardia	84,5%	86,9%	82,1%
Resto Italia	15,3%	13,1%	17,8%
Altre aree geografiche	0,2%	0%	0,1%
TOTALE	100%	100%	100%

Investimenti - dati in euro	2021	2022	2023
Lombardia	25.873.567	24.124.878	37.337.871
Resto Italia	4.872.467	3.877.062	7.493.600
Altre aree geografiche	6.097	245	1.684
TOTALE	30.754.151	28.002.185	44.833.155

Esercizio – dati in %	2021	2022	2023
Lombardia	84,2%	96,5%	83,3%
Resto Italia	15,7%	3,5%	16,6%
Altre aree geografiche	0,1%	0%	0,1%
TOTALE	100%	100%	100%

La Società collabora fortemente con il territorio, in cui insistono competenze tecniche e professionali, oltre che effettive capacità operative, che sono messe a disposizione con continuità al miglioramento ed ampliamento delle infrastrutture idriche. La concentrazione di ricadute sul territorio dell'intensa attività operativa e di investimento della società è da considerarsi uno stabilizzatore economico locale oltre che un elemento di propulsione dello sviluppo anche di conoscenze e competenze.

L'impatto finanziario dei cambiamenti climatici

L'impatto prodotto dal fenomeno globale dei cambiamenti climatici è elemento di attenzione data la vocazione alla sostenibilità di lungo periodo della società. La configurazione impiantistica della società è comunque non particolarmente soggetta a fenomeni atmosferici anche di forte entità e pertanto non sono stati individuati fattori di priorità nella copertura dell'integrità del patrimonio aziendale o per eventuali danni ad utenti o ad altre infrastrutture del territorio nel piano degli interventi programmati. Pur nel contesto di relativa sicurezza sono comunque oggetto di analisi e discussione con l'ufficio d'ambito l'analisi di scenari che possano far emergere fattori di rischio specifici allo scopo di modificare, eventualmente, il piano degli interventi non appena fosse ritenuto opportuno.

Per anticipare eventuali problemi futuri e comunque per ridurre al minimo lo spreco della risorsa acqua, un'attenzione particolare è focalizzata in modo specifico sul progressivo miglioramento dell'efficienza ed ammodernamento della rete idrica, allo scopo di ridurre il livello delle perdite / dispersioni di acqua. Non c'è dubbio che in un orizzonte temporale di lungo periodo sarà opportuno prevedere integrazioni al piano d'Ambito per la realizzazione di infrastrutture dedicate allo stoccaggio della risorsa idrica se continuerà, anche a livello locale, il trend di crescita della temperatura media.

1.5.3 Investimenti realizzati

GRI 203-1 ; 413-2

Durante l'anno 2023 sono stati contabilizzati investimenti pari a **59.905.655** euro. Gli **investimenti** contabilizzati **sono aumentati** del **51,2** % rispetto all'anno 2022 (39.619.325 euro), mentre sono aumentati del **39,2** % rispetto all'anno 2021 (43.027.914 euro). Gli incrementi sono imputabili sia all'acquisizione della gestione di ASVT Azienda Servizi Valtrompia sia al **conseguimento degli obiettivi di Qualità Tecnica**.

SERVIZIO <i>Importi in Euro</i>	2021	2022	2023
Acquedotto	15.987.225	19.688.407	29.043.001
Fognatura	10.464.736	10.046.184	15.737.992
Depurazione	9.400.103	7.796.323	12.158.500
Altro	7.175.850	2.088.411	2.966.160
TOTALE	43.027.914	39.619.325	59.905.655

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane si attesta a **98,81 euro per abitante servito da acquedotto** (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 606.277 - dato ISTAT al 31 dicembre 2023) rispetto ai 75,65 euro abitante del 2022 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 523.689 dato ISTAT al 31 dicembre 2021) e agli 87,45 euro abitante del 2021 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 497.729 dato ISTAT al 31 dicembre 2020).

L'investimento medio per abitante di Acque Bresciane è superiore al dato di **60 euro della stima a livello nazionale** (fonte: Utilitalia, da stima media 2023 di operatori con fatturato superiore ai 50 milioni, Blue Book 2024).

Valori in euro per abitante	2021	2022	2023	Media Italiana
Investimenti pro capite	86,45	75,65	98,81	60

Rapporto tra il totale degli investimenti realizzati e la popolazione residente servita da acquedotto (dato ISTAT)

Variatione 2022-2023: + 30,6% - Investimenti 2023 rispetto media italiana: + 64,7 %.

Piano investimenti 2023

Il Piano degli Investimenti 2023 prevedeva in particolare di sostenere i seguenti investimenti principali, di cui alcuni già avviati negli anni precedenti ed altri in avvio nell'anno stesso:

- La prosecuzione degli interventi per la costruzione del depuratore di Barbariga-Intercomunale, la costruzione del depuratore di Mairano-Intercomunale, l'ampliamento del depuratore di Pozzolengo, l'ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano, l'estensione della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato, con contestuale rifacimento reti acquedotto in fibrocemento, l'estensione della rete fognaria dell'agglomerato di Lonato del Garda nelle zone non servite, l'impianto per il trattamento dei fanghi da depurazione.
- L'avvio dei lavori per l'ampliamento del depuratore di Quinzano d'Oglio;
- La manutenzione straordinaria della condotta sub lacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco;
- Interventi ricorrenti per la manutenzione ed il rifacimento di impianti di acquedotto;
- Interventi per il rifacimento di reti acquedotto e per la manutenzione di reti acquedotto (M1);
- Interventi ricorrenti per l'adeguamento delle reti fognarie (rifacimenti, separazione, eliminazione acque parassite, estensioni ed eliminazione terminali in ambiente);
- Rilievo, modellazione, piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate;
- Investimenti in ambito ICT.

Alcuni degli investimenti previsti non sono stati realizzati/completati a causa di ritardi dovuti principalmente a procedure amministrative/iter autorizzativi, a situazioni critiche emerse in fase di esecuzione lavori e per effetto delle difficoltà di approvvigionamento dei materiali legate al contesto di crisi internazionale. Sono quindi riproposti per il 2024 così come riportato successivamente.

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2023 per macro-indicatore ARERA (valori in euro).

MACROINDICATORI ARERA [€]	2023
M1 - Perdite idriche	17.545.086
M2 - Interruzioni del servizio	6.656.473
M3 - Qualità dell'acqua erogata	1.841.353
M4 - Criticità del servizio di fognatura	9.483.955
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	185.917
M6 - Qualità dell'acqua depurata	1.870.763
Altro	8.155.972

<i>Preq3 - Conformità alla normativa sulle acque reflue</i>	14.166.136
TOTALE	59.905.655

La depurazione del Lago di Garda

Il 2023 ha visto Acque Bresciane impegnata su due fronti, l'iter per individuare il team di progettisti per il nuovo sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Garda, su incarico del Commissario straordinario, e l'intervento di manutenzione alle condotte sublacuali. (Si rimanda al Capitolo 'La depurazione del Lago di Garda' dello scorso Bilancio Integrato in merito agli approfondimenti del pregresso iter procedurale).

Una volta conclusa la fase di prequalifica dei soggetti interessati a redigere il progetto definitivo, sono stati invitati i progettisti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti. L'esame delle offerte tecnico economiche si è concluso con la sottoscrizione dei contratti ad aprile 2024.

Da fine gennaio per circa due mesi si è svolto l'intervento di manutenzione straordinaria delle due condotte che trasportano i reflui da Toscolano Maderno a Torri del Benaco, affidato alla società specializzata Drafinsub. Si tratta di operazioni molto complesse e il basso livello del lago è stato un ulteriore fattore di difficoltà.

L'allestimento del cantiere e del pontone a Toscolano Maderno ha richiesto circa due settimane e dodici tecnici specializzati, per ottenere una piattaforma di 480 metri quadrati. A metà febbraio sono iniziate le operazioni dei sub, in basso e in alto fondale, spostando la base galleggiante in 14 punti diversi, lungo il tracciato delle sublacuali.

I tecnici hanno ripulito dalle bioconcrezioni (219 in totale) e da residui fangosi le condotte, misurandone lo spessore e intervenendo nei 72 punti in cui si erano ridotte più del 50% con resine epossidiche e, nelle 11 aree più compromesse, con clampe in acciaio. Il punto di massima profondità dell'intervento subacqueo è stato a meno 220 metri sotto il livello del lago.

Gli esiti dell'intervento sono stati comunicati agli enti interessati e pubblicati sul sito istituzionale di Acque Bresciane.

Sintesi principali investimenti ricorrenti

ACQUEDOTTO

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 3.426.210 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione nei territori gestiti.

Investimento complessivo: 3.426.210 €

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 14.593.117 euro, per manutenzione e rifacimento reti acquedotto (manutenzione straordinaria, rifacimento reti acquedotto e rifacimento reti acquedotto in fibrocemento) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Investimento complessivo: 14.593.117 €

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 556.078 euro, per estensione reti acquedotto (estensione reti acquedotto ed estensione reti acquedotto richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto.

Investimento complessivo: 556.078 €

FOGNATURA

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 3.897.597 euro, per manutenzione e rifacimento reti fognarie (manutenzione straordinaria, rifacimento reti fognatura, separazione reti ed eliminazione acque parassite) nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Investimento complessivo: 3.897.597 €

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 653.471 euro, per estensione reti fognarie (estensione reti fognatura ed estensione reti fognatura richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91.

Investimento complessivo: 653.471 €.

DEPURAZIONE

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 950.098 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di depurazione nei territori gestiti.

Investimento complessivo: 950.098 €

Infrazioni comunitarie - Direttiva UE n. 271/91

Tra i 9 obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è presente l'azzeramento delle infrazioni comunitarie così come coerentemente declinato nel piano degli investimenti. Nel territorio gestito erano stati individuati, tra il 2014 e il 2017, 45 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (37 in procedura 2014/2059 e 8 in procedura 2017/2181) di queste 20 sono state risolte entro il 31 dicembre 2023. Sono inoltre stati aggiornati i perimetri degli agglomerati in particolare l'agglomerato AG01707501 Gardone Val Trompia, AG01714401 – Polaveno, AG01717401 – Sarezzo, AG01719901 - Villa Carcina sono stati inclusi nell'agglomerato AG01706101 – Concesio. Inoltre l'agglomerato di Edolo è indicato sia nella Causa che nella procedura e pertanto è stato conteggiato una sola volta.

Per i 20 agglomerati che presentano le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti necessari al superamento delle problematiche all'interno del Programma degli interventi, nello specifico per:

14 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019, sentenza di condanna C-668/19 del 06/10/2021)

6 agglomerati in procedura 2017/2181

Infrazioni UE	Importo totale investimento	Totale 2023
Causa C-668/19 procedura UE 2014/2059	€ 222.377.634	€ 14.095.104
Procedura UE 2017/2181	€ 36.643.808	€ 171.273
TOTALE	€ 259.021.442	€ 14.266.377

Green Loans

Acque Bresciane ha sottoscritto nel settembre 2021 con un pool di banche e con Cassa depositi e Prestiti un finanziamento di 202 milioni di euro a supporto dei propri progetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Il finanziamento si articola in tre diverse linee di credito, tra cui un Green Loan da 95 milioni di euro finalizzato alla copertura degli investimenti green del piano industriale.

Il finanziamento, erogato in 4 anni, consente di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che prevedono progetti di economia circolare, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse e dell'energia. Si tratta di interventi quali: la risoluzione delle procedure di infrazione Ue dovute all'assenza o all'inadeguatezza di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue; ammodernamenti e nuove realizzazioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua del rubinetto, incentivando comportamenti plastic free; il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi, grazie a tecniche innovative di bioessiccamento.

Le banche finanziatrici dell'operazione sono state Intesa Sanpaolo, che ha svolto il ruolo di sustainability coordinator e banca agente del pool composto da Bnl Gruppo, Bnp Paribas, Banco Bpm, Bper e Iccrea Banca.

Nel 2022 un nuovo finanziamento, anch'esso con natura di Green Loan da 40 milioni di euro è stato sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti che integra il fabbisogno finanziario del progetto industriale. La durata dal finanziamento è, dopo un periodo di preammortamento di 4 anni, di un rimborso a quote costanti in 18 anni.

Second part opinion - verifica

L'attività di monitoraggio annuale viene condotta da valutatori indipendenti e qualificati al fine di valutare la quota dei proventi effettivamente utilizzata per investimenti "Green" con l'analisi degli investimenti effettuati e con il monitoraggio degli indicatori, successivamente alla redazione del bilancio. E' disponibile, pertanto, l'analisi del precedente esercizio.

A seguito dell'analisi effettuata la quota dei proventi delle tranche effettivamente utilizzate per investimenti "Green" è pari a 64.585.711 € e i principali obiettivi di miglioramento riguardano: perdite di

rete, qualità dell'acqua erogata, adeguamento del sistema fognario, gestione dei fanghi, qualità dell'acqua depurata, efficientamento energetico, riduzione delle emissioni e collettamenti fognari. Analogamente al monitoraggio dell'esercizio precedente, la verifica sulle attività 2022 relative al Green Loan e della documentazione ha fornito gli elementi per poter valutare e confermare il suo allineamento con i benefici ambientali previsti e con i Green Loan Principles.

2 Informativa di sostenibilità

Nota metodologica

GRI 1-3; GRI 2-1; GRI 2-2; GRI 2-3; GRI 2-4; GRI 2-5; GRI 3-1

Sin dal 2017 Acque Bresciane si è impegnata in un percorso partecipato e trasparente di rendicontazione socio-ambientale volontaria. Fino al 2021 ha pubblicato un bilancio di sostenibilità a fianco del bilancio economico mentre dal 2022 viene redatto un unico documento: il bilancio integrato. La scelta di redigere un documento unico consente di comunicare in modo ancora più esaustivo come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di Acque Bresciane contribuiscono congiuntamente alla creazione di valore economico, sociale e ambientale in una prospettiva di sostenibilità.

In coerenza con la purpose di Acque Bresciane “Ogni goccia conta”, il Bilancio è stato redatto integrando la prospettiva degli “SDGs – Sustainable Development Goals” (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) definiti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite^[1], dei principi dell’economia circolare e dell’Alleanza delle imprese italiane per l’acqua e il cambiamento climatico e il Piano di Sostenibilità aggiornato nel 2023. Il Bilancio integrato è stato redatto in conformità a una procedura interna che ne descrive le fasi di approvazione e diffusione.

La preparazione all’interno del bilancio di una Relazione integrata sulla gestione si traduce in un miglioramento complessivo della qualità delle informazioni pubblicate, a vantaggio di tutti gli stakeholder coinvolti. Il Bilancio Integrato non si limita, quindi, ad includere le performance finanziarie ed economiche, ma considera pienamente anche quelle ambientali e sociali, oltre alla governance aziendale e alle politiche di condotta del business, strategie e obiettivi.

Nel mese di novembre 2022 il Parlamento Europeo ha approvato la Direttiva EU 2022/2464, che modifica la precedente Direttiva 2014/95 (trasmessa in Italia attraverso il Decreto Legislativo 254/2016) e che è in vigore dal 2024. Tra le altre disposizioni, essa stabilisce che la rendicontazione/informativa sulla sostenibilità debba essere inclusa dai soggetti obbligati (tra i quali non rientra ad oggi Acque Bresciane) all’interno della Relazione sulla gestione del Bilancio di esercizio.

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Il presente Bilancio integrato, relativo all'anno 2023, rispetta tutti i requisiti essenziali per la rendicontazione conformemente agli Standard di Rendicontazione sulla Sostenibilità del GRI (opzione 'In accordo - core') e tiene conto anche dei principi fondamentali definiti da tali standard: rilevanza, coinvolgimento degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza. Per quanto riguarda la qualità delle informazioni rendicontate, sono stati seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, precisione, tempestività, chiarezza e verificabilità. Inoltre, al fine di fornire una rendicontazione completa sui temi materiali identificati attraverso l'analisi di materialità, Acque Bresciane ha ritenuto opportuno integrare ulteriori informazioni, facendo riferimento ai parametri ARERA come punto di riferimento condiviso nel settore della gestione del ciclo idrico.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio integrato si riferisce alla performance della Società nell’esercizio 2023 e presenta, a fini comparativi i dati dei due precedenti esercizi^[2]. Gli indicatori di performance, scelti sulla base dell’analisi di materialità, sono utili a comprendere la performance nella gestione del ciclo idrico. Come già scritto, è stato incluso nel Bilancio

integrato il riferimento ai principali SDGs delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di misurare e gestire il contributo a tali obiettivi.

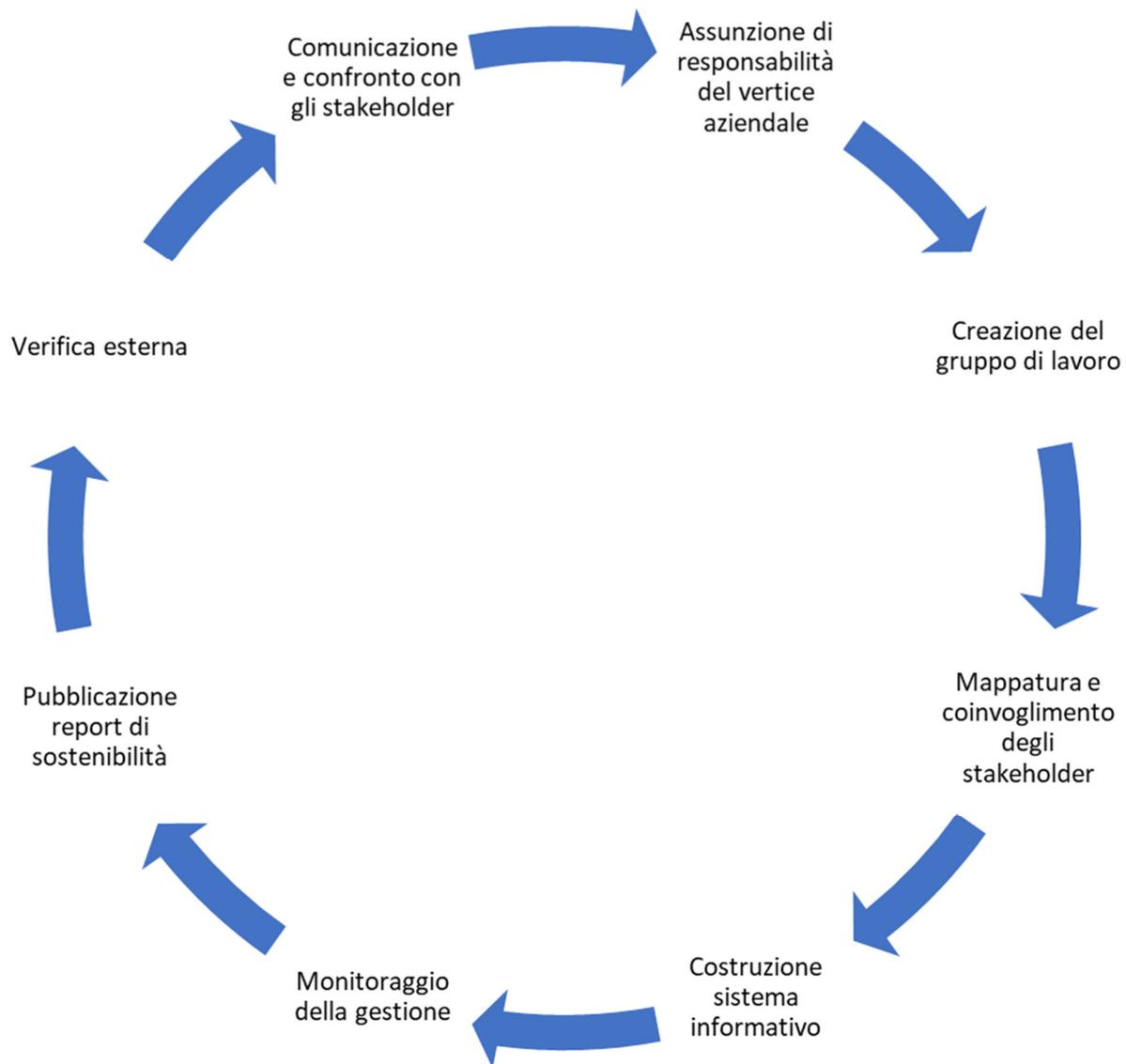
Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio integrato.

Il processo di elaborazione del Bilancio integrato ha coinvolto i responsabili delle diverse funzioni all'interno della Società ed è stato guidato da un gruppo di lavoro interno. Per ciascuna area del bilancio, è stato designato un responsabile per garantire una gestione efficace e coerente delle informazioni. Inoltre, il documento è stato sviluppato grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia.

Grazie ad un dialogo attivo e costante con gli stakeholder, sono stati individuati gli aspetti più significativi da rendicontare, insieme ai relativi indicatori di performance. La funzione Sostenibilità ha svolto un ruolo chiave nell'orientamento e nel coordinamento di questo processo, fornendo linee guida e supporto metodologico. I dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse funzioni aziendali, facendo riferimento a documenti e fonti ufficiali distribuiti sia internamente sia esternamente. Il Consiglio di Amministrazione è stato coinvolto sia a monte, sia a valle del processo: la funzione Sostenibilità ha proposto un elenco di partenza di stakeholder e di temi potenzialmente materiali derivante dall'analisi di quanto rendicontato da altre imprese del settore, da questionari verso dipendenti, utenti, comuni, azionisti, enti di ricerca e fornitori, dalla ricerca di informazioni su stampa, social media, report di settore e letteratura scientifica. L'elenco proposto è stato analizzato e validato dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di garantire la trasparenza delle informazioni fornite, abbiamo dato priorità all'inclusione di misurazioni dirette e costanti provenienti dal sistema informativo aziendale. Nei vari settori del Bilancio integrato, vengono segnalate le informazioni quantitative per le quali sono state effettuate stime, basate sulle migliori metodologie disponibili o su rilevazioni campionarie.

Per comprendere e valutare il Bilancio integrato, abbiamo illustrato di seguito il processo seguito da Acque Bresciane per la sua elaborazione:



Ai fini della redazione del Bilancio integrato è stata tenuta in considerazione la Comunicazione della Commissione Europea, pubblicata nel mese di giugno 2019, “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)”, integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board, che prevedono quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione del rischio, metriche e obiettivi.

In considerazione del fatto che il presente documento è redatto su base volontaria, si precisa che non vengono riportate le informazioni previste dall’art. 8 del Regolamento UE 2020/852, relativo alla tassonomia dell’Unione Europea in materia di attività sostenibili. La tassonomia EU stabilisce le condizioni che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata sostenibile.

Il Bilancio integrato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane S.p.A. il 29 aprile 2024 ed è stato sottoposto alla revisione di Reconta Ernst & Young Spa in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell’ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell’*International Auditing and Assurance Standard Board* (IAASB). La revisione legale del Bilancio di esercizio è effettuata dallo stesso revisore. La decisione di sottoporre il Bilancio integrato anche a un'assurance esterna è stata presa con

convinzione dal Consiglio di Amministrazione, il quale ha delegato interamente alla funzione Amministrazione e Finanza l'incarico di individuare i soggetti responsabili della revisione. La relazione della società di revisione sul Bilancio integrato è inclusa come allegato al presente documento.

Il Bilancio integrato, in visione integrale e sintetizzato sia in italiano sia in inglese, è costantemente accessibile sul sito www.acquebresciane.it. Inoltre, viene distribuito a tutti i dipendenti della Società e inviato a una mailing list di stakeholder selezionati.

Dal sito internet si potrà contattare la Società per informazioni, suggerimenti, in particolare con la mail: sostenibilita@acquebresciane.it

[1] L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite è un programma d'azione per le persone e il pianeta, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione, che sta guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco di 15 anni.

[2] In alcuni casi non è possibile la comparazione precisa visto il costante allargamento del perimetro delle gestioni in capo ad Acque Bresciane

2.1 Modello di business e strategia

2.1.1 Acque Bresciane: il gestore unico

Il profilo e lo sviluppo territoriale

GRI 2-1; GRI 2-6

Acque Bresciane S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita il 24 giugno 2016 e partecipata da quattro soci: Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione, Garda Uno S.p.A., Provincia di Brescia, Sirmione Servizi S.r.l.. Dal 30 settembre 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (ATO), e successivamente con delibera del 28 ottobre 2016 del Consiglio Provinciale è affidataria in house providing del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Brescia.

Nel mese di maggio 2022 la Società ha assunto una nuova forma giuridica, trasformandosi in **Società Benefit**, a seguito dell'approvazione all'unanimità del Consiglio Provinciale e degli altri soci, e conseguente modifica statutaria avvenuta con atto notarile, che all'art. 4 ora prevede che: "in quanto società benefit, Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e altri portatori d'interesse".

Al 31 dicembre 2023 Acque Bresciane serve circa 680.000 abitanti, in un territorio complessivo di 113 Comuni, e gestisce oltre 8.125 chilometri di condotte, tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze e, infine, restituirla pulita all'ambiente. Il codice ATECO di riferimento risulta essere il 36.

Purpose

OGNI GOCCIA CONTA. Protagonisti della Sostenibilità, competenti nell'innovazione.

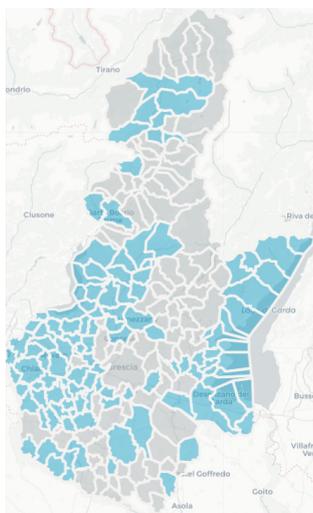
Sostenibilità e innovazione sono le parole guida per Acque Bresciane. Gestire una delle risorse più preziose del pianeta è una missione che richiede passione e competenza, unite alla volontà di migliorarsi e alla consapevolezza di essere protagonisti della sostenibilità.

La gestione del ciclo idrico di Acque Bresciane vuole essere improntata all'innovazione e al futuro, per fornire ai cittadini acqua di qualità e reimmettere nell'ambiente acqua pulita, riducendo al contempo gli sprechi.

Partendo dalla duplice attenzione alla dimensione locale e allo sviluppo globale, Acque Bresciane ha deciso di aderire all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite indica chiaramente il ruolo fondamentale che giocano le imprese e rappresenta per Acque Bresciane uno stimolo ulteriore a contribuire a uno sviluppo sostenibile, nonché allo sviluppo della capacità tecnica ed economica, indispensabili per rispondere alla sfida climatica e per assicurare disponibilità e utilizzo responsabile delle acque.

Acque Bresciane opera in **113** Comuni:



Le nuove gestioni 2023

Dal 1° Febbraio 2023 la Società ha preso in gestione l'intero servizio idrico del Comune di Adro (acquedotto e fognatura in aggiunta alla gestione del depuratore già in corso), mentre dal 1° Giugno 2023 la Società ha preso in gestione l'intero servizio idrico della Val Trompia in 15 Comuni, servendo in totale: l'ACQUEDOTTO in 99 comuni – la FOGNATURA in 104 comuni – la DEPURAZIONE in 107 comuni.

I soci

Composizione societaria e degli altri titolari di diritti su quote sociali al 31 dicembre 2023:

SOCI al 31 dicembre 2022	Valore in €	Percentuale
Acque Ovest Bresciane 2	22.561.393	79,10%
Garda Uno	5.165.000	18,11%
Provincia di Brescia	639.022	2,24%
Sirmione Servizi	155.459	0,55%
	28.520.874	100,00%

I valori

Acque Bresciane gestisce servizi fondamentali per le comunità; la sua attività è imperniata sui seguenti valori:

Sostenibilità

Tutela delle risorse naturali

Universalità

Passione per il territorio

Trasparenza

Ascolto

Coinvolgimento delle persone

Eccellenza e innovazione

2.1.2 La sostenibilità come strategia

Il Piano di sostenibilità 2045

GRI 2-25

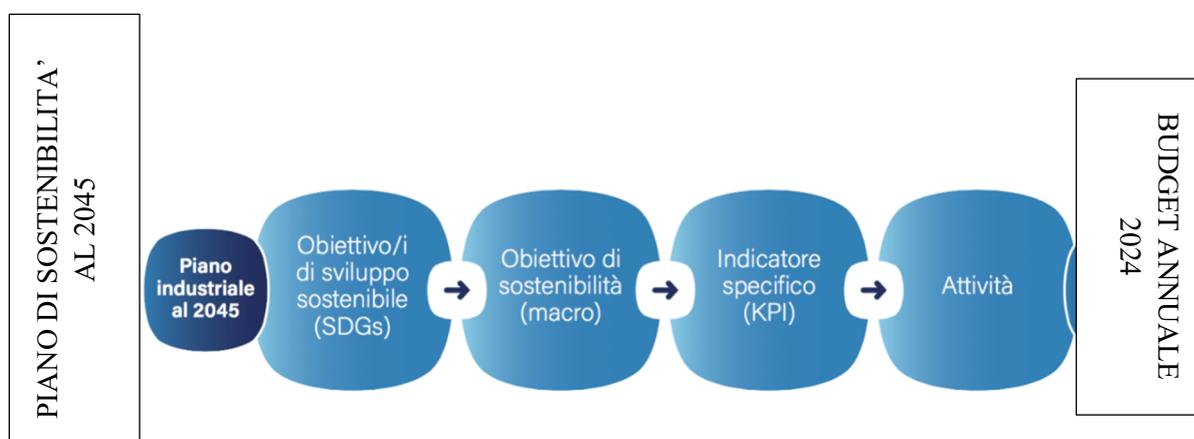
Acque Bresciane orienta la propria attività corrente e di investimento all'interno di una cornice strategica che accompagna lo sviluppo economico e finanziario in un più ampio programma di sostenibilità ambientale, sociale e di relazioni con il territorio e con gli stakeholder.

Allo scopo di dare maggiore coerenza operativa tra gli obiettivi di lungo periodo e le attività dell'organizzazione, è stato approvato nell'autunno 2020 dal Consiglio di Amministrazione un Piano di Sostenibilità, con orizzonte al 2045 e con obiettivi misurabili anno per anno.

Nella scelta degli indicatori specifici - KPI (Key Performance Indicator), si è proceduto attraverso un'analisi di benchmark degli indici disponibili: qualità tecnica e commerciale di ARERA e di sostenibilità, assicurando la coerenza degli strumenti già esistenti previsti dall'Autorità, gli obiettivi definiti nel Piano Industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 individuati dalla Nazioni Unite.

Gli indicatori individuati sono stati integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società e nella valutazione delle performance aziendali, e contribuiscono alla investment selection di Acque Bresciane nel budget 2024.

La strategia:



È evidente come l'approccio alla sostenibilità di Acque Bresciane sposi sia aspetti di "sostenibilità e durabilità economica", racchiusi nel Piano Industriale, sia aspetti in stretta connessione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 11 SDGs (3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15 e 16) e 14 specifici target. La scelta degli obiettivi principali è orientata a soddisfare gli impegni che Acque Bresciane ha assunto e che sono declinabili in 9 macro-obiettivi:

Obiettivi	Indice sintetico al 2045
1 Riduzione delle perdite di rete	-50% perdite di rete*
2 Qualità delle acque potabili	Azzerare le non potabilità
3 Acque di riuso e depurazione	Nessuna infrazione Comunitaria
4 Riduzione delle emissioni	100% energia e veicoli verdi
5 Centralità degli utenti	Nessun indennizzo automatico
6 Sicurezza sul lavoro	-25% infortuni rispetto media settore
7 Estensione del welfare	Almeno 80% lavoratori coinvolti nel welfare
8 Equilibrio economico e finanziario	Rispetto del Piano Industriale
9 Promozione della sostenibilità	100% sostenibilità integrata nel business

*Dati riferiti rispetto al dato al 31.12.2019

Ogni obiettivo è associato a un tema materiale così da rendere coerente l'intero piano:

Ordine	TEMA	OBIETTIVI AB 2045
E - AMBIENTE		
1	Gestione sostenibile della risorsa idrica	1 -Gestione sostenibile e riduzione perdita delle reti
2	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	4 - Neutralità climatica e salvaguardia della biodiversità
3	Tutela della Biodiversità e ecosistemi (protezione di flora e fauna a rischio estinzione)	3 -riuso delle acque, depurazione e economia circolare
4	Transizione verso un'economia circolare e rifiuti	3 -riuso delle acque, depurazione e economia circolare
S - SOCIALE		
5	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per i clienti)	2- Miglioramento qualità dell'acqua
6	Sostenibilità della catena di fornitura	9 -cultura della sostenibilità
7	Salute e sicurezza sul lavoro	6 - salute e sicurezza sul lavoro
8	Valore delle risorse umane e welfare	7- welfare, diversità e inclusione
9	Diversità equità inclusione	7- welfare, diversità e inclusione
10	Relazioni con le comunità e cultura della sostenibilità	9 - cultura della sostenibilità
11	Comunicazione , relazione con l'utenza e conformità del servizio	5 - centralità degli utenti
G - governance ed economico		
12	Integrità e condotta etica del business	9 -cultura della sostenibilità
13	Performance economica	8 -equilibrio economico e finanziario
14	Investimenti green	1 -Gestione sostenibile e riduzione perdita delle reti
15	Innovazione e digital trasformation	5 - centralità degli utenti

Durante l'anno 2024, alla luce degli aggiornamenti normativi legati alla qualità regolata del servizio idrico e ad una serie di indicatori legati alla Tassonomia, l'azienda sta valutando di aggiungere un decimo obiettivo legato alla catena di fornitura con l'aggiornamento complessivo del Piano di Sostenibilità.

Al fine di calare i nove macro-obiettivi nell'operatività quotidiana sono stati individuati 20 indici di misurazione annuale (KPI) e 45 attività funzionali alla gestione sostenibile del ciclo idrico.

20 Indicatori - KPI

Denominazione KPI	
1	M1 Arera - perdite idriche %
2	% tasso rinnovo rete (km rete sostituiti)
3	investimenti pro capite*
4	% sostituzioni contatori
5	% popolazione coinvolta nei PSA
6	M3 Arera qualità acqua potabile
7	Superamento Infrazioni Comunitarie
8	M5 Arera - fanghi
9	M6 Arera - qualità acqua depurata Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata
10	% Automezzi verdi
11	% EE verde con autoproduzione
12	MC1 (Regolazione qualità contrattuale)- Avvio e cessazione del rapporto contrattuale
13	MC2 (Regolazione qualità contrattuale)- Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità servizio
14	% bollettazione elettronica
15	% Indice di gravità infortunistica (infortuni per esteso non itinere)
16	Ore di formazione pro capite sulla sicurezza
17	% di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato (pdr)
18	Indicatori sostenibilità finanziaria DSCR (EBIDTA e FREE CASH FLOW)
19	% bandi di gara con Criteri Ambientali Minimi
20	Numero ragazzi coinvolti "sportello scuola"

(analogo perimetro aziendale)
*indicatori più ampi del singolo obiettivo di sostenibilità

CSS – Comitato Strategico per la Sostenibilità

Per rendere coerenti la pianificazione strategica e la governance è stato istituito ad ottobre 2020 il **Comitato Strategico per la Sostenibilità**, composto da Presidente, Direttore Generale, responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e finanza, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità e innovazione. Quest'ultimo sovrintende alla gestione complessiva della sostenibilità in Azienda e fornisce un indirizzo strategico al Piano, in linea con le strategie di investimento. Il Comitato si è riunito durante l'anno 2023.

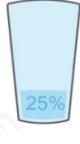
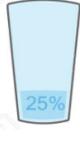
I risultati del 2023

GRI 2-25

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti nel 2023 misurati secondo una duplice prospettiva: di lungo termine (arco piano) e di breve termine (obiettivo fissato rispetto ad arco piano).

L'anno 2023 è stato oggetto di pianificazione delle valutazioni puntuali in trasparenza e nel percorso di monitoraggio e gestione delle performance. Si riportano di seguito i risultati relativi alla rendicontazione dei 20 indici annuali (KPI) mentre per il 2024 sono subentrati gli aggiornamenti sulla qualità regolata relativi ad ARERA (delibera 637/23) e l'obiettivo "energia" è stato declinato in "energia autoprodotta":

Macro-indicatore	KPI	PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)	RISULTATO conseguito 2022* (31.12.2022)	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO 2023	OBIETTIVO 2023 (da raggiungere al 31.12.2023)	RISULTATO AL 31.12.2023 (perimetro 2021)	NUOVO OBIETTIVO 2024 (perimetro 2023 e da raggiungere al 31.12.2024)
1. Riduzione e perdita delle reti	M1 Arera - perdite idriche % e lineari [m ³ /km/gg]	M1a: 23,73 M1b:48,9 %	48%* 22,59		< 20,9 m ³ /km/g	20,6 45,63%	<20,07* 43,3%
	% tasso rinnovo rete (km rete sostituiti)	18,7/4.044 = 0,0046 4,6 per mille	41		20	40	20
	investimenti pro capite (indicatore più ampio rispetto perdite)	51€	76€**		70€	91€	60€
	% sostituzioni contatori	226.613 utenze	16.500**		20.000	25.284	20.000
2. Qualità delle acque potabile	% popolazione coinvolta nei PSA	10.925/497.729 = 0,02%	122.727		150.000	174.471	217.000

	M3 Arera qualità acqua potabile	M3a = 0,023% Incidenza ordinanze di non potabilità	0%		0%	0,002%	<0,005%
3. Acque di riuso e depurazione	Superamento Infrazioni Comunitarie	15 infrazioni	5 risolte, 3 in prosecuzione, 5 avviate		2 risolte, 2 avviate	3 risolte (Pompiano, Lonato e Pozzolenigo) 2 avviate (Lograto e Leno)	Previsti 7,8 ml€
	M5 Arera – fanghi	M5 = 0,60%	0%		0%	0%	0%
	M6 Arera - qualità acqua depurata	M6= 2,81% Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	3,82%***		1,38%	3,38% (perimetro 2021) 18,51%**	< 14,81%** <small>*nuovo criterio di calcolo delibera 637/23, estensione dei valori fosforo e azoto in piccoli impianti (2-10.000 AE)</small>
4. Riduzione delle emissioni	% Automezzi verdi	24/167 = 14% sul totale	+15% (21 % sul tot)		+ 15% rispetto al 2022 (23% sul totale)	23% (56/244 veicoli)	25% totale (+10%)
	% EE verde con autoproduzione	0%	100%		100%	60****%	Progetto per implementazione autoproduzione EE verde come previsto da MTI-4

5. Centralità degli utenti	MC1 (Regolazione qualità contrattuali) - Avvio e cessazione del rapporto contrattuali	97,41% (obiettivo al 2020: +1% rispetto al 2018: 96,41%)	96,9%		98,78%	98,81%	98%*
	MC2 (Regolazione qualità contrattuali) - Gestione del rapporto contrattuali e accessibilità servizio	90,29% (obiettivo al 2020, +3% del dato 2018: 87,29%)	92,1%		92,42%	95,32	95%*
	% bollettazione elettronica	0% (circa 220.000)	0% Ritardo causa nuovo software		2%	3,6% (8.909/244.517)	9% (34.000)
6. Sicurezza sul lavoro	% Indice di gravità infortunistica (inf non itinere)	0,22 (media biennio 2018-2019: 0,27 e 0,17)	0,08		<0,113 -10% rispetto alla media triennio precedente (2020-2021-2022)	I_e = 0,017	I_e < 0,043 -5% rispetto alla media triennio precedente (2021-2022-2023)
	Ore di formazione e pro capite (e focus sulla sicurezza)	11,6 h/cad (media biennio 2018-2019: 11,2 e 12)	19,5 h/cad di cui 7 h/cad sulla sicurezza		> 19 h/cad	21,1 h/cad di cui 6 h/cad sulla sicurezza	> 19 h/cad

7 Estensione del welfare	% di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato	22,25 % dip aderenti (Media riferita al pdr convertito 2018 e 2019)	52%		>40%	60%	>40%
8. Equilibrio economico e finanziario	Indicatori sostenibilità finanziaria DSCR (EBIDTA e FREE CASH FLOW)	DSCR 1,43 Capacità di rimborso del debito EBITDA in crescita - FREE CASH FLOW Cassa disponibile e maggiori del piano	Non calcolabi le nell' eser cizio - EBITDA in crescita		>1,2	DSCR non calcolab ile nell' eser cizio - EBIDA in crescita	EBIDA in crescita
9. Promozione della sostenibilità	% bandi di gara con principi di sostenibilità (CAM obbligatori 100%)	50%	88%		85%	90%	85% fornitori rispondenti ai requisiti di sostenibilità
	Numero ragazzi coinvolti "sportello scuola"	3.500 (as.2019- 2020)	5.800		<6.000	6.400	6.500

* obiettivi perimetro gestionale Acque Bresciane 2023

*** percentuale relativa al mix energetico nazionale acquistato; per garantire una sostenibilità economica legata all'aumento dei costi l'azienda si è approvvigionata con 100% EE con GO solamente a gennaio 2023

2.2 La gestione trasparente e responsabile

2.2.1 Principi, standard e norme di comportamento

GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-26; GRI 2-27

Valori, principi, standard e norme di comportamento sono richiamati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023/2025 e in particolare nel capitolo relativo ai *Principi generali di comportamento*.

Codice Etico

Il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.).

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Legge 190/2012)

Acque Bresciane, in qualità di società a totale capitale pubblico, affidataria *in house* del Servizio Idrico integrato per la Provincia di Brescia, applica la legge 190/2012 e successive modificazioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Il 6 dicembre 2022 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023/2025, pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione “Società trasparente”.

Meccanismi per fornire supporto sulla condotta etica

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, prevede attività di formazione e informazione rivolte al personale in materia di contrasto alla corruzione, e di accesso civico.

Whistleblowing - Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione

Nel corso del 2023 la Società ha implementato il proprio canale interno per l’inoltro di segnalazioni riservate di illeciti, dotandosi di una piattaforma dedicata, conforme al disposto del D.Lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019, nota come disciplina sul Whistleblowing, nonché adottando una Policy interna dedicata al Whistleblowing, al fine di tutelare la riservatezza delle persone che segnalino violazioni del diritto dell’Unione Europea e delle disposizioni normative nazionali.

Quanto alla comunicazione, la Società pubblica nell’apposita sezione “Società trasparente” del proprio sito internet istituzionale, i dati e i documenti previsti dalla normativa vigente.

Alla data di pubblicazione del presente documento non sono state ricevute segnalazioni tramite tale canale.

2.2.2 I sistemi di gestione

GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-25; GRI 2-26

Le politiche di Acque Bresciane

L'attenzione alla sostenibilità che Acque Bresciane pone nello svolgere le proprie attività, è ribadita dagli impegni che la Direzione stabilisce nelle "Politiche di Acque Bresciane"; in accordo con i requisiti richiesti dagli standard dei sistemi di gestione riconosciuti a livello nazionale e internazionale.



La Direzione approva le Politiche nel corso delle riunioni periodiche per i riesami della Direzione che periodicamente riesamano sui sistemi di gestione adottati. Ai riesami partecipano sia i responsabili dei processi aziendali sia i rappresentanti dei lavoratori.

Le Politiche di Acque Bresciane sono suddivise per specifici temi, oggetto di specifiche norme, e sono rese disponibili a tutti gli stakeholder attraverso il sito web, bacheche e cartelli aziendali; di seguito i QR Code per il download.

Politiche: "Orientamenti e indirizzi di un'organizzazione espressi in modo formale dall'alta Direzione" ISO 9000:2015



ISO 45001
SALUTE E SICUREZZA

Il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro applicato da Acque Bresciane agevola il corretto adempimento delle normative, permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori e tende al miglioramento continuo delle prestazioni legate alla salute e sicurezza sul lavoro.

Certificato 29648 valido fino al 27/12/2026



ISO 14001
AMBIENTE

Il sistema di gestione ambientale applicato in Acque Bresciane agevola il corretto adempimento delle normative ambientali, permette alla società di disporre di strumenti utili al costante mantenimento della conformità legislativa, al miglioramento e alla riduzione degli impatti ambientali.

Certificato 14016 valido fino al 04/01/2027



ISO 9001
QUALITÀ

Il sistema di gestione per la qualità applicato in Acque Bresciane attraverso l'approccio per processi e il risk based thinking è focalizzato sul miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in termini di: efficacia, efficienza e soddisfazione delle esigenze e aspettative degli stakeholder. Assicura, inoltre, la conformità del servizio idrico agli standard qualitativi richiesti, dalla captazione alla distribuzione.

Certificato 14015 valido fino al 04/01/2027



RESPONSABILITÀ SOCIALE
SA 8000

Il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa viene applicato in Acque Bresciane per il conseguimento delle migliori prassi in tema di etica dell'occupazione, coinvolgimento dei dipendenti, riduzione dei rischi, trasparenza, miglioramento della reputazione aziendale, relazioni con i fornitori.

Certificato SA-1786-IT valido fino al 14/12/2024



Tutti i sistemi di gestione di Acque Bresciane sono certificati da organismi di certificazione terzi accreditati e riconosciuti a livello internazionale, che periodicamente effettuano audit e verificano la conformità ai requisiti delle norme e a quelli legislativi applicabili in tema di ambiente e salute e sicurezza dei lavoratori.

Il sistema integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza è certificato da Certiquality S.r.l., il sistema di gestione per la parità di genere è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A.; entrambi gli enti sono accreditati dall'Ente Unico nazionale di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa è certificato da IMQ S.r.l., che opera sotto l'egida di IQNET, a sua volta accreditato da SAAS (Social Accountability Accreditation Services).

Accreditamento del laboratorio

Oltre agli standard menzionati, Acque Bresciane, sin dal 2005, adotta per il proprio laboratorio lo standard di qualificazione dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 relativamente allo scopo riportato nell'elenco prove allegato al [Certificato di Accreditamento n. 0640](#).



Per assicurare il miglior servizio possibile, in un'ottica di trasparenza, e per dare adeguato rilievo alla competenza del Laboratorio nell'eseguire prove, Acque Bresciane fa accreditare il proprio laboratorio da ACCREDIA (Ente Unico nazionale di accreditamento).

Il certificato è disponibile sul sito internet di Acque Bresciane nella sezione Laboratorio e sul sito di ACCREDIA.

QR Code per visualizzare il **Certificato di Accreditamento n. 0640** rilasciato da Accredia ad Acque Bresciane.

Rating di sostenibilità – classe AA

Il rating di sostenibilità si consegue con un percorso volontario (solicited), a cui possono accedere solo le realtà che realizzano il Bilancio di sostenibilità o Integrato redatto secondo gli standard internazionali GRI. La valutazione di sostenibilità, o Rating ESG, misura in maniera sintetica la capacità dell'azienda di gestire le tematiche ambientali, come le emissioni di anidride carbonica e l'attenzione al capitale naturale, quelle sociali come il welfare e il rispetto delle diversità fra dipendenti, quelle di governance, come etica e trasparenza e infine la distribuzione del valore economico generato.

Quasi due punti in più – 76,1 (emesso a novembre 2023 e riferito all'anno 2022) rispetto ai 74,3 dell'anno precedente – hanno consentito ad Acque Bresciane di passare dalla classe A all'attuale AA. Si tratta di fatto del punteggio più alto raggiunto finora da società del settore idrico, considerando che nessuna delle realtà italiane ed europee che compongono il gruppo di riferimento Water Utilities ha conseguito la tripla A, e solo il 4% del totale è entrato nel ristretto gruppo AA.

Fra i maggiori punti di forza delle azioni messe in campo dalla società, i certificatori sottolineano la forte integrazione dei fattori ESG nella pianificazione strategica aziendale, che prevede indicatori misurabili e obiettivi di risultato per le prime linee aziendali. La società pubblica si conferma attenta alle evoluzioni del settore idrico, da quelle normative ai maggiori rischi legati al cambiamento climatico. Dal punto di vista ambientale viene registrato un significativo impegno economico per ammodernare le infrastrutture di rete e ridurre i consumi di energia. Viene mantenuto il risultato degli anni precedenti relativo allo 0% di fanghi conferiti in discarica. In generale i rifiuti vengono recuperati per oltre il 94,8%, a fronte di una media del settore ferma al 68,2%.

Il personale è aumentato numericamente, superando le 300 persone, mantenendo la quasi totalità di contratti a tempo indeterminato (99,67%) e con elevati livelli di stabilità. Le ore di formazione pro-capite sfiorano quota 19, dato superiore alla media di settore, con particolare riferimento ai temi della sicurezza, della sostenibilità e dell'anticorruzione. Il tasso di infortuni rimane al di sotto dell'1% (0,80) contro l'1,77 del settore. Il welfare aziendale registra una crescita quantitativa e qualitativa, sia per il numero di adesioni che per il miglioramento dell'offerta.

Dal punto di vista economico si conferma una significativa redistribuzione verso il territorio del valore generato, all'1,24% a fronte di una media dello 0,30 nel settore. La maggior parte di questa redistribuzione avviene attraverso corrispettivi versati al personale e alla catena di fornitura, in larga parte riconducibile al territorio bresciano e lombardo. Il risultato è reso possibile in quanto gli utili vengono reinvestiti e non distribuiti ai soci sotto forma di dividendi. Rilevante anche l'impegno in iniziative di educazione ambientale con le scuole, che nel 2022 hanno coinvolto quasi seimila ragazzi. La governance mantiene un elevato tasso di rappresentanza femminile (28% vs 23% medio) e viene premiata per la trasparenza. Oltre alla rendicontazione di sostenibilità e al bilancio integrato del 2022, la società applica procedure per la gestione di segnalazioni (whistleblowing), ha nominato un Responsabile Sostenibilità e un Comitato strategico,

assegnando anche obiettivi strategici di sostenibilità misurabili e politiche di remunerazione legate a target ESG.

La valutazione è stata attribuita dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency, fra le più autorevoli nel settore e leader in Europa per numero di rating di credito non-financial corporate assegnati.

2.2.3 La compliance

GRI 2-27

Il servizio idrico integrato è disciplinato da un complesso quadro normativo, che vede intrecciarsi normativa comunitaria, nazionale e regionale; la legge 5 gennaio 1994, n. 36 (*Disposizioni in materia di risorse idriche*), nota anche come *Legge Galli*, per la prima volta introdusse nell'Ordinamento il concetto di salvaguardia della risorsa idrica, da gestire secondo criteri di solidarietà ed efficienza. La legge introdusse anche una riorganizzazione del sistema, con una gestione per ambiti sovracomunali e con la previsione della copertura dei costi attraverso le tariffe.

Oggi la materia è regolata dal D.Lgs. 152/2006, che, in quanto testo unico in materia ambientale, ha abrogato una serie di norme preesistenti, compresa la legge 36/1994, pur mantenendo per la gestione del servizio idrico gli aspetti fondamentali.

A carico di Acque Bresciane risultano in corso solo contestazioni di violazioni amministrative in materia ambientale, già oggetto di specifici ricorsi amministrativi ai sensi della legge 689/1981. I casi riguardano per lo più la gestione di depuratori comunali, generalmente di piccole dimensioni, per il superamento di parametri in uscita accertati mediante analisi sul refluo. Si sottolinea, a tale riguardo, che è sufficiente un modesto e occasionale superamento per far scattare, come atto dovuto, la contestazione di violazione amministrativa. Nei ricorsi vengono presentate difese che si sostanziano in esaurienti argomentazioni tecniche.

I rilevanti investimenti sul territorio e sugli impianti comunali, oggetto di interventi di adeguamento o potenziamento, unitamente alla costante attenzione gestionale, hanno anche l'obiettivo di un continuo miglioramento delle rese depurative, in modo tale da minimizzare e ridurre sempre di più il superamento dei parametri.

La società si è impegnata, come da piano investimenti, a migliorare la qualità dei reflui reimmessi in ambiente al fine di superare le procedure di infrazioni comunitarie adottando un approccio proattivo per la risoluzione. I relativi interventi sono già stati pianificati.

CONFORMITÀ LEGISLATIVA

- Per affrontare il rischio di mancata/incompleta conformità legislativa è stata mantenuta nel 2022 la tenuta di scadenziario di tutti i principali adempimenti aziendali di Acque Bresciane mediante inserimento nel portale Check.
- Per migliorare l'aggiornamento normativo Acque Bresciane ha mantenuto un servizio da parte dell'Ufficio Legale interno che, a cadenza periodica, fornisce un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e relative scadenze, se applicabile.
- Nel 2022 è proseguito il test dell'applicativo web fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri in titolo IV e in fase di estensione alla gestione degli appaltatori in articolo 26 del D.lgs 81/08.

2.2.4 Gli stakeholder

GRI 2-29; GRI 3-1

Acque Bresciane promuove un costante dialogo con i suoi stakeholder basato sui principi di trasparenza, collaborazione e lealtà. Attraverso questo scambio, la società si impegna a rispondere alle aspettative di coloro che accompagnano il suo percorso di crescita, valutando così la sua effettiva capacità di generare valore per un vasto numero di interlocutori e per la comunità nel suo complesso.

Un elemento cruciale per favorire un dialogo inclusivo ed efficace è il riconoscimento della diversità di interessi e gruppi per i quali Acque Bresciane si sente responsabile. A tal fine, la società ha avviato un processo strutturato, che inizialmente ha comportato l'identificazione delle principali categorie di stakeholder, tra cui azionisti, lavoratori, utenti, comuni, fornitori, comunità locali e associazioni ambientaliste. Successivamente, sono state intraprese diverse iniziative volte a coinvolgere e dialogare con queste parti interessate.

In particolare, il coinvolgimento dei dipendenti è stato favorito da specifiche azioni finalizzate al benessere organizzativo e all'ascolto dei lavoratori, descritte analiticamente nel capitolo 8.

Categoria Stakeholder	Soggetto	Attività di engagement Progetti – Iniziative – Relazioni
Soci / Business Partner	Gruppo COGEME Garda Uno Sirmione Servizi Provincia di Brescia Comuni soci	Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione Incontri formativi in ambito normativo, acquisti e altri aggiornamenti specifici del settore

<p>Personale</p>	<p>Personale dipendente Organizzazioni sindacali</p>	<p>Promozione di un sistema di relazioni industriali fondato sul reciproco riconoscimento di ruoli e responsabilità distinti</p> <p>Riconoscimento del valore istituzionale delle Rappresentanze sindacali unitarie (confronto – informativa – contrattazione decentrata)</p> <p>Codice Etico, Carta dei valori</p> <p>I dipendenti di Acque Bresciane hanno la possibilità di partecipare all'Associazione denominata "ATEL – ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO".</p>
<p>Utenti</p>	<p>Utenti Associazioni Consumatori</p>	<p>Per Acque Bresciane è fondamentale instaurare con i propri utenti relazioni incentrate sulla trasparenza e la chiarezza. I rapporti di natura commerciale e amministrativa con la Clientela si sviluppano attraverso diverse modalità:</p> <p>Sportelli: a disposizione del pubblico nei comuni di Rovato, Padenghe, Sirmione e Gardone Val Trompia. Altri punti informativi sono disponibili a Darfo Boario Terme e Sonico.</p> <p>Call Center: numero verde per l'area clienti Pronto Intervento: numero verde attivo 24 ore su 24 per la segnalazione di guasti ed emergenze Sito internet App gratuita ABweb dal maggio 2021 Canali social</p>
<p>Fornitori</p>	<p>Fornitori di beni, servizi e lavori Fornitori qualificati Collaboratori esterni Associazioni di categoria</p>	<p>Codice Etico</p> <p>Codice Etico degli Appalti</p> <p>Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (https://acquebresciane.acquistitelematici.it/) in cui si possono trovare avvisi per i bandi di gara, moduli ed elenchi di accreditamento, normativa di riferimento</p>

<p>Pubblica Amministrazione (PA)</p>	<p><i>Enti nazionali - Stato</i> Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio (MATTe) Authority ed Enti regolatori (ARERA)</p> <p><i>Enti locali</i> Regione Lombardia Provincia di Brescia ATO Comuni bresciani Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia ATS della Montagne Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA)</p>	<p>Le relazioni con Istituzioni e Autorità competenti riguardano:</p> <p>autorizzazioni concessioni e contratti di servizio vigilanza statistiche - survey e questionari trasmissioni di pareri e documenti - Convegni, seminari e workshop progetti di collaborazione con le istituzioni</p> <p>Autorità di controllo:</p> <p>approvazione piano operativo triennale delle opere piano economico-finanziario triennale determinazione dell’articolazione tariffaria.</p>
<p>Comunità locali e Territorio</p>	<p>Cittadini Associazioni e Comitati Scuole Università</p>	<p>Educazione: programmi di educazione Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Secondaria di Secondo Grado</p> <p>Attività di comunicazione e sensibilizzazione</p> <p>Organizzazione e partecipazione a eventi</p> <p>Attività promozionali</p> <p>Media relations</p> <p>Progetti di ricerca</p>
<p>Ambiente</p>	<p>Associazioni Tecnici ed esperti di settore Rappresentanti di Enti ed Istituzioni</p>	<p>Progetti di risparmio ed efficienza energetica</p> <p>Riduzione perdite rete idrica</p> <p>Educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali</p>

A partire dal 2021, è stato introdotto un importante elemento nel percorso di sostenibilità: il **tavolo multistakeholder ABCommunity**. Questo tavolo di lavoro permanente si è riunito 4 volte nel corso dell'anno con diversi obiettivi:

- Sviluppare azioni e progetti in linea con il Piano di Sostenibilità al 2045, in collaborazione con gli stakeholder. Ad esempio, è stata ideata la Giornata dell'Acqua, ormai un appuntamento fisso.
- Costruire percorsi per raggiungere decisioni condivise.
- Migliorare ulteriormente la definizione delle priorità strategiche aziendali e l'analisi di materialità.

Grazie al lavoro del tavolo, nel giugno 2023, si è tenuta la Seconda Giornata Provinciale dell'Acqua a Desenzano, un evento pubblico incentrato sulla sostenibilità. L'evento ha registrato la partecipazione di oltre 3.000 persone e 24 enti coinvolti.

Gli stakeholder identificati per l'analisi di materialità includono sia quelli interni che esterni all'azienda:

- Interni: Consiglio di Amministrazione, Comitato Strategico di Sostenibilità, dipendenti, Ambassador di Sostenibilità.
- Esterni: Comunità locali, utenti, ABCommunity, fornitori, nuove generazioni.

I dipendenti, considerati stakeholder interni, sono rappresentati in modo adeguato attraverso gli Ambassador, ABCommunity e il Comitato D&I.

Per una visione completa del coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle priorità del bilancio, si rimanda al paragrafo 2.4, dove sono fornite informazioni dettagliate in merito.

2.2.5 Governance

[GRI 2-9](#); [GRI 2-10](#); [GRI 2-11](#); [GRI 2-12](#); [GRI 2-13](#); [GRI 2-14](#); [GRI 2-15](#); [GRI 2-16](#); [GRI 2-17](#); [GRI 2-18](#); [GRI 2-19](#); [GRI 2-20](#); [GRI 2-21](#); [GRI 405-1](#)

Acque Bresciane è una S.r.l. a totale capitale pubblico, costituita il 24 giugno 2016 e partecipata da quattro soci: Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione, Garda Uno S.p.A., Provincia di Brescia e Sirmione Servizi S.r.l. . Dal 30 settembre 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (ATO), e successivamente con delibera del 28 ottobre 2016 del Consiglio Provinciale è affidataria in house providing del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Brescia.

Nel mese di maggio 2022 la Società ha assunto una nuova forma giuridica, trasformandosi in Società Benefit, a seguito dell'approvazione all'unanimità del Consiglio Provinciale e degli altri soci, e conseguente modifica statutaria avvenuta con atto notarile, che all'art. 4 ora prevede che: "in quanto società benefit, Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e altri portatori d'interesse".

Il governo della Società è assicurato dall'**Assemblea dei Soci** e dal **Consiglio di Amministrazione**, coadiuvati e coordinati dal **Direttore Generale**.

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione

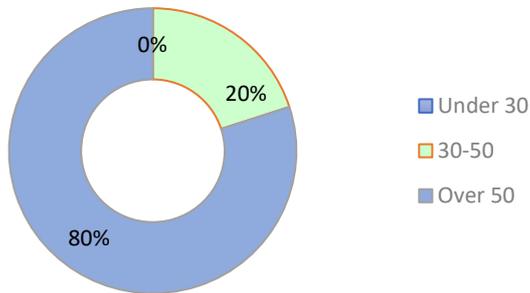
Patrizia Belli	Presidente
Mario Bocchio	Consigliere
Pierluigi Toscani	Consigliere
Pier Luigi Mottinelli	Consigliere
Cristina Tedaldi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è espressione del territorio, in quanto rappresenta indirettamente gli Enti locali in cui la Società opera, esso amministra la Società, pianifica e dà priorità alle attività e le rendiconta valutandone l'efficacia in termini di impatti ambientali, sociali ed economici. Gli impatti derivati dalle scelte intraprese trovano espressione nel presente bilancio che viene presentato annualmente e approvato dall'Organo di Amministrazione e dall'Assemblea, nonché nelle Relazioni trimestrali, semestrali e annuali. È composto da cinque membri indipendenti: il Presidente, con funzioni di legale rappresentante e quattro consiglieri dei quali un membro riveste la carica di Sindaco del territorio gestito. La Presidente è l'Arch. Patrizia Belli, la quale non riveste incarichi direzionali e gestionali, ma solo amministrativi all'interno della Società; i Consiglieri sono: Mario Bocchio, Pierluigi Toscani, Pier Luigi Mottinelli, Cristina Tedaldi.

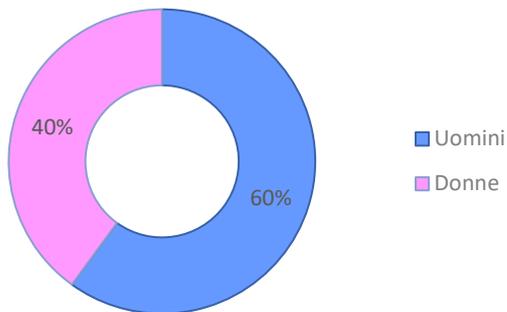
L'Assemblea dei Soci, con delibera del 18 maggio 2023, ha nominato i componenti dell'Organo di Amministrazione, che rimarranno in carica per 3 anni, determinando anche i compensi annuali complessivi pari a 54.000€, su proposta del Comitato di indirizzo e controllo. Lo Statuto societario all'art. 16.2 prevede che l'organo Amministrativo non possa percepire premi di risultato (deliberati dopo lo svolgimento dell'attività), né trattamenti di fine rapporto.

Composizione Consiglio di Amministrazione	2023-2026		
	Donne	Uomini	Totale
Under 30	-	-	-
30-50	1	-	1
Over 50	1	3	4
Totale	2	3	5

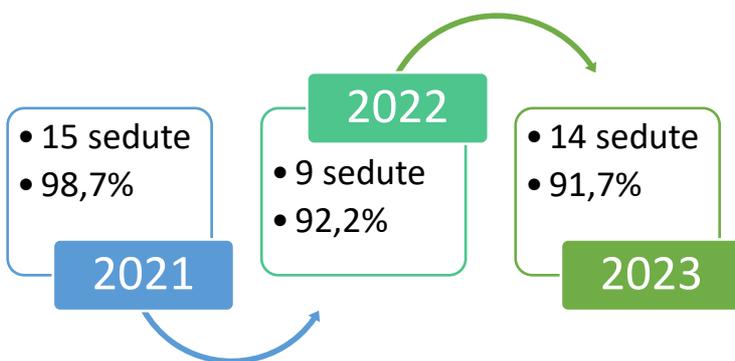
Composizione Consiglio di Amministrazione (Età)



Composizione Consiglio di Amministrazione (Genere)



Consiglio di Amministrazione	2021	2022	2023
Numero sedute	15	9	14
% frequenza - tasso di partecipazione medio alle riunioni dei membri del CdA	98,7%	92,2%	91,7%



Tutti i Componenti dell'Organo di Amministrazione hanno reso dichiarazione, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39/2013, in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità all'acquisizione della carica. Non esistono situazioni di conflitti di interesse che possano incidere sull'operato del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri di amministrare la Società come previsto dagli artt. 13-14 dello Statuto Societario; per la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, è coadiuvato dal Direttore Generale, dai Dirigenti e dai Procuratori Speciali, nonché dalla Funzione Sostenibilità, la quale previa condivisione e confronto col Comitato Strategico di Sostenibilità. Inoltre, propone gli indicatori da rendicontare in base alla strategia di sostenibilità, effettuando annualmente il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività svolta.

Gli impegni e politiche di Acque Bresciane vengono periodicamente riesaminati dal Consiglio di Amministrazione, in modo tale da rafforzare l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici, monitorare e migliorare la gestione degli impatti e tematiche di sostenibilità, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento. La procedura di revisione e approvazione dell'analisi di materialità da parte del Consiglio di Amministrazione è un processo strutturato e sistemico, poiché contribuisce a garantire che le decisioni strategiche siano basate su informazioni accurate e rilevanti per gli stakeholder.

Nell'ambito dei processi di governance della sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione supervisiona l'Informativa di sostenibilità e approva i temi materiali risultanti dalle fasi di valutazione e prioritizzazione degli impatti.

La Società nel 2023 ha proseguito il percorso di formazione sulla Sostenibilità rivolto a tutte le risorse, e ai membri del massimo Organo di Governo.

Il Direttore Generale e i Dirigenti informano dell'andamento della Società e di eventuali criticità il Consiglio di Amministrazione, che si riunisce nelle periodiche sedute. A titolo esemplificativo, nel corso del 2023 sono state affrontate le seguenti tematiche: criticità siccità, cambiamento climatico, infrazioni comunitarie, sistema collettamento depurazione e subentri nelle gestioni.

La Società si è inoltre dotata di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza con il compito di assicurare l'attuazione del Modello ed i dovuti controlli dei flussi informativi. Nel corso del 2023, non sono pervenute segnalazioni.

La Società è condotta dal Dott. Paolo Saurgnani, il quale riveste la carica di Direttore Generale e Procuratore speciale, assumendo ogni iniziativa atta ad implementare gli indirizzi strategici della Società. Non riveste altri incarichi al di fuori di quelli relativi alle Società del Gruppo.

Collegio sindacale

Collegio sindacale

Massimo Celestino Botti

Presidente

Alvise Gnutti

Paola Bulferetti

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; è composto da tre membri effettivi e due supplenti indipendenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. I due generi devono essere rappresentati almeno al 40%. Un componente ha tra i 30 e i 50 anni, quattro oltre i 50. Il Presidente è il Dott. Massimo Celestino Botti, i Sindaci Effettivi sono: Paola Bulferetti, Alvisè Gnutti, mentre i Sindaci Supplenti sono: Leonardo Sardini e Francesca Seniga. L'Assemblea dei Soci, con delibera del 24 maggio 2022, ha nominato i componenti dell'Organo di Controllo, che rimarranno in carica per tre anni, determinando anche i compensi annuali complessivi pari a 32.000 €. Non sussistono incompatibilità sulla base della autonoma disciplina di settore dei conflitti di interesse.

Comitati

La rappresentatività del territorio gestito è garantita dal "**Comitato di Indirizzo e Controllo**", guidato dal Presidente della Provincia di Brescia, e composto dai Comuni soci e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 (nel 2022 n. 80 Comuni), il quale rappresenta l'organo attraverso cui gli Enti locali, soci indiretti della Società, esercitano il *controllo analogo* previsto dalla normativa vigente per i servizi affidati *in house*.

Il Comitato di Indirizzo e Controllo approva gli indirizzi sui più importanti atti di gestione strategica, volti al perseguimento degli obiettivi societari, proponendo altresì i nominativi dei componenti del "Comitato ristretto", composto da cinque membri rappresentativi dei Comuni gestiti, che svolge funzione di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione della società e il Comitato di Indirizzo e Controllo; nonché i nominativi dei componenti del "Consiglio di Amministrazione" e dell'"Organo di Controllo", e i compensi degli Amministratori. Esprime, inoltre, un parere preventivo su importanti atti societari, quali il Budget, i Piani industriali e strategici.

Il legame è altresì rafforzato da contatti costanti e iniziative concordate con le Amministrazioni locali, che alimentano un approccio trasparente, reattivo e dinamico nel modo di fare impresa pubblica.

Il Comitato Strategico per la Sostenibilità, composto dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Responsabili delle Funzioni Tecnica, Area Esercizio, Amministrazione e Finanza, Comunicazione e Relazioni Esterne, Risorse Umane e Sistemi, Sostenibilità e Innovazione, ha il compito di sovrintendere alla gestione complessiva delle attività inerenti alla sostenibilità all'interno della Società fornendo un indirizzo strategico rispetto al Piano di Sostenibilità, in linea con gli investimenti programmati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale informano periodicamente i membri dell'Organo di Amministrazione sulle tematiche trattate dal Comitato Strategico di Sostenibilità.

Sono inoltre responsabili dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone:

- Il Comitato di Direzione / costituito per verificare periodicamente stato di avanzamento di obiettivi strategici
- Il Comitato per la Gestione dei Rischi Aziendali / costituito per monitorare il sistema ERM
- Il Comitato Guida (UNI PdR 125:22) / costituito per monitorare la prassi di riferimento con poteri di iniziativa e controllo
- Il Comitato Diversity & Inclusion / costituito per applicare la politica aziendale sulla diversità e inclusione con poteri di iniziativa e controllo. I componenti coincidono con quelli del Comitato Guida UNI PdR 125:22. I due comitati sono ormai confluiti in unico organo

- Il Comitato Social Performance Team / costituito per applicare tutti gli elementi di SA8000® nell'organizzazione con poteri di iniziativa e controllo

Rapporto di retribuzione totale annuale

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione (DG) e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (escluso lo stesso) è di **4,23**.

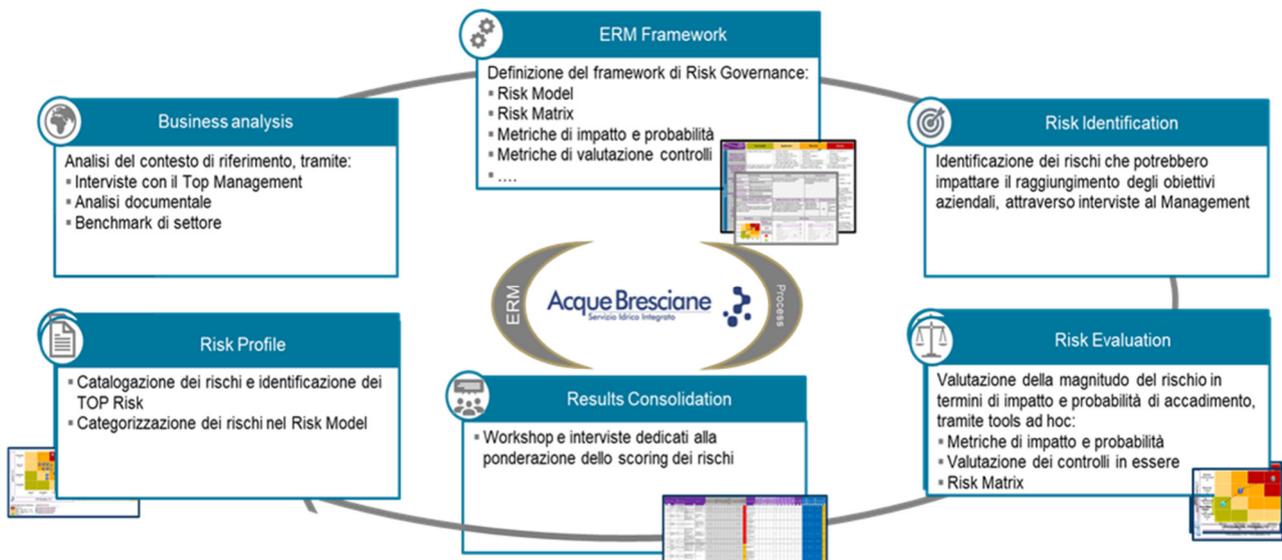
2.3 La gestione dei rischi

GRI 2-25; GRI 3-3

Acque Bresciane ha svolto nel corso del 2023 il *follow up* dell'Enterprise Risk Management ("ERM"), ovvero ha voluto procedere a rivalutare l'insieme di attività, procedure, documenti e analisi volte ad individuare, valutare, gestire e controllare eventi avversi, attraverso l'aggiornamento del proprio sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi.

La Società ha predisposto la revisione della popolazione dei rischi in grado di limitare/pregiudicare il raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità e del piano industriale, mirando da un lato a verificare e rilevare gli impatti delle attività di mitigazione attivate in questi ultimi due anni e dall'altra a supportare i vertici aziendali nelle attività di Direzione e coordinamento condividendo con loro i rischi censiti nell'ERM e le sue variazioni di rating, e i rischi specifici connessi a eventuali operazioni straordinarie oggetto di valutazione. In tal modo, nella Società è costantemente alimentata la consapevolezza di quanto la gestione del rischio sia in grado di creare stabilmente valore per gli *stakeholders*.

Il processo di gestione dei rischi, in linea con le *best practice* internazionali e adattato al profilo di Acque Bresciane e può così essere riassunto:



LA METODOLOGIA DEL FOLLOW UP SVOLTO NEL 2023

La catena del valore di Acque Bresciane, costruita sulla missione istituzionale dell'azienda e sui servizi effettivamente erogati ai cittadini, possiede rischi specifici classificati nelle seguenti categorie:

- naturali e variazioni climatiche,
- operativi e ambientali,
- persone,
- competitivo-regolamentari,
- information Technology,
- mercati finanziari.

L'implementazione e l'aggiornamento dell'ERM all'interno della Società ha fornito una visione *risk oriented* di processi e attività, consentendo il monitoraggio dei principali rischi ai quali Acque Bresciane risulta potenzialmente esposta individuati in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità.

Il progetto di *follow up* 2023 ha coinvolto i principali *manager* e dipendenti che operano in aree sensibili tramite interviste *one-to-one* e sessioni allargate all'interno delle quali i dipartimenti hanno partecipato alla discussione dei rischi dell'ERM.

Il censimento e le analisi di ciascun rischio, anche in termini di azioni di mitigazione connesse, sono stati svolti dal Risk Owner di Acque Bresciane, che è chiamato, insieme con il Process Owner, a monitorare costantemente processi, eventi esterni e procedure interne ponendosi come obiettivo la tutela dell'azienda, della continuità del servizio, dei clienti e delle comunità locali ove Acque Bresciane è presente tramite impianti o mediante la prestazione di servizi ai cittadini.

La valutazione dei rischi può essere così descritta:

- è stata definita con una metodologia quali-quantitativa, considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare qualora si materializzassero;
- contempla sia l'analisi del rischio in sé (ovvero l'analisi quali-quantitativa dell'evento avverso ipotizzando l'assenza di qualunque forma di mitigazione) sia del rischio in termini residui (tenendo quindi conto di quantità e qualità delle azioni di mitigazione implementate dalla Società) così da consentire una valutazione concreta dei presidi interni implementati da Acque Bresciane;
- è integrata nell'organizzazione aziendale, trasversale nei processi e dinamica così da valorizzare processi e procedure di gestione dei rischi già esistenti in azienda (come, ad esempio, nelle aree di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente e qualità).

Gli impatti dei rischi descritti sono stati modulati su quattro livelli secondo metriche di tipo finanziario, di legalità, di continuità operativa, di qualità del servizio, di salute sicurezza e ambiente, di reputazione e degli obiettivi del piano strategico. La probabilità è stata valutata in termini qualitativi (sempre su 4 livelli), anche in considerazione della storicità degli eventi avversi già occorsi.

La rappresentazione complessiva dei rischi emersi è stata quindi finalizzata in una matrice nella quale i rischi sono stati classificati in base a probabilità di accadimento ed impatto. Questo strumento permette il confronto tra i rischi e la classificazione di ciascuno di essi per rilevanza, ma contemporaneamente ci ha permesso di isolare l'impatto finanziario residuale sui rischi e utilizzarlo per l'indice di doppia materialità.

Inoltre, nel corso del 2023, il Chief Risk Officer (“CRO”) ha iniziato a sviluppare analisi aggregate di eventi avversi, attraverso la definizione di scenari di danno, articolati su più impatti, così da poter svolgere *stress test* mirati sulle effettive capacità di risposta dell’azienda in caso di danno. In questo specifico ambito, l’attività nel corso del 2023 è stata orientata alla costruzione di un nuovo processo interno di valutazione, stesura e implementazione di uno scenario di danno, con un primo *test di prova* svolto per alcune attività dell’area IT. L’obiettivo è implementare questa metodologia su altri processi/attività della Società per indurre riflessioni interne, *ex ante*, sempre più accurate, su come l’azienda è, potenzialmente, in grado di rispondere ad una crisi o ad un evento avverso.

Questo approccio consente di valorizzare le attività di mitigazione, nei loro vari livelli di adozione, ed è coerente con l’assunzione di sistemi di gestione basati sugli *standard* ISO che hanno portato Acque Bresciane a un approccio gestionale definito “*Risk-based thinking*”.

LA GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione dei rischi si basa sul censimento incluso nell’ERM e sulle attività di vigilanza attiva che l’azienda ha in essere sia al proprio interno sia all’esterno (ad esempio il contesto normativo).

Pertanto, la gestione del rischio in Acque Bresciane si basa su:

- attività di monitoraggio di ciascuna funzione responsabile dell’analisi e verifica dei propri processi e procedure aziendali, in continuo
- coordinamento delle attività di censimento, analisi e mitigazione dei rischi lungo la catena del valore di Acque Bresciane, svolta a cura del *Chief Risk Officer*
- reportistica periodica ai vertici aziendali

L’ampio presidio sui principali rischi ai quali la Società risulta esposta ha garantito nel tempo la gestione dell’esposizione complessiva in coerenza agli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

Acque Bresciane ha integrato all’interno della funzione *Risk*, coordinata dal *Chief Risk Officer*, sia l’analisi ERM che tutti i processi assicurativi (acquisizione, gestione e rinnovi polizze; analisi, gestione e liquidazione sinistri) della Società. Questa scelta ha consentito di avere una visione ampia del rischio, quindi anche in termini di costo del rischio trasferito, efficienza nella gestione dei sinistri e valutazione olistica degli impatti di eventi avversi censiti nell’ERM.

DESCRIZIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITA’

L’analisi quali/quantitativa dei rischi di Acque Bresciane nel corso del follow up del 2023 ha dato un segnale di continuità nell’ERM che ha visto modifiche marginali nella popolazione dei rischi censiti (esclusione di 2 rischi marginali, ritenuti non più attuali, e inserimento di due nuovi rischi operativi in area assicurazioni). Pertanto, l’ERM nel corso del 2023 ha individuato 75 rischi potenziali, composti prevalentemente da rischi di tipo operativo, e poi da rischi strategici, esterni, di *compliance* e altri rischi minori (come meglio descritto nel grafico in questa pagina).

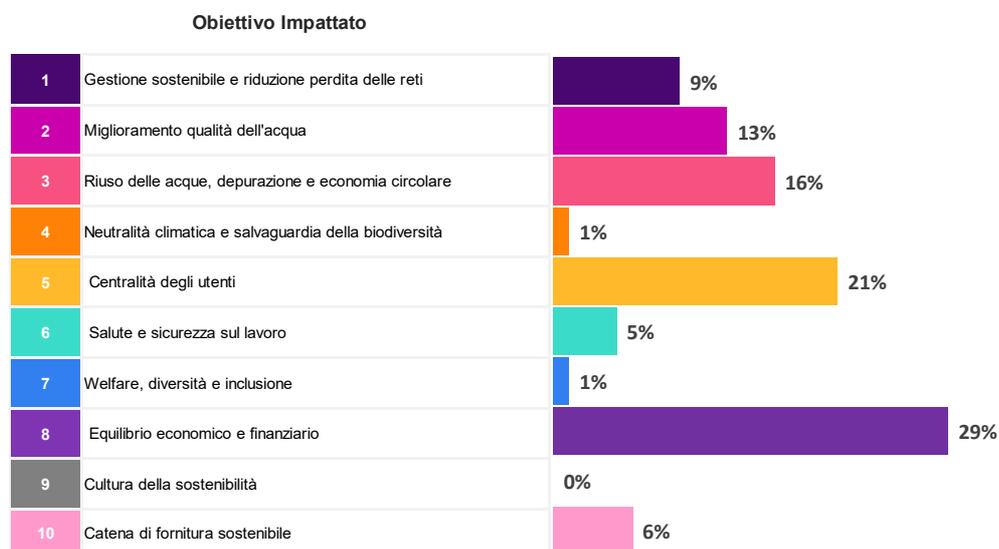


Come nel 2022, molti dei rischi descritti godono di una copertura finanziaria dedicata tramite trasferimento assicurativo.



Sopra la composizione dei rischi per area di rilevanza evidenzia l'impatto sul rischio potenziale delle attività di mitigazione già integrate nei processi aziendali.

Di seguito la percentuale della popolazione dei rischi rispetto agli obiettivi di sostenibilità.



AGGIORNAMENTI 2023

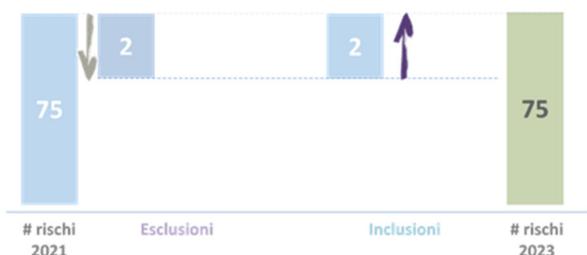
L'ERM 2023 si è evoluto per contribuire al progresso di Acque Bresciane nella gestione delle dinamiche aziendali, focalizzando l'impatto dei rischi sugli obiettivi ESG deliberati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2023. La flessibilità con cui il modello ERM implementato si è adeguata alle novità normative e alle nuove esigenze di monitoraggio su specifici obiettivi ESG, si conferma come strumento ideale per monitorare l'impegno della società verso la comunità e il territorio.

Il follow-up del progetto ha identificato 75 rischi che influenzano in vari modi gli obiettivi. La dinamicità del sistema ha evidenziato l'esclusione di un rischio operativo riguardante la capacità di resilienza e un rischio strategico riguardante la capacità di perseguire il piano industriale, principalmente grazie all'efficacia delle attività di mitigazione.

Inoltre, l'ampliamento della popolazione dei rischi ha sottolineato la necessità di maggiore attenzione nella valutazione delle garanzie richieste al mercato assicurativo, sia per sinistri attivi e passivi, sia per le operazioni straordinarie potrebbero impegnare la società nei prossimi anni.

Nell'analisi dei rischi, abbiamo constatato l'impatto delle attività di mitigazione sui rating dell'ERM 2021, evidenziando l'efficacia delle misure relative alla sicurezza informatica, alla reportistica ARERA e alla sicurezza delle acque. Al contrario, lo sviluppo di elementi esterni alla gestione, come l'incremento dell'area territoriale gestita e i mercati internazionali che influenzano il costo dei materiali, ha reso inefficaci le attività di mitigazione su rischi strategici e operativi, annullandone l'efficacia e aumentando la probabilità di accadimento per alcuni di loro.

variazioni nella **POPOLAZIONE** dei rischi



variazioni nella **COMPOSIZIONE** dei rischi



Durante lo sviluppo del nuovo ERM, è emersa la necessità di concentrare l'analisi sui rischi identificati dalla Direzione Generale. Questo esercizio ha portato all'utilizzo della flessibilità del modello che consente alla società di rappresentare la popolazione dei rischi classificati in base alla priorità assegnata agli obiettivi ESG.

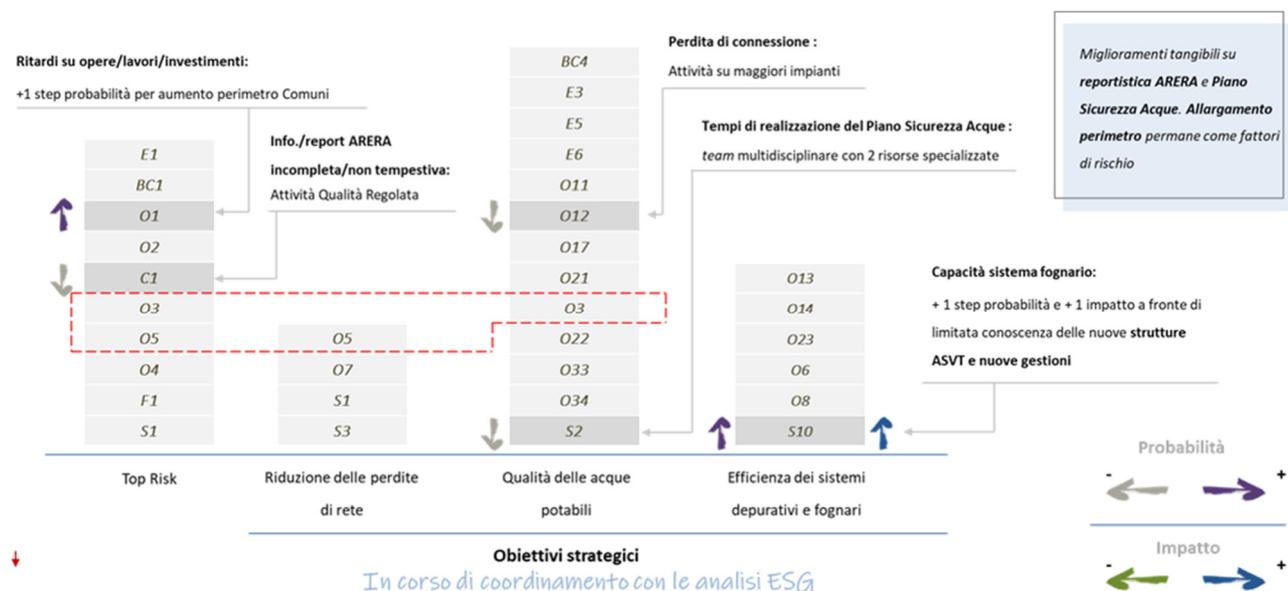
Il focus è stato rivolto all'analisi dell'impatto diretto su tre macroaree strategiche definite dalla Direzione: riduzione delle perdite, qualità delle acque potabili ed efficienza degli impianti di depurazione e fognari. Questa riflessione ha permesso di concentrare l'analisi su obiettivi sfidanti, permettendo di gerarchizzare i principali rischi in base alla maggiore rilevanza per Acque Bresciane delle tematiche ESG più aderenti al piano industriale.

Di seguito, un esempio grafico del focus richiesto dalla Direzione evidenzia i rischi coinvolti negli obiettivi rispetto alla popolazione dei rischi, quelli correlati agli stessi obiettivi e l'andamento rispetto all'ERM 2023. Ciò permette di intensificare l'attenzione sulle attività necessarie per mitigare i rischi principali legati a specifici obiettivi ESG.

L'analisi riflette ancora una volta l'impegno del management di Acque Bresciane nel mantenere un controllo reattivo, ma al contempo il più proattivo possibile sui rischi operativi.

In generale, è possibile confermare un andamento in continuità rispetto alle valutazioni precedenti, riaffermando una tendenza stabile.

Inoltre, la relazione del 2023 ha evidenziato l'attività di miglioramento nella reportistica ARERA grazie alle iniziative della funzione "Qualità Regolata". Contestualmente, l'espansione delle attività sul territorio della Val Trompia precedentemente gestito dalla società ASVT e nuove gestioni comunali ha portato a una ridefinizione del panorama aziendale, gestita con consapevolezza dalle strutture interne coinvolte.



Nel 2023 è stata avviata un'attività di coordinamento tra ERM ed evoluzione della normativa ESG, concretizzatasi nell'associazione dei rischi gestiti nell'ERM e alla matrice di doppia materialità, integrando in tal senso il Risk Register.

ATTIVITÀ DI MITIGAZIONI: RISCHIO POTENZIALE E RISCHIO RESIDUALE

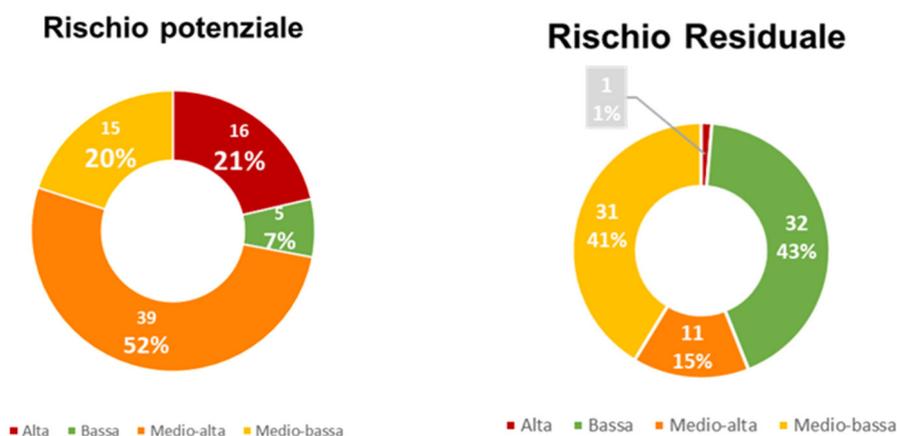
Le attività di mitigazione integrate nei processi aziendali hanno ridotto l'impatto potenziale, portando la valutazione media del rischio potenziale da 7,4 a un rischio residuo pari a 3,1.

Il grafico sottostante mette a confronto la distribuzione degli *score* potenziali e residui. Questo approccio guida la pianificazione di processi e attività per eliminare o mitigare gli effetti negativi, oltre a cogliere opportunità di miglioramento emerse durante l'analisi.

Acque Bresciane, nel definire il suo sistema di gestione, considera i fattori interni ed esterni, tenendo conto dei rischi per le finalità e strategie aziendali e per gli *stakeholder*.

Gestire i rischi in modo sistematico consente al *management* di ridurre le probabilità di impatti negativi e aumentare le opportunità identificate.

Analizzando i *Top Risk* di Acque Bresciane, è possibile verificare come, i rischi posizionati nell'Area di Rilevanza Alta e Medio-Alta, sono diminuiti da 55 a 12 grazie alle azioni di mitigazione adottate per contenere i principali rischi mappati.



La valutazione del rischio prima potenziale e successivamente residuale, ha permesso di misurare gli effetti delle attività di mitigazione dei rischi, ma anche alla caratterizzazione maturata nell'ambito dei servizi essenziali rivolti alla persona scaturita dalla sensibilità del management di Acque Bresciane nei confronti degli obiettivi della sostenibilità.

Oltre che il monitoraggio dei primi 10 rischi con il minor rating, negli ulteriori 10 risk, sono stati selezionati altri 5 da monitorare, di concerto con le aree coinvolte e la Direzione generale.

Per rendere i risultati permanenti e monitorati, Acque Bresciane ha creato il gruppo di lavoro RSK, che fa riferimento alla Direzione Generale. Vi partecipano i responsabili delle aree più coinvolte, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi a tutti i livelli e di attuare strategie sempre migliori per la loro mitigazione.

Queste ultime sono suddivise tra quelle di durata intra-annuali (destinate a concludersi entro il 2024), le annuali ricorrenti (con vincolo di destinazione di una parte del budget annuale per ridurre progressivamente un rischio specifico) e pluriennali.

I risultati della valutazione e del monitoraggio dei rischi e delle opportunità, con le relative azioni di mitigazione, vengono regolarmente presentati alla Direzione generale, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza e sono condivise con la funzione Internal Audit, per l'integrazione nei piani di audit, e con la funzione Sostenibilità, per la pianificazione e definizione delle strategie legate ai temi ESG rilevanti per la Società.

Di seguito si riporta un'analisi più analitica dei rischi di carattere economico-finanziario:

RISCHIO FINANZIARIO

La società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.

Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell'utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione o la riduzione della fornitura. I livelli storici sono in incremento ed evidenziano la crescente difficoltà dell'utenza servita a fare fronte, in media, agli impegni di pagamento. Emerge, di riflesso, la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.

Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. E' attiva un'importante operazione finanziaria di riorganizzazione del debito e di finanziamento del piano industriale con nuove linee finanziarie, solo nominalmente a tasso variabile, per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Contemporaneamente è attiva una copertura pari al 75 % del nozionale con un derivato di pura copertura secondo il più ragionevole e meno rischioso piano di tiraggio delle nuove linee finanziarie attivate. Le linee finanziarie attivate, insieme ad altre con la Banca Europea degli Investimenti, sono in grado di sostenere il piano industriale e degli investimenti della società, comprendendo anche le attività di pagamento dell'indennizzo che spetta ai gestori uscenti nel percorso di aggregazione della formazione del gestore unico, elemento caratterizzante e fondante della società.

La società detiene la liquidità direttamente sui propri conti correnti e si sta dotando, progressivamente, di giacenze di riserva che assicurano la sua solvibilità nel periodo che intercorre tra un tiraggio e l'altro delle linee finanziarie. Diventano sempre più rilevanti le capacità di pianificazione dei flussi finanziari allo scopo di ottimizzare tali giacenze, che per loro natura e data la situazione dei mercati finanziari che non apprezzano la liquidità, sono improduttive.

RISCHIO REGOLATORIO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari. D'altro canto, rimane prioritario l'obiettivo di accorpare località che per dimensione e collocazione toponomastica sono essenziali per raggiungere le corrette economie di scale che altrimenti non permettono al gestore una piena copertura dei propri costi operativi e di capitale come è previsto dalla normativa primaria e dalla regolazione. Sono in corso tutte le azioni di sollecitazione agli altri gestori ed all'ufficio d'ambito affinché il percorso di aggregazione prosegua con l'intensità e la temporalità che era stata inizialmente prevista nel piano industriale e negli atti regolatori di tempo in tempo emanati.

Allo scopo di accorciare la catena che unisce il processo decisionale alla fase di realizzazione delle attività è stato costituito un nuovo ufficio dedicato a sovrintendere a tutti gli aspetti regolatori formando un unico centro di analisi e decisionale. Dopo un'iniziale attività di insediamento ed analisi delle principali priorità l'unità è entrata con piena operatività sviluppando con crescente efficacia la sua funzione.

RISCHI LEGALI E CONTENZIOSI IN ESSERE

La società ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società e che sono comunque rilevati nel fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

È ancora in corso la causa proposta da una pluralità di soggetti per il caso di rilevamento di agenti infettanti di origine virale nel Comune di San Felice sul Benaco negli anni 2009. In base agli accordi di conferimento eventuali oneri che dovessero essere patiti sarebbero comunque a carico della società conferente Garda Uno SpA all'epoca responsabile del servizio.

Sono in essere contenziosi di minore ammontare con utenti che lamentano danni per allagamenti e con alcuni fornitori sull'esito delle gare di appalto a cui hanno partecipato di non elevato livello di significatività.

RISCHIO DI MERCATO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi, comunque, globalmente come scarsamente significativo.

2.4 Impatti e temi rilevanti

GRI 3-1

2.4.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards

La sostenibilità rappresenta da sempre una sfida per Acque Bresciane. Il coinvolgimento degli stakeholder ha permesso di definire un percorso centrato sulle questioni prioritarie in questo ambito: attraverso un dialogo costruttivo con i portatori di interesse, sono state accolte le loro aspettative, mirando a rinforzare una collaborazione reciproca per migliorare le performance di sostenibilità sul lungo periodo.

Solo attraverso un'analisi approfondita e una mappatura accurata è possibile indirizzare le singole iniziative in una strategia efficace. Il percorso di integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi aziendali consente di adottare una gestione che contribuisce alla crescita aziendale in armonia con la dimensione ambientale e con quella sociale.

Come illustrato nella nota metodologica, il Bilancio integrato di Acque Bresciane è stato redatto in linea con i principali framework di riferimento, considerando i principi di rendicontazione previsti dai GRI Standards, quali accuratezza, equilibrio, comparabilità, chiarezza, contesto di sostenibilità, completezza, verificabilità e tempestività.

In particolare, l'analisi di materialità è stata aggiornata nel 2023 per individuare e dare priorità ai temi materiali e ai relativi impatti, sia positivi sia negativi, attuali e potenziali legati alle specifiche attività di Acque Bresciane.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità/rilevanza è stato strutturato in base alle richieste della più recente edizione degli standard di rendicontazione, i Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative 2021.

L'evoluzione del processo di identificazione e definizione dei temi di sostenibilità per l'analisi di materialità ha coinvolto direttamente gli stakeholder attraverso un processo strutturato, che ha permesso di individuare le principali tematiche di loro interesse. Adottando l'ottica della doppia materialità, dopo aver definito i temi su cui Acque Bresciane può avere un impatto rilevante, è stata effettuata un'analisi della cosiddetta financial materiality, ossia di come i principali temi connessi alla sostenibilità possano influenzare la stabilità finanziaria e operativa di un'organizzazione.

ANALISI DI MATERIALITA' (RILEVANZA)

L'analisi di materialità è il processo utilizzato per identificare i temi che rappresentano gli impatti economici, ambientali e sociali più rilevanti per l'organizzazione e che hanno un'influenza significativa sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder. Essa si sostanzia in un percorso di collaborazione con gli stakeholder esterni e dall'analisi delle procedure e degli obiettivi aziendali, essenziale per determinare le priorità delle azioni di sostenibilità e per indirizzare la strategia aziendale.

DOPPIA MATERIALITA'

Nell'ambito dell'analisi di materialità negli ultimi anni si è imposto il concetto di doppia materialità (rilevanza) ossia la metodologia di analisi che mira a fornire una panoramica completa a livello di impatto aziendale sulle dimensioni economica, sociale e ambientale integrando agli impatti positivi e negativi che l'impresa produce con i rischi e le opportunità che ogni tematica di sostenibilità potrebbe avere sulle performance finanziarie dell'azienda.

La Doppia Materialità è un concetto fondamentale della Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD, la direttiva dell'Unione Europea per migliorare e standardizzare la rendicontazione di sostenibilità delle aziende.

2.4.2 Il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione delle tematiche

Il processo per l'individuazione dei temi materiali e degli impatti, come previsto dallo Standard GRI in vigore dal 2023 ha seguito i seguenti passaggi:

1. **Comprensione del contesto dell'organizzazione:** panoramica delle attività e delle relazioni di business di Acque Bresciane, del contesto di sostenibilità in cui queste si verificano e panoramica degli stakeholder.
2. **Identificazione degli impatti effettivi e potenziali:** Acque Bresciane ha identificato i suoi impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi, a breve e lungo termine, prevedibili e non, reversibili e irreversibili sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani, derivanti dalle attività dell'organizzazione e dalle relazioni commerciali precedentemente analizzate.
3. **Valutazione della significatività degli impatti:** Acque Bresciane ha valutato la significatività degli impatti identificati attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa in cui sono stati coinvolti il management della Società e ricercatori dell'Università degli Studi di Brescia e in cui sono stati considerati anche i temi attenzionati nel sistema ERM. Tale processo ha consentito di identificare e intraprendere azioni per gestire gli impatti.
4. **Assegnazione della priorità agli impatti più significativi per la rendicontazione:** sono stati rappresentati in forma tabellare gli impatti identificati nelle precedenti fasi, illustrati in funzione della significatività e definendo un processo volto a determinarne la priorità. Infine, sono stati identificati gli impatti e i relativi temi materiali su cui concentrare la propria rendicontazione.

Allineamento dell'analisi di materialità e del sistema di risk management: il bilancio integrato deve essere un'occasione di allineamento e coerenza tra la strategia aziendale, la visione degli stakeholder e la gestione del rischio. Per questo motivo i principali punti del sistema ERM sono stati connessi ai temi materiali nell'ottica di arrivare a una sempre maggiore integrazione e coerenza interna.

Comprensione del contesto dell'organizzazione

Lo scenario di riferimento di Acque Bresciane, il modello di business, le attività e relazioni commerciali, così come il contesto di sostenibilità e l'analisi degli stakeholder, sono riportati nei diversi paragrafi del capitolo *2.1 Modello di business e strategia* del presente documento.

Individuazione di impatti effettivi e potenziali

Gli impatti effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle attività e delle relazioni di business di Acque Bresciane hanno comportato un'attività di due

diligence interna, l'analisi di fonti esterne, fonti interne, unitamente al coinvolgimento specifico di alcune categorie di stakeholder, quale parte del processo costante di confronto e di ascolto degli stessi.

Fonti esterne
Rassegna stampa, legal review, Sistemi di gestione, Enterprise Risk Management, Reporting sostenibilità anno precedente, Questionari ESG/Green loan, Analisi impatti management, Customer satisfaction.
Fonti interne
Studi e ricerche di settore - megatrends, Risk Global Report - 17th Edition Insight Report, Report agenzie governative nazionali e internazionali, Report studi di associazione di settore - Arera, Ref Ricerche, Utilitalia, GRI 303, EU sustainability reporting standards-ESRS, IFRS, SASB Water utilities & services, Standards ed EU-Taxonomy, Benchmarking temi materiali realtà simili ad Acque Bresciane

Valutazione della rilevanza degli impatti e prioritizzazione

La fase di valutazione della significatività degli impatti identificati ha l'obiettivo di stabilire la loro priorità. La rilevanza di un impatto dipende dalle condizioni specifiche di un'impresa, dal settore nel quale opera e dal suo modello di business.

La rilevanza di un **impatto negativo** effettivo dipende dalla *gravità* dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto. La gravità è definita dai GRI Standards sulla base di tre dimensioni: a) scala: quanto grave è l'impatto; b) ambito: quanto diffuso è l'impatto; c) caratteristiche di irrimediabilità.

La rilevanza di un **impatto positivo** effettivo dipende dalla scala e dall'ambito dell'impatto stesso, mentre la portata di un potenziale impatto positivo dipende sia dalla scala e dall'ambito sia dalla probabilità dell'impatto stesso. Nel caso di impatti positivi, la scala di un impatto si riferisce ai benefici reali e/o potenziali dell'impatto stesso, mentre l'ambito si riferisce alla sua effettiva o possibile

La definizione della materialità degli impatti (impatti che l'impresa genera) deriva dalle analisi svolte negli anni precedenti aggiornate attraverso il contributo del comitato di sostenibilità, focus group con gli stakeholder e analisi di benchmark.

Financial Materiality – Valutazione preliminare

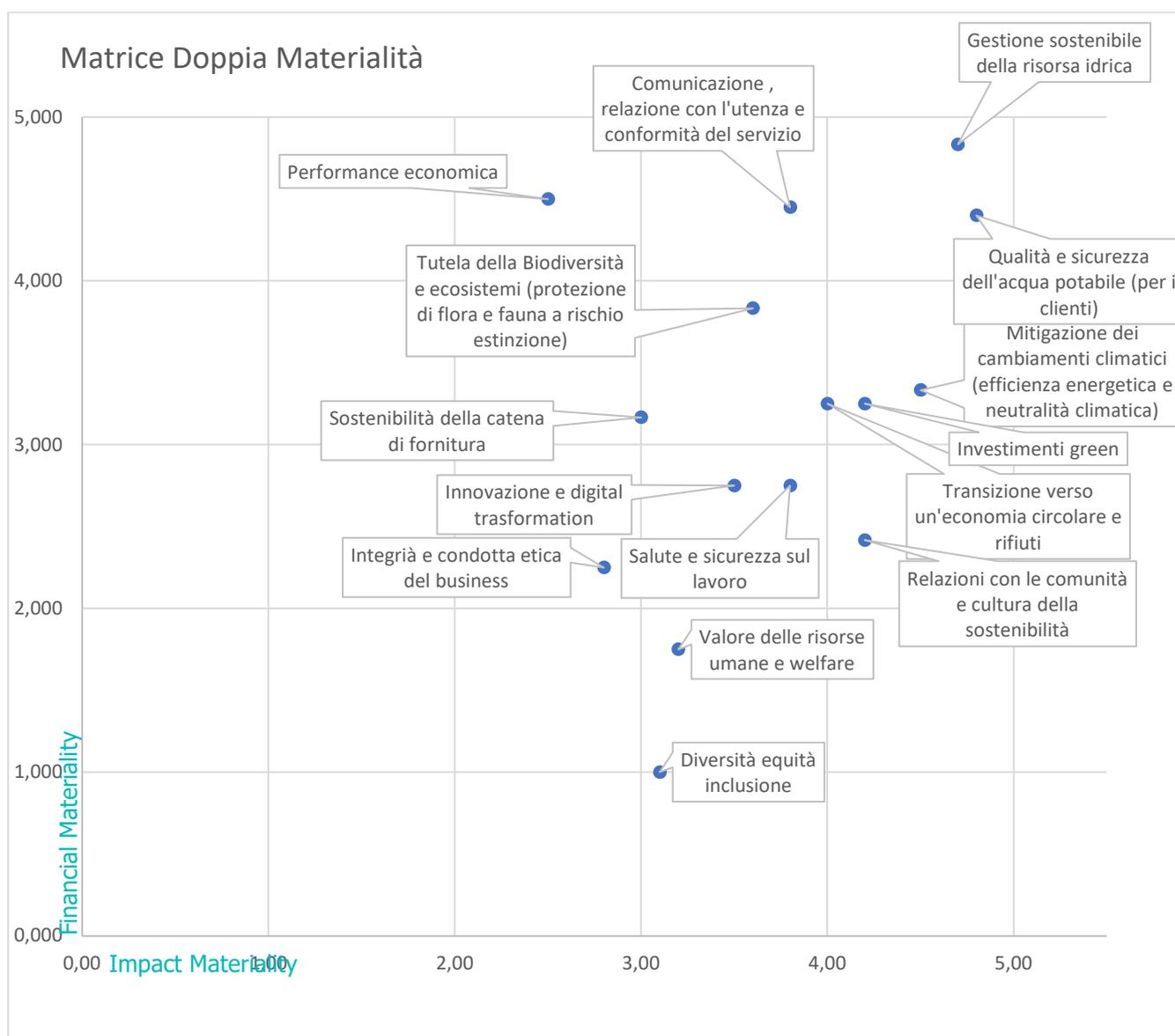
La rilevanza finanziaria di una tematica di sostenibilità è tale se comporta o si può ragionevolmente ritenere che abbia effetti finanziari significativi sull'impresa. Ciò si verifica quando un tematiche di sostenibilità genera rischi od opportunità che hanno o che si può ragionevolmente prevedere possano avere un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

Il processo di identificazione dei rischi e opportunità di sostenibilità di Acque Bresciane, quale prima analisi svolta ai fini della rendicontazione di sostenibilità 2023, è stato condotto sulla base di quanto mappato e valutato dal sistema di gestione dei rischi di Acque Bresciane ERM (Enterprise Risk Management) e ha visto il coinvolgimento del team responsabile della valutazione dei rischi aziendali insieme ai ricercatori dell'Università di Brescia. I rischi e opportunità inizialmente identificati sono stati valutati in base alla loro probabilità di accadimento e alla entità dei loro potenziali effetti finanziari nel breve, medio e lungo termine.

Matrice Doppia Materialità

Al fine di rendere più chiaro l'approccio della doppia materialità adottato per individuare le tematiche rilevanti di Acque Bresciane, a seguire si riporta la rappresentazione grafica del livello di priorità dei temi materiali identificati dall'analisi di doppia materialità.

Si evince come i temi "Gestione sostenibile della risorsa idrica" e "qualità e sicurezza dell'acqua potabile" risultino essere maggiormente rilevanti sia finanziariamente che per l'azienda e stakeholders, propri del business di riferimento; altri temi come "comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio" e "performance economica" risultano essere maggiormente rilevanti finanziariamente mentre viceversa "valore delle risorse umane" e "diversità, equità e inclusione" risultano essere maggiormente rilevanti per l'azienda e stakeholders.



2.4.3 I temi materiali di Acque Bresciane

GRI 3-2

Gli stakeholder coinvolti per l'analisi di materialità sono stati i seguenti:

- INTERNI: consiglio di amministrazione, comitato strategico di sostenibilità, lavoratori, ambassador di sostenibilità;
- ESTERNI: comunità locali, utenti, ABCommunity, fornitori, nuove generazioni.

I lavoratori, qualificati come stakeholder interni, sono adeguatamente rappresentati negli ambassador, in ABCommunity e nel comitato D&I. Agli stakeholder sono stati presentati i temi emersi dall'analisi delle fonti interne ed esterne sopra riportati; la tecnica principale di coinvolgimento degli stakeholder è stato il focus group.

La conclusione del processo ha riguardato l'assegnazione della priorità (prioritizzazione) agli impatti individuati e valutati, in relazione alla loro importanza e sulla base di una soglia definita a tale scopo.

Alla luce di tale percorso di coinvolgimento degli stakeholder sono stati individuati i temi materiali e relativi impatti qui riportati:

TEMA MATERIALE		IMPATTI		GRI STANDARD	TOPIC	SDGs
		Sintesi	Caratteristiche			
E – AMBIENTE						
1	Gestione sostenibile della risorsa idrica	L'acqua è una risorsa fondamentale per la sopravvivenza del Pianeta, da preservare in ogni azione per questo Acque Bresciane si impegna a cercare ridurre i prelievi di acqua dolce e a minimizzare gli sprechi e le perdite della rete idrica. Gli impatti relativi all'operato di Acque Bresciane sono prevalentemente positivi e di lungo periodo perché	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali 	GRI 303 Acqua e scarichi		6, 9, 15

		portano a una gestione più efficiente dell'acqua emunta. Va ricordato anche che la gestione del ciclo idrico comporta un notevole dispendio energetico (impatto negativo) che Acque Bresciane ha deciso di mitigare attraverso l'acquisto di energia verde e la compensazione delle emissioni.			
2	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per gli utenti)	È fondamentale garantire l'accesso universale all'acqua con costanza e attenzione alla sicurezza e alla qualità e mettendo sempre a disposizione informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto 	GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	3,6
3	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	I cambiamenti climatici sono in atto e a fronte di un aumento di 2°C della temperatura globale, nell'area Mediterranea la scarsità idrica continuerà a toccare sempre più territori e popolazioni, compresa la pianura padana. Le azioni di Acque Bresciane mirate a una migliore gestione dei periodi di siccità possano quantomeno mitigare i devastanti effetti del riscaldamento globale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Negativo ▪ Involontario ▪ Lungo ▪ Irreversibile ▪ Diretto 	GRI 302 Energia GRI 305 Emissioni	7, 11, 13, 14
4	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna a rischio estinzione)	La biodiversità - la varietà di specie animali e vegetali del nostro pianeta - sta scomparendo a un ritmo allarmante negli ultimi anni, principalmente a causa di attività umane come le modifiche nell'utilizzo del suolo, l'inquinamento e il cambiamento climatico. E' doveroso affrontare le cause che stanno alla base della perdita di biodiversità integrando il tema della biodiversità nelle scelte aziendali. Acque Bresciane opera su territori cruciali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Negativo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Irreversibile ▪ Diretto 	GRI 304 Biodiversità	6, 15

		per il mantenimento della biodiversità (Parco dell'Adamello, Riserva Torbiere, Lago di Iseo e di Garda, corsi fluviali).			
5	Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti	La transizione verso un'economia circolare consente di ottenere una riduzione della pressione sull'ambiente, l'ottimizzazione della disponibilità di materie prime attraverso la riduzione dei rifiuti non riutilizzabili. Acque Bresciana è impegnata nel promuovere azioni ad impatto positivo relative alla valorizzazione dei fanghi da depurazione e delle acque in uscita dagli impianti di depurazione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Relazioni commerciali 	GRI 306 Rifiuti	7, 13
6	Sostenibilità della catena di fornitura	Il tema degli approvvigionamenti incide sull'impronta sociale e ambientale di Acque Bresciane in quanto una % significativa degli investimenti è affidata a terzi tramite procedure di gara. L'applicazione sistematica, da parte di Acque Bresciane, di scrupolosi criteri ambientali stimola comportamenti virtuosi in tutta la catena di fornitura.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Relazioni commerciali 	GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori	6
7	Salute e sicurezza sul lavoro	Sono numerose, nel settore idrico, le attività a rischio di incidenti e infortuni, basti pensare a tutte quelle attività che si svolgono con l'impiego di automezzi e macchinari. È fondamentale dedicare attenzione e risorse alle attività alla formazione con corsi di sicurezza sul lavoro e individuare una serie di misure preventive che, incidendo sul comportamento del	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali 	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	3, 8

		lavoratore, lo rendano consapevole dei rischi e capace di evitarli.			
8	Valore delle risorse umane e welfare	Le persone rappresentano sempre di più un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di un'organizzazione. Il benessere e la gratificazione dei lavoratori passano attraverso la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei talenti, gli incentivi alla crescita ed adeguati piani di welfare.	<ul style="list-style-type: none"> ● Effettivo ● Positivo ● Intenzionale ● Breve ● Reversibile ● Diretto 	GRI 401 Occupazione GRI 404 Formazione e istruzione	8, 10
9	Diversità, equità e Inclusione	Per diversità, si intende la molteplicità dei punti di vista che ogni persona può portare all'ambiente, sia esso lavorativo o sociale, grazie alle proprie esperienze e passioni. L'inclusione invece è la possibilità di agire per creare un contesto dove ogni persona o gruppo siano rispettati per le loro caratteristiche, in cui potersi esprimere al meglio senza pregiudizi di sorta.	<ul style="list-style-type: none"> ● Effettivo ● Positivo ● Intenzionale ● Breve ● Reversibile ● Diretto 	GRI 405 Diversità e pari opportunità GRI 406 Non discriminazione	5
10	Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità	Acque Bresciane è una realtà nata nel e per il territorio. Il servizio alla comunità si attua innanzitutto perché la risorsa idrica e la sua gestione virtuosa sono uno dei pilastri alla base della vita delle comunità. L'impegno nella comunità si concretizza anche nel promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita con un particolare impegno per interventi nelle scuole.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali 	GRI 413 Comunità Locali	4, 11, 13, 16
11	Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	Soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza, garantendo la continuità del servizio, la celerità nei	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile 	GRI 417 Marketing ed etichettatura GRI 418 Privacy dei clienti	16

		tempi di intervento, la trasparenza e la cortesia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali 		
12	Integrità e condotta etica del business	La creazione di valore sostenibile non può prescindere dall'adozione di pratiche commerciali eque ed etiche che rispettino gli standard più stringenti e dalla prevenzione di eventuali conflitti di interesse e mancanza di trasparenza.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziale ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali 	GRI 205 Anticorruzione GRI 206 Comportamento Anticoncorrenziale	10, 16
13	Performance economica	L'equilibrio economico-finanziario è un requisito imprescindibile per la durabilità di ogni organizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto 	GRI 201 Performance economiche	8
14	Investimenti green	Gli investimenti green riguardano progetti ad impatto ambientale positivo tra cui progetti per l'efficienza energetica, produzione energetica da fonti rinnovabili. Sempre più le risorse finanziarie vengono indirizzate verso questa categoria di investimenti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto 	GRI 203 Impatti economici indiretti	3, 6, 9
15	Innovazione e digital transformation	Sviluppare l'innovazione e la digital transformation significa utilizzare le nuove tecnologie per ripensare e semplificare un processo produttivo e creativo, erogare nuovi beni e servizi volti al miglioramento della vita degli utenti, ridisegnare, in una logica di apertura al cambiamento, i modelli che governano le attività aziendali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto 	GRI 2 Informativa generale	9

L'analisi comparativa con le principali realtà simili ad Acque Bresciane ha portato alla considerazione di alcuni temi che in seguito sono stati esclusi dalle priorità poiché risultavano poco rilevanti rispetto alla specifica attività dell'azienda. Questi temi includono la produzione di energia, la tutela delle acque marine, il lavoro minorile, la tutela della privacy e le partnership strategiche. Il tema degli investimenti legati ai finanziamenti del PNRR, sebbene non sia emerso dal confronto con gli stakeholder, è di stretta attualità e di notevole rilevanza; pertanto, verrà trattato all'interno del paragrafo relativo al GRI 203.

Variazioni intervenute rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Rispetto ai temi materiali individuati durante il precedente periodo di rendicontazione, non si segnalano variazioni significative. Il processo di valutazione realizzato per il reporting 2023 ha visto la partecipazione e il confronto, oltre che del management di Acque Bresciane, anche il contributo del comitato di sostenibilità, focus group con gli stakeholder e analisi di benchmark.

2.5 Performance di sostenibilità

2.5.1 Integrità e condotta etica del business

GRI 3-3; 205-1; 205-2; 205-3; 206-1

Operazioni valutate per rischi di corruzione

L'individuazione di aree sensibili esposte al rischio di corruzione viene effettuata sia nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, sia nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Acque Bresciane applica una valutazione dei rischi legati alla corruzione per la totalità delle operazioni in cui è coinvolto, attraverso le attività di verifica dell'OdV svolte su base sistematica. La totalità dei membri di governance è a conoscenza delle normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, così come tutti i dipendenti di Acque Bresciane. Nel corso del periodo di rendicontazione è stata svolta una azione formativa in materia di D.Lgs. 231/01 e anticorruzione a tutti i dipendenti e ai neoassunti.

Casi di corruzione e azioni intraprese

Non risultano a carico di Amministratori o dipendenti di Acque Bresciane casi di corruzione, né risultano in corso procedimenti penali o indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Inoltre, l'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 da parte di Acque Bresciane, fornisce la possibilità a dipendenti, fornitori e altri soggetti di segnalare episodi di corruzione. Per le modalità di gestione applicate e le misure applicate da Acque Bresciane in tema di anticorruzione di rimanda al Capitolo precedente "Principi, standard e norme di comportamento".

Il rispetto della concorrenza

Ad oggi non sono state intentate azioni legali contro Acque Bresciane in materia di concorrenza sleale, violazione della normativa antitrust o pratiche monopolistiche, né sono state emesse sentenze a definizione di contenziosi progressi in tali materie, o comminate sanzioni di alcun genere per inosservanze di leggi e regolamenti in area sociale ed economica.

2.5.2 Il ciclo dell'acqua

GRI 2-4; GRI 2-6; GRI 3-3; GRI 303-1; GRI 303-2; GRI 303-3; GRI 417-1; GRI 417-2

Offrire un servizio sicuro ai propri utenti, nella consapevolezza di trattare un bene fondamentale per la vita umana, rappresenta per Acque Bresciane un impegno concreto.

Tale impegno si attua concretamente in tutto il ciclo di gestione dell'acqua, a partire dalla captazione, con un prelievo della risorsa nella misura necessaria, impegnandosi a ridurre le perdite idriche e con un'attenzione alla qualità dell'acqua distribuita. Lo stesso impegno viene profuso nei processi di raccolta e di allontanamento delle acque reflue urbane, nel processo di depurazione e non ultimo nell'importante fase di restituzione all'ambiente stesso. Durante l'anno 2023 è aumentato il perimetro gestionale con la gestione, dal 1 giugno 2023, dei Comuni della Val Trompia.

Al fine di garantire la difesa idraulica del territorio in gestione, Acque Bresciane ha organizzato e strutturato la parte operativa riflettendo le macrofasi del ciclo idrico:



Acquedotto il settore distribuisce il bene acqua attraverso reti composte da condotte di dimensioni e materiali variabili, interconnesse tra loro al fine di garantire l'erogazione all'utente finale.



Fognatura il settore ha l'importante compito di allontanare dai centri abitati le acque di scarico o reflue (acque nere e acque bianche), attraverso un insieme di dispositivi e condotte impermeabili, per impedire ogni infiltrazione nel sottosuolo.



Depurazione il settore rappresenta l'importante processo conclusivo del ciclo dell'acqua, quello atto a rendere non inquinate le acque reimmesse in natura, valorizzando quindi oltre al diritto di poterne usufruire, anche il dovere a tutelare l'acqua e a restituirla alla natura come è stata prelevata.

ACQUEDOTTO

Captazione | Le modalità di captazione dei sistemi idropotabili variano a seconda del territorio servito, sono infatti presenti sorgenti nella zona montuosa e collinare, falde nella zona di pianura e prese a lago per i comuni prospicienti i laghi di Garda e d'Iseo.

Nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023 la captazione della risorsa è avvenuta tramite le seguenti fonti di approvvigionamento:

Fonte di prelievo	2021		2022		2023	
	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti
Acque sotterranee – Pozzi	198	63.412.803	204	64.077.289	221	66.839.276
Acque di superficie – Sorgenti	224	12.143.304	234	9.702.496	310	17.675.498
Acque di superficie da corsi d'acqua, laghi, bacini artificiali	18	11.602.987	18	12.204.002	25	13.269.373
Totale Metricubi [Mc]		87.159.094		85.983.787		97.784.147
Totale Megalitri		87.159		85.984		97.784

*Sorgenti raggruppate a gruppi come riportato in ISTAT

Il volume di acqua importato da altri soggetti per l'anno 2023 è pari a 1.756.950 (1.766 Megalitri)

Potabilizzazione | Nel territorio gestito da Acque Bresciane gli **impianti di potabilizzazione**, atti a garantire mediante processi di controllo la conformità dei parametri di legge, sono 55 (37 nel 2022). L'acqua di approvvigionamento

mediante pozzi e sorgenti risulta normalmente di ottima qualità e spesso viene immessa in rete dopo essere stata sottoposta al semplice trattamento di disinfezione, per il controllo dei parametri microbiologici. In altri casi, l'acqua prelevata da pozzi, sorgenti e fonti superficiali (laghi e fiumi) passa in specifici impianti di potabilizzazione, atti a migliorarne le caratteristiche chimiche, per renderle conformi ai requisiti della normativa nazionale (D.lgs. 31/01 e s.m.i.). Tra le filiere di trattamento più complesse vi sono processi di osmosi inversa, ossidazione e filtrazione a sabbia o materiali misti, in base alla tipologia di sostanza da rimuovere. Il trattamento delle acque superficiali, prelevate da lago, risulta per Acque Bresciane un'importante sfida ingegneristica per valutare, progettare e realizzare impianti di potabilizzazione capaci di garantire nel tempo la conformità ai parametri di legge.

Rete Distribuzione | L'acqua arriva alle utenze mediante una rete di adduzione e distribuzione pari a 4.880 km di condotte e un articolato sistema di **435 serbatoi e 167 stazioni di rilancio**.

A seguire il confronto con l'ultimo triennio:

Numero totale/anno	2021	2022	2023
Rete di distribuzione [km]	4.134	4.275	4.880
Serbatoi	314	327	435
Stazioni di rilancio	126	127	167

In merito alle perdite idriche, nel 2023 risultano 21,13 mc/km/gg per l'indicatore M1a (Perdite idriche lineari) e 45,52 % per l'indicatore M1b (Perdite idriche percentuali), grazie agli interventi di riduzione perdite di rete si segnala un netto miglioramento degli indicatori negli anni:

Perdite/anno	2021	2022	2023
Perdite idriche lineari M1a [mc/km/gg]	23,1	22,6	20,6
Perdite idriche % M1b	48,4%	47,9%	45,6%

Due dei momenti più impegnativi di tutte le attività operative riguardano i piani di manutenzione, di digitalizzazione, controllo e monitoraggio della rete idrica per la tutela e la salvaguardia della risorsa acqua. A partire dal 2022 Acque Bresciane ha intrapreso attività necessarie per la sostituzione per ammaloramento delle condotte che è proseguita per tutto il 2023, in fase preliminare il controllo delle reti e perdite reali ed apparenti, le attività di modellazione, per una migliore gestione delle stesse.

Gestire una rete di distribuzione comporta l'analisi funzionale degli impianti di captazione, di quelli di distribuzione della risorsa emunta e, attraverso verifiche di efficienza ed efficacia, l'analisi dei transitori di pressione, la distrettualizzazione dei sistemi di distribuzione e l'installazione di contatori *smart metering*. Nel 2023 sono proseguiti i rilievi puntuali delle reti nei sistemi idropotabili di Edolo, Cedegolo, Sellero, Malonno Darfo Boario, Palosco, Capriolo, Sonico, Calcinato e Salò

La grande collaborazione tra i diversi settori della parte operativa ha portato alla distrettualizzazione e il successivo monitoraggio in controllo continuo mediante il software "the Leakage Monitor" dei comuni di Passirano, Maclodio, Lograto, Calcinato, Pompiano, Calvagese della Riviera e Sirmione.

La raccolta dati, gli audit gestionali forniscono tutte quelle situazioni al contorno propedeutiche per le scelte da intraprendere e per programmare degli interventi ed investimenti mirati.

Inoltre, anche durante tutto il 2023 è proseguita l'attività strategica della riduzione dell'acqua non fatturata, che valuta le perdite reali e quelle apparenti, concentrandosi sui consumi e prelievi non autorizzati e non fatturati.

Per quanto riguarda le perdite reali, l'attività è partita dall'analisi dei dati disponibili, calcolando i principali indicatori di performance delle reti (IWA – Infrastructure Leakage Index, Pressure Management Index e Burst Frequency Index, ARERA M1a e M1b) per individuare i sistemi idropotabili in cui intervenire prioritariamente.

La lettura combinata di questi indici - in relazione agli obiettivi della Delibera ARERA 917/17 che dispone di implementare un sistema operativo in grado di raccogliere, elaborare e monitorare le performance dei sistemi – consentirà di individuare i territori critici e pianificare gli obiettivi. L'attuazione e la concretizzazione della strategia di riduzione delle perdite avverrà seguendo l'approccio, ormai riconosciuto a livello mondiale, che prevede di muoversi contestualmente lungo quattro direttrici principali: gestione delle pressioni, *asset management*, controllo attivo delle perdite e infine velocità e qualità delle riparazioni.

Per quanto riguarda le perdite apparenti e il *focus* sui consumi autorizzati e non fatturati, nella pianificazione della sostituzione massiva dei contatori, andrà attentamente verificato che questi abbiano un corretto dimensionamento, così da ridurre i consumi non misurati durante le ore di minor consumo (soprattutto per i grandi utenti). Inoltre, dovrà essere eseguito un puntuale censimento delle prese antincendio e di quelle per altri usi, come irrigui e fontane. Questo lavoro è stato pianificato a partire dal prossimo anno.

La società si impegna, mediante un efficace presidio delle infrastrutture, a contenere le dispersioni idriche, perché per Acque Bresciane *ogni goccia conta*.

Gestire lo stress idrico: tra prevenzione e resilienza

*“Non conosciamo mai il valore dell'acqua
finché il pozzo non si prosciuga”
Thomas Fuller*

Analizzando l'anno 2023 non emergono casi particolari da mettere in evidenza che hanno visto l'impossibilità di garantire il servizio di fornitura puntuale nei comuni gestiti da Acque Bresciane, al contrario del 2022 anno particolarmente critico da questo punto di vista.

Il territorio gestito da Acque Bresciane ha visto la continuità di fornitura alle proprie utenze, attraverso il monitoraggio puntuale e continuo dei parametri fondamentali per la gestione, quali: portate, livelli e pressioni, etc. e le attività di manutenzione alle sorgenti e pozzi, o di rifacimento di reti e interconnessione di sistemi, mediante l'uso di strumentazione di telecontrollo.

Non sono state richieste da Acque Bresciane ordinanze per limitazioni all'uso dell'acqua, anche se è bene evidenziare che alcuni comuni hanno, sensibilizzati forse dall'esperienza dell'estate 2022, provveduto ad emetterle al fine di promuovere un uso più consapevole di questa risorsa.

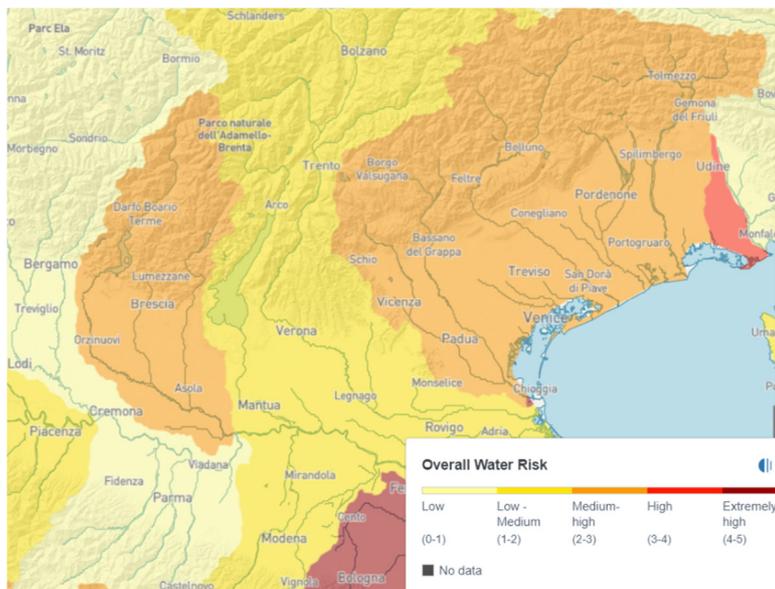
Stress idrico e cambiamenti climatici: dal globale al locale

«*Everything, Everywhere, All at Once*». António Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha riassunto l'urgenza di agire contro la crisi climatica. Lo ha fatto nel commentare l'ultimo report dell'Ipcc, [AR6 Synthesis Report – Climate Change 2023](#), pubblicato il 20 marzo 2023.

È l'ultima tappa del [Sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici \(AR6\)](#) e può essere considerata la 'sintesi delle sintesi' di quanto si conosce ad oggi su come il **cambiamento climatico causato dall'uomo** influenza il nostro pianeta e su cosa possiamo fare per **contrastare la crisi climatica**.

Perseverare l'obiettivo posto dalle Nazioni Unite di contenere il riscaldamento globale entro 1.5°C diventa sempre più importante. Dopo più di un secolo di utilizzo di combustibili fossili e di un uso non sostenibile dell'energia e del suolo ha portato a un **riscaldamento globale di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali**.

Il World Resources Institute (WRI) produce stime nazionali e subnazionali dello stress idrico, l'aggiornamento 2023 dell'Aqueduct Water Risk Atlas, atlante internazionale di classificazione, mette in evidenza la situazione critica in numerosi Paesi censiti. **In particolar modo per il 2023 l'area della provincia di Brescia è stata inserita come a medio rischio di stress idrico**. Il report suggerisce misure atte a contrastare lo stress idrico, come aumentare l'efficienza dell'impiego nel settore agricolo, investire in infrastrutture di recupero o di ripristino delle acque e aumentare la quota di riciclo, trattamento e riuso.



Water stress 2023 - Aqueduct water stress atlas www.wri.org

I Punti Acqua

In tutta la Provincia di Brescia a partire dall'anno 2009 si è attivata l'erogazione dell'acqua potabile con appositi distributori, più comunemente denominati Punti Acqua.

Acque Bresciane applica uno standard internazionale in materia di sicurezza alimentare, un sistema di controllo igienico che previene i pericoli di contaminazione degli alimenti, tra cui l'acqua (HACCP) e per questo affida la gestione dei Punti a fornitori accreditati.

Questo progetto nasce con l'idea di dare un chiaro messaggio per promuovere un consumo responsabile, consapevole e sostenibile dell'acqua della rete idrica e un segnale altrettanto forte per ridurre la produzione della plastica.

L'azienda nel suo territorio nel 2023 ha gestito 45 punti di erogazione, con una somministrazione complessiva pari a 3.874.126 litri.

CASE DELL'ACQUA ANNO 2023	TOTALE litri
AZZANO MELLA (Via XX Settembre)	91.986
BARBARIGA (Via 11 Settembre)	99.851
BERLINGO (P.zza Paolo VI)	62287

BORGO SAN GIACOMO (Via Della Croce)	126.119
CARPENEDOLO (Via Dante Alighieri)	93.877
CASTEGNATO (Via Franchi)	102.139
CASTREZZATO (Via Risorgimento)	120.431
COCCAGLIO (Via Cossandi)	33.535
COMEZZANO CIZZAGO (Via Tovini)	135.426
CORTE FRANCA (Via S. Afra)	143.842
GARDONE RIVIERA (Via Roma)	74.347
GARGNANO (Via Don Adami)	81.276
GHEDI 1 (Via Caravaggio)	87.872
GHEDI 2 (Via Sabotino)	111.579
ISEO (Vie Mier)	82.925
LIMONE DEL GARDA (Via Gardesana)	101.269
MANERBA DEL GARDA (Via Giovanni Paolo II)	108.741
MONIGA DEL GARDA (P.zza Combattenti e A.)	35.229
MONTE ISOLA (Loc. Menzino)	57.931
PADENGHE DEL GARDA (Via Verdi)	114.871
PALAZZOLO SULL'OGLIO (Parco Oglio - Via Sgrazzutti)	105.933
PARATICO (Via XXIV Maggio)	131.218
PASSIRANO (Via Silone)	109.910
PISOGNE (Viale Rimenbranze)	152.337
POLPENAZZE DEL GARDA (P. le Roma)	68.132
POMPIANO (Via Giovanni XXIII-area verde)	74.953
PONCARALE (P.zza Donatori di Sangue)	67.455
POZZOLENGO (Via Sirmione)	108.655
PUEGNAGO DEL GARDA (P.zza Don Baldo)	30.006
QUINZANO D'OGLIO (Via Scalone)	36.285
REMEDELLO (Via Einaudi)	100.345
REMEDELLO (Via I MAGGIO)	96.543
REZZATO (Via Bergamo)	59.071

SAN FELICE DEL BENACO (Via Vallette)	57.331
SOIANO DEL LAGO (Via Roma)	83.394
SULZANO (Via Pericoli)	54.074
TIGNALE (Via Badiale)	56.142
TORBOLE CASAGLIA (P.zza della Repubblica)	75.950
TOSCOLANO MADERNO (P.za Caduti di Nassirya)	76.094
TRAVAGLIATO (Via Aldo Moro)	44.522
TREMOSINE (Via Dalvra)	64.776
URAGO D'OGGIO (Via Fermi)	120.543
VEROLAVECCHIA (Via Don Laini)	83.089
VILLACHIARA (Via Matteotti)	71.755
ZONE (Via Panoramica)	80.080
TOTALE	3.874.126

Acqua del rubinetto: acqua sicura

GRI 416-2

Le attività di monitoraggio e controllo.

Acque Bresciane assicura la corretta fornitura del Servizio Idrico Integrato nel pieno e costante rispetto delle prescrizioni qualitative imposte dalle leggi europee, nazionali e regionali, impegnandosi a migliorare costantemente gli standard di qualità dell'acqua potabile attraverso un dettagliato piano di monitoraggio, volto al controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano sia ai punti di captazione sia ai punti più rappresentativi della rete di distribuzione.

Numerosi sono i parametri oggetto di misurazione, fra cui parametri microbiologici, chimici, indicatori di radioattività e virus, monitorati con frequenze anche superiori rispetto a quanto prescritto dal D.Lgs 18/2024.

L'attuazione di questo fitto programma di campionamenti è affidata al laboratorio interno che si avvale di tecnici specializzati la cui competenza ed imparzialità è garantita da Accredia, Ente Unico di accreditamento designato dal governo italiano. A tal proposito, anche nel 2023, il laboratorio di Acque Bresciane ha sostenuto nonché superato con successo la visita periodica dell'ente succitato, durante la quale non solo è stata confermata la certificazione alla norma ISO 17025:2018 per le prove in elenco, ma è stata anche implementata ulteriormente la lista dei parametri accreditati con il completamento del processo di accreditamento di nuovi metodi di prova quali nello specifico:

Matrice	Denominazione della prova	Metodo di prova ed anno di emissione
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico	Legionella spp, Legionella pneumophila (sierogruppo 1 e sierogruppi 2-15)	UNI EN ISO 11731:2017

Acque destinate al consumo umano	Solidi totali disciolti (TDS)	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003
Acque destinate al consumo umano	Microcistine	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 101 Met ISS BGA044
Acque di scarico	Azoto totale legato (TNb)	UNI ISO 23697-1:2023
Acque di scarico	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003

Nell'ambito della qualità tecnica sono stati analizzati i seguenti campioni da reti e impianti acquedottistici (M3 Rial):

	2021	2022	2023
Prelievi	7.940	7.837	8.664

In merito alle non-conformità si riporta il dato rispetto ai limiti di legge vigente per gli anni a disposizione (M3):

	2021	2022	2023
Campioni totali secondo aggregazione ARERA (M3)	5.111	5.311	5.997
Non conformità	272	175	173
% conformità	94,9%	96,7%	97,1%

Come avviene ormai da anni, il laboratorio di Acque Bresciane prosegue inoltre l'attività di ricerca ed investimento in strumentazione tecnologicamente avanzata per ottimizzare i processi analitici e ridurre i tempi di consegna dei certificati emessi internamente, in modo da incontrare una sempre crescente soddisfazione del cliente. In questo contesto di continua ricerca e perfezionamento, appare evidente come l'apprendimento sia una parte integrante dell'attività laboratoristica ed è per questo che anche nel corso del 2023 il personale è stato coinvolto in corsi di formazione e webinar, volti sia all'accrescimento di competenze professionali esistenti che allo sviluppo di nuove.

L'anno 2023 ha visto anche completare l'internalizzazione della gestione organizzativa e documentale delle attività di campionamento/analisi relative al servizio idrico dell'area est, precedentemente appannaggio di un laboratorio esterno.

In ultimo, ma non per importanza, nel corso del 2023 è stato ultimato il processo di digitalizzazione dei documenti interni al laboratorio e implementato il software gestionale con il verbale di prelievo digitale, in modo da ridurre al minimo gli archivi fisici e diventare sempre più paperless a vantaggio della rapidità dei processi, della condivisione e consultazione dei documenti, nonché del minore impatto ambientale.

L'acqua di casa è sicura

Acque Bresciane, in risposta alla direttiva EU 2020/2184 e soprattutto al fine di tutelare la risorsa acqua e la salute dei cittadini, sta dedicando una grande attenzione ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, attività che vede il contributo e il consolidamento di un team multidisciplinare specifico: personale tecnico di Acque Bresciane con ATS, ARPA, Ufficio d'Ambito, Università di Milano Bicocca e i Comuni coinvolti.

Ogni Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) rappresenta per Acque Bresciane uno strumento in continua evoluzione, che continuerà a crescere e a essere aggiornato.

Nel 2023 sono stati elaborati 2 Piani di Sicurezza dell'Acqua Leno e Desenzano d/G-Sirmione (nel 2022 San Felice del Benaco, Zone, Berlingo-Travagliato e Palazzolo sull'Oglio), che sono stati inviati all'Istituto Superiore di Sanità per la validazione, e molti altri sono in fase di studio, elaborazione e redazione e coprono complessivamente 174.471 abitanti residenti con l'obiettivo di arrivare a coprirne 198.000 (circa 38% della popolazione totale) a fine 2023 e progressivamente completare l'intero perimetro gestionale.

Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne e a Fondazione Cogeme, i PSA vengono presentati alla cittadinanza e restano disponibili sul sito aziendale, con dépliant digitali e altro materiale informativo nella sezione dedicata ai PSA. Quando la situazione pandemica lo ha consentito si sono tenuti eventi in presenza, con il coinvolgimento delle Amministrazioni e delle scuole. Per Acque Bresciane la comunicazione risulta un mezzo essenziale per raggiungere i cittadini, i veri fruitori del servizio.

Di seguito i Piani di Sicurezza dell'Acqua elaborati e inviati all'Istituto Superiore di Sanità e al Ministero della Salute

	2019	2020	2021	2022	2023
SISTEMA IDROPOTABILE abitanti	<ul style="list-style-type: none"> • CORTE FRANCA – 7.070 ab. • VEROLAVE CCHIA – 3.754 ab. 	<ul style="list-style-type: none"> • CAZZAGO S.M. – ERBUSCO – ROVATO – 38.736 ab 	<ul style="list-style-type: none"> • CHIARI 19.094 ab • LOGRATO – MACLODIO 5.271 ab • PISOGLNE 7.882 ab 	<ul style="list-style-type: none"> • SAN FELICE d/B - 3.471 ab • ZONE – 1.022 ab • BERLINGO-TRAVAGLIATO – 16.487 ab • PALAZZOLO s/O – 19.940 ab 	<ul style="list-style-type: none"> • LENO – 14.187 ab • DESENZANO D/G – • SIRMIONE – 37.557 ab
TOTALE abitanti coperti da PSA al 31.12 dell'anno di riferimento	10.824	49.560	81.807	122.727	174.471

In sintesi, al 31.12.2023 secondo dati ISTAT

% popolazione coinvolta nei PSA	174.471/524.101 = 33%
% comuni coinvolti nei PSA	16/86 = 18%

In sintesi nel triennio:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Punti acqua gestiti	44	44	45
Litri erogati	2.330.113	1.630.978	3.874.126

Dall'ambiente per l'ambiente, la depurazione

GRI 306-2; GRI 416-2

Nell'ottica di preservare la salute umana e l'ambiente, Acque Bresciane si fa anche costantemente carico della corretta gestione delle acque reflue, nel pieno rispetto del D.Lgs. 152/06 che ne definisce gli standard di qualità, le procedure per il controllo nonché i limiti di emissione degli inquinanti.

Nello specifico, per garantire la qualità delle acque depurate reimmesse nell'ambiente, la società si impegna, attraverso un piano di monitoraggio specifico, a raccogliere e gestire i reflui, restituendo all'ambiente acque depurate a salvaguardia dell'ecosistema presente e futuro.

In questo filone ben si inserisce l'importante campagna di monitoraggio svoltasi nel corso del 2023, di cui Acque Bresciane, rappresentata in parte anche dal laboratorio interno, è stata protagonista. I risultati del monitoraggio chimico e microbiologico effettuato dai tecnici coinvolti sono stati di supporto per un progetto di studio, patrocinato dalla Regione Lombardia e dall'Università degli Studi di Milano, sullo sviluppo di metodologie per il riuso delle acque reflue in agricoltura.

[Acque reflue e depurazione](#) | L'obiettivo principale del ciclo di depurazione svolto da Acque Bresciane è raggiungere o mantenere il buono stato di qualità delle acque superficiali o profonde, tutelando dall'inquinamento.

Per il rispetto della sostenibilità a lungo termine delle risorse idriche ripensare il trattamento delle acque reflue e le strategie di gestione risulta essere fondamentale. A seguito dell'azione antropica le acque reflue, raccolte e coltivate mediante il sistema di rete fognaria, possono contenere sostanze organiche o inorganiche potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente. Ecco perché è importante per Acque Bresciane monitorare e sottoporre queste acque a interventi di depurazione, prima di reimmetterle nell'ambiente (terreno, fiumi, laghi o mari), in modo da non compromettere i normali equilibri dell'ecosistema.

Una delle priorità per l'Azienda è la risoluzione delle infrazioni comunitarie (Direttiva UE n. 271/91) descritta dettagliatamente nell'apposito capitolo.

I numeri e il nostro territorio

Acque Bresciane nasce dalla fusione di Aziende storiche del territorio e ne prosegue la gestione del servizio di depurazione, rinnovandolo e ampliandolo nel tempo.

Collettori	Comuni serviti	Estensione	Impianti
Lacuale e sublacuali del Lago di Garda	18 comuni	94 km	collettore sponda est del lago di Garda
			impianto a fanghi attivi di Peschiera del Garda
			impianto a fanghi attivi di Tremosine
Lacuale del Basso Sebino	10 comuni	38 km	impianto a fanghi attivi di Paratico (aggiunta del Comune di Travagliato nel 2023)

Bassa Franciacorta	7 comuni	20 km	impianto a fanghi attivi di Rovato
--------------------	----------	-------	------------------------------------

La rete fognaria si dirama per 3.302 km e viene monitorata e gestita dalla parte operativa del gruppo. L'Ufficio reti e un servizio di Pronto Intervento, con reperibilità h24/365 giorni l'anno, si occupano principalmente di nuovi allacciamenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie, monitoraggio dei punti critici e progettazione di nuove reti fognarie.

Il 45% dell'intero sistema fognario gestito da Acque Bresciane raccoglie le sole acque reflue urbane, ossia l'unione delle acque di scarico provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, ma anche da sedi di attività commerciali o produttive. Risulta invece di tipo misto la rete restante, che convoglia oltre alle acque reflue urbane anche quelle di dilavamento di strade e piazzali.

	2021		2022		2023	
	Km	%	Km	%	Km	%
Rete nera	1.295	46%	1.315	45%	1.385	42%
Rete mista	1.511	54%	1.611	55%	1.917	58%
Totale	2.806	100%	2.926	100%	3.302	100%

L'azienda monitora e gestisce all'interno del proprio territorio **124 impianti di depurazione, per un totale di 57.378.505 mc depurati in uscita**. Ciascuno è progettato e dimensionato con caratteristiche diverse, per servire al meglio le diverse zone impianto.

	2021	2022	2023
Numero impianti di depurazione	103	103	124

Sono presenti impianti complessi, con automazioni che gestiscono in modo semiautomatico il processo depurativo e impianti costituiti prevalentemente da fosse Imhoff, di dimensioni ridotte e ubicati nelle zone isolate di montagna e di campagna.

Capacità effettiva depuratori AE serviti:

	2021	2022	2023
Capacità effettiva dei depuratori - CARdep [AE]	466.000	471.600	697.970

Di seguito i principali depuratori per numero di abitanti equivalenti (AE) autorizzati nel 2023:

Principali depuratori	AE trattati da autorizzazione
Paratico (impianto consortile collettore lago d'Iseo)	86.112
Rovato (impianto consortile collettore Franciacorta)	74.215
Palazzolo sull'Oglio	31.461
Chiari	19.980
Tremosine	10.843

* autorizzazione aggiornata 2024

Qualità dell'acqua reimessa

L'impegno di Acque Bresciane nella tutela ambientale si evidenzia nel controllo dell'acqua reimessa nell'ambiente, ultimo anello della catena del ciclo idrico, la cui qualità è garantita da un monitoraggio dei principali parametri previsti dal D.lgs.152/06 ovvero negli atti autorizzatori.

Gli impianti di grandi dimensioni, dotati di strumenti analitici, sono in grado di monitorare in continuo alcuni dei parametri normati da legge, come fosforo e solidi sospesi totali.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati analizzati **902 campioni** (761 nel 2022) per un totale di **7.156 parametri** (4.443 nel 2022), principalmente caratterizzanti il carico inquinante (pH, conducibilità, BOD, COD, composti azotati, fosforo, solidi sospesi totali), parametri specifici e diversificati in base all'impianto e necessari alla caratterizzazione della tipologia di reflujo: solidi sedimentabili, metalli (Alluminio, Cadmio, Cromo totale e Cromo IV, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, grassi e oli.

In merito alle non-conformità si riporta il macro-indicatore M6 di ARERA relativamente al perimetro di Acque Bresciane (escluso impianto di Gandovere Depurazione):

	2021	2022	2023
Campioni totali secondo aggregazione ARERA*	940	921	902
Non conformità (campioni)	16	34	41
% conformità	98,30%	96,31%	95,45%

*si considerano i depuratori con potenzialità di progetto superiore a 2.000 AE

Di seguito i parametri totali analizzati:

	2021	2022	2023
Parametri totali secondo aggregazione ARERA*	3.943	4.443	7.156

*tabella 1,2,3 del Dlgs. 152/06

A partire dall'anno 2021 Acque Bresciane ha avviato uno studio nell'ambito dell'applicazione del [Regolamento UE 2020/741](#) sul **riutilizzo delle acque affinate in agricoltura**, che stabilisce le prescrizioni minime applicabili alla qualità dell'acqua e al relativo monitoraggio, nonché disposizioni sulla gestione dei rischi e sull'utilizzo sicuro delle acque affinate nel quadro di una gestione integrata delle risorse idriche. Il Regolamento si applicherà a decorrere dal 26/06/2023, ogni volta che le acque reflue urbane trattate saranno riutilizzate a fini irrigui in agricoltura.

Gandovere Depurazione a Torbole Casaglia

Acque Bresciane, per conto di Gandovere Depurazione Srl, pone lo stesso impegno, persegue le stesse politiche ambientali e i medesimi obiettivi di efficienza e di attenzione nella gestione del collettore e del depuratore intercomunale dell'asta del Gandovere. In questo collettore vengono fatti confluire i reflui provenienti dai comuni di Ome, Monticelli Brusati, Rodengo Saiano, Castegnato, parte di Passirano e Provaglio d'Iseo, Ospitaletto, Roncadelle, Torbole Casaglia e Castel Mella (e dal 2023 di Travagliato), per poi essere convogliati al depuratore intercomunale a Torbole Casaglia con una potenzialità di 93.000 AE (abitanti equivalenti), **80.679 AE trattati**.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Acqua depurata (milioni mc)	5,9	4,8	6,0
Fanghi prodotti [t]	3.238	3.623	3.899

Depurazioni Benacensi a Peschiera del Garda

Nata per gestire il depuratore delle acque reflue urbane sito a Peschiera del Garda, Depurazioni Benacensi S.c.r.l. su incarico di Acque Bresciane, che detiene il 50% delle quote societarie, si occupa anche della gestione, della conduzione e della manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Est aziendale. Depurazioni Benacensi si occupa inoltre, per conto della società Azienda Gardesana Servizi, che detiene il restante 50% di quote, della gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Ovest della provincia di Verona.

La principale attività di gestione rimane l'impianto di Peschiera del Garda, che tratta le acque reflue urbane coltate lungo le due sponde del Lago di Garda, afferenti la parte bresciana e quella veronese. La linea fanghi è composta dai trattamenti di pre-ispessimento a gravità e dinamico, di post-ispessimento a gravità, di disidratazione mediante filtropresse e centrifughe. Sono in fase di progetto i lavori per ripristinare la sezione di digestione anaerobica.

È compito di Acque Bresciane sviluppare tutte quelle attività di potenziamento impiantistico, le manutenzioni straordinarie, i rapporti con i vari Enti, la gestione dei rifiuti prodotti per i territori di competenza e il monitoraggio e la vigilanza del rispetto dei limiti di legge per quanto concerne le caratteristiche chimico/fisiche delle acque di scarico. La capacità dell'impianto di progetto è di 330.000 AE.

2.5.3 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni

GRI 3-3; GRI 302-1; GRI 302-3; GRI 305-1, 305-2; 305-3; 305-4

La sostenibilità è lo strumento fondamentale per sostenere la competitività e la reputazione di Acque Bresciane e l'ambiente è il *core business*, i servizi forniti sono legati indissolubilmente al territorio e ai cambiamenti climatici.

Per Acque Bresciane il tema relativo ai cambiamenti climatici è una priorità inserita nel Piano di Sostenibilità 2045. La gestione di una risorsa preziosa come l'acqua è inevitabilmente influenzata dagli effetti dei cambiamenti climatici: per la sua disponibilità, a seguito della siccità e per lo stress di funzionamento delle reti, in particolare la fognatura a causa di eventi meteorici particolarmente intensi. Acque Bresciane nel 2023 ha garantito con continuità l'erogazione del servizio idrico.

Gli impegni aziendali si sono sviluppati principalmente seguendo tre filoni:

- **Progettualità innovative con analisi prospettiche** - Su questo tema si stanno sviluppando alcuni progetti di ricerca (descritti dettagliatamente nel capitolo "Navigare verso il futuro"):
 - "Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine" con l'Università Bicocca di Milano;
 - "Riuso acque in agricoltura" con il Politecnico di Milano con la finalità di concretizzare soluzioni tecniche e operative nel settore agricolo;
 - "IDROGEO LAKE - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano" con una nuova tecnologia denominata Skytem con l'Università degli Studi di Milano.
- **Resilienza e attenzione ai rischi** - In linea con le best practice internazionali, Acque Bresciane ha implementato nel 2023 un sistema integrato e strutturato di analisi, gestione e monitoraggio dei rischi adottando un modello di **Enterprise Risk Management (ERM)**. Il fine è identificare e prioritizzare i principali rischi in grado di compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, mirando così a supportare i processi decisionali, alimentare la consapevolezza nell'organizzazione e a migliorare la propria capacità di creare stabilmente valore per gli stakeholders (descritto dettagliatamente nel capitolo dei rischi).
- **Riduzione emissioni** - Acque Bresciane nel 2022 ha sottoposto un **target SBTi** (Science Based Target Initiative) volto alla riduzione delle emissioni climalteranti, con un impegno di riduzione delle emissioni dirette e indirette entro il 2030.

L'Unione Europea e le raccomandazioni della TCFD

La Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01) costituisce un supplemento delle linee guida emesse dalla stessa Commissione nel 2017 per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014. Tale Comunicazione contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici, integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures –TCFD) del Financial Stability Board.

Si evidenzia che il Financial Stability Board ha peraltro annunciato a fine 2023 che il lavoro della TCFD è stato completato e che le relative raccomandazioni, che restano valide ed applicabili, sono incorporate dagli standard ISSB (International Sustainability Standards Board – parte della IFRS Foundation), e, in particolare dallo standard IFRS S2 Informazioni finanziarie relative al clima. Ai fini della presente DNF, che utilizza i GRI Standards quali criteri di rendicontazione, è stata inserita l'informativa di raccordo tra l'attuale sistema di reporting di Acque Bresciane quanto previsto dalle raccomandazioni della TCFD.

Il sistema di rendicontazione di Acque Bresciane – L'attuale sistema di rendicontazione di Acque Bresciane in materia di cambiamenti climatici rispetto alle raccomandazioni della TCFD è di seguito sintetizzato:

Aree	Acque Bresciane
Scenari, Rischi e opportunità (modello di business)	<p>Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sul settore idrico e di conseguenza sulle attività di Acque Bresciane, in merito principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ disponibilità della risorsa idrica; ▪ stress di funzionamento delle reti in presenza di picchi di utilizzo; ▪ richiesta di maggiori quantità di acqua da parte degli utenti. <p>Acque Bresciane non ha al momento sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C.</p>
Governance – politiche	<p>Organi:</p> <p>Comitato Strategico di Sostenibilità</p> <p>Comitato per la gestione dei rischi aziendali</p> <p>Politiche:</p> <p>Piano sostenibilità 2045 AB "Ogni goccia conta"</p> <p>Documento ERM</p> <p>Sistemi di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001 certificato da ente terzo (certificato CQY 14016) ▪ DQSA20_Analisi ambientale_rev00 ▪ DQSA19_Registro aspetti ambientali_rev00 ▪ P06.00-01_Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali_rev03 ▪ P08.01-01_Gestione rifiuti_rev03 ▪ P08.02-07_PIANO DI EMERGENZA IDRICA_rev01
Target	<p>Acque Bresciane ha previsto i seguenti target 2030 rispetto all'impronta carbonica 2020 [tonCO2e]:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione 91% SCOPE 1+2 ▪ Riduzione 15% SCOPE 3 <p>Complessivamente riduzione del 55% delle emissioni dirette e indirette complessive (SCOPE 1+2+3)</p>
Performance – indicatori e metriche	<p>L'attuale sistema di rendicontazione Acque Bresciane fornisce le seguenti informazioni:</p> <p>[GRI 302-1; GRI 305-1 305-2 305-3 305-4]</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumi di energia diretta ▪ Emissioni dirette e indirette (GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3) ▪ Indici di intensità energia ed emissioni

Consumi di energia - I dati 2023

Uno degli aspetti che impattano di più nella gestione del servizio idrico integrato riguarda il consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti gestiti. Il **settore acquedotto**, con la captazione e l'immissione in rete, è il segmento maggiormente energivoro: nella fase di adduzione per l'utilizzo delle pompe nei prelievi delle fonti sotterranee e per i consumi spesi nella filiera della potabilizzazione per le acque superficiali.

Acque Bresciane adotta i seguenti indirizzi:

- l'energia deve essere accessibile, pulita e rinnovabile, ma anche gestita con sistemi tecnologici moderni ed efficienti che permettano di conoscere, gestire, ottimizzare e ridurre i consumi;

- l'uso efficiente delle risorse energetiche permette di limitare gli impatti ambientali (aria, acqua e suolo), contenere il cambiamento climatico e ridurre i costi.

I consumi di energia elettrica 2023 sono stati raccolti in modo puntuale grazie all'elaborazione dei dati forniti da un **efficiente e puntuale sistema gestionale**. Inoltre, è stata implementata una metodologia più puntuale con maggiore accuratezza relativamente ai dati inseriti.

Il perimetro gestionale analizzato per il 2023, al pari degli anni precedenti, esclude i consumi degli impianti consortili di Gandovere Depurazione e Depurazione Benacensi, società rispettivamente con un Amministratore unico e con un proprio Cda. **Il numero degli impianti gestiti è aumentato**, grazie alla presa in gestione di nuovi comuni, così come l'incremento dei punti di consumo energetici passando da 1.010 del 2022 a 1.280 del 2023.

Consumi complessivi energetici nel triennio 2021-2023

Consumi complessivi di energia per servizi (energia elettrica), sedi (energia elettrica e termica) e mezzi (carburante) espressi in GigaJoule (GJ).

Consumi di energia complessivi (GJ)	2021	2022	2023
Energia elettrica			
ACQUEDOTTO	162.955	171.274	175.830
FOGNATURA	47.428	35.068	41.371
DEPURATORI	56.388	53.921	72.897
SEDI (edifici)	677	810	567
Totale	267.398	261.073	290.666
<i>Di cui fonti rinnovabili</i>	<i>267.398</i>	<i>261.063</i>	<i>20.018</i>
<i>Di cui rinnovabili [%]</i>	<i>99,5%</i>	<i>99,5%</i>	<i>7%</i>
Carburante			
AUTOMEZZI	8.444	7.405	9.252
Gas naturale (uso industriale e riscaldamento)			1.378
TOTALE	275.982	268.478	301.296

di cui fonti rinnovabili (Energia Elettrica)	267.398	261.063	20.018
---	----------------	----------------	---------------

*Somma di energia elettrica rinnovabile autoconsumata e da rete dotata di Garanzia d'Origine Rinnovabile

Per quanto riguarda i consumi energetici legati ai segmenti fognatura e depurazione è stato registrato un aumento nel 2023 mentre i consumi energetici del segmento acquedotto nel 2023 sono in linea con l'anno precedente (nonostante l'ampliamento del perimetro gestionale) probabilmente a causa delle mutate condizioni ambientali accorse legate ai cambiamenti climatici in atto.

Energia elettrica

Fino a gennaio 2023 compreso Acque Bresciane si è rifornita di energia elettrica 100% rinnovabile dotata di Garanzia d'Origine (GO), successivamente per garantire la sostenibilità economica, a fronte di un marcato aumento dei costi, nel periodo da febbraio a dicembre 2023 l'azienda si è rifornita di energia elettrica priva di GO.

Vengono di seguito riportati i consumi di energia elettrica anche nell'unità di misura propria:

Energia Elettrica Servizio e sedi	2021		2022		2023	
	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)	Consumi (MWh)	Consumi (GJ)
ACQUEDOTTO	45.265	162.955	47.576	171.274	48.842	175.830
FOGNATURA	13.175	47.428	9.741	35.068	11.492	41.371
DEPURAZIONE	15.649	56.338	14.978	53.921	20.249	72.897
4. SEDI (edifici)*	188	677	225	810	157	567
Totale	74.277	267.398	72.520	261.073	80.740	290.666

Fattore di conversione: 1 MWh = 3,6 GJ (sistema internazionale dell'unità di misura)

* Dati forniti ad ARERA

Consumo di carburante

La flotta di Acque Bresciane al 31 dicembre 2023 è di 245 mezzi aziendali circolanti (principalmente autocarri leggeri inferiori ai 35q.li). Il calcolo della carbon footprint relativa ai carburanti è stato effettuato a partire dalle schede carburanti.

I consumi sono stati calcolati a partire dalle seguenti informazioni:

- n° di auto per ambito
- combustibile utilizzato
- km percorsi nell'anno di riferimento
- cilindrata
- classe di emissione
- marca auto

Flotta/Anno	2021	2022	2023
--------------------	-------------	-------------	-------------

Automezzi	180	183	245
Consumi [GJ]	8.444	7.405*	9.252*

*All'interno di questa cifra sono stati conteggiati anche i consumi in EE delle auto elettriche della flotta di Acque Bresciane.

Consumi automezzi complessivi anno 2023		u.m.
Benzina	43.357	l
Gasolio	218.410	l
GPL	1.120	l
Metano	1.123	kg
Elettrico	15.681	Kwh

Intensità energetica

L'intensità energetica referita alla filiera acquedottistica è un indicatore dell'[efficienza energetica](#) delle attività di Acque Bresciane. Variabili quali i cambiamenti nella struttura economica e industriale o le condizioni climatiche possono avere un impatto sull'andamento di questo indicatore.

Considerando tutti i consumi di energia richiesti per i prelievi idrici dalle fonti di approvvigionamento, per i trattamenti degli impianti di produzione, per i rilanci e i risollevarimenti in rete si riesce ad esprimere il parametro relativo all'intensità energetica. L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo erogato nella rete idrica. Il valore dell'indice risulta leggermente superiore a quello dello scorso anno probabilmente a causa di condizioni naturali :

Intensità energetica acquedotto	2021	2022	2023
Consumo specifico acquedotto – acqua fatturata (MJ/mc)*	3,62	3,80	4,17

*Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica referita alla filiera della depurazione si è proceduto in maniera analoga, tenendo conto del volume complessivo di acqua depurata, il valore è risultato leggermente inferiore rispetto allo scorso anno:

Intensità energetica fognatura+depurazione	2021	2022	2023
Consumo specifico depurazione e fognatura – acqua in uscita dep (MJ/mc)*	2,38	2,40	2,19

*Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE fng+dep/ Acqua depurata

I processi di efficientamento

Razionalizzare il consumo dell'energia ha molte ricadute positive sull'azienda, non solo per quanto riguarda la riduzione dei costi. L'energia risulta un potente strumento gestionale di controllo e, come tale, può essere utilizzata con ricadute positive anche per la sicurezza interna, l'organizzazione interna, l'autonomia produttiva e, non ultimo per importanza, per l'ambiente.

Nel 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- identificazione dei consumi di riferimento per ciascun impianto e comparto (baseline);
- identificazione dei potenziali Indicatori di Prestazione Energetica (IPE);
- allineamento informazione produzione acqua (metricubi) da impianti ed energia.

A partire dal 2024 e per i prossimi anni l'azienda si pone come obiettivi quelli relativi all'identificazione di criteri di significatività dei consumi, completamento e implementazione dei consumi di energia legati allo Scada (telecontrollo) con indici fondamentali per le scelte di efficientamento real-time e selezione di IPE (indicatori prestazione energetica) per gli impianti.

Emissioni

Il riscaldamento globale, o *global warming*, è un fenomeno che indica il cambiamento climatico del pianeta e più precisamente il brusco innalzamento della temperatura terrestre sviluppatosi a partire dal XIX secolo. La comunità scientifica attribuisce in gran parte agli esseri umani questi pericolosi mutamenti climatici e la violenza dei fenomeni atmosferici che ne consegue.

Tra le più grandi sfide che Paesi e aziende si trovano a fronteggiare rientra quella di ridurre le emissioni, per limitare le concentrazioni di gas serra in atmosfera (GHG - *Greenhouse Gases*: anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi, esafluoruro di zolfo).

I programmi adottati per la riduzione delle emissioni si possono distinguere tra cogenti (Protocollo di Kyoto, EU-ETS, Carbon Tax) e volontari, come il *Carbon Footprint*, o impronta carbonica. Tali programmi prevedono valutazione, monitoraggio, comunicazione e verifica della stima delle emissioni GHG e delle eventuali misure di mitigazione.

L'approccio scelto per la definizione del perimetro di rendicontazione delle emissioni di GHG è quello del **controllo operativo** (*Operational Control Approach*, come descritto dal *GHG Protocol*), il quale prevede che tutte le attività per le quali la società capogruppo ha il pieno controllo operativo, o la possibilità di contribuire significativamente alla definizione delle specifiche e dei requisiti ambientali, siano ricomprese nell'ambito del calcolo delle emissioni dirette SCOPE 1 e delle emissioni indirette da consumo energetico SCOPE 2.

Il primo processo di rendicontazione di Acque Bresciane, effettuato secondo i criteri della norma ISO 14064:2019, è riferito all'anno 2020 e costituisce la baseline da cui partire per l'implementazione di una strategia di riduzione delle emissioni e per il monitoraggio dell'andamento delle emissioni nel futuro. L'inventario dati utilizzato per il 2023, così come per il 2022, ripropone le stesse metodologie applicate gli anni precedenti implementati con un approccio più specifico che ha consentito di suddividerli per ambiti operativi di appartenenza e con un maggiore dettaglio relativo alle emissioni biogeniche (SCOPE 1). Gli ambiti valutati sono i seguenti:

- acquedotto
- depurazione
- fognatura
- uffici

Inoltre, in linea con lo scorso anno, sono state apportate (rispetto al 2021) alcune modifiche all'approccio di calcolo delle emissioni dirette (Scope1) e indirette (Scope3).

Nello specifico per le emissioni dirette legate all'utilizzo dei combustibili per autotrazione, i dati di inventario raccolti inerenti alle distanze percorse dalle auto sono stati rielaborati attraverso l'utilizzo di specifici fattori di conversione, al fine di ottenere le quantità di combustibili consumate nell'anno di riferimento, valori poi utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette derivanti dalla loro combustione.

Restando in tema di emissioni dirette, le emissioni di origini biogenica sono state calcolate utilizzando un tool, messo a disposizione dall'associazione di categoria svedese Svenskt Vatten¹ e selezionato dal gruppo di lavoro "acque" di Utilitalia, specifico per i servizi idrici integrati.

Per le emissioni indirette di Scope 3, rispetto allo scorso anno, è stata data maggiore rilevanza alle attività riferite alle categorie di emissioni "Beni e servizi acquistati e beni capitalizzati²", scorporandole nei due punti di analisi: beni acquistati (chemicals e chemicals di laboratorio) e interventi attuati dal servizio idrico.

Mentre per i beni acquistati è stato mantenuto il medesimo approccio analitico degli scorsi anni, per gli interventi è stato strutturato un sistema di analisi che ha consentito di suddividerli in due categorie:

1. **Interventi ricorrenti**, la cui impronta carbonica è stata valutata utilizzando un approccio materiale, che prevede l'identificazione di interventi tipo relativi all'attività di manutenzione delle reti, a ciascuno specifiche quantità di materiali utilizzati (materiale escavato, riempimenti, tubazioni), di ore lavoro e di spostamenti dei mezzi operativi.
2. **Interventi puntuali e altri interventi**, di matrice generica e non riconducibili ad azioni specifiche, la cui impronta carbonica è stata calcolata utilizzando l'approccio economico: un fattore economico viene rapportato all'ammontare finanziato dal gruppo nell'anno di riferimento e ne deriva il valore di impronta carbonica relativo al Piano degli interventi dell'azienda.

Infine, un approccio più specifico è stato utilizzato anche per il calcolo delle distanze relative alla supply chain dei prodotti chimici (di processo e laboratorio) e per il trasporto dei rifiuti alla destinazione finale.

Nel 2023 si sono mantenute le modifiche apportate durante il 2022 in fase di analisi che confermano risultati più accurati, come per esempio nel calcolo delle emissioni biogeniche SCOPE 1, e quindi parzialmente difformi rispetto agli anni precedenti.

Il settore di business in cui Acque Bresciane opera è caratterizzato da una quota di "emissioni biogeniche" di origine antropica generate durante il trattamento delle acque. Il calcolo delle emissioni di CH₄ ed N₂O biogeniche generate negli impianti di Acque Bresciane è stato condotto utilizzando il tool "Climate calculation tool for drinking water and wastewater treatment plants V1, Svenskt Vatten, 2021".

Come anticipato, per il 2022 e per il 2023, è stata utilizzata una nuova metodologia di calcolo per le emissioni biogeniche dalla depurazione, che nel 2023 rappresentano l'88% delle emissioni totali Scope 1 dell'organizzazione.

Nel 2023 Acque Bresciane ha compensato il 100% delle quota di CO₂ riferita alle emissioni dirette prodotte (SCOPE 1), acquistando crediti certificati dal mercato volontario, che rappresenta un'opportunità per imprese, privati e istituzioni che vogliono rafforzare il proprio impegno nel contrasto al cambiamento climatico, accelerando la transizione verso la decarbonizzazione nei diversi contesti.

Relativamente alle emissioni indirette SCOPE 2 si precisa che il calcolo è stato condotto secondo due modalità diverse, entrambe definite dal *GHG Protocol*:

- Il metodo di calcolo "**market based**" considera l'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete, ma tiene in considerazione la scelta di acquistare o non acquistare una fornitura di elettricità di origine rinnovabile certificata tramite Garanzie di Origine (GO). Una fornitura di energia coperta da Garanzia di Origine rinnovabile avrà un coefficiente di emissione di Scope2 pari a zero. Viceversa, le forniture di energia elettrica non coperte da GO tengono conto del "mix residuo", calcolato al netto della produzione di rinnovabili coperta da GO.

¹ [Climate calculation tool for drinking water and wastewater treatment plants V1, Svenskt Vatten, 2021](#)

² GHG Protocol, Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions p.1 - 2

- Il metodo di calcolo “**location based**” considera il mix di produzione energetica complessiva che rifornisce la rete elettrica di un Paese, espresso attraverso un fattore di emissione medio valido a livello nazionale. Questo metodo considera il totale dei consumi di energia elettrica acquistata dalla rete e non distingue le scelte di acquisto di elettricità di origine rinnovabile da parte della azienda.

Di seguito i dati delle emissioni GHG per il triennio 2021-2023 (unità di misura tCO₂eq/Anno), con evidenza del calcolo delle emissioni SCOPE 2 secondo le differenti modalità indicate:

MARKET BASED -MB

Emissioni [ton CO₂eq]	2021	2022	2023
Emissioni dirette – SCOPE 1	1.397	7.775*	6.648*
Emissioni indirette - SCOPE 2 (market-based)	-	-	34.368
Altre Emissioni indirette - SCOPE 3 (location-based)**	27.483	27.983	26.367
Totale emissioni	28.880	35.758	67.384

*affinamento del calcolo come descritto nel paragrafo in particolare per calcolo puntuale delle emissioni biogeniche

** Scope 3 inserite con unico metodo di calcolo (location-based) come richiesto da standard GRI

Tabella A

LOCATION BASED - LB

Emissioni [ton CO₂eq]	2021	2022	2023
Emissioni dirette – SCOPE 1	1.397	7.775*	6.648*
Emissioni indirette - SCOPE 2 (location-based)	19.771	18.558	23.672
Altre Emissioni indirette - SCOPE 3	27.483	27.983	26.367
Totale emissioni	48.650	54.316	56.687

*affinamento del calcolo come descritto nel paragrafo in particolare per calcolo puntuale delle emissioni biogeniche

Tabella B

Relativamente alle emissioni SCOPE 1, 2, 3 si rende disponibile la seguente tabella che precisa i fattori di conversione market based e location based:

Di seguito la tabella - Emissioni generate dalle singole voci che compongono lo Scope 3, approccio location based, per ambito (dati in kgCO₂e)

	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Uffici	Totale
Produzione Combustibili scope 1	51.305	23.515	23.959	29.406	128.185
Generazione, distribuzione e trasformazione di energia elettrica	3.818.789	898.532	1.583.232	9.768	6.310.320
Chemicals	261.451	0	705.665	0	967.117
Rifiuti e fanghi - Trasporto a riciclo	100	46.165	1.356	0	47.622
Rifiuti e fanghi - Avviati waste water treatment	435	1.571	3.426	0	5.432
Rifiuti e fanghi - Avviati a incenerimento	205	0	863	0	1.068
Rifiuti e fanghi - Avviati a incenerimento con recupero energetico	0	0	6.082.768	0	6.082.768

Rifiuti e fanghi - Sportamento fanghi	0	0	40.745	0	40.745
Man reti - Terreno escavato	68.595	72.348	0	0	140.943
Man reti - Riempimenti	664.847	670.909	0	0	1.335.756
Man reti - Tubazioni	555.231	887.866	0	0	1.443.097
Man reti - Spostamenti squadre ed esercizio mezzi	390.846	200.955	0	0	591.801
Manutenzione - Pulizia caditoie	0	43.804	0	0	43.804
Altri beni capitalizzati - Interventi come ricorrenti	1.429.100	1.736.677	43.970	0	3.209.746
Altri beni capitalizzati - Interventi e altri servizi approccio economico	1.728.655	259.812	3.726.930	60.148	5.775.545
Pendolarismo dipendenti	0	0	0	243.067	243.067
Totale	8.969.559	4.842.154	12.212.914	342.390	26.367.016

Ambito di analisi		Fonte market based
Scope 1	Combustibili per uso industriale	Regolamento di esecuzione UE 2018/2066 IPCC 2021 GWP 100a V1.03 ISPRA - Combustion in industry 2019 ISPRA - La banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia
	Combustibili per riscaldamento	
	Combustibili per autotrazione	
	Emissioni biogeniche	Climate calculation tool for drinking water and wastewater treatment plants V1, Svenskt Vatten, 2021
Scope 2	Market based	AIB (Association of Issuing Bodies) - European Residual Mixes, 2022
	Location based	ISPRA – Rapporto 386/2023 - Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2023
Scope 3	Produzione combustibile Scope 1	Ecoinvent v3.8
	Produzione combustibile Scope 2- Market based	MIX Azienda GO _ Ecoinvent v3.8
	Produzione combustibile Scope 2- Location based	ISPRA _ Ecoinvent v3.8
	Chemicals	Ecoinvent v3.8
	Rifiuti	Ecoinvent v3.8
	Manutenzione reti	Ecoinvent v3.8
	Manutenzione - Pulizia caditoie	Ecoinvent v3.8
	Altri beni capitalizzati economics	DEFRA
	Altri beni capitalizzati come interventi ricorrenti	Ecoinvent v3.8
Pendolarismo dipendenti	Survey AB - Ecoinvent v3.8	

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, l'impronta carbonica Location Based di Acque Bresciane è soggetta ad un lieve incremento. In particolare, le emissioni Scope 1 e Scope 3 vedono una lieve flessione, mentre le emissioni Scope 2 sono soggette ad un incremento più significativo. L'impronta carbonica Market Based di Acque Bresciane vede un incremento marcato, per effetto dell'interruzione del servizio di fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile, con il relativo incremento delle emissioni di Scope 2.

Nel 2023, il segmento più impattante risulta quello della depurazione (che incide per il 44% per il metodo MB e per il 43% nel metodo LB), seguito dal segmento acquedotto (che incide per il 42 con LB e per il 41 % con MB), e infine fognatura e sedi.

Intensità di emissioni

In merito all'intensità delle emissioni il dato viene calcolato in relazione ai servizi acquedotto e depurazione in maniera distinta.

- Rete acquedotto - Emissioni da consumo energia elettrica per l'immissione in rete dell'acqua potabile

Totale emissioni di Scope 2 acquedotto (metodo *location based*) = 14.325 tCO₂eq

Acqua immessa in rete = 52.148.627 mc

Indice intensità emissioni= Emissioni/Acqua immessa = 275 gCO₂eq/mc

Intensità emissioni acquedotto	2021	2022	2023
Indice intensità emissioni acquedotto acqua fatturata (gCO ₂ eq/mc)*	266	269	275

*Consumo specifico (tCO₂eq /mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc

- Filiera depurazione - Emissioni da consumo energia elettrica per la depurazione delle acque reflue (consumi energetici fognatura più depurazione)

Totale emissioni di Scope 2 depurazione (fgn+dep) = 3.371+5.939 tCO₂eq

Acqua depurata = 57.378.505 mc

Indice intensità emissioni = Emissioni/Acqua depurata = 162 gCO₂eq/mc

Intensità emissioni depurazione e fognatura	2021	2022	2023
Indice intensità emissioni depurazione e fognatura (gCO ₂ /mc)*	175	170	162

*Consumo specifico (tCO₂eq /mc) = consumi EE GJ fgn e dep/ acqua depurata

2.5.4 Proteggere la biodiversità

GRI 3-3; GRI 304-1; GRI 304-2; GRI 304-3; GRI 304-4

«L'esistenza di ecosistemi sani è un elemento indispensabile per qualsiasi strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Si può dire che la conservazione della biodiversità rappresenta la nostra assicurazione sulla vita per il futuro.»

Stavros Dimas, ex commissario europeo per l'Ambiente.

Il termine BIODIVERSITÀ è un termine che unisce due lingue: in greco infatti bios significa vita, mentre in latino *diversitas* significa diversità.

Il termine biodiversità fu introdotto nel 1988 dall'entomologo americano Edward O. Wilson e definisce la varietà di forme di vita presenti sul Pianeta, comprese tutte le specie di piante, animali, funghi e microorganismi, nonché le interazioni ecologiche che esistono tra di loro.

Una varietà riferita non solo alla forma e alla struttura degli esseri viventi, ma che include anche la diversità in termini di differenza genetica tra individui, l'abbondanza, la distribuzione e le interazioni tra le diverse componenti degli ecosistemi. Si misura con il numero di specie presenti in un ecosistema, ma anche valutando la varietà genetica all'interno di una popolazione di ogni specie e infine tramite la distribuzione delle specie stesse nei vari ambienti di un ecosistema. La biodiversità può quindi essere definita come la ricchezza di vita sulla Terra.

Proteggere la biodiversità è essenziale non solo per il pianeta, ma anche per la nostra vita e la nostra economia. Si pensi che più di metà del PIL mondiale (ovvero circa 40.000 miliardi di euro) dipende dalle risorse naturali³. Quando vengono mantenuti in salute, i sistemi naturali contribuiscono alla produzione di “servizi ecosistemici” da cui noi stessi siamo strettamente dipendenti per il nostro benessere e il nostro sviluppo: depurazione delle acque, stoccaggio del carbonio, fertilizzazione del suolo, impollinazione, controllo biologico di specie dannose, rifornimento di materie prime e di biomasse, di ossigeno, protezione dal dissesto idrogeologico, solo per citarne alcuni. Praticamente tutti gli aspetti della nostra vita dipendono, direttamente o indirettamente, dalla natura. Tutti i più importanti e recenti rapporti scientifici internazionali confermano la centralità della natura per garantire la salute, il benessere e lo sviluppo umano.

Purtroppo, la biodiversità è in crisi a causa di diversi fattori, molti dei quali legati ad attività umane, come per esempio: la deforestazione, l'inquinamento, il riscaldamento climatico, la distruzione degli habitat e lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. Questi fenomeni, se non controllati, possono portare alla perdita di interi ecosistemi con la varietà di organismi di cui sono composti. La conservazione della biodiversità è quindi diventata una priorità per garantire la sostenibilità ambientale e il futuro del nostro pianeta.

Sappiamo ancora relativamente poco sulla biodiversità del Pianeta nel suo complesso. Secondo diversi studi le specie viventi sulla Terra possono variare tra quattro e 100 milioni, ma solo una parte di esse, tra 1,5 e 1,8 milioni, è attualmente conosciuta. Un patrimonio preziosissimo ed ancora in larga parte inesplorato, che però ogni giorno perde pezzi importanti: si stima che ogni 24 ore scompaiano in media 50 specie viventi.

Alcune regioni geografiche presentano un elevato grado di biodiversità e si contraddistinguono per un alto tasso di minaccia e degrado degli habitat. Tali aree sono considerate di particolare importanza per la conservazione, in quanto ospitano una straordinaria varietà di specie endemiche (che si trovano solo in quella regione) e sono fortemente minacciate dalla perdita di habitat e dalle attività antropiche.

Tali regioni vengono chiamate “punti caldi di biodiversità” o “hotspot di biodiversità”. La designazione di un'area come hotspot di biodiversità si basa su due criteri principali: una notevole biodiversità vegetale endemica e una grave perdita di habitat. Per essere considerata un hotspot, un'area deve avere almeno 1.500 specie endemiche di piante vascolari e deve aver perso almeno il 70% del suo habitat originario.

Attualmente le aree considerate hotspot sono 36 e sono distribuite nei diversi continenti. L'Italia è al centro dell'hotspot del Bacino del Mediterraneo.

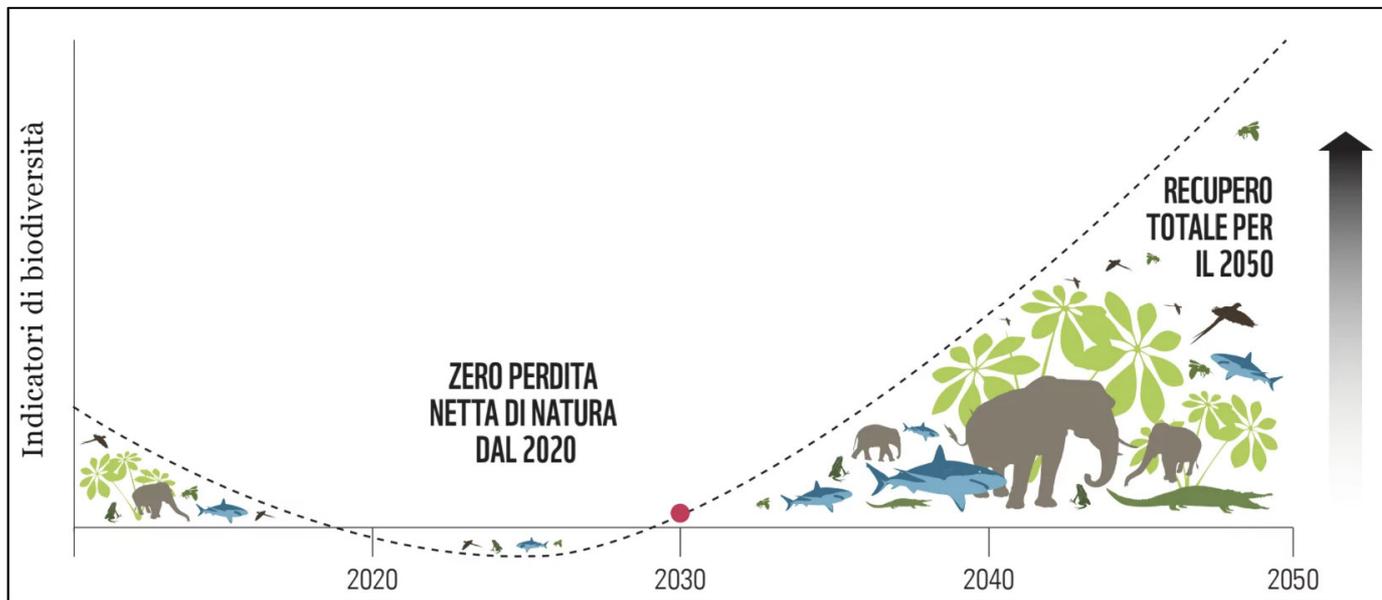
SCENARIO DI RIFERIMENTO: DALLA COP15 ALLA STRATEGIA NAZIONALE E REGIONALE

Nel dicembre 2022 si è conclusa a Montreal la COP15, quindicesima edizione della Conferenza delle Parti per la Convenzione sulla Diversità Biologica, sottoscritta da 193 Paesi a partire dal 1992.

In questa sede sono stati siglati diversi accordi che puntano alla conservazione di circa un terzo delle aree naturali della Terra entro il 2030.

³ Risk Rising: Why the Crisis Engulfing Nature Matters for Business and Economy, Forum Economico Mondiale. Nature 2020.

A livello europeo il 9 novembre 2023 viene raggiunto un accordo politico provvisorio sul regolamento sul ripristino della natura. La proposta mira a mettere in atto misure volte a ripristinare almeno il 20% delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050.



Il regolamento è parte integrante della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e aiuterà l'UE a rispettare i suoi impegni internazionali, in particolare il quadro globale ONU di Kunming-Montreal in materia di biodiversità concordato in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità del 2022.

Gli sforzi dell'UE per arrestare la perdita di biodiversità e di ecosistemi si basano sulla legislazione, tra cui:

- direttiva Uccelli (79/409/CEE, sostituita dalla direttiva 2009/147/CE)
- direttiva Habitat (92/43/CEE), da cui prende origine rete Natura 2000
- direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE)
- direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD-2008/56/CE)

La legislazione riguardante settori quali l'inquinamento, le specie esotiche invasive e i cambiamenti climatici contribuisce a conservare la biodiversità affrontando i fattori che ne determinano la perdita.

Per finanziare azioni sul campo volte a proteggere e ripristinare la natura, l'UE ha istituito il programma LIFE. Lanciato nel 1992, è l'unico programma di finanziamento dell'Unione interamente dedicato a obiettivi ambientali e climatici. Dalla sua istituzione, il programma LIFE ha cofinanziato oltre 5 000 progetti.

Nel 2023 viene recepito in Italia con il Decreto Ministeriale 252 del 03/08/2023 sulla Strategia Nazionale della Biodiversità. Tale strategia si pone in continuità con la prima Strategia Nazionale Biodiversità, relativa al decennio 2011-2020 e, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e con il Piano per la Transizione Ecologica, delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire l'attuale tendenza di perdita della biodiversità e del collasso degli ecosistemi.

Regione Lombardia ha approvato con la DGR 7551 del 15/12/2022, la propria Strategia regionale per la biodiversità, che si coordina con il documento in corso di approvazione a livello nazionale SNB2030 e con la Strategia Europea per la Biodiversità (Biodiversity strategy for 2030 (europa.eu)), definita in attuazione del Green Deal europeo e che prevede l'ampiamiento delle aree Natura 2000.

Il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, infatti, è Rete Natura 2000. Una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Strategia per la biodiversità di Regione Lombardia risponde all'obiettivo di arrestare e invertire la progressiva perdita di biodiversità che si manifesta a livello globale e anche nel territorio regionale.

La Lombardia è un territorio di 23.860 km quadrati per il 47% pianeggiante, per il 12% collinare e per il 41% montuoso. Questa grande diversità di ambienti fa sì che il territorio regionale sia particolarmente ricco di biodiversità. La Lombardia ha un ruolo rilevante nella salvaguardia della biodiversità sia perché è tra le aree più ricche di biodiversità in Europa, sia perché è un territorio di passaggio, fondamentale per la connessione con gli ecosistemi europei per cui può incidere sul successo delle iniziative che si stanno prendendo per contrastare la perdita di biodiversità. La Strategia regionale per la biodiversità è un documento di accompagnamento per lo sviluppo sostenibile, che si focalizza in particolare sugli **obiettivi 14 (vita sott'acqua) e 15 (vita sulla terra)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, a partire dalla Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it), che Acque Bresciane ha sottoscritto. Il focus su questi due obiettivi deriva dalla lettura dei Sustainable Development Goals fatta dallo **Stockholm Resilience Centre** e denominata "The SDGs wedding cake". In questa lettura, tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono in relazione tra loro, ma in particolare gli obiettivi riguardanti la biodiversità terrestre e marina (Obiettivi 14 e 15), il cambiamento climatico (Obiettivo 13) e l'acqua potabile (Obiettivo 6) sono fondamentali in quanto la biosfera sostiene la società e l'economia.

La Strategia regionale per la biodiversità, riprendendo la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) si pone 5 obiettivi:

- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000;
- contrastare la frammentazione territoriale e completare la rete ecologica regionale;
- contrastare la diffusione delle specie aliene;
- aumentare le aree protette;
- sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità.

A supporto di questi obiettivi, è stato indetto nel corso del 2022 il bando Biodiversità e Clima (Bioclima) di Regione Lombardia, che mette a disposizione 3,5 milioni di euro di fondi regionali per interventi di promozione della biodiversità e delle infrastrutture verdi in tutto il territorio regionale, con particolare riguardo alla rete di aree protette e siti Natura 2000. Il bando mira ad essere il più importante esempio di partnership pubblico-privata su scala regionale per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.

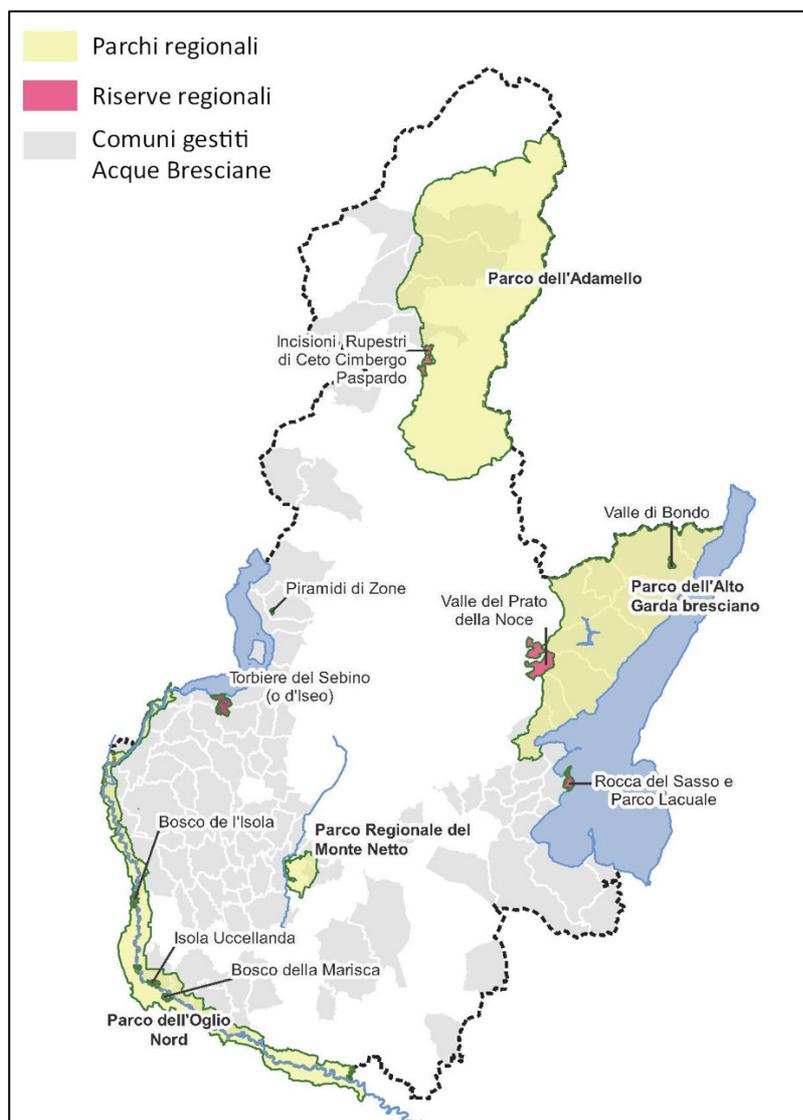
Acque Bresciane è partner di un progetto selezionato dal bando, per la rigenerazione ecologica tramite interventi mirati alla forestazione e conservazione della biodiversità generando resilienza climatica del tessuto socioeconomico del territorio della Riserva naturale Torbiere del Sebino.

IL CONTESTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Numerosi sono i siti appartenenti a Rete Natura 2000 nel territorio gestito da Acque Bresciane, e sono quattro le principali aree protette presenti nel territorio gestito che ben rappresentano la grande varietà di ambienti presenti in provincia, da quelli alpini a quelli collinari, ai laghi, ai fiumi, all'alta e alla bassa pianura.

Gli impatti relativi agli impianti gestiti nelle aree protette o in prossimità delle stesse riguardano principalmente l'ambito fognatura e depurazione, in particolare:

- l'attivazione di eventuali sfiori derivanti da eventi meteorici intensi e normati dalla legge, che Acque Bresciane si impegna a mitigare come nel caso delle Torbiere del Sebino, vedi progetto successivo;
- l'eventuale disfunzionamento degli impianti e delle reti, monitorati costantemente e che ad oggi non hanno portato a situazioni di criticità;
- verifica dello stato di conservazione, mappatura e ricerca criticità della rete fognaria con rilievi ad hoc.



Ente	% ricadente in territorio gestito Acque Bresciane
Parco dell'Alto Garda bresciano	100%
Parco dell'Oglio Nord	33%
Parco Regionale del Monte Netto	39%
Parco dell'Adamello	27%

1. RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dichiarata “zona umida di importanza internazionale” secondo la Convenzione di Ramsar, Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) nell’ambito della Rete Natura 2000, è considerata un’area prioritaria per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. Risulta essere una delle sei zone umide presenti nel territorio Lombardo, e ricopre un’estensione di 325 ettari.

La Riserva Naturale ospita 31 specie di uccelli (su un totale di 164 specie osservate) di interesse comunitario e quindi tutelati dalla Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione dell’avifauna selvatica; per questo è stata dichiarata Zona di Protezione Speciale dall’Unione Europea. La popolazione ittica presente nella Riserva comprende sia specie autoctone di interesse comunitario (Direttiva Habitat) o protette dalle leggi regionali, come la tinca, il vairone, il luccio, l’anguilla, il persico reale, il persico sole, la scardola e l’alborella, sia specie introdotte in tempi più o meno recenti come la carpa, il persico trota, il pesce gatto, il carassio, il siluro. L’area è particolarmente importante anche per gli uccelli acquatici nidificanti, svernanti e migratori. Tra le specie protette e di interesse comunitario che

nidificano nel sito sono presenti l'airone rosso, il falco di palude, il tarabusino, il nibbio bruno, la nitticora, il voltolino, la schiribilla, la salciaiola. Tra le specie svernanti e migratrici sono di particolare interesse il tarabuso, l'albanella reale e la moretta tabaccata. Le Torbiere del Sebino sono inoltre uno dei pochi siti riproduttivi in Lombardia del basettino. Le specie, invece, che più comunemente si possono osservare nella Torbiera, sono il cigno reale, il cormorano, la gallinella d'acqua, la folaga, lo svasso maggiore, il germano reale, l'airone cenerino, il cannareccione e il pendolino. Per maggiori informazioni: www.torbieresebino.it

2. PARCO OGLIO NORD

Il Parco Regionale è stato istituito ai sensi dell'art. 16 della LR n.86 del 30/11/1983 Piano regionale delle aree regionali protette ed è rappresentativo degli habitat di pianura e fluviali, in quanto si estende lungo le rive del fiume Oglio (quinto fiume per lunghezza in Italia). L'ente Parco, che ricade parzialmente nel territorio gestito da di Acque Bresciane, tocca i comuni di Borgo San Giacomo, Capriolo, Palazzolo sull'Oglio, Paratico, Pontoglio, Quinzano d'Oglio, Roccafranca, Rudiano, Urago d'Oglio, Verolavecchia e Villachiarà.

All'interno del territorio del Parco Oglio Nord, concentrate quasi tutte nella zona centro-meridionale, si trovano otto Siti di Importanza Comunitaria "SIC" (quattro di essi, il "Bosco de l'Isola", la "Lanca di Gabbioneta", l'"Isola Uccellanda" e il "Bosco della Marisca", sono anche Zone di Protezione Speciale "ZPS") la cui importanza è dovuta sia alla presenza di specie botaniche e faunistiche di grande pregio e interesse naturalistico sia all'elevata valenza paesistica ed ambientale.

Tra le specie faunistiche segnalate nel Parco per la loro importanza a livello conservazionistico, nello specifico le specie elencate come Lista Rossa, sono presenti lo storione comune, l'anguilla e la trota marmorata, considerate in pericolo critico, ecco nello specifico:

	Pesci	Anfibi	Rettili	Uccelli	Mammiferi	Invertebrati
CR Specie in pericolo critico o gravemente minacciato	3*					
EN In pericolo o minacciato	3	1	1	4		1
VU Vulnerabile	3	2		10	3	
NT Quasi a rischio o prossimo alla minaccia	2	2		7		
LC A rischio relativo	12	5	10	27		7
DD Carenza di informazioni				2	2	
NE Non valutato	2			8	2	

* Storione comune, anguilla e trota marmorata

3. PARCO DELL'ADAMELLO

Il Parco dell'Adamello si trova al centro della catena alpina, nelle Alpi Retiche, e comprende tutto il versante lombardo del gruppo dell'Adamello, zona ubicata nella porzione nord-orientale della provincia di Brescia. Si estende per 51.000 ettari (510 km quadrati), dal Passo del Tonale a quello di Crocedomini; a est il Parco ha per limite il confine regionale tra Lombardia e Trentino, a ovest il suo confine si mantiene poco al di sopra della sponda sinistra dell'Oglio.

La superficie del parco occupa il versante sinistro orografico della Vallecamonica, i comuni gestiti da Acque Bresciane territorialmente interessati al Parco sono: Edolo, Sonico, Malonno, Berzo Demo, Cedegolo.

Il territorio del Parco dell'Adamello è interessato dalla presenza di numerose aree inserite nella Rete Natura 2000, per proteggere ambienti di notevole valenza floristica e faunistica. Nel territorio del Parco sono presenti una Zona di Protezione Speciale (ZPS), sostanzialmente coincidente con la porzione del territorio classificata Parco Naturale, e 15 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), con una quota rilevante compresa all'interno della citata ZPS. Gli ambienti del Parco sono tipici delle regioni forestali mesalpine ed endalpine; nell'area sono presenti tutte le specie caratteristiche delle Alpi, tra le quali spicca l'orso bruno (*Ursus arctos* L.), animale simbolo del Parco giunto sull'orlo dell'estinzione e oggi in espansione grazie a un apposito intervento di reintroduzione. La principale fauna presente

è composta da caprioli, cervi, camosci, stambecchi (di recentissima reintroduzione), lepri alpine, marmotte, donnole, ermellini, volpi, faine, scoiattoli, ghiri, ricci, i toporagni alpini e le arvicole delle nevi. Più rari la martora, la puzzola e il tasso. L'avifauna annovera numerose specie; in particolare si ricordano il gallo cedrone, il forcello, la coturnice, la pernice bianca, l'aquila reale. Nei corsi d'acqua e nei laghi alpini sono segnalati la trota, il salmerino, lo scazzone. Negli ambienti umidi sono presenti il tritone, la salamandra nera e quella pezzata, il rospo e la rana rossa di montagna. Tra i rettili si ricordano la vipera comune, il ramarro, l'orbettino e il colubro liscio.

Molto varia risulta essere anche la flora generale del Parco Adamello, che può essere stimata intorno alle 1400 specie. Oltre 30 di esse sono endemiche, ovvero circoscritte in un'area molto ristretta. Lo scarto altimetrico di oltre 3000 metri esistente tra la quota minima e la massima del Parco Adamello determina notevoli variazioni climatiche che, unitamente alla diversificazione litologica, influenzano in struttura, composizione e distribuzione, tutti gli ecosistemi del Parco.

4. PARCO ALTO GARDA

Il Parco Alto Garda Bresciano è stato istituito nel 1989 con Legge regionale n. 58 e il suo territorio coincide con quello della Comunità Montana.

La Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano è l'Ente gestore di 4 SIC e 1 ZPS: questi cinque siti configurandosi come peculiari macro-ecosistemi di transizione tra ambiente alpino e ambiente submediterraneo, sono caratterizzati da una elevata biodiversità sia vegetale sia animale.

Il variegato territorio (dai 65 m della sponda lacustre ai 1.976 del Caplone) vede modificarsi la fauna e la vegetazione dagli aspetti mediterranei, in prossimità del Benaco, fino a quelli alpini. Un ruolo di particolare rilievo, sia ambientale che economico, è svolto dai laghi presenti nel territorio: i più importanti sono il lago di Garda ed il lago di Valvestino (lago di montagna di origine artificiale). Entrambi presentano una forma piuttosto allungata, hanno fondali profondi e sono cinti nella loro porzione settentrionale da versanti montani. L'area risulta estremamente significativa da un punto di vista naturalistico per la presenza di numerosi tipi di habitat (13 sono gli habitat di interesse riportati nel Formulario Standard di cui 5 prioritari). La presenza di numerosi elementi floristici, da quelli mediterranei a quelli illirici e centroeuropei, in uno spazio così ravvicinato costituiscono un importante elemento naturalistico e paesaggistico per la regione alpina.

5. PARCO REGIONALE MONTE NETTO

Il Parco Agricolo Regionale del Monte Netto, l'ultimo in ordine di creazione tra i parchi lombardi, è costituito per circa due terzi dall'area collinare del Monte Netto ed è circondato dalla valle fluviale del Fiume Mella e dai centri storici. Il bosco di Capriano del Colle (delle Colombaie) e la zona delle cave, con la presenza di laghetti, sono certamente gli ambienti di maggior interesse naturalistico. Il parco è anche caratterizzato dall'ambiente agricolo, costituito da filari adagiati su appezzamenti e lungo le strade, dove compaiono anche rare piante di gelso.

Di rilievo è la presenza di querce di notevoli dimensioni, in particolare nella zona delle cave a sud di Cascina Torrazza. Nel parco sono presenti anche due esemplari di farnia monumentali situate al bordo della strada che dal comune di Poncarale porta a Capriano. Risulta invece povero di vegetazione il territorio pianeggiante, trasformato dalle pratiche agricole.

L'IMPEGNO DI ACQUE BRESCIANE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E I SERVIZI ECOSISTEMICI

Il personale di Acque Bresciane è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, con il controllo quotidiano della funzionalità delle reti acquedottistiche e fognarie, la verifica della corretta funzionalità dei sistemi di sfioro delle reti fognarie, il monitoraggio della qualità delle acque depurate ed il controllo degli scarichi derivanti dai privati (domestici e industriali) al fine di individuare anomalie indesiderate.

Durante il 2022 e il 2023 Acque Bresciane ha dedicato particolare attenzione al territorio della Riserva naturale delle Torbiere in quanto risulta essere uno degli ultimi lembi di ambiente palustre della pianura bresciana e zona umida più significativa in provincia per estensione.

Il sito si presenta come un mosaico di specchi d'acqua alternati a vecchi camminamenti; per le sue caratteristiche e posizione riveste un ruolo strategico per l'avifauna sia stanziale sia migratoria, è luogo preferenziale per la nidificazione di molte specie palustri ed è ambiente idoneo per la riproduzione di anfibi e rettili.

Per trasformare i propri ideali in azioni concrete ed esprimere al meglio la volontà di produrre impatti positivi sulla biodiversità, secondo un percorso "nature positive" iniziato nel 2021, Acque Bresciane ha sviluppato un progetto pilota come "best practice" aziendale. Tale progetto, supportato dal Bando Bioclima indetto da Regione Lombardia nel 2022, riunisce la sinergia di quattro azioni:

1. **Progetto "Torbiere sostenibili"**, in cui l'azienda si è impegnata a migliorare le criticità relative alle acque di sfioro presenti nel comprensorio del Comune di Provaglio d'Iseo e nella Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino. Attraverso un percorso di ricerca con l'Università di Brescia e di Parma è stato definito il piano progettuale, che prevede la completa ristrutturazione dello sfioratore terminale della fognatura di Provaglio d'Iseo con la realizzazione di una vasca di prima pioggia con innovativo sistema di grigliatura, per tutelare questo ambiente protetto. La realizzazione degli interventi è prevista entro il 2026.

Inoltre, Acque Bresciane ha fornito alla Riserva Naturale Torbiere del Sebino una proposta progettuale per la realizzazione di una *wetland* (area umida ingegnerizzata caratterizzata da processi di fitodepurazione, come ulteriore trattamento dell'acqua sfiorata).

2. **Sostegno alla biodiversità nell'ambito del bando Bioclima** di Regione Lombardia, al quale Acque Bresciane ha partecipato attivamente finanziando il 50% delle attività di miglioramento dell'habitat (Acque Bresciane - Wownature).

Gli interventi sono stati delineati tramite il supporto tecnico di ETIFOR, spin-off dell'Università di Padova, e nel 2023 circa l'80% degli interventi previsti è stato realizzato.

Nel dettaglio, durante il 2023, sono stati svolti:

- lavori di ripristino e creazione nuove aree umide; in particolare, sono stati scavati quasi 250 metri lineari di nuovi canali e circa 300 mq di nuove aree umide;
- riforestazione di 10'000 mq (1 ettaro) con un totale di 1.550 alberi. L'intervento ha ripristinato habitat forestali rari e ha creato fasce filtro al fine di contrastare gli effetti negativi della viabilità principale quali gli inquinanti atmosferici ed il disturbo acustico nei confronti dell'avifauna protetta;
- rimozione di specie invasive arboree e arbustive;

A tali opere si aggiunge l'attività di misura e verifica di tre servizi ecosistemici: cattura e conservazione carbonio, biodiversità e depurazione delle acque reflue con sistema di verifica FSC.

3. **attività di educazione ambientale** in qualità di partner del bando Bioclima nella riserva delle Torbiere;
4. In collaborazione con ETIFOR è stato redatto uno studio **di valutazione degli impatti sulla biodiversità e sulla risorsa idrica** legati all'esistenza dello sfioratore della fognatura mista di Provaglio d'Iseo (BS). Lo studio, coerente con le IUCN Guidelines for planning and monitoring corporate biodiversity performance, prevede l'applicazione di un approccio suddiviso in quattro fasi:

- Fase 1: Priorità. Valutazione degli impatti aziendali sulla biodiversità e individuazione di specie, habitat e servizi ecosistemici prioritari;
- Fase 2: Ambizioni. Creazione di una visione o strategia aziendale per la biodiversità e individuazione delle azioni chiave per raggiungere gli obiettivi;
- Fase 3: Indicatori. Sviluppo di un framework di indicatori che permettono la raccolta di dati e il monitoraggio a livello aziendale;

- Fase 4: Implementazione della strategia.

Nel dettaglio lo studio, che si è soffermato esclusivamente alla fase 1, ha individuato una serie di pressioni sull'ecosistema; l'unica etichettata come "molto alta" considerato il contesto locale è l'inquinamento dovuto allo sfioramento delle acque reflue in occasione di eventi meteorici estremi. Emerge inoltre la necessità di dare continuità all'azione intrapresa, ampliando il perimetro di analisi dello studio e sviluppando le fasi successive.

La sfida per i prossimi anni sarà quella di realizzare, ai diversi livelli di governance territoriale e di settore, strategie, e conseguenti azioni finalizzate a rendere gli ecosistemi e le specie meno vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici. In questo contesto, sarà necessario lavorare in particolare su più fronti: ripristinare gli ecosistemi degradati, rafforzare i servizi ecosistemici sia nei territori urbani/periurbani che nei contesti agricoli e/o naturali e promuovere le soluzioni basate sulla natura.

Ecosistemi sani sono maggiormente resilienti, in grado di attenuare e adattarsi agli impatti negativi dei cambiamenti climatici, resistono e si riprendono più facilmente da eventi meteorologici estremi e offrono una gamma più ampia di benefici e servizi da cui dipendiamo.

Le torbiere, le zone umide, le foreste e gli oceani svolgono un ruolo essenziale nell'assorbire e immagazzinare carbonio, contribuendo così a mitigare i cambiamenti climatici: sarà pertanto indispensabile conservare, ripristinare e mantenere sani in particolare tali ecosistemi.

Tali attività di protezione e ripristino sono inoltre replicabili in ambito urbano attraverso l'implementazione delle cosiddette Nature-based-Solution (Nbs). Le Nbs sono parte di un mosaico più complesso per consentire un proficuo adattamento climatico, una migliore resilienza e la riduzione del rischio di catastrofi.

Acque Bresciane è consapevole che la continuità dei propri servizi dipende dalla disponibilità di acqua e che questa, a sua volta, è strettamente connessa al benessere dell'ambiente. Ambienti come la Riserva delle Torbiere sono tasselli fondamentali di un puzzle e punti di partenza certi per proteggere l'equilibrio dell'ecosistema, ed Acque Bresciane vuole essere uno dei maggiori attori per la sua tutela e miglioramento.

2.5.5 Ridurre i rifiuti

GRI 3-3; GRI 306-1; GRI 306-2; GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5

L'intero ciclo idrico si chiude con la corretta gestione dei fanghi di depurazione, nel rispetto dei dettami dell'economia circolare.

L'impegno di Acque Bresciane viene evidenziato anche dai controlli sistematici effettuati sugli impianti di destinazione. I fornitori dei servizi di smaltimento vengono costantemente monitorati su criteri di affidabilità, competenza e tracciabilità del rifiuto.

I rifiuti prodotti nel processo di trattamento delle acque reflue rappresentano per Acque Bresciane le quantità maggiori da gestire fra quelle trattate dall'ufficio gestione rifiuti. Si tratta di rifiuti prevalentemente non pericolosi: nello specifico fanghi disidratati, che vengono avviati ad attività di recupero, e residui di vagliatura derivanti dalla fase di grigliatura dei reflui.

L'azienda da sempre persegue l'obiettivo **#Discarica0%**, compatibilmente con le stringenti normative di settore che a volte impongono il ricorso a tale forma di smaltimento per particolari tipologie di rifiuto.

I dati di dettaglio sono riportati di seguito

RIFIUTI NON PERICOLOSI - NATURA / MODALITA' SMALTIMENTO ton																			
CODICE CER	DESCRIZIONE	i. Riutilizzo, ii. Riciclo			iii. Compostaggio			iv. Recupero, incluso il recupero di energia			v. Incenerimento (termodistruzione), vi. Iniezione in pozzi profondi			vii. Discarica			viii. Conferimento in loco, ix. Altro		
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	-	-	-	377	0	29	18.287	18.891	17.930	-	-	-	-	-	-	445	602	855
19.08.01	vaglio	-	-	-	-	-	-	633	539	683*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	-	-	-	-	-	-	101	13	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE					377	0		19.021	19.443	18.658							445	602	855

* sul vaglio inseriti a recupero sia D15 che R13

GRI Standard 306-4 2020 - Rifiuti non destinati allo smaltimento (recupero)									
Rifiuti recuperati (t)	2021			2022			2023		
Rifiuti pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di recupero	-	3	3	-	4	4	-	2	2
Rifiuti non pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio	-	377	377	-	-	-	-	-	-

Altre operazioni di recupero	-	19.140	19.140	-	19.175	19.175	-	18.239	18.239
Totale rifiuti recuperati	-	19.520	19.520	-	19.179	19.179	-	18.241	18.241

GRI Standard 306-5 2020: Rifiuti destinati allo smaltimento									
Rifiuti smaltiti (t)	2021			2022			2023		
Rifiuti pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Incenerimento (con recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (senza recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Rifiuti non pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Incenerimento (con recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (senza recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	-	480	480	-	1.049	1.049	-	1.478	1.478
Totale rifiuti smaltiti	-	480	480	-	1.050	1.050	-	1.479	1.479

I fanghi prodotti nel 2023 sono pari a 18.814 tonnellate (19.523 nel 2022) di cui 17.959 vengono avviati a recupero e 855 avviati a smaltimento.

FANGHI	2021	2022	2023
Fanghi totali di depurazione all'anno in uscita dagli impianti - CER 19.08.05 [t]	19.180	19.523	18.814

Vi sono alcuni tipi di rifiuti, invece, che sono classificati come pericolosi: complessivamente quelli smaltiti per l'anno 2023 sono circa 2.99 tonnellate e comprendono, tra gli altri, i rifiuti prodotti dalle attività del laboratorio interno.

TOTALE RIFIUTI/anno (tonnellate)	2021	2022	2023
Non pericolosi	19.997	20.224	19.717

Pericolosi	3,02	4,65	2,93
TOTALE	20.000	20.229	19.720

BIOESSICAMENTO FANGHI

Nel 2023 si è conclusa la progettazione per realizzare un impianto di essiccamento dei fanghi in uscita dal depuratore consortile di Rovato con la tecnologia prodotta da Bioforcetech Corporation che tratterà 1.000 t/anno. Entro fine 2024 verranno realizzate le opere civili ed elettromeccaniche accessorie, in seguito verrà avviato l'impianto di bioessiccamento.

La finalità dell'intervento è ridurre il volume e il peso dei fanghi da smaltire e quindi il numero di trasporti verso i punti di conferimento, sperimentando al contempo una nuova tecnologia di processo meno energivora dei sistemi tradizionali di essiccamento fanghi. Il bioessicatore «Biodryer» infatti garantisce un elevato grado di essiccazione dal 20% all'80% della sostanza secca, riciclando l'energia dei rifiuti metabolici generata da batteri, già presenti nei biosolidi, sotto forma di calore.

Il Biodryer tratterà 1000 t/anno di fanghi al 25% di sostanza secca riducendoli a circa 300 t/anno al 80% di secco. La fase di avviamento del processo sarà innescata tramite scambiatore di calore elettrico.

In futuro si prevede di installare altre macchine per trattare la totalità dei fanghi generati dall'impianto.

2.5.6 Tassonomia delle attività ecosostenibili – Unione Europea

Regolamento EU 2020/852: criteri e obiettivi

Quadro di riferimento e obiettivi

La Commissione Europea ha adottato nel 2018 il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile, con cui ha definito una strategia che ha tra gli obiettivi quello di riorientare i flussi di capitali verso investimenti che favoriscano sostenibilità e inclusione.

Con il Regolamento EU 2020/852 del 18 giugno 2020, l'Unione Europea ha introdotto la Tassonomia EU. Il regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica e i relativi investimenti possano essere considerati sostenibili sul piano ambientale. La Tassonomia dell'Unione Europea, un sistema di classificazione delle attività economiche, è alla base del piano d'azione per il finanziamento dello sviluppo sostenibile.

Al fine di conseguire gli obiettivi in materia di clima ed energia ed orientare gli investimenti verso progetti e attività sostenibili, l'Unione Europea ha adottato una definizione di ciò che è "sostenibile": la tassonomia dell'Unione Europea, un sistema di classificazione delle attività economiche, alla base del piano d'azione per il finanziamento dello sviluppo sostenibile.

Il Regolamento EU 2020/852 sulla Tassonomia identifica **sei obiettivi ambientali**:

	Codice	Descrizione	
1	CCM	Climate Change Mitigation	Mitigazione del cambiamento climatico
2	CCA	Climate Change Adaptation	Adattamento al cambiamento climatico
3	WTR	Water & Marine Resources	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4	CE	Circular Economy	Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
5	PPC	Pollution Prevention and Control:	Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6	BIO	Biodiversity and ecosystems	Protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi

Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, al quale è da associare il numero della sezione dell'attività nel corrispondente Allegato del Regolamento delegato relativo allo specifico obiettivo.

I criteri e i Regolamenti delegati

Il Regolamento EU 2020/852 definisce (Art.3) i criteri per identificare un'attività economica come ammissibile (eligible) e le condizioni che devono essere soddisfatte per potere classificare tale attività come allineata (aligned) / ecosostenibile.

Taxonomy eligible (ammissibilità)		
Contributo sostanziale	a)	Contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 (Obiettivi ambientali). Il Regolamento identifica i settori e le attività economiche che rientrano in quelli ammissibili alla tassonomia (indipendentemente dal fatto che tali attività soddisfino o meno uno o tutti i criteri di vaglio tecnico previsti dai Regolamenti delegati - condizione 04).
Taxonomy aligned (allineamento)		
Condizioni per Allineamento		
DNSH Do Not Significant Harm	b)	Non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali di cui allo stesso articolo 9 (DNSH Do Not Significant Harm).
Minimum Safeguards / Criteri minimi di salvaguardia	c)	E' svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali (Minimum Safeguards) previste all'Art.18.
Criteri di vaglio tecnico	d)	Conformità ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dai Regolamenti delegati relativi alla tassonomia. Attività che soddisfano i requisiti tecnici stabiliti dalla tassonomia per i settori ed attività identificati come ammissibili, come di seguito sintetizzati.

Nel mese di novembre 2023 si è concluso il processo di pubblicazione dei **Regolamenti delegati** relativi a sei obiettivi ambientali, che hanno definito i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale ai diversi obiettivi ambientali, non arrecando, nello stesso tempo, un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (DNSH). [EU taxonomy for sustainable activities - European Commission \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/en/press-communications/infographic/infographic_eu_taxonomy_for_sustainable_activities_en.pdf).

Il **Regolamento delegato della Commissione Europea EU 2021/2078** del 6 luglio 2021, aggiornato nel mese di gennaio 2024, definisce il **contenuto e le informazioni** che le imprese obbligate alla pubblicazione delle informazioni

in materia di Tassonomia EU devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili, specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo informativo.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla circostanza che i criteri definiti dalla tassonomia EU sono peraltro utilizzati per valutare l'accesso ad alcuni finanziamenti pubblici, in particolare per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono stati inclusi nelle Linee Guida Operative degli Investimenti in Opere Pubbliche dedicate al Settore Idrico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS).

Acque Bresciane e l'informativa ex Art.8 della Tassonomia EU - Ammissibilità

Informativa (Art.8 Regolamento)

L'Art. 8 del **Regolamento EU 2020/852** sulla tassonomia richiede alle imprese **che ricadono negli obblighi di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016**, che ha recepito la Direttiva UE 2104/95, di comunicare a) la quota dei loro ricavi (Turnover) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili; e b) la quota degli investimenti / spese in conto capitale (Capex) e la quota delle spese operative (Opex) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Acque Bresciane non ricade nelle disposizioni dal D.Lgs 254/2016, pubblica l'informativa in materia di sostenibilità su base volontaria e non ha pertanto l'obbligo di pubblicare l'informativa in materia di tassonomia ai sensi del Regolamento EU 2020/852.

La imminente entrata in vigore della Direttiva EU 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive) ha ampliato in modo rilevante il campo di applicazione del reporting in materia di sostenibilità e Acque Bresciane, a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio **2025** dovrà pubblicare, tra le altre informazioni previste da tale normativa, anche quelle riferite alla Tassonomia EU.

Tenuto conto di tali circostanze e del settore nel quale opera, Acque Bresciane ha ritenuto, a partire dal precedente Bilancio 2022, di fornire, a titolo volontario, alcune delle informazioni previste dal Regolamento EU 2020/852 in materia di Tassonomia EU in merito alla classificazione delle proprie attività.

Le informazioni pubblicate si riferiscono in particolare all'**ammissibilità** (eligibility) dei Ricavi (Turnover), **Investimenti (CapEx)** e **Costi operativi (OpEx)**. L'informativa a titolo volontario pubblicata per il presente documento 2023 comprende anche gli aspetti legati al Rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** sociale (Minimum Safeguards - lettera c) Art.3 e Art.18 Regolamento EU 2020/852).

Principi contabili - Ai fini della rendicontazione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia i Ricavi (Turnover), gli investimenti (CapEx) e i costi operativi (OpEx) sono definiti come di seguito indicato. Si rinvia al Bilancio di esercizio per le informazioni più specifiche in materia di principi contabili adottati da Acque Bresciane.

Ricavi (Turnover)	Ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi
Investimenti (CapEx)	Incrementi di beni immateriali e materiali, inclusi i costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, alle voci di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, prima di eventuali variazioni per adeguamento al fair value e al lordo delle quote di ammortamento e di eventuali svalutazioni.
Costi operativi (OpEx)	Costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati, costi di ristrutturazione degli edifici, costi per contratti di locazione a breve termine, costi di manutenzione e riparazione e ad altri costi indiretti per la manutenzione quotidiana di beni di proprietà, impianti e attrezzature

I risultati

I risultati dell'analisi, per le diverse attività caratteristiche di Acque Bresciane, sono riportati nelle seguenti tabelle, elaborati, sulla base dei Modelli previsti dal Regolamento Delegato EU 2021/2078 (Disclosure Delegated Act), tenuto conto del fatto che l'informativa non è completa.

Tabelle di sintesi previste da Regolamento

Ricavi

Esercizio finanziario		2023		Criteri per il contributo sostanziale(%)								Criteri per non arrecare un danno significativo (DNSH)					Garanzie minime di salvaguardia	Quota di ricavi allineati (A.1.) o ammissibili (A.2.) alla tassonomia, anno precedente	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione																							
Codice	Ricavi (Euro milioni)	Quota % ricavi	Obiettivo	Attività	%	Mitigazione	Adattamento	Acqua e	Economia	Inquinamento	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua e	Economia	Inquinamento	Biodiversità	SI - NO	%	A	T																						
						campi climatici	climatici	risorse marine	circolare	terrestri	campi climatici	climatici	risorse marine	circolare	ecosistemi	campi climatici	climatici					ecosistemi																					
A																																											
Attività ammissibili alla tassonomia																																											
A.1																																											
Attività ecosostenibili																																											
Attività allineate alla tassonomia																																											
Ricavi da attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																						0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Di cui abilitanti																																											
Di cui di transizione																																											
A.2																																											
Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																																											
AM - N/AM																																											
Area tecnica progettazione ATP/SEI	2.1 Fornitura di acqua	WTR	2.1	50	41,7%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM																																
Area tecnica progettazione ATP/SEI	2.2 Trattamento delle acque reflue urbane	WTR	2.2	46	38,8%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM																																
Ricavi da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																						96	80,6%	0,0%	0,0%	80,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%													
Totale ricavi da attività ammissibili (A.1 + A.2)																						96	80,6%	0,0%	0,0%	80,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%													
B																																											
Attività non ammissibili alla tassonomia																																											
Ricavi da attività non ammissibili alla tassonomia (B)																						23	19,4%																				
Totale (A) + (B)																						119	100,0%																				

Quota di ricavi / ricavi totali

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,0%	0,0%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	80,6%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%
Totale	0,0%	80,6%

Investimenti

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

Esercizio finanziario		2023		Criteri per il contributo sostanziale(%)							Criteri per non arrecare un danno significativo (DNSH)					Garanzie minime di salvaguardia	Quota di ricavi allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno precedente	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
Codice	CapEx (Euro milioni)	Quota %	Mitigazione	Adattamento	Acqua e	Economia	Inquinamento	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua e	Economia	Inquinamento	Biodiversità	SI - NO	%	A	T	
			cambiamenti climatici	cambiamenti climatici	risorse marine	circolare	ecologico	cambiamenti climatici	cambiamenti climatici	risorse marine	circolare	ecologico							
Obiettivo	Attività		SI - NO - N/AM							SI - NO									
A Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1 Attività ecosostenibili																			
A.1.1 Attività allineate alla tassonomia																			
CapEx da attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																			
		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%			
Di cui abilitanti																			
Di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili																			
(Attività non allineate alla tassonomia)																			
Acquedotto (ATP/SI/SIN)	2.1 Foratura di acqua	WTR	2.1	29,54	49,3%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
	5.1 Costruzione, espansione	CCM																	
	5.2 Rimozione dei sistemi	CCM																	
Fognatura - Depurazione (ATP/SI/SIN)	2.2 Trattamento delle acque reflue urbane	WTR	2.2	28,20	47,1%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
	5.3 Costruzione, espansione	CCM																	
	5.4 Rimozione sistemi collettamento	CCM																	
Area tecnica progettazione - ATP	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM	4.1	0,18	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
Area Gare ed Appalti - AGA	6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM	6.5	0,69	1,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
Area tecnica progettazione - ATP	7.1 Costruzione di nuovi edifici	CCM	7.1	0,19	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
CapEx da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																			
		58,8	98,2%	1,8%	0,0%	96,4%	0,0%	0,0%	0,0%										
Totale CapEx da attività ammissibili (A.1 + A.2)																			
		58,8	98,2%	1,8%	0,0%	96,4%	0,0%	0,0%	0,0%										
B Attività non ammissibili alla tassonomia																			
CapEx da attività non ammissibili alla tassonomia (B)																			
		1,1	1,8%																
Totale (A) + (B)																			
		59,9	100,0%																

Quota di ricavi / ricavi totali

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,0%	1,8%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	96,4%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%
Totale	0,0%	98,2%

Costi operativi

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

Esercizio finanziario		2023		Criteri per il contributo sostanziale(%)							Criteri per non arrecare un danno significativo (DNSH)					Garanzie minime di salvaguardia	Quota di ricavi allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno precedente	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
Codice	OpEx (Euro milioni)	Quota %	Mitigazione	Adattamento	Acqua e	Economia	Inquinamento	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua e	Economia	Inquinamento	Biodiversità	SI - NO	%	A	T	
			cambiamenti climatici	cambiamenti climatici	risorse marine	circolare	ecologico	cambiamenti climatici	cambiamenti climatici	risorse marine	circolare	ecologico							
Obiettivo	Attività		SI - NO - N/AM							SI - NO									
A Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1 Attività ecosostenibili																			
A.1.1 Attività allineate alla tassonomia																			
OpEx da attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																			
		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%			
Di cui abilitanti																			
Di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili																			
(Attività non allineate alla tassonomia)																			
ATP/SI/SIN	2.1 Foratura di acqua	WTR	2.1	3,07	60,8%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
ATP/SI/SIN	2.2 Trattamento delle acque reflue urbane	WTR	2.2	0,85	16,8%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
ATP/SI/AGA	6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM	6.5	0,27	5,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
OpEx da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																			
		4,19	83,0%	5,4%	0,0%	77,6%	0,0%	0,0%	0,0%										
Totale OpEx da attività ammissibili (A.1 + A.2)																			
		4,19	83,0%	5,4%	0,0%	77,6%	0,0%	0,0%	0,0%										
B Attività non ammissibili alla tassonomia																			
OpEx da attività non ammissibili alla tassonomia (B)																			
		0,86	17,0%																
Totale (A) + (B)																			
		5,05	100,0%																

Quota di ricavi / ricavi totali

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,0%	5,4%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	77,6%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%
Totale	0,0%	83,0%

Disclaimer

I dati e le informazioni tengono conto della complessità e delle incertezze tuttora esistenti in merito all'applicazione di quanto previsto dalla normativa in materia. Il reporting sulla tassonomia e le interpretazioni della normativa potranno subire una evoluzione e modifica nel tempo, in relazione anche ai casi applicativi ed alle pratiche di reporting. Tali sviluppi potrebbero anche avere un impatto sugli indicatori della tassonomia in precedenza presentati.

Rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Le garanzie minime di salvaguardia, sono definite dal Regolamento EU sulla tassonomia (2020/852), Art.18, *procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OECD destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.*

I criteri di ecosostenibilità delle attività economiche previsti dall'Art.3 del Regolamento EU 2020/852 richiedono che al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se, oltre agli altri criteri di cui ai precedenti paragrafi (ammissibilità – allineamento ai criteri tecnici – DNSH) è (lettera c) Art.3) *è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18.*

Diritti umani

In termini di rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale, Acque Bresciane in linea con la richiesta dell'Articolo 18 della Tassonomia EU, crede che la difesa e la valorizzazione dei diritti umani sia prerogativa indispensabile per intraprendere qualsiasi relazione di carattere economico e commerciale. Il rispetto dei diritti umani è considerato un elemento fondamentale per perseguire uno sviluppo sostenibile. A tal proposito, Acque Bresciane ha adottato un Codice Etico nel 2017 (ultima revisione in data 30.03.2023), condivide obiettivi relativi alla propria trasformazione in Società benefit avvenuta nel 2022 e si è dotata di una Politica di responsabilità sociale (aprile 2023) secondo i requisiti della norma di riferimento SA 8000®:2014;, alle norme e convenzioni Internazionali e alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) di riferimento richiamate dallo Standard e a tutte le Leggi nazionali applicabili, alle normative di settore, alle condizioni contrattuali e a tutti gli altri requisiti volontariamente sottoscritti ed adottati.

Acque Bresciane riconosce e rispetta i principi fondamentali, le regole comportamentali e gli impegni in materia di diritti umani basati sulle dichiarazioni e convenzioni, sugli standard e principi, sulle linee guida e raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, nonché sulla precisa osservanza dei regolamenti e delle procedure aziendali.

Corruzione

Acque Bresciane è consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale, causando una rilevante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati. Pertanto, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, osservando i principi di legalità, onestà, integrità, correttezza e trasparenza su cui si fonda il Codice Etico. L'approccio in tema di prevenzione e lotta alla corruzione si sostanzia attraverso il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (ivi compreso il Codice Etico di Gruppo) e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aggiornato annualmente (ultimo aggiornamento del 23.01.2024 PTPCT 2024-2026) che fornisce un quadro sistematico in materia di anticorruzione e declina i principi e le regole da seguire al fine di vietare e prevenire il compimento di qualsiasi condotta corruttiva. Nel 2024 la società ha inoltre implementato il proprio canale interno di segnalazioni riservate di illeciti, in conformità della disciplina introdotta dal D.Lgs. 24/2023 in materia di "Whistleblowing", dotandosi di una Policy interna per la gestione delle segnalazioni.

Tassazione

Acque Bresciane è convinta che le pratiche fiscali condotte in modo responsabile sostengano lo sviluppo economico e sociale dei mercati in cui opera e che la gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale permette non solo di supportare il business di Acque Bresciane ma anche di massimizzare il valore per gli stakeholder. Acque Bresciane opera esclusivamente in Italia, nello specifico in Provincia di Brescia. Allo stesso modo, Acque Bresciane non mette in atto transazioni di puro artificio, a fini elusivi o con vantaggi fiscali indebiti, che si traducano in costruzioni che non riflettono la sostanziale realtà economica sottostante, in quanto ciò sarebbe in contrasto con un comportamento etico e trasparente nella gestione dell'attività fiscale.

Libera concorrenza

Acque Bresciane vigila affinché siano rispettate le condizioni generali di libertà d'impresa e si impegna ad evitare qualsiasi forma di restrizione o distorsione alla libera concorrenza per consentire agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità e, tutelare i propri clienti, interessati a elevati standard di qualità a prezzi contenuti. Acque Bresciane non nasconde alcun tipo di informazione richiesta dall'autorità o qualora richiesta nel corso di qualsiasi tipo di ispezione. Il principio di accountability in ogni transazione è un pilastro fondamentale di Acque Bresciane per prevenire qualsiasi tipo di informazione asimmetrica o conflitto di interesse. Acque Bresciane si impegna ad informare gli stakeholder in merito alle proprie performance finanziarie e gestionali in modo chiaro, tempestivo e trasparente, senza favorire alcun interesse, affinché gli stessi possano prendere decisioni in modo indipendente e informato.

Sono diversi gli organi di controllo la cui attività, nel rispetto delle rispettive prerogative e competenze, è rivolta ad assicurare monitoraggio e controllo sui processi aziendali. Nella tabella seguente vengono elencati i principali organismi di controllo, le loro principali caratteristiche e gli ambiti di riferimento:

Soggetto	Tipo/ambito/area di controllo	A chi riporta
Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (AATO)	Programmazione generale (Piani d'Ambito); attività di regolamentazione in materia tariffaria a livello provinciale; predisposizione del contratto di servizio e vigilanza sull'osservanza dello stesso da parte del gestore (o dei Gestori); rilascio autorizzazioni scarichi industriali in fognatura.	Per definizione di legge si tratta di "azienda speciale" della Provincia di Brescia; pur essendo ente strumentale, è dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa e patrimoniale proprie.
Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)	Attività di regolamentazione a livello nazionale per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, la diffusione dei servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'emanazione di atti deliberativi, pareri e irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie.	Autorità indipendente.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Predisposizione e verifica dell'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.	Autorità Nazionale Anticorruzione; Consiglio di Amministrazione (che approva il Piano Triennale Prevenzione e Corruzione); Organismo Indipendente di Valutazione (per segnalazione di eventuali disfunzioni nell'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione).
Responsabile del Servizio Prevenzione e	Prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;	Nominato unico professionista esterno per entrambe le posizioni; per legge, riporta al "Datore di Lavoro"; nella nostra

Protezione (RSP/OSA)	sistema di gestione integrata di Qualità, Sicurezza e Ambiente.	azienda è gerarchicamente dipendente dal Settore Risorse Umane ma ha riporto funzionale al Direttore Generale.
Internal Audit	Relazioni trimestrali e mappatura dei rischi sui processi delle funzioni di Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo.	Ufficio costituito nel settembre 2020 con risorsa dedicata, inserito nell'organigramma della società; riporta al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale.
Organismo di Vigilanza (ODV)	Attività preventiva e monitoraggio su possibili reati di tipo economico, dai quali la società potrebbe trovare vantaggio con conseguenti responsabilità a suo carico, escluse nel caso sia stato adottato un efficace modello organizzativo volto a prevenire tali reati; controllo sulla "tenuta" del modello organizzativo	Riporta alla Direzione Generale in quanto competente a irrogare sanzioni disciplinari per l'inosservanza del modello organizzativo, volto alla prevenzione dei reati in questione.
Società di Revisione	Controllo contabile e revisione del bilancio.	Riporta all'assemblea dei soci (relazione al bilancio d'esercizio).
Collegio Sindacale	Controllo sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'Organo Amministrativo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.	Riporta all'assemblea dei soci (relazione al bilancio d'esercizio).
Comitato di Indirizzo e Controllo	Controllo "politico"; in particolare, propone i nominativi dei componenti di Consiglio di Amministrazione (nomina di competenza assembleare), Collegio Sindacale e Comitato Ristretto.	Indipendente; è formato dai Sindaci, Assessori o Consiglieri delegati dei Comuni della Provincia di Brescia che hanno sottoscritto l'accordo che ha portato alla costituzione della società, nonché dai Sindaci che vi hanno aderito successivamente.
Comitato Ristretto	Funzioni di raccordo con il Comitato di Indirizzo e di coordinamento con gli Enti Locali.	Si riporta al Comitato di Indirizzo e di Controllo.
Data Protection Officer (DPO)	Introdotta dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), è un consulente che supporta il titolare e i responsabili interni del trattamento nell'ambito della protezione dei dati personali, nel rispetto della normativa privacy.	Indipendente
Società di revisione dell'informativa di sostenibilità	Controllo e verifica del bilancio di sostenibilità	Riporta al Consiglio di Amministrazione

2.5.7 Ogni persona conta

“In Acque Bresciane, la **passione per l’ambiente** e per il **nostro territorio** sono il lavoro di ogni giorno. Ci **prendiamo cura dell’acqua**, consapevoli che è una risorsa preziosa. Lo facciamo mettendo al primo posto la **sicurezza**, per le **nostre persone**, per i cittadini e per l’ambiente.

Crediamo profondamente nella **sostenibilità ambientale e sociale**, perché vogliamo **un presente e un futuro** migliori per noi, per le nostre famiglie e per il pianeta.

In Acque Bresciane ogni persona conta! Siamo una società **in crescita** e in continuo miglioramento, e vogliamo **crescere insieme con le nostre persone**, anche attraverso la **trasformazione digitale**. Promuoviamo la **formazione**, **l’innovazione** e la valorizzazione delle **diversità**.

Cerchiamo persone che condividano la nostra **passione per l’ambiente**, per la sostenibilità, per la sicurezza. Persone che vogliano entrare a far parte della **nostra squadra**, mettendoci **testa, mani e cuore.**”

Acque Bresciane già nel 2021 ha voluto definire la propria *Employer Value Proposition* (EVP), per rappresentare l’impegno verso alcuni concetti chiave e per indicare il valore che può offrire.

Nel 2023 Acque Bresciane ha consolidato l’impegno verso le proprie persone, per rendere sempre più innovativi i processi HR, proseguendo nell’attuazione di numerose misure per portare le politiche e strategie HR a livelli d’eccellenza. Misure che comprendono, fra le altre, un processo di onboarding strutturato e digitale per accompagnare i nuovi inserimenti, molteplici canali diretti di ascolto con i colleghi per favorire crescita e sviluppo, lo sportello ascolto gratuito con una psicologa, i team di Ambassadors per promuovere la trasformazione digitale, la sostenibilità e il valore di diversità e inclusione.

La valorizzazione delle risorse umane

[GRI 2-7](#); [GRI 2-8](#); [GRI 2-30](#); [GRI 3-3](#); [GRI 401-1](#); [GRI 401-2](#); [GRI 404-3](#)

Per soddisfare la propria vision, la propria mission e applicare i valori fondanti, in un contesto di forte trasformazione tecnologica, Acque Bresciane considera le proprie persone decisive e al centro della strategia. La società punta ad acquisire le migliori competenze, a motivare, coinvolgere e valorizzare tutte le proprie persone, investendo su capitale umano e sostenibilità.

L’impegno di Acque Bresciane verso le proprie persone è rivolto in particolare a:

- gestire il cambiamento culturale e organizzativo verso una proficua trasformazione digitale
- creare un luogo dove le persone desiderino lavorare
- migliorare l’esperienza dei neoassunti
- potenziare competenze ed *engagement* dei dipendenti
- sviluppare futuri leader
- valorizzare inclusione e diversità.

Acque Bresciane è per il terzo anno consecutivo azienda certificata Top Employers Italia. La Certificazione Top Employers, basata sui risultati raggiunti e documentati nel 2023, è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie delle Risorse umane (HR) e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l’ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La

Certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla *HR Best Practices Survey*. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi *topics* e rispettive Best Practice, tra cui la centralità delle persone, l'ambiente lavorativo, l'acquisizione di talenti, la formazione, il benessere, la diversità e l'inclusione e molti altri. **La Certificazione rappresenta il riconoscimento ufficiale dell'importante e continuo impegno di Acque Bresciane nel prendersi cura delle proprie persone.**

Nel 2023 abbiamo deciso di intraprendere il percorso di certificazione di parità di genere secondo la PDR 125:2022, che definisce specifici KPI per misurare l'impegno delle organizzazioni nella tutela dell'equità di genere. Obiettivo della prassi di riferimento è colmare eventuali gap fra i sessi in tema di assunzione, trattamento e salario; sostenere la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro, ma soprattutto incidere sulla cultura delle imprese e ottenere cambiamenti sostenibili e durevoli nel tempo. Per questo le politiche di parità di genere devono prevedere un Piano specifico, un Comitato Guida che riceva un forte mandato dalla governance societaria, un'ampia attività di formazione e informazione sul tema e un budget dedicato, come avviene in Acque Bresciane.

Conseguita ad ottobre 2023 a seguito dell'audit dell'ente accreditato Bureau Veritas, la certificazione sulla parità di genere ci ha permesso di inserirci **tra le prime aziende in Italia** che si distinguono per attenzione alle opportunità di crescita professionale e parità di retribuzioni per genere, politiche per la gestione della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

In Acque Bresciane tutti i processi relativi alle risorse umane, reclutamento e selezione, formazione, politiche di sviluppo e premianti, benefit, regolamentazione delle trasferte, sono regolati da procedure e istruzioni operative, parte integrante del sistema di gestione QAS certificato. Con riguardo alle politiche di selezione e reclutamento, la società ha approvato un proprio Regolamento conforme alle norme applicabili alle società a controllo pubblico, pubblicato sul sito aziendale.

Le politiche di sviluppo del personale e premianti prevedono un processo controllato con ruoli e tempi definiti per le proposte e le valutazioni della Direzione e l'uso di report e moduli. La Società punta a riconoscere il raggiungimento di obiettivi rilevanti, di miglioramento rispetto al budget, di contributo all'innovazione dei processi e di efficienza e contenimento di costi. I responsabili di settore hanno normalmente accesso a un sistema incentivante per obiettivi formalizzato, legato a obiettivi numerici di miglioramento (che pesano l'80%) e comportamenti manageriali coerenti con i valori aziendali (che pesano circa per il 20%). **Già nel 2021 era stato reso strutturale un obiettivo di Sostenibilità per tutti i primi livelli poi confermato anche per il 2022 e il 2023. Nel 2023 tale schema MBO è stato applicato al 10,19 % del personale in forza, pari al 14,73 % del personale non operaio.** Oltre al sistema MBO, le politiche premianti riguardano comunque potenzialmente tutto il personale in forza e prevedono l'accesso a forme premiali *una tantum* per riconoscere risultati eccellenti, percorsi di carriera per riconoscere la crescita di autonomia e professionalità, adeguamenti di stipendio in logica di *retention* delle risorse chiave. Nel 2023 tali politiche premianti e quelle relative al sistema MBO hanno coinvolto in totale il 34,26% del personale in forza a fine anno.

I dipendenti hanno inoltre accesso allo schema di premio di risultato annuale frutto dell'accordo sindacale vigente in materia, che remunera i risultati legati alla redditività aziendale (che deve essere pari o migliore rispetto al budget), e gli esiti degli obiettivi di produttività, qualità innovazione ed efficienza; una parte del premio remunera infine l'assiduità al lavoro premiando in modo selettivo il ridotto numero di assenze per malattia.

L'amministrazione del personale e il controllo del costo del lavoro sono gestiti con un software dedicato, che conserva i dati in modalità cloud. I cedolini paga sono disponibili su un portale dedicato a cui i dipendenti possono accedere da remoto, anche tramite smartphone con APP dedicata, con credenziali

riservate e su cui trovano anche comunicazioni e aggiornamenti. Le richieste di ferie e permessi e il controllo degli orari sono gestiti in modalità *paperless* sempre da questo software.

Le relazioni sindacali sono improntate a rapporti di proficuo confronto. I temi trattati riguardano tipicamente il premio di risultato, il servizio di reperibilità, gli orari di lavoro, la somministrazione dei pasti e le innovazioni tecnologiche che hanno un impatto sulle attività lavorative.

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

A tutti i dipendenti si applicano le previsioni dei CCNL applicati in azienda: a tutti i dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle aziende erogatrici di servizi pubblici stipulato da Confservizi e a tutti gli altri, impiegati e operai, il CCNL del settore gas-acqua. Tutti i dipendenti non dirigenti beneficiano anche di accordi di secondo livello integrativi, che regolano anche la materia del premio di risultato: tale accordo consente anche la totale conversione del premio in interventi welfare.

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione (DG) e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (escluso lo stesso) è di **4,23**.

I principali numeri

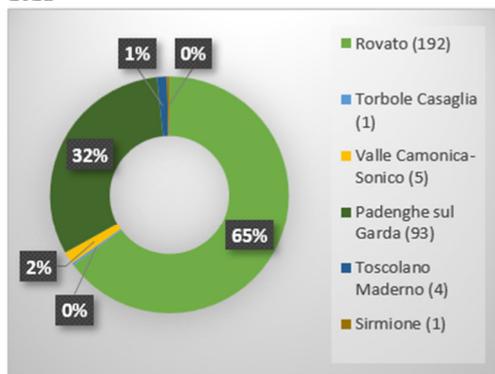
I dati di seguito riportati sono elaborati al 31 dicembre 2023, e testimoniano la crescita continua di Acque Bresciane.

Totale dipendenti al 31.12		
2021	2022	2023
296	306	324

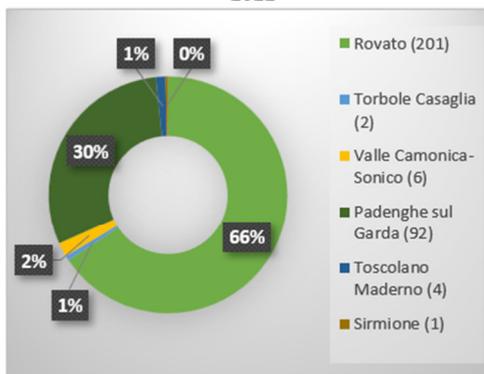
Totale risorse non dipendenti al 31.12			
Categoria	2021	2022	2023
Personale in somministrazione	5	4	10
Risorse in Tirocinio extracurricolare	9	8	6

Dipendenti per sede

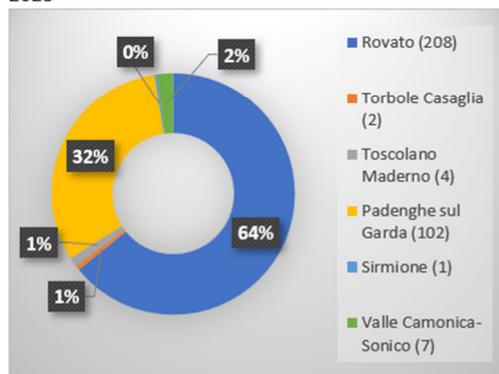
2021



2022

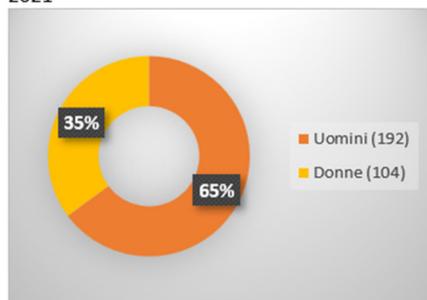


2023

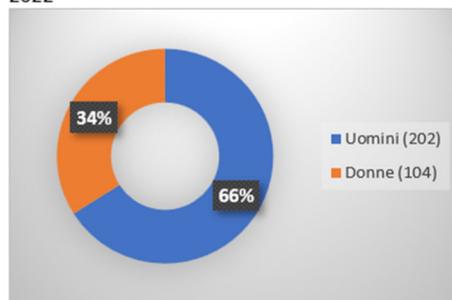


Donne e uomini in Acque Bresciane. Dipendenti per genere

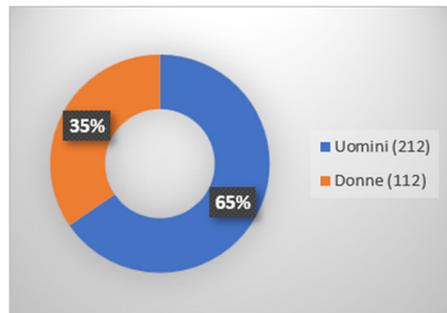
2021



2022



2023



Dipendenti tempo determinato / tempo indeterminato

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo determinato	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Tempo indeterminato	104	192	296	103	202	305	112	212	324
Totale	104	192	296	104	202	306	112	212	324

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	86	188	274	85	198	283	91	208	299
Part-time	18	4	22	19	4	23	21	4	25
Totale	104	192	296	104	202	306	112	212	324

Dei 25 dipendenti part-time, 21 sono donne, di cui 3 con figli minori di sei anni, a testimonianza di una costante attenzione alle tematiche di conciliazione vita personale e lavoro.

Le risorse con orario ridotto hanno accesso, senza alcuna disparità di trattamento, a medesime condizioni e benefit spettanti ai dipendenti con orario pieno, per effetto di accordi, regole e prassi aziendali.

Personale in somministrazione

Acque Bresciane, nel rispetto e nei casi previsti dalle normative applicabili di legge e dal CCNL, fa ricorso a contratti di somministrazione di lavoro, valorizzando l'esperienza di risorse che vengono inserite a tutti gli effetti nell'organizzazione, e che accedono a tutti i trattamenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali interni. Il personale con contratto di somministrazione in forza in Acque Bresciane al 31 dicembre 2023 è pari a 10 risorse. Nel dettaglio:

- 4 impiegati presso l'Area Gestione Clienti;
- 1 impiegato presso l'Area Comunicazione e Relazioni Esterne;
- 1 impiegato presso l'Area Risk Management e Assicurazioni;
- 1 impiegato presso l'Area Risorse Umane;
- 3 impiegati presso l'Area Tecnica.

Tale personale non è compreso nel totale dei dipendenti. Nel 2022 erano 4 risorse e nel 2021 erano 5 risorse.

Turnover

Nel 2023, in seguito all'affidamento dei servizi di acquedotto e fognatura del Comune di Adro ad Acque Bresciane, la società ha inserito 2 risorse del Comune di Adro, con continuità di rapporto di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art 2112 c.c..

Al termine delle procedure di selezione conformi al regolamento aziendale, nel 2023 sono stati assunti, provenienti dal mercato del lavoro, 34 dipendenti, confermando il trend positivo di assunzioni.

	2021	2022	2023
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	1	1
Impiegati	23	19	20
Operai	9	9	13
TOTALE	32	29	34

%	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	9,4%	9,4%	18,8	3,5%	20,7%	24,2%	3%	17,7%	20,7%
Da 30 a 50	34,4%	34,4%	68,8%	13,8%	58,6%	72,4%	23,5%	44,1%	67,6%
Oltre 50	3,1%	9,3%	12,4%	0%	3,4%	3,4%	2,9%	8,8%	11,7%
Totale	46,9%	53,1%	100%	17,3%	82,7%	100%	29,4%	70,6%	100%

Assunzioni - Classi età	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	3	3	6	1	6	7	1	6	7
Da 30 a 50	11	11	22	4	17	21	8	15	23
Oltre 50	1	3	4	0	1	1	1	3	4
Totale	15	17	32	5	24	29	10	24	34

In riferimento alle due tabelle soprastanti, sul totale dei 39 impiegati assunti nel biennio 2022-2023, 15 sono donne quindi il 38,46%.

Nel 2023 hanno terminato il rapporto di lavoro 18 dipendenti: 7 per pensionamento e 11 per dimissioni volontarie.

Cessazioni – Classi età	2021			2022			2023		
	Donne	<u>Uomini</u>	<u>Totale</u>	Donne	<u>Uomini</u>	<u>Totale</u>	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Da 30 a 50	2	5	7	5	5	10	2	8	10
Oltre 50	2	5	7	0	9	9	0	8	8
Totale	4	10	14	5	14	19	2	16	18

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Da 30 a 50	14,3%	35,7%	50%	26,3%	26,3%	52,6%	11,2%	44,4%	55,6%
Oltre 50	14,3%	35,7%	50%	0%	47,4%	47,4%	0%	44,4%	44,4%
Totale	28,6%	71,4%	100%	26,3%	73,7%	100%	11,2%	88,8%	100%

%	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover in ingresso - assunzioni	5,43%	6,16%	11,59%	1,69%	8,11%	9,8%	3,25%	7,82%	11,07%
Turnover in uscita - cessazioni	1,45%	3,62%	5,07%	1,69%	4,73%	6,42%	0,65%	5,21%	5,86%
Turnover complessivo	3,98%	2,54%	6,52%	0%	3,38%	3,38%	2,6%	2,61%	5,21%

Il turnover in ingresso e in uscita è stato calcolato sul numero di dipendenti in forza a inizio anno (nel 2023 pari a 307). Per quanto riguarda invece il turnover complessivo, è stato calcolato sottraendo il dato relativo al turnover in uscita al dato relativo al turnover in ingresso.

Diversità, Inclusione e Benessere

GRI 3-3; GRI 401-3; 405-1; GRI 405-2; 406-1

Nel 2023 è proseguito il percorso dedicato alle tematiche di Diversity & Inclusion, come parte integrante dell'impegno in tema di sostenibilità.

Acque Bresciane ha aderito al [Patto di Utilitalia](#) su diversità e inclusione e alla [Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro](#) della Fondazione Sodalitas, cominciando con la campagna "Ogni persona fa la differenza".

Per il 2023, il [Comitato interno D&I](#) ha redatto un programma con azioni concrete, ispirate al Manifesto D&I diffuso a tutti i dipendenti: tra queste, sono state previste attività di formazione e sensibilizzazione sui valori di diversità, inclusione e promozione del benessere, oltre ad un percorso formativo dedicato ai responsabili, ai coordinatori e ai membri del CdA.

Dipendenti per qualifica / genere

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	5	5	1	4	5	1	4	5
Quadri	6	9	15	5	8	13	5	11	16
Impiegati	98	86	184	98	96	194	106	97	203
Operai	0	92	92	0	94	94	0	100	100
Totale	104	192	296	104	202	306	112	212	324

%	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	1,7%	1,7%	0,3%	1,3%	1,6%	0,3%	1,2%	1,5%
Quadri	2%	3%	5%	1,6%	2,6%	4,2%	1,5%	3,4%	4,9%
Impiegati	33,1%	29,1%	62,2%	32%	31,3%	63,3%	32,7%	30%	62,7%
Operai	0	31,1%	31,1%	0%	30,7%	30,7%	0%	30,9%	30,9%
Totale	35,1%	64,9%	100%	34%	66%	100%	34,5%	65,5%	100%

	2021	2022	2023
--	------	------	------

	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	8	10	18	8	14	22	8	16	24
30-50	73	103	176	68	108	176	72	114	186
Over 50	23	79	102	28	80	108	32	82	114
Totale	104	192	296	104	202	306	112	212	324

%	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	3%	3%	6%	2,6%	4,6%	7,2%	2,5%	4,9%	7,4%
30-50	25%	35%	60%	22,2%	35,3%	57,5%	22,2%	35,2%	57,4%
Over 50	8%	27%	34%	9,2%	26,1%	35,3%	9,9%	25,3%	35,2%
Totale	35%	65%	100%	34%	66%	100%	34,6%	65,4%	100%

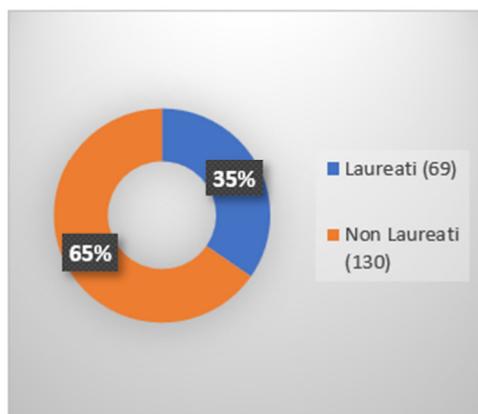
Dipendenti per qualifica / classe di età

	2021				2022				2023			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0	1	4	5	0	2	3	5	0	1	4	5
Quadri	0	4	11	15	0	3	10	13	0	4	12	16
Impiegati	15	121	48	184	18	121	55	194	16	129	58	203
Operai	3	50	39	92	4	50	40	94	8	52	40	100
Totale	18	176	102	296	22	176	108	306	24	186	114	324

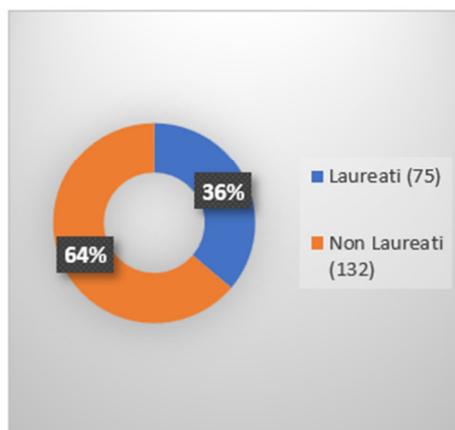
%	2021				2022				2023			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0%	0,3%	1,4%	1,7%	0%	0,6%	1%	1,6%	0%	0,3%	1,2%	1,5%
Quadri	0%	1,4%	3,7%	5,1%	0%	1%	3,3%	4,3%	0%	1,2%	3,7%	4,9%
Impiegati	5%	40,9%	16,2%	62,1%	5,9%	39,5%	18%	63,4%	4,9%	39,9%	17,9%	62,7%
Operai	1%	16,9%	13,2%	31,1%	1,3%	16,3%	13,1%	30,7%	2,5%	16,1%	12,3%	30,9%
Totale	6%	59,5%	34,5%	100%	7,2%	57,4%	35,4%	100%	7,4%	57,5%	35,1%	100%

Dipendenti per titolo di studio (impiegati e quadri)

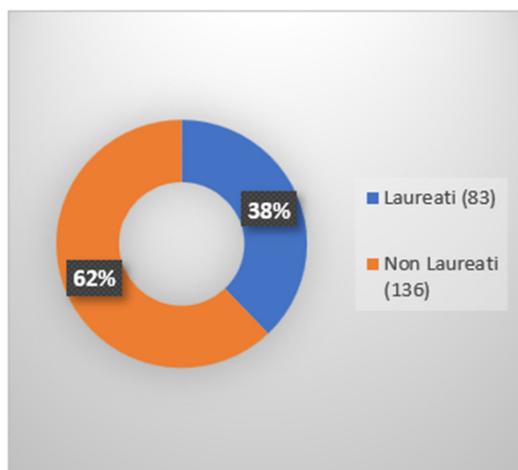
2021



2022



2023



Dipendenti per età e genere

Maternità e congedo parentale

Acque Bresciane non discrimina in alcun modo chi gode di un congedo obbligatorio per maternità e di un congedo parentale.

Dati 2023, rispetto agli altri anni:

<u>Congedo Parentale</u>	<u>Obbligatorio</u>			<u>Facoltativo</u>			
	Anno	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Donne		1	3	5	3	5	6
<u>Uomini</u>		5	1	10	0	0	0

Nel 2023 cinque donne hanno usufruito del congedo obbligatorio, per un totale di 3.441 ore; mentre dieci dipendenti ha usufruito del congedo obbligatorio del padre per un totale di 691 ore. Nel 2023, 6 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale facoltativo della madre per un totale di 1.636,05 ore.

Nel 2023 non si sono registrate dimissioni nei 12 mesi successivi al parto (tasso di rientro al 100%).

Al 31/12/2023, tre lavoratrici in congedo per maternità sono rientrate al lavoro da oltre 12 mesi.

RAPPORTO MEDIO RETRIBUZIONE IMPIEGATO DONNA/IMPIEGATO UOMO

	RAPPORTO MEDIO RETRIBUZIONE IMPIEGATO DONNA/IMPIEGATO UOMO		
LIVELLO CCNL GAS ACQUA	2021	2022	2023
LIV 2 - 3 - 4	-2,38%	-2,58%	1,17%
LIV 5 - 6	0,93%	1,77%	1,70%
LIV 7 - 8 - Q - DIR	-1,09%	-1,04%	-4,12% *

* nel dato riferito al 2023 sono rappresentati anche i Dirigenti ad esclusione del Direttore Generale (equiparato a Datore di lavoro)

Nella Tabella è rappresentato unicamente il personale impiegatizio, tenuto conto che non vi sono donne che occupano la posizione di operai. Come mostra la tabella, non sussistono sostanziali differenze di genere nella retribuzione nei tre cluster.

Non sussistono comunque differenze in termini di salario di base tra donne e uomini, ai quali vengono applicati in modo egualitario i minimi tabellari previsti dai CCNL di riferimento.

L'impegno all'inclusione

Ognuno ha un proprio potenziale di crescita illimitato

La società è particolarmente attenta alle dinamiche di inclusione ed è impegnata a favorire occasioni di inserimento lavorativo e di motivazione personale per persone disabili. La società, anche in considerazione di compensazioni con le Società del Gruppo Cogeme, adempie pienamente agli obblighi in materia. Al 31 dicembre 2023 nella società erano in forza 14 persone disabili: 2 operai (di cui 1 part-time) e 12 impiegati (di cui 5 part-time). Sono risorse dedicate ai magazzini delle sedi, all'Area Esercizio Servizio Idrico Integrato, all'Area Gestione Clienti e all'Area Tecnica.

Per tutte queste risorse è attivo un programma di monitoraggio delle attività che ha rilevato nel tempo una maggiore autonomia, rapidità e affidabilità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo dei software. Nell'Area Gestione Clienti è inserita, ai sensi dell'art 18 L.68/99, anche una persona orfana di caduto sul lavoro.

Opportunità per i giovani

Sono tre i nuovi percorsi di Tirocinio Extracurricolare attivati per giovani neolaureati e laureandi: negli Uffici Sostenibilità e Innovazione, nell'Area Clienti e nell'Area Tecnica. Nel corso del 2023 si sono inoltre conclusi tre percorsi attivati nel 2022.

Nell'ambito della legge 107 del 2015 e s.m.i. sono attive convenzioni per l'alternanza scuola lavoro con vari istituti scolastici del territorio; nel corso del 2023, sono stati ospitati proprio per percorsi di alternanza scuola lavoro cinque studenti iscritti a scuole superiori della provincia di Brescia e una studentessa di un istituto della Provincia di Bergamo.

Durante l'anno, l'Area Esercizio S.I.I. e l'Area Pianificazione e Controllo di Gestione e Rapporti con l'Autorità, hanno invece ospitato studenti dell'UNIBS, provenienti rispettivamente dal Dipartimento di Ingegneria e dal Dipartimento di Economica, per percorsi di Tirocinio Curricolare. Di questi due tirocini curricolari, uno è stato avviato nel 2022 e si è concluso nel 2023.

Welfare

Acque Bresciane ha aderito fin da subito, con le Società del Gruppo Cogeme, a un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP- Workplace Health Promotion), d'intesa con Confindustria Brescia e ATS locale.

Le aziende della Rete WHP si impegnano a promuovere fra i propri lavoratori occasioni per adottare stili di vita salutari, aderendo a uno specifico programma per la realizzazione di buone pratiche in sei aree tematiche: alimentazione, attività fisica, contrasto al fumo, contrasto ai comportamenti additivi, pratiche trasversali a tutte le altre aree, conciliazione vita-lavoro - welfare - Responsabilità Sociale d'Impresa e adesione a comportamenti preventivi.

Nel 2023, oltre a mantenere le pratiche attuate negli anni precedenti del progetto, Acque Bresciane ha:

- attivato un servizio di consegna in azienda di frutta fresca di stagione, per promuovere l'abitudine di una sana merenda nei luoghi di lavoro;
- promosso iniziative per l'adesione a programmi di screening oncologico e programmi vaccinali da parte dei lavoratori in età target;
- organizzato una camminata aggregante nel Comune di Padernello;
- è stata promossa l'adesione alla Brescia Art Marathon (BAM).

Il piano di welfare aziendale

Nel corso del 2023 è proseguita per i dipendenti di Acque Bresciane la possibilità di scegliere se convertire il premio di risultato aziendale maturato nel piano welfare aziendale, in parte o per intero. Questa scelta permette di non pagare i contributi (circa il 9%) e le tasse (circa il 10%), ricevendo quindi una cifra maggiore. Inoltre, dati i vantaggi contributivi per l'azienda, il dipendente è incentivato dal fatto che la società aggiunge a proprio carico il 15% della somma convertita, sempre da destinare a iniziative del piano welfare.

Secondo le previsioni di legge rientrano nel piano, fruibile via internet grazie a un portale dedicato, interventi a sostegno della capacità di spesa delle famiglie su aree di particolare interesse come salute, benessere, educazione, assistenza.

Nel 2023 hanno aderito alla conversione del premio di risultato 2022 135 impiegati/quadri e 40 operai, pari al 60% dei potenziali beneficiari, con un incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente del 13,33%. La quota totale convertita è sensibilmente aumentata, con un incremento totale del 9,91 rispetto a quella del 2022.

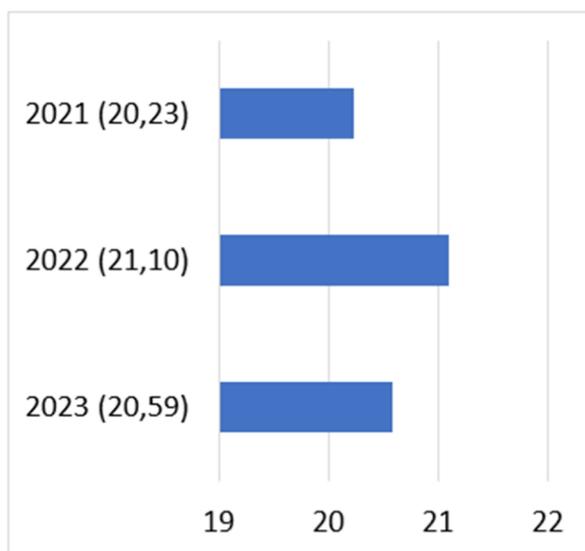
Oltre a queste, più in generale Acque Bresciane promuove e gestisce, a favore dei dipendenti, altre iniziative che toccano temi relativi al welfare:

- a tutela di esigenze familiari Impiegati, Quadri e Dirigenti possono usufruire di orari di lavoro flessibili: in totale 224 dipendenti, cioè il 69,14% sul totale;

- i dipendenti possono stipulare una forma di assistenza sanitaria integrativa prevista dal CCNL di settore (FASIE) a favore di tutta la famiglia, con un contributo economico minimo a carico dei lavoratori e una quota a carico dell'azienda. L'azienda copre in toto a suo carico l'adesione dei Quadri. Possibilità di adesione a un Fondo Pensione Complementare di settore (PEGASO) con un versamento a carico dei lavoratori e una quota corrispondente a carico dell'azienda (1,2%). Gli aderenti sono passati dai 129 al 31 dicembre 2022 ai 135 del 31 dicembre 2023.
- dal 2018, per tutti i dipendenti non dirigenti (già beneficiari della copertura) è prevista l'assicurazione sulla vita e invalidità permanente, in recepimento della previsione dell'accordo di rinnovo del ccnl gas-acqua.

Particolare attenzione è continuata rispetto al tema del godimento dei giorni di ferie maturati, che contrattualmente sono pari a 22 giorni annui (CCNL gas-acqua).

Giorni di ferie procapite goduti di lavoro



n° di giorni di ferie goduti / n° dipendenti medi

Attività per il tempo libero: coinvolgimento dei dipendenti

ATEL è un'associazione non avente scopo di lucro che ha come obiettivi la valorizzazione del tempo libero e la solidarietà sociale e persegue gli scopi approvati nello Statuto promuovendo attività a carattere culturale, artistico e ricreativo come organizzazione di gite, cene sociali, affiliazione con cinema e palestre accedendo con sconti riservati. Le iniziative sono nella maggior parte dei casi estese anche ai familiari conviventi dei soci.

Tutti i dipendenti di Acque Bresciane, grazie al pagamento della quota sociale interamente coperta dall'azienda per effetto di accordo sindacale, hanno diritto di partecipazione e di voto durante le assemblee dei soci, a conoscere i programmi che ATEL intende attuare e di prendere parte a tutte le attività proposte dall'associazione. Come si evince dall'art. 3 dello Statuto, possono essere soci ATEL tutti coloro che condividendone gli scopi statutari ne fanno richiesta.

Nel 2021 ATEL ha modificato lo Statuto, in ottemperanza al D.lgs. 3.7.2017 "Codice del Terzo Settore", per assumere la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) e Associazione di Promozione Sociale (APS) e nel 2022 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS). ATEL inoltre risulta iscritta

da anni a FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero) con la possibilità di fruire di numerose convenzioni vantaggiose, oltre a varie iniziative di carattere culturale. Per l'anno 2023 ATEL ha organizzato una serie di iniziative culturali e ludiche e per il 2024 sono previste altrettante numerose attività.

Con riferimento ai periodi oggetto di rendicontazione si evidenzia che non sono intervenuti o sono stati segnalati casi e/o episodi di discriminazione nella gestione delle relazioni con le risorse umane.

La formazione

[GRI 3-3](#); [GRI 404-1](#); [GRI 404-2](#)

Acque Bresciane presta particolare attenzione all'aggiornamento tecnico normativo e allo sviluppo professionale dei lavoratori, attraverso un'attenta pianificazione della formazione annuale. Il Piano Formativo è redatto tenendo conto dei fabbisogni formativi presentati dalle Unità Organizzative, come descritto nella procedura Gestione della formazione del Personale, parte del sistema documentale certificato della qualità. La Funzione Risorse Umane e Sistemi di Acque Bresciane, incaricata delle attività di gestione e sviluppo del personale, ha un ruolo cardine nel processo.

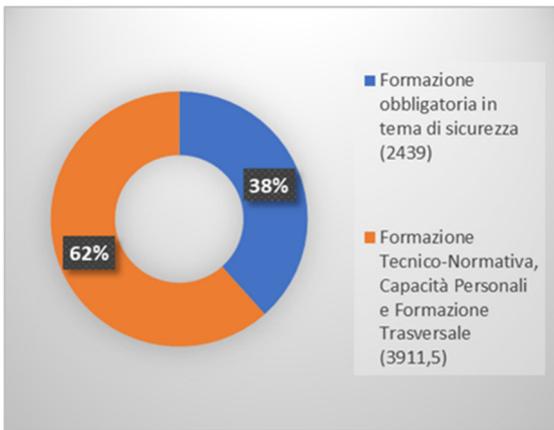
È attiva da diversi anni la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo, un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione.

Formazione sui temi di interesse

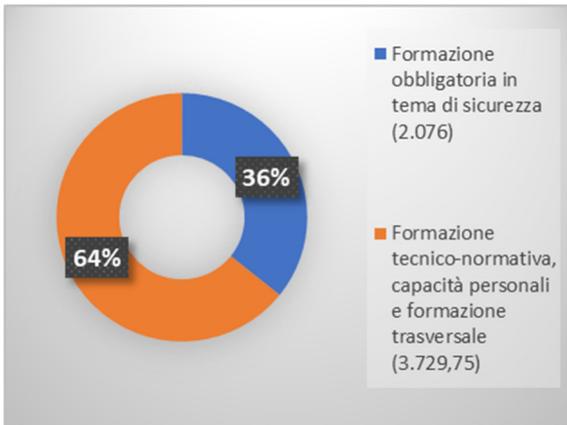
Ogni funzione, sulla base del proprio Piano Formativo, ha il compito di gestire idonei programmi per colmare il gap di conoscenze e competenze rispetto a mansioni, incarichi e processi da gestire nell'anno. Inoltre, la Funzione Risorse Umane e Sistemi, con la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha il compito di promuovere iniziative di formazione trasversale, che coinvolgono più dipendenti della stessa funzione e di diverse funzioni, con l'obiettivo di ottimizzare i costi e facilitare lo scambio di conoscenze.

Budget Formazione		
2021	2022	2023
143.967 €	136.100 €	100.000€

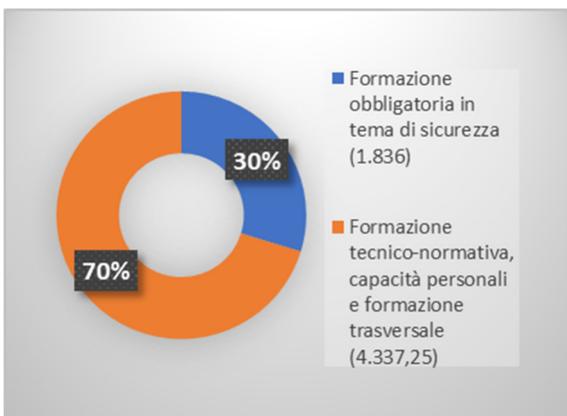
Formazione 2021 – 6.350,50 ore totali



Formazione 2022 – 5.805,75 ore totali



Formazione 2023 – 6.173,25 ore totali





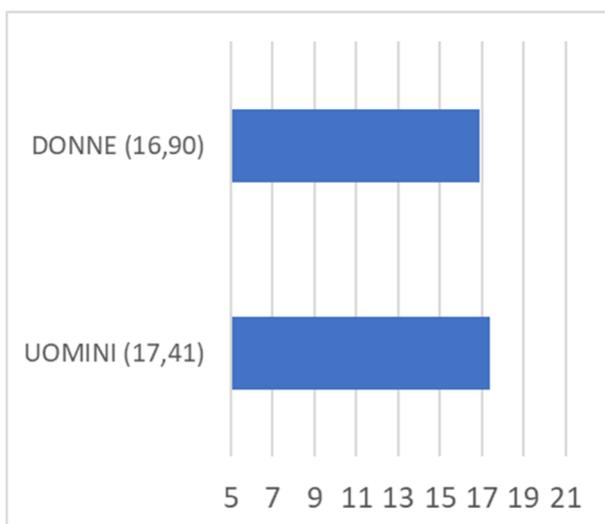
n° ore formazione / n° dipendenti medi



n° ore formazione / n° dipendenti al 31/12/2023

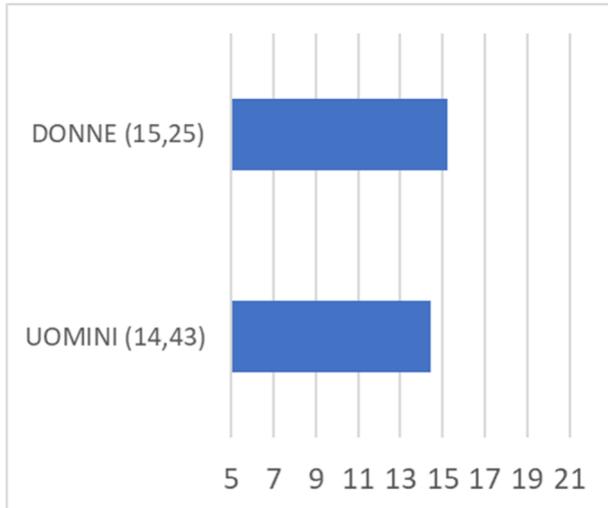
Ore di formazione pro capite del personale non operaio suddivise per genere:

2021



n° ore formazione per genere * /
n° dipendenti per genere al 31/12/2021

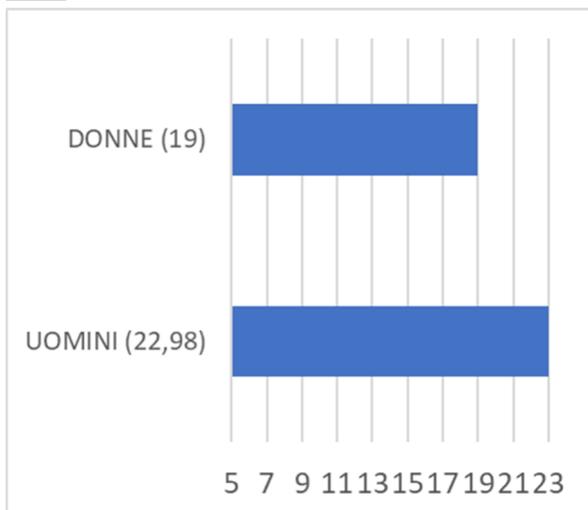
2022



n° ore formazione per genere * /
n° dipendenti per genere al 31/12/2022

* esclusa Formazione obbligatoria in tema di sicurezza

2023



n° ore formazione per genere /
n° dipendenti per genere al 31/12/2023

Dal 2023 il dato relativo al numero di ore di formazione pro capite del personale non operaio suddivise per genere, viene calcolato includendo la formazione obbligatoria in tema di sicurezza.

Ore di formazione: dettaglio per qualifica e genere

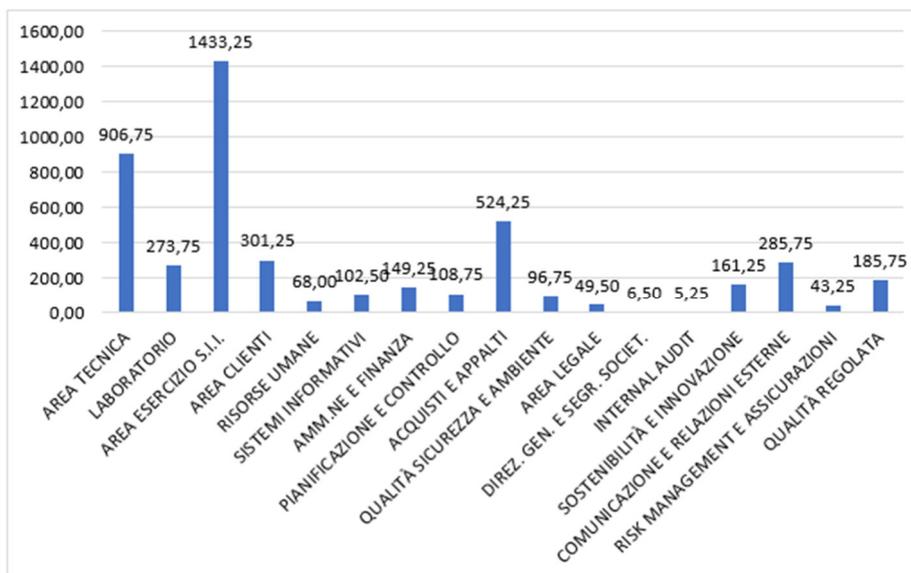
	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	70	70	18	59,5	77,5	65,5	62,75	128,25
Quadri	219	189,5	408,5	253,5	262,5	516	241,25	396,75	638
Impiegati	1.999	2.429,5	4.428,5	1.562,5	1.785,75	3.348,25	1.820,75	2.114,75	3.935,5
Operai	0	1.443,5	1.443,5	0	1.864	1.864	0	1.471,5	1.471,5
Totale	2.218	4.132,5	6.350,5	1.834	3.971,75	5.805,75	2.127,5	40.45,75	6.173,25

Ore di formazione pro capite per qualifica e genere

Ore di formazione pro capite: dettaglio per qualifica	2021		2022		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	14	18	14,88	65,50	15,69
Quadri	36,50	21,06	50,70	32,81	48,25	36,07
Impiegati	20,40	28,25	15,94	18,60	17,18	21,80
<i>Personale impiegatizio *</i>	<i>16,90</i>	<i>17,41</i>	<i>15,25</i>	<i>14,43</i>	<i>16,94</i>	<i>17,87</i>
Operai	0	15,69	0	19,83	0	14,72

* Dirigenti, Quadri e Impiegati, esclusa formazione obbligatoria in tema di sicurezza

Formazione tecnico-normativa, formazione in tema di sviluppo delle capacità personali e formazione trasversale, suddivise per U. O. – 4.337,25 ore totali



Nel dettaglio i principali interventi di **formazione trasversale** hanno riguardato:

- Diversity & Inclusion - Corso di Formazione relativo a linguaggio e comportamenti quotidiani inclusivi e discriminazioni, differenza di genere e il suo valore (75 ore);
- Acqua, chimica dell'acqua, gestione e problematiche degli impianti di ultrafiltrazione e di osmosi inversa (72 ore);
- Anticorruzione e trasparenza (69,5 ore);
- UNI PdR 125:2022 - Certificazione Parità di Genere (66 ore);
- Essere sostenibili (53,25 ore);
- D&I - linguaggio inclusivo (48 ore);
- Utilizzo applicazione Geocall WFM per tablet aziendale in dotazione (26 ore).

Il numero di ore di formazione effettuato dal personale non dipendente, escluso dai dati precedentemente rappresentati, è così ripartito:

Totale risorse non dipendenti al 31.12		
	2023	
Categoria	Personale in somministrazione	Risorse in Tirocinio extracurricolare
Formazione obbligatoria in tema di sicurezza	24	4
Formazione trasversale	331	33,5
Totale	355	37,5

Salute e sicurezza

GRI 3-3; 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9; GRI 403-10

La certificazione UNI ISO 45001:2018

Già dal 2020 Acque Bresciane adotta un sistema di gestione in accordo alla norma UNI ISO 45001:2018. Il sistema è valutato da un Organismo di certificazione terzo accreditato, che sottopone l'azienda ad audit annuali. Acque Bresciane ha mantenuto la conformità ai requisiti della norma e quindi la certificazione anche nel corso del 2023.

Il sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 si applica a tutti i lavoratori di Acque Bresciane senza esclusione e in tutte le sue sedi, e si pone come obiettivo primario l'impegno a prevenire infortuni e malattie professionali attraverso programmi di formazione, istruzioni di lavoro, acquisto delle migliori attrezzature di lavoro e dotazioni tecnologiche, consultazione del personale, analisi dei mancati infortuni, esecuzione di controlli operativi sui luoghi di lavoro, attuazione di un piano di interventi di miglioramento, potenziamento del personale dedicato alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzazione di iniziative per promuovere la salute dei lavoratori, ecc.

Vengono effettuati audit di prima e seconda parte ai dipendenti e alle aziende appaltatrici.



Figura 17: Applicazione del sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 per Acque Bresciane

Valutazione e Gestione dei rischi

Il datore di lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato i documenti di valutazione dei rischi per le varie sedi e attività aziendali. La valutazione viene aggiornata a fronte di modifiche dei processi produttivi, dei metodi di lavoro e delle attrezzature, o in caso di infortuni significativi. Vengono inoltre elaborati e periodicamente aggiornati i documenti di valutazione relativi a rischi specifici connessi alle attività lavorative (es. rischi fisici, rischio chimico e biologico, ...).

Nel corso del 2023 è stato sviluppato un modello per la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di singolo impianto per i settori depurazione e acquedotto, elaborando alcuni DVR di sito. A valle del processo di valutazione dei rischi, viene elaborato il piano delle azioni di miglioramento per avviare un graduale processo di riduzione ed eliminazione dei rischi stessi.

Organigramma della sicurezza

il Datore di Lavoro ha individuato le principali figure coinvolte nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, quali il Responsabile e gli Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Dirigenti e Preposti ex. D.Lgs. 81/08 e gli addetti delle squadre di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso).

Nel corso del 2023 la più significativa variazione nell'organigramma della sicurezza avvenuta è il cambio di Medico Competente dal 1° Luglio 2023.

Servizio di medicina del lavoro

Per meglio tutelare la salute dei lavoratori e soddisfare i requisiti del D.lgs 81/2008 e s.m.i., Acque Bresciane garantisce il servizio di sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori e l'informazione su temi relativi ad aspetti medico sanitari.

Tutto il personale viene sottoposto a visite mediche periodiche di sorveglianza sanitaria, la cui frequenza è prevista dal piano di sorveglianza redatto dal medico competente. É anche possibile richiedere una visita medica straordinaria secondo le modalità previste dal D.lgs 81/2008 e s.m.i..

Da vari anni Acque Bresciane fornisce inoltre al proprio personale un servizio di vaccinazione antinfluenzale gratuita nel periodo autunnale.

promozione della salute dei lavoratori

Si conferma l'adesione dell'azienda al progetto WHP 2023 e 2024 per la promozione della salute e di stili di vita salutari a beneficio del personale aziendale come già avvenuto nel corso degli anni precedenti.

Acque Bresciane aderisce al progetto WHP, in collaborazione con il Medico Competente, al fine di promuovere stili di vita più sani dei lavoratori, con una serie di iniziative che vengono annualmente pianificate e sviluppate, con controllo e verifica di attuazione da parte di ATS.

Dal 2020 inoltre è attivo lo Sportello Ascolto per supporto psicologico, inizialmente attivato per far fronte ai disagi personali legati alla pandemia Covid-19 e successivamente mantenuto come supporto anche per altre forme di disagio.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

I lavoratori attraverso i loro rappresentanti formalmente eletti, gli RLS, partecipano, oltre che alle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.lgs 81/08, ai Riesami della Direzione dei sistemi di gestione; in queste occasioni i RLS hanno la possibilità di contribuire con proposte sviluppate sulla base delle istanze dei lavoratori. A partire dal 2021 sono inoltre stati introdotti ulteriori strumenti per favorire le segnalazioni e la partecipazione da parte dei lavoratori, in accordo con la norma SA8000, per la quale Acque Bresciane ha ottenuto la certificazione. Tali strumenti sono stati mantenuti nel corso del 2023.

Sempre a partire dal 2021, è stata implementata un'applicazione utilizzabile da dispositivo mobile (smartphone o tablet) che consente a dirigenti e preposti ex D.lgs 81/2008 e s.m.i., oltre ai membri del Servizio Prevenzione e Protezione, di generare segnalazioni in materia di sicurezza (mancati infortuni, riscontri di verifiche sul campo, ecc..). Si tratta di uno strumento immediato e semplice per coinvolgere tutte le figure che hanno compiti e obblighi di prevenzione. Tale strumento periodicamente viene arricchito con nuove funzionalità e viene utilizzato proficuamente, registrando circa 100 segnalazioni all'anno.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Acque Bresciane considera fondamentale l'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e ritiene importante individuare un percorso di crescente attenzione a tutti i comportamenti dei lavoratori che possono influire sul rischio di infortuni. Per questo tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ricevono informazione, formazione e addestramento su specifiche procedure/istruzioni operative e altri temi di rilievo in materia di sicurezza.

Nel corso del 2023 in particolar modo, sono stati sviluppati due importanti percorsi formativi, uno per esecuzione di lavori in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento e l'altro per l'allestimento della segnaletica stradale di cantieri temporanei e mobili. Si è inoltre proseguito il percorso di formazione a tutti i reparti operativi sulle principali istruzioni operative pertinenti alle attività lavorative svolte.

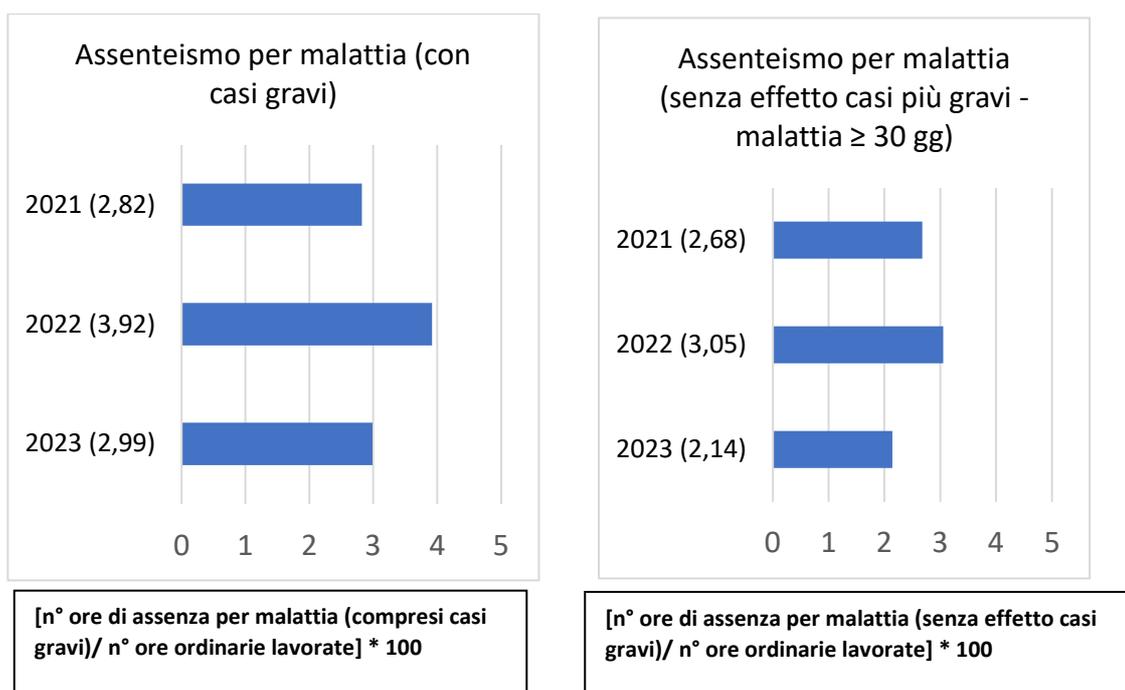
Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Acque Bresciane favorisce la scelta e l'affidamento dei contratti di appalto mediante meccanismi premiali per gli appaltatori che sono in possesso di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato, particolarmente nei casi in cui le attività svolte siano caratterizzate da maggiori rischi per la salute e sicurezza per i lavoratori propri o del committente. I fornitori più critici vengono inoltre sottoposti ad audit di seconda parte secondo un programma annuale, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti richiesti.

Le performance della sicurezza in numeri

Nel corso del 2023 si sono verificati due infortuni sul lavoro, non gravi e di natura del tutto fortuita. Finora in Acque Bresciane non sono accaduti incidenti mortali né sono state registrate malattie professionali.

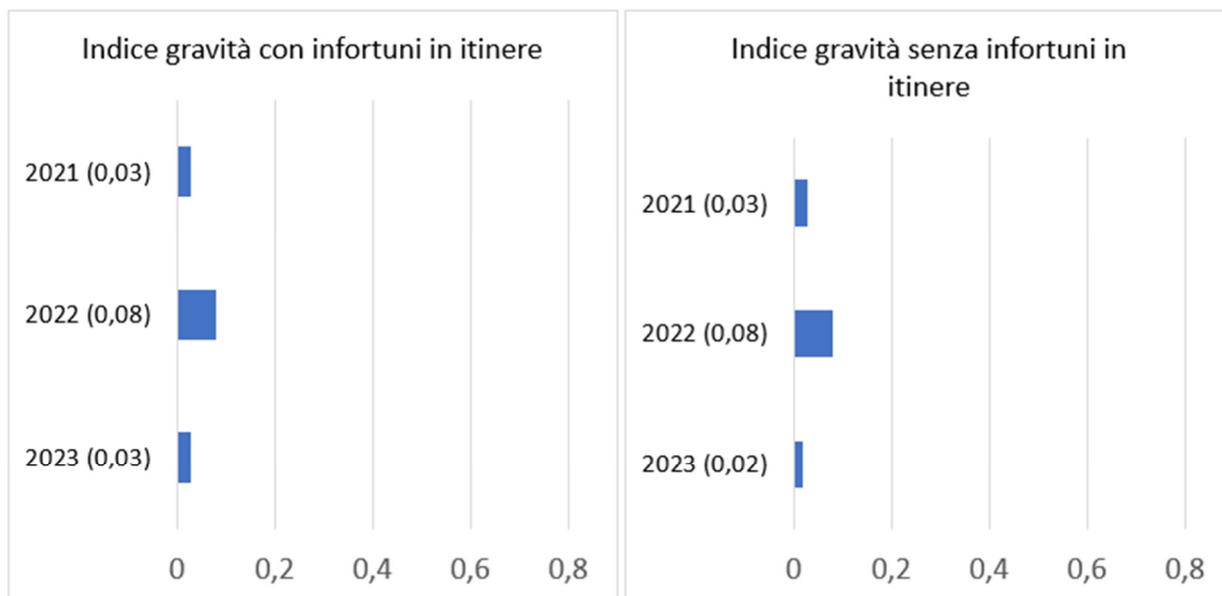
Alcuni indici annuali



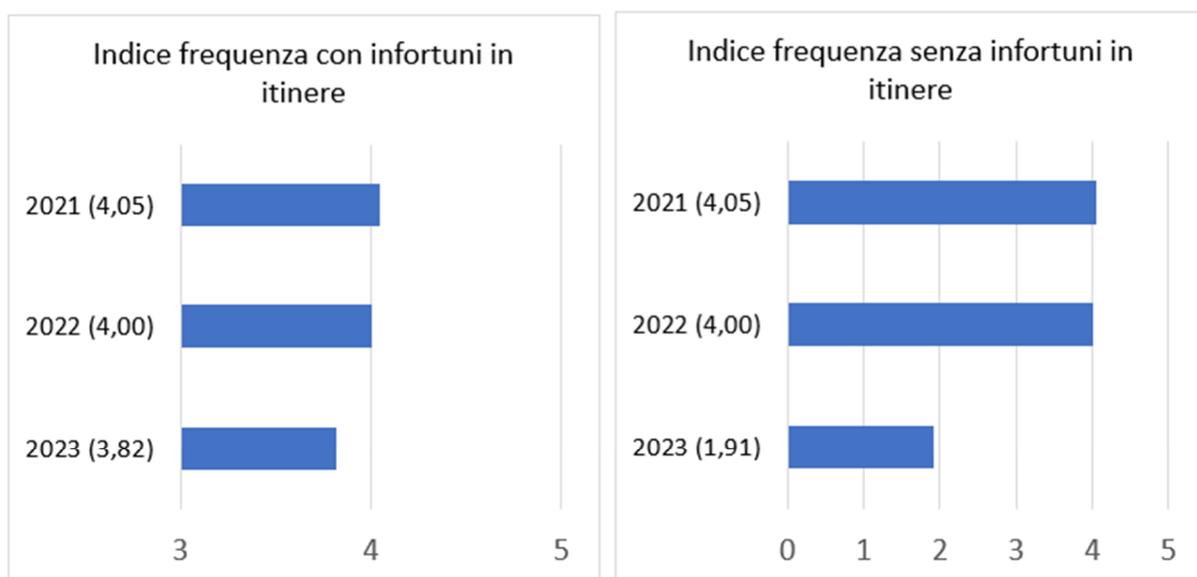
In area Ovest l'indice totale, completo di casi gravi, si attesta al 2,91%. In area Est tale indice è pari al 3,15%.

Nel triennio 2021 - 2023 si è verificato un infortunio in itinere secondo gli standard GRI.

Di seguito il report secondo gli standard INAIL, che considerano in itinere gli infortuni che avvengono nel percorso dalla dimora abituale al luogo di lavoro prima di iniziare l'attività e viceversa al termine. La scelta di rendicontarli vuole essere un indicatore di sostenibilità.



(giorni di assenza per infortunio / n° ore lavorate) * 1.000



(n° infortuni / n° ore lavorate) * 1.000.000

Tutti gli indici relativi agli infortuni evidenziano numeri relativamente contenuti e complessivamente in miglioramento sul triennio 2021-2023.

Il numero di ore lavorate dal personale in somministrazione nell'anno 2023 ammonta a 79.392.

Non viene invece monitorato il dato relativo al numero di ore di presenza legato ai tirocini, sia curricolari che extracurricolari, in quanto non si configurano come rapporti di lavoro.

	2021	2022	2023
<u>Numero di ore lavorate</u>	494.429,28	500.392,09	524.198,86

	<u>Area Ovest</u>			Area Est		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<u>Uomini</u>	1	0	1	1	2	0
Donne	0	0	1	0	0	0
<u>Totale</u>	1	0	2	1	2	0

Nel corso del 2023 si sono stati registrati 2 infortuni, entrambi non gravi e con assenza di durata inferiore a 6 mesi.

I giorni di assenza complessivi per infortunio registrati nel 2023 sono stati 16: 1 infortunio con assenza di 7 giorni e 1 infortunio con assenza di 9 giorni.

2.5.8 Servizio agli utenti

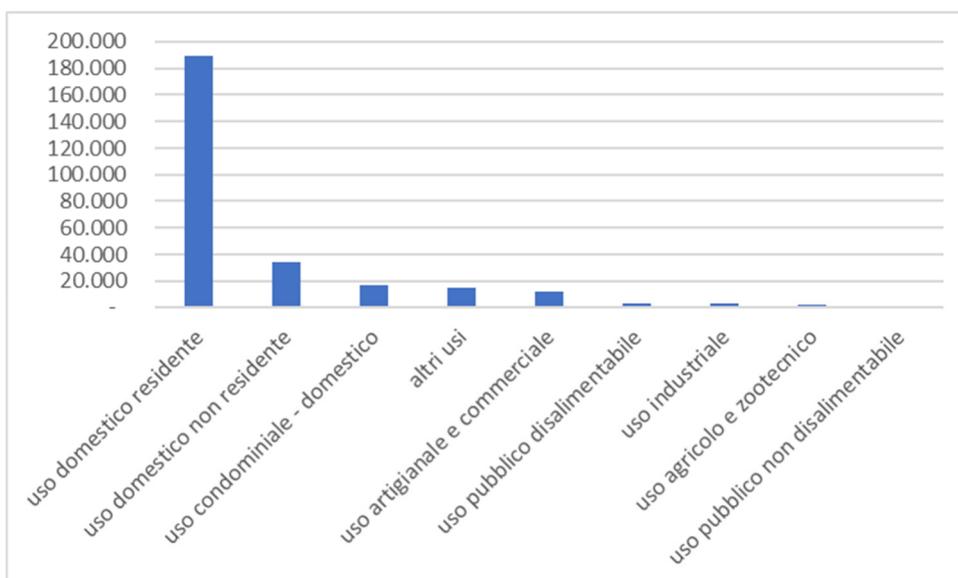
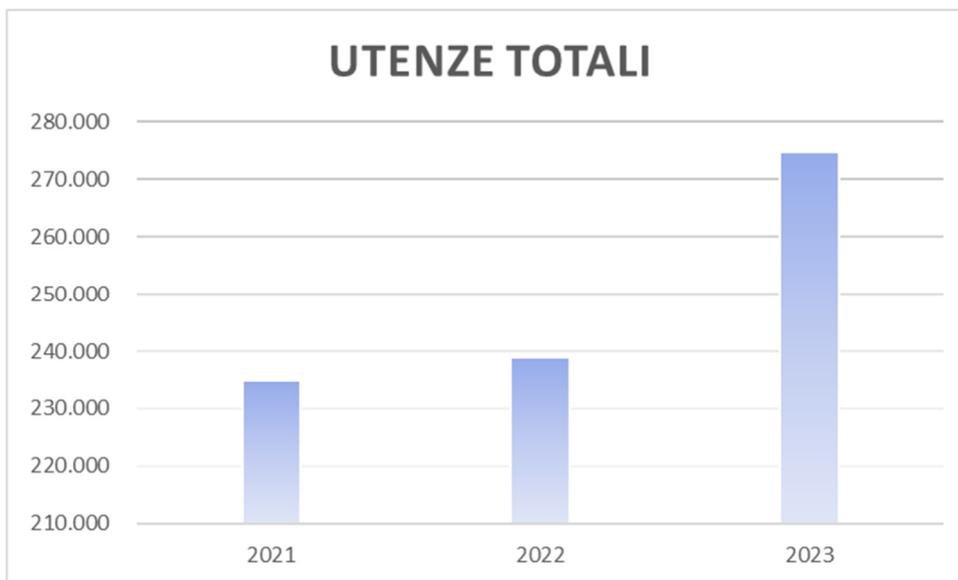
Gli utenti

GRI 3-3; GRI 417-1; GRI 417-2; GRI 418-1

Acque Bresciane durante l'anno 2023 ha ampliato il bacino delle utenze servite con l'acquisizione di Adro e comuni precedentemente gestiti da ASVT (Azienda Servizi Valtrompia). Le utenze totali risultano essere pari a 274.791 per un totale di 113 comuni gestiti nel Servizio Idrico Integrato.

Figura 9.1

Numero di utenze nel triennio 2021 - 2023:



L'impegno verso gli utenti

Al fine di migliorare e potenziare i servizi erogati, Acque Bresciane porta avanti numerose attività volte a favorire una maggiore digitalizzazione dei processi aziendali, al fine di garantire un'esperienza sempre più veloce ed efficace per il cliente e per rispondere alle crescenti esigenze in termini di tecnologia e servizi digitali.

Il sito aziendale è stato aggiornato e rende più semplice all'utente l'accesso a tutte le novità aziendali e permette di orientarsi più rapidamente per cercare le risposte alle proprie esigenze.

La ricodifica dei punti di fornitura, come previsto dalla delibera 609/2021 di Arera, con un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata consente di avere degli schemi comunicativi migliori per le informazioni tra gestori attraverso un unico registro.

Come previsto dall'articolo 21 della delibera 609/2021 è stato predisposto un modulo che permette agli amministratori di condominio di suddividere i consumi tra i condomini facilitandone così la ripartizione.

È stato istituito un tavolo di lavoro per armonizzare e rendere più efficienti le attività legate allo scarico industriale, come il passaggio dei dati per il calcolo della tariffa, identificando le prassi migliori sia per l'attivazione contrattuale che per la fatturazione.

Sportello Smart

Tramite lo Sportello Smart è possibile parlare con un operatore senza muoversi da casa o dall'ufficio, prenotando la videochiamata con un operatore è possibile svolgere le principali pratiche nel giorno e nell'ora prescelte durante la prenotazione. L'utente riceve una mail di conferma con i dettagli dell'appuntamento e le istruzioni sui documenti da tenere a portata di mano.

Applicazione ABWEB

Acque Bresciane mette a disposizione dei propri utenti l'applicazione per smartphone e tablet ABweb, scaricabile gratuitamente da Play Store e da App Store. Consente di visualizzare facilmente lo storico della propria utenza, della bolletta e i dati della propria anagrafica; è possibile comunicare la lettura del contatore idrico, pagare la bolletta, visualizzare i pagamenti e utilizzarla come canale di contatto del servizio clienti oppure come promemoria per la scadenza delle bollette. Nel 2023 sono stati effettuati 4.267 download, che sommati a quelli dell'anno precedente danno un totale di 19.903 installazioni su smartphone o tablet.

Sportello online

Con lo sportello online è possibile gestire e controllare la fornitura idrica da pc, smartphone o tablet. Attraverso il sito internet rimane sempre fruibile, previa registrazione, la piattaforma utenti per attivare il processo di richiesta contrattuale oppure effettuare pagamenti o registrare l'autolettura.

Sportelli fisici

Presso le sedi di Rovato, di Sirmione, di Padenghe sul Garda è possibile rivolgersi agli sportelli fisici territoriali, dove è possibile evadere tutte le pratiche contrattuali e richiedere informazioni utili agli operatori.

	Standard minuti	% rispetto 2021	% rispetto 2022	% rispetto 2023
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60	99,6%	99,07%	99,64%
Tempo medio di attesa agli sportelli	20	92,8%	88,08%	82,44%

Sono stati organizzati appuntamenti con l'utenza nei comuni di nuova acquisizione, per fornire assistenza sul processo di lettura e di fatturazione in modo da semplificare ed agevolare il subentro nella nuova realtà.

Call center utenti

L'utente, contattando il numero verde, può accedere a tutte le informazioni relative alla propria fornitura ed essere guidato sulle richieste contrattuali. Il livello di qualità degli operatori viene garantito da un costante aggiornamento sulle normative ARERA e sulle procedure e prassi aziendali.

Si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel triennio 2021 – 2023:

	2021	2022	2023
Livello del servizio telefonico (LS)	91%	86,71%	91,18%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	100%	100%	100%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	2,39	2,58	2,19

Call center guasti ed emergenze

Acque Bresciane ha un numero dedicato per i guasti e le emergenze operativo 24 ore su 24 per gestire le chiamate di emergenza come definite dalla Carta dei Servizi.

Tutte le chiamate ricevute vengono registrate e la segnalazione viene trasmessa al reparto operativo per effettuare l'intervento in maniera tempestiva.

	2021	2022	2023
Tempo medio di risposta (espresso in secondi)	00:01:01	00:00:58	00:00:50

Servizio autolettura

È possibile registrare in autonomia l'autolettura per un puntuale addebito dei consumi, attraverso diversi canali:

- Call center;
- Messaggio ad un numero dedicato;
- Sportello online;
- App ABWeb;
- Cartolina lasciata in loco durante la rilevazione fisica della lettura.

Questo permette all'utente di verificare e monitorare i propri consumi per un uso consapevole della risorsa idrica.

Sito internet

Il sito internet è stato completamente aggiornato e reso ancora più fruibile e immediato. L'utente è al centro dello strumento di comunicazione e grazie ai diversi motori di ricerca può orientarsi al meglio per trovare le informazioni che cerca.

Canali Social

I canali social di Acque Bresciane, LinkedIn e Instagram, offrono agli utenti una presentazione completa dell'Azienda. Sono un mezzo di interazione anche con i propri dipendenti commentando e condividendo le novità pubblicate dai collaboratori sui profili personali, e per promuovere notizie e iniziative non aziendali in linea con la mission e i valori societari.

LinkedIn

Il profilo LinkedIn di Acque Bresciane, attivo da aprile 2019, ha raggiunto nel 2023 la quota 4.216 followers con un dato quasi raddoppiato rispetto al 2021.

	2021	2022	2023
Numero follower	2.426	3.250	4.216
Post pubblicati	97	163	128
Visualizzazioni massime per un post	8.891 (inaugurazione depuratore Paratico)	5.830	7.778
Percentuale di tipologia di visitatore più frequente	19,85% Servizi pubblici	15,1 Ingegneri	13,89 Ingegneri

Visitatori residenti in provincia di Brescia	26,57%	24,80%	25,56%
--	--------	--------	--------

Instagram

A fine maggio 2021 è stato avviato il canale Instagram di Acque Bresciane, alla fine del 2023 i followers erano 489 con un incremento sempre costante.

Attività	2021 – avvio maggio	2022	2023
Post	33	74	65
Stories	156	192	161
Follower	203	358	489

BONUS SOCIALE IDRICO

Il Bonus Sociale Idrico è un'agevolazione riconosciuta ai cittadini/nuclei familiari in situazione di disagio economico, cioè quando si verificano i criteri seguenti:

Il nucleo familiare ha un indicatore ISEE:

- non superiore a 8.265 euro per gli anni 2020-2022 e non superiore a 9.530 euro per l'anno 2023 e successivi;
- nuclei familiari composti da almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
- nuclei familiari composti da meno di 4 figli a carico con indicatore ISEE compreso tra 9.530 e 15.000 euro (valido solo per l'anno 2023);
- Nuclei familiari titolari di RdC o PdC (validità sino all'anno 2023).

Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento del bonus sociale idrico.

Modalità di erogazione del bonus sociale.

- Per le utenze dirette, titolari di una fornitura ad uso domestico residente attiva o sospesa per morosità, l'erogazione avviene in bolletta. La somma erogata corrisponde a una quota calcolata in base al numero dei giorni e riferita alla parte variabile della tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.
- Per le utenze indirette, alimentate da un'utenza condominiale attiva, viene erogato un contributo una tantum, con un assegno postale non trasferibile spedito all'indirizzo di residenza dichiarato nella DSU.

Il bonus sociale idrico garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua all'anno (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della tua famiglia anagrafica. Per una famiglia di 4 persone, ad

esempio, il bonus garantirà di non pagare 73 metri cubi di acqua all'anno, in base alle tariffe applicate all'utenza.

L'erogazione del bonus idrico avvenuta dopo il rilascio degli elenchi da parte dell'autorità e dai soggetti competenti.

Di seguito le tabelle riportano i valori erogati nell'anno 2023 con i rispettivi anni di competenza

Bonus sociale idrico	2021	2022	2023
Importo erogato (€)	658.023,26	769.199,61	775.275,11
Nuclei famigliari agevolati(n°)	11.052	12.433	17.290
Persone fisiche componenti nuclei famigliari agevolati (n°)	34.631	38.569	53.074

Bonus idrico integrativo

Il bonus idrico integrativo dell'Ufficio d'Ambito di Brescia è determinato con delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. 5 del 30/03/2022;

Hanno diritto al bonus idrico integrativo ATO - Brescia solo ed unicamente gli utenti che risultano anche beneficiari del Bonus Sociale Idrico ARERA come disciplinato dalle delibere 897/2017/R/IDR (TIBSI), 63/2021/R/COM (Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico);

Il Bonus idrico integrativo ATO - Brescia relativo all'anno 2022 verrà erogato ai nuclei familiari agevolabili di cui agli articoli 5 allegato C2 e articolo 14 allegato A3 delibera 63/2021/R/COM secondo le seguenti modalità:

- per gli utenti diretti in un'unica soluzione nella prima bolletta utile;
- per gli utenti indiretti in un'unica soluzione tramite assegno, ovvero, se già comunque noto o comunicato il codice IBAN del beneficiario, tramite accredito in conto corrente.

Il Bonus idrico integrativo ATO - Brescia è stabilito in € 10,00 per ogni componente il nucleo familiare quale risulta dalla analogo voce contrattuale relativa alla utenza agevolabile (individuata nel rispetto dell'articolo 14 allegato A delibera 63/2021/R/COM) e, comunque, nel rispetto dell'articolo 15.34 dell'allegato A alla delibera 63/2021/R/COM.

	2022
Bonus integrativo erogato	309.460,00

INDICI DI QUALITA' CONTRATTUALE

Il miglioramento del rapporto con gli Utenti passa attraverso la Qualità Contrattuale, il livello di prestazione erogato dal gestore dei servizi all'Utenza, normato dalla deliberazione 655/2015 integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 547/2019/R/IDR la quale definisce i livelli di standard minimi di qualità contrattuale che il gestore è tenuto a rispettare. E' stato introdotto un meccanismo incentivante fatto di premi e penalità attraverso due macro indicatori di qualità contrattuale:

1. MC1 'avvio e cessazione del rapporto di contrattuale';
2. MC2 'gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio'.

Le classi di appartenenza in cui Acque Bresciane si è posizionata sono le seguenti:

	2021	2022	2023
Classe MC1	Classe B	Classe B	Classe A
Valore MC1	96,656 %	96,919 %	98,816 %
Classe MC2	Classe B	Classe B	Classe A
Valore MC2	90,417 %	92,122 %	95,353 %

MC1 = Classe A MC1>98%, Classe B 90%<MC1<=98%, Classe C MC1<= 90%

MC2= Classe A MC1>95%, Classe B 90%<MC1<=95%, Classe C MC1<= 90%

I valori dei macro-indicatori del 2022, i quali hanno registrato un miglioramento nel dato MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale ed un incremento nel valore MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio, sono relativi al perimetro gestionale al 31.12.2022, da questi abbiamo determinato l'obiettivo di miglioramento riferito all'anno 2023, come da tabella riportata di seguito:

	Valore	Classe	Obiettivo 2024
MC1	98,816%	B	98,000%
MC2	95,353%	B	95,000%

COSTUMER SATISFACTION

Acque Bresciane, per erogare un servizio di qualità e avere standard di eccellenza per gli utenti effettua annualmente una indagine di Customer Satisfaction, svolta da una società leader nel settore statistiche, ricerche di mercato e sondaggi di opinione, al fine di monitorare la soddisfazione dei propri utenti. I risultati evidenziano un **indice di soddisfazione superiore** agli standard nazionali ma anche spunti per un miglioramento continuo. Di seguito i principali indici raggiunti:

- Il livello di Customer Satisfaction Index misurato tramite **CSI per il 2023 è pari a 95,5 inferiore di 1,6 punti rispetto** a quanto rilevato nel 2022 (era a 97,1), si conferma il giudizio di eccellenza espresso dagli utenti e risultando ancora migliore rispetto alla situazione nazionale e regionale.
- Il dettaglio dei giudizi di soddisfazione sui singoli fattori conferma l'efficienza dell'azienda negli interventi che le competono relativamente a continuità di erogazione (95,0% di clienti soddisfatti, valore positivo ma in riduzione rispetto allo scorso anno), tempestività degli interventi per la riparazione dei guasti (97,1%) e nella risposta alle richieste dei clienti (96,2%) e il rispetto degli orari degli appuntamenti (97,5).
- Sostanzialmente positivi i fattori riguardanti la relazione tra azienda e clienti che fanno registrare un CSI parziale di assoluta eccellenza, pari a 97,6.
- Anche i dati di dettaglio sulla disponibilità e sulla professionalità del personale, sia nella relazione coi clienti sia per gli aspetti operativi, continuano a essere lusinghieri.

	2021	2022	2023
CSI Complessivo	94,4	97,1	95,5
CSI Parziali			
Prodotto	93,6	96,0	93,6
Relazione	95,8	98,4	97,6

***La soddisfazione complessiva dei clienti è rappresentata in modo sintetico dal CSI.*

L'indice è costruito tramite le seguenti fasi:

- *definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota dei clienti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative);*
- *ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascuno di essi;*
- *costruzione del CSI complessivo.*

RISPETTO DELLA PRIVACY

Acque Bresciane attua tutte le misure atte a garantire la conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ("GDPR") e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

In particolare, la Società si è dotata dal 31 luglio 2018 di un regolamento interno in materia denominato "Data Protection Policy" (e relativi Allegati), sottoposta alla terza revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 Dicembre 2022, che costituisce il principale strumento volto ad illustrare gli obblighi a cui tutte le risorse e il personale di terzi che collaborano con la Società, devono attenersi al fine di garantire che il trattamento dei dati personali operato, sia aderente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell'ottica di garantire una maggiore efficienza e uniformità dei trattamenti di dati personali svolti all'interno del Gruppo, la Società ha provveduto alla designazione di un Data Protection Officer ("DPO"), che svolge attività di consulenza e assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali ed annualmente rende all'Organo Amministrativo della Società la propria relazione sulle attività compiute. Tale organo è in rapporto con altri organi di controllo aziendali quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("RPCT").

In questo contesto, particolare attenzione è stata dedicata a:

i) creazione, adozione e aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento;

ii) creazione, adozione e aggiornamento di un sistema di nomine agli incaricati del trattamento ("privacy steward") e responsabili esterni del trattamento ("data processor");

iii) esecuzione di Data Protection Impact Assesment ove necessarie in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all'Allegato alla Data Protection Policy; iv) aggiornamento e adozione delle informative ex art. 13 GDPR;

v) esecuzione di attività formativa e di sensibilizzazione verso la tematica del trattamento dei dati personali;

vi) esecuzione di attività di audit interne ed esterne.

GRI 418-1	2021	2022	2023
Casi di data breach/violazione privacy	Nessun caso di data breach	Nessun caso di data breach	Un caso di data breach notificato al garante relativo ad un incidente informatico senza alcuna conseguenza

2.5.9 Essere nelle comunità

GRI 2-28

Acque Bresciane opera proponendosi di generare un impatto positivo sul territorio gestito, principalmente attraverso il servizio che svolge, ma anche attraverso eventi, azioni di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholders.

Servire il territorio

GRI 3-3; GRI 413-1

L'Accademia per le Comunità (ABACo)

Seconda edizione per il corso di formazione rivolto agli amministratori locali e ai tecnici comunali, ideato e organizzato da Acque Bresciane con SMAE, la School of Management dell'Università degli Studi di Brescia. Venti partecipanti, cinque moduli dedicati a temi trasversali particolarmente attuali: sostenibilità, diversità e inclusione, aggiornamenti normativi. Fra i relatori, personalità di primo piano di Utilitalia, Arera, Ato, dell'ateneo bresciano e della stessa società.

Volontariato aziendale

Rispetto all'edizione precedente, si è ampliata la platea degli enti del terzo settore con cui i dipendenti, uomini e donne, hanno collaborato: non solo Legambiente, ma anche Caritas diocesana di Brescia e Touring Club Italiano. In totale hanno partecipato 39 persone: alcune hanno ripulito la spiaggia di Pisenze a Manerba del Garda, altre hanno servito i frequentatori della mensa Madre Eugenia Menni, altri ancora collaborato al progetto Custodi del Bello, rimettendo in sesto le attrezzature del Parco Odorici. Infine, in occasione di Brescia-Bergamo Capitali della Cultura, le Chiese di San Giorgio e Santa Maria della Carità sono state teatro delle visite guidate ai turisti.

Alto il gradimento fra i dipendenti: intervistati con un questionario, 32 su 33 ripeterebbero l'esperienza e la consiglierebbero ai colleghi.

ABCommunity

Si tratta di un tavolo di lavoro permanente e multi stakeholder, attivo per raggiungere uno o più dei nove Obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 di Acque Bresciane. La Community propone progetti e percorsi concreti per la loro realizzazione. Insieme si definiscono le singole fasi, i KPI e le azioni di comunicazione. Fra questi è ormai un appuntamento tradizionale la Giornata provinciale dell'acqua, che vuole sensibilizzare la comunità locale sulla gestione sostenibile della risorsa acqua.

Teatro della Giornata 2023 è stato il lungolago di Desenzano del Garda. Fra i partner principali la Provincia di Brescia, Ato Brescia, ANBI Lombardia, Università degli Studi di Brescia e CMST, Asvis, la Libera Accademia di Belle Arti, i Consorzi di Bonifica Garda-Chiese, Chiese e Oglio Mella, Coldiretti Brescia, UniBSforSDGs, MuSe, Musil, CAUTO rete di cooperative sociali, Riserva naturale delle Torbiere del Sebino, Confindustria

Brescia, Garda Uno, il Comune di Desenzano, gli Ordini degli Ingegneri, dei Geologi e dei dottori Agronomi di Brescia, il festival della Sostenibilità del Garda, Agartis, Lacus, Lago di Garda, Morene del Garda, gli Istituti Dandolo e Caterina de Medici, Radio Studio+ .

La presentazione dei Piani di sicurezza dell'acqua

Nel corso del 2023 sono stati elaborati i PSA di **Desenzano del Garda-Sirmione** e di **Leno** e avviato il lavoro nel territorio di **Castegnato**. Tenendo conto del perimetro in continua evoluzione **dal 2019 a dicembre 2023** sono stati inviati all'Istituto superiore di Sanità **12 PSA** afferenti a **17 Comuni** totali. Il risultato attestato a dicembre 2023, in termini di cittadini i cui sistemi idrici sono oggetto dei Piani, corrisponde a un totale di **174.471** abitanti. Sono in cantiere per il 2024 le indagini sugli impianti idropotabili di **Caino, Calcinato, Monticelli Brusati-Paderno Franciacorta, Passirano e Provaglio d'Iseo**.

In merito alla divulgazione e diffusione dei report, in collaborazione con Fondazione Cogeme ETS si sono svolte due presentazioni alla cittadinanza. Numerosi i riscontri nella comunità scientifica all'operato di Acque Bresciane:

- intervento al Workshop *Risk in water management* organizzato da Innova – Technology Transfer and Valorisation, nel contesto del progetto Horizon 2020 Paniwater_eu, a Roma.
- redazione delle *Linee guida per la valutazione e la gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione interni degli edifici prioritari e non prioritari e in talune navi ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184* pubblicate dall'ISS
- partecipazione al Gruppo Nazionale di lavoro per la redazione delle *Linee guida nazionali per l'implementazione dei PSA* pubblicate dall'ISS
- due Pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali:
 - Rotiroti et al., 2023. Groundwater and surface water nitrate pollution in an intensively irrigated system: sources, dynamics and adaptation to climate change. *Journal of Hydrology* 623 (2023) 129868.
 - Biasibetti et al., 2023. Climate-related risk assessment in water safety plans: the case study of Acque Bresciane (Italy). *Journal of Water and Health* 2023103.

Educare alla sostenibilità

Proporre alle scuole del territorio gestito attività didattiche è ormai una tradizione, ma nel 2023 le attività hanno fatto registrare un vero e proprio boom. Far capire quanto sia preziosa l'acqua e come tutelarla al meglio, abituare i ragazzi a consumare l'acqua del rubinetto sono un investimento prezioso per il nostro domani. Studenti e insegnanti ricevono kit didattici, svolgono laboratori e lezioni con i nostri esperti, visitano impianti e mostre, navigano fra materiali interattivi. Tutti ricevono la borraccia di Acque Bresciane, un aiuto a essere *plastic free* e un promemoria degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della necessità di impegnarsi insieme per cambiare il mondo.

I numeri dello Sportello Scuola 2023

DATI RIFERITI ANNO SOLARE	2021	2022	2023
Interventi didattici	10	90	100
Laboratori (comprese visite mostra Oro blu)	22	5	100

Visite agli impianti	10	35	40
Alunni coinvolti in presenza o online tramite Scuola Park	5.500	5.800	6.400
Comuni (progetto scuola e premio Trebeschi)	30	25	36

Il premio Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune

Prosegue il sostegno al Premio dedicato al sindaco di Brescia scomparso nel 2020, a pieno titolo un precursore della sostenibilità ambientale e sociale. Primo cittadino di Cellatica giovanissimo, poi assessore in Provincia e presidente di ASM, l'allora municipalizzata, guidò Brescia all'indomani della strage di Piazza della Loggia, introducendo sempre forti innovazioni e testimoniando uno stile inclusivo.

Acque Bresciane è fra i fondatori dell'iniziativa, nel 2023 estesa anche a scuole bergamasche. Fra i partner della quarta edizione anche il Comune di Brescia, oltre ad Acli provinciali di Brescia APS, Associazione Artisti Bresciani, Fondazione AIB, Fondazione ASM, Fondazione Brescia Musei, Fondazione Cogeme ETS, Fondazione Museke, Fondazione Sipec e Libera Accademia di Belle Arti Brescia, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e i patrocini della Provincia di Brescia e del Comune di Cellatica. Sedici le classi iscritte, sette delle quali hanno aderito alla proposta di PCTO offerto da LABA.

Il magazine Riflessi

Riflessi è un magazine digitale sfogliabile gratuitamente su Issuu e una pagina web. Edita da Acque Bresciane, si occupa di sostenibilità ambientale, sociale e temi legati ai Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Fra i personaggi intervistati nel 2024 Cristina Comencini e Camilla Baresani.

Fare rete

Consapevoli del ruolo cruciale delle imprese idriche, i gestori pubblici lombardi hanno consolidato la rete Water Alliance – Acque di Lombardia, che serve otto milioni e mezzo di abitanti e supera i 960 milioni di ricavi. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio di Anci Lombardia e Confservizi Lombardia. Acque Bresciane partecipa attivamente anche ai tavoli di lavoro promossi da Utilitalia e Confservizi Lombardia.

Per la terza edizione consecutiva Acque Bresciane ha sostenuto la manifestazione ciclistica *Dario Acquaroli*: grazie a distributori d'acqua del rubinetto, l'evento è stato *plastic free*, evitando l'uso di 8.000 bottigliette in plastica, pari a 105 chilogrammi di plastica, 280 litri di petrolio e 140kg di CO₂ immessa nell'atmosfera.

Riconoscimenti

La classifica stilata da Statista e Corriere della Sera ha individuato Acque Bresciane azienda in Italia più attenta al clima nel 2023. Inoltre nel corso di Futura Expo 2023 il primo Bilancio integrato è stato riconosciuto come miglior report fra le grandi aziende partecipanti.

Fra i risultati raggiunti spiccano anche i rating riferiti alla sostenibilità - un giudizio sintetico che attesta l'impegno dell'organizzazione dal punto di vista ambientale, sociale e di governance – e alla legalità, per il rispetto di elevati standard di legalità. Nel primo caso Acque Bresciane si è posizionata nella categoria AA, migliorando il risultato dello scorso anno, mentre nel secondo è stato confermato il punteggio massimo con tre stelle.

2.5.10 Fornitori Sostenibili

La gestione della catena di fornitura

GRI 3-3; GRI 2-6; GRI 308-1; GRI 414-1

Incentivare la crescita e la creazione di valore della propria catena di fornitura ponendo attenzione alla sostenibilità è uno degli impegni prioritari nella gestione degli approvvigionamenti.

L'ufficio Acquisti e Appalti definisce le politiche e gli indirizzi degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori e ha l'obiettivo di razionalizzare il processo di acquisto ed aumentarne l'efficienza, tramite la formazione continua dei buyer, in sinergia con le unità operative della società e con relazioni trasparenti con i fornitori. Acque Bresciane ha adottato un "Regolamento Contratti" nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità. L'attività negoziale viene svolta nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza adottato dall'Ente e in applicazione della Legge n. 190/2012.

Nell'individuazione degli operatori economici cui affidare i contratti, la Società, in attuazione al "Regolamento Contratti", ricorre in via esemplificativa a:

- procedure negoziate consultando gli operatori economici iscritti al Portale dei Fornitori, per tutti gli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- procedura ad evidenza pubblica per tutti gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria, ovvero, qualora istituiti, procedure negoziate avvalendosi degli operatori economici ammessi ai Sistemi di Qualificazione.

Valore Approvvigionamenti (*) 2021 - 2022 - 2023

(*) valore dei contratti stipulati nel periodo di riferimento

	2021	2022	2023
Totale	€ 77.002.215	€ 83.344.241	€ 96.291.142

NEL 2023 + 15% VALORE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI RISPETTO AL 2022

**Valore dei contratti 2023 affidati a fornitori
residenti nella Regione Lombardia: € 73.581.321**

**Valore dei contratti 2023 affidati a fornitori
residenti nella Provincia di Brescia: € 48.672.430**

Crescere con i fornitori

Qualificazione dei fornitori

Una supply chain sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per Acque Bresciane. La selezione di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati richiede la condivisione e il rispetto dei principi di Acque Bresciane (codice etico, applicazioni di sanzioni ai sensi del D.Lgs 231/2001, Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza), l'adozione di procedure di qualità ambientale, di sicurezza, di responsabilità sociale d'impresa, per la parità di genere, per l'empowerment femminile a livello aziendale e il mantenimento di comportamenti adeguati e in coerenza con gli obiettivi della società.

Il sistema di qualificazione di Acque Bresciane permette di selezionare gli operatori economici già rispondenti ai requisiti di sostenibilità basati sul possesso di certificazioni (es. UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018; SA 8000:2014; UNI ISO 37001:2016; UNI ISO 39001:2016 o UNI/PdR 125 es. Rating di Legalità).

Acque Bresciane presta particolare attenzione nella selezione dei propri fornitori, utilizzando diversi criteri, congiunti o alternativi tra loro, finalizzati al rispetto del principio di rotazione e a favorire la partecipazione delle PMI; oltre al possesso delle certificazioni in ambito ambientale-sicurezza-sociale, favorisce l'accesso gli operatori economici con sede operativa nell'ambito territoriale di riferimento al fine di promuovere una gestione più efficiente degli appalti riducendo l'impatto ambientale (riduzione dei trasferimenti), generando una ricaduta positiva sull'economia locale; la scelta dei fornitori è in ogni caso subordinata alla valutazione positiva del Vendor Rating, applicato da Acque Bresciane a seguito di valutazione e monitoraggio delle prestazioni.

I fornitori di Acque Bresciane vengono monitorati e valutati annualmente tenuto conto delle certificazioni in loro possesso, della qualità e puntualità delle prestazioni svolte e/o delle forniture effettuate. L'attività di valutazione dei fornitori viene svolta in sinergia dai settori di Acque Bresciane destinatari della prestazione. Il 100% dei fornitori è stato qualificato inclusi i nuovi fornitori 2023.

ALCUNI NUMERI SUI FORNITORI QUALIFICATI DI ACQUE BRESCIANE

FORNITORI QUALIFICATI TOT. 671

Lavori (40%)
Beni e Servizi (50%)
Tecnici e Progettisti (10%)

FORNITORI CERTIFICATI

Certificazione qualità (91%)
Certificazione ambientale (49%)
Certificazione Sicurezza (38%)
Certificazione sociale SA 8000 (9%)
Certificazione ISO 37001 (10%)
Certificazione ISO 39001 (7%)
Certificazione ISO 50001 (6%)
Certificazione sicurezza informazioni (6%)
Rating Legalità (12%)

FORNITORI PER AREA TERRITORIALE

- creare valore sul territorio -

Lombardia n. 390

Altre regioni n. 281

Politiche di sostenibilità applicata agli acquisti

Nel corso del 2023 Acque Bresciane ha proseguito l'attività formativa, rivolta ai Responsabili e Coordinatori, in ambito di Green Public Procurement e appalti di innovazione.

Inoltre, dal 2023 Acque Bresciane ha adottato sull'intera flotta le tessere Carburante **DKV Climate**, carta carburante green che rilascia una certificazione attestante le compensazioni in termini di emissioni di CO₂



Le azioni di Acque Bresciane nel contesto degli obiettivi di sostenibilità vengono comunicati mediante il monitoraggio dei seguenti indicatori ritenuti più significativi:

A) *procedure di affidamento riservate ed aggiudicate a cooperative sociali di tipo B (valore espresso in €) i cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate (almeno il 30% dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati):*

	2021	2022	2023
Affidamenti verso fornitori qualificati come cooperative sociali di tipo B	€ 3.743.449,32(*) (*) affidamento triennale servizio lettura contatori	€ 148.766,04	422.659,93

B) *numero di procedure (e valore espresso in €) aggiudicate con il criterio Offerta Economicamente Più Vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (OEPV)*

	Numero complessivo gare indette (*)	Numero gare aggiudicate con criterio OEPV	Valore complessivo contratti aggiudicati con criterio OEPV
2021	23	5	12.293.334,74 €
2022	16	3	16.567.306,80 €
2023	18	4	25.439.047,87 €

(*) escluse le richieste di preventivo < € 150.000,00

C) *incidenza % di punti tecnici assegnati a criteri di sostenibilità ambientale e sociale sul totale dei punteggi tecnici delle gare con criterio OEPV*

ID Gara Portale 2023	punteggi tecnici complessivi	punteggi assegnati a criteri di sostenibilità ambientale/sociale	%
3187	80/100	5	6,25
3373	80/100	7	8,75
3774	70/100	10	14,29
3776	70/100	30	42,86

In particolare, nei punteggi tecnici sono stati valorizzati i punteggi relativi a:

- * possesso delle certificazioni in materia ambientale, sicurezza, sociale SA8000;*
- * formazione e attestati di qualificazione del personale dedicato all'appalto;*
- * disponibilità di veicoli in classe ambientale più elevata e/o veicoli ecologici (elettrico, ibrido, gpl);*
- * misure di mitigazione impatto ambientale: utilizzo di mezzi/attrezzature a bassa emissione in atmosfera; procedure di gestione dei rifiuti di cantiere; uso di materiali riciclati (es. copertura scavo con materiale riciclato); compensazione CO2: calcolo impatto emissioni prodotte in cantiere, metodologia utilizzata, adesione a progetti green con reportistica periodica comprovante l'avvenuta compensazione;*
- * numero degli infortuni nel triennio antecedente la gara;*
- * utilizzo di materiali durevoli che garantiscono un lungo ciclo di vita.*

Valutazione e monitoraggio dei fornitori (vendor rating)

Per tutti i fornitori che hanno o potrebbero avere un impatto sulla qualità dei servizi principali erogati da Acque Bresciane (fornitori critici), la Responsabile Acquisti e Appalti, in collaborazione con i Responsabili di Unità o con i Coordinatori delegati, valuta le prestazioni di detti fornitori in fase di esecuzione contrattuale attuando un monitoraggio annuale sulla qualità e la puntualità delle prestazioni svolte. Il processo prevede anche un meccanismo premiante per la valutazione dei fornitori che sono in possesso di determinate certificazioni collegate alla sostenibilità ambientale e sociale, alle quali è associato un punteggio che permette di valutare oggettivamente la performance del fornitore.

La valutazione dei fornitori ritenuti critici per la fornitura di beni e prodotti, viene effettuata sulla base delle seguenti categorie:

- qualità del prodotto (valutazione del prodotto consegnato);
- valutazione amministrativa (tempi di risposta alle ns. richieste di documentazione);
- congruità consegnato richiesto (prodotto consegnato è conforme alle specifiche tecniche di fornitura);
- puntualità nei tempi di consegna (rispetto delle tempistiche di consegna concordate ed indicate nel contratto/ordine);
- valutazione ambientale (applicazione di un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 14001);
- non conformità e osservazioni.

La valutazione dei fornitori di lavori e servizi, viene effettuata considerando le seguenti categorie:

- capacità ed esperienza (attività svolta con attrezzature e/o personale specializzato);
- qualità nell'esecuzione del contratto (la prestazione ha soddisfatto i requisiti del contratto/ordine)
- flessibilità operativa -tempi di risposta ad urgenze ecc. (rapidità di risposta alle esigenze di Acque Bresciane)
- valutazione amministrativa (tempi di risposta alle ns. richieste di documentazione);
- puntualità nell'esecuzione del servizio (rispetto delle tempistiche nell'esecuzione della prestazione concordate ed indicate nel contratto/ordine);
- valutazione ambientale (applicazione di un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 14001);
- non conformità e osservazioni

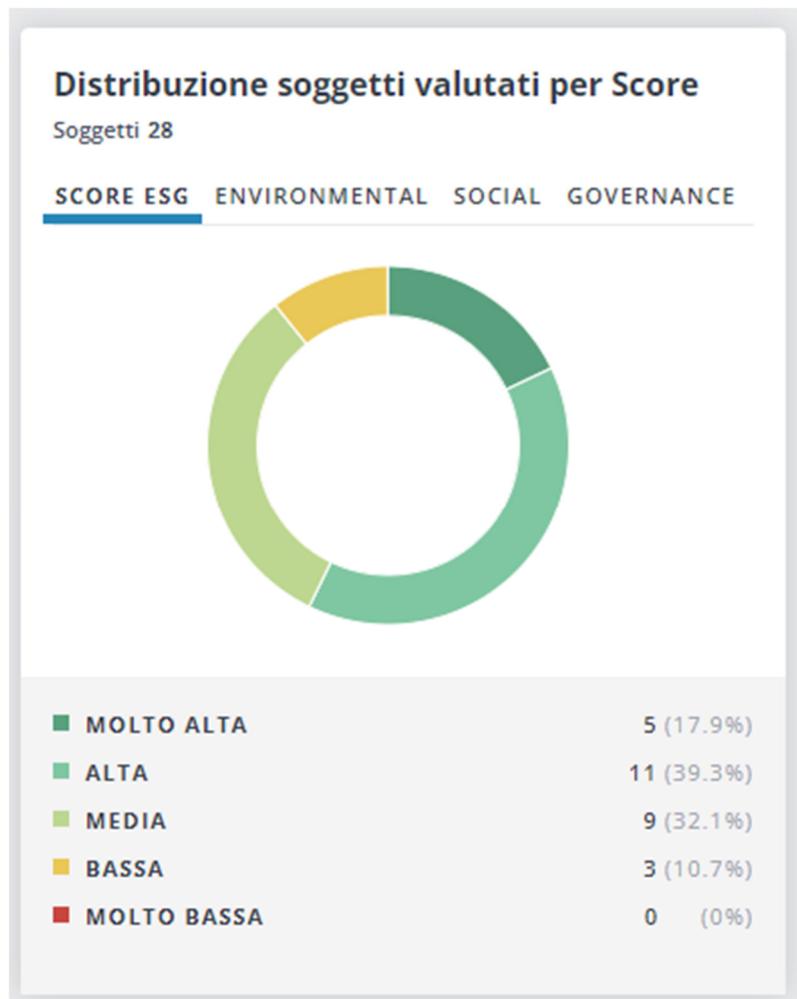
Nel corso del 2023 sono stati valutati **n. 221 fornitori, nessuno è stato valutato "non conforme"**.

Valutazione sostenibilità fornitori tramite servizio ESG Supply Chain

Acque Bresciane ha avviato un progetto per tracciare le performance ESG - valutazioni delle performance ambientali, sociali e di governance del fornitore - basato su dati non finanziari raccolti mediante questionari ESG. Ai fornitori, selezionati da Acque Bresciane sulla base dell'importanza dell'impatto che le loro prestazioni hanno sul servizio erogato, è stata richiesta la compilazione di un questionario di Assessment ESG attraverso la piattaforma di Cerved Rating Agency. Tre le macro aree toccate:

- tematiche ambientali;
- welfare aziendale;
- governance aziendale.

Il progetto, di durata triennale; nel ha coinvolto 40 fornitori, di cui 28 valutati come segue:



AUDIT FORNITORI

L'audit di seconda parte è l'attività di verifica svolta su un proprio fornitore, al fine di acquisire evidenze a riprova della conformità:

- agli standard di qualità richiesti
- ai requisiti contrattuali

- ai requisiti delle norme per cui si sono certificati.

L'audit di seconda parte ai fornitori è un processo che Acque Bresciane reputa determinante al fine di garantire la massima qualità nella gestione del servizio idrico integrato della provincia di Brescia.

Nel corso del 2023 i fornitori da sottoporre ad audit sono stati selezionati sulla base dei seguenti fattori:

- significativi rischi legati alla sicurezza dei lavoratori;
- significativi rischi per i requisiti sociali SA8000;

Le verifiche effettuate durante gli audit di seconda parte si concentrano sulla valutazione della conformità dei fornitori ai requisiti stabiliti da Acque Bresciane in materia di qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale. Questi requisiti possono essere definiti in base a norme di settore, leggi, regolamenti, e standard internazionali volontari, ma anche a specifici standard interni dell'azienda.

Auditor qualificati, a campione, verificano la conformità ai requisiti specifici esaminando la documentazione del fornitore, la qualità dei processi produttivi e il rispetto delle norme ambientali, di sicurezza e sociali. Nel caso in cui vengano rilevati dei problemi o delle non conformità, il fornitore viene invitato a correggerle e adottare misure per prevenirne il ripetersi in futuro.

Nel corso del 2023 sono stati svolti quattro audit i (vedi tabella); tutti i fornitori, a seguito dei rilievi emersi, hanno inviato il piano delle azioni per la risoluzione delle raccomandazioni emerse.

FORNITORE	FORNITORE DI PRODOTTO / SERVIZIO	LUOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	RILIEVI
Fornitore 1	Estendimento e rifacimento delle reti di distribuzione acquedotto e fognatura e relative diramazioni d'utenza	Online	8
Fornitore 2	Estendimento e rifacimento delle reti di distribuzione acquedotto e fognatura e relative diramazioni d'utenza	Online	6
Fornitore 3	Estendimento e rifacimento delle reti di distribuzione acquedotto e fognatura e Relative diramazioni d' utenza	Online	4
Fornitore 4.	Lavori per il servizio di manutenzione del verde negli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione	Online	5

Gli audit si sono svolti in modalità online attraverso interviste degli auditor di Acque Bresciane ai fornitori e con la raccolta di evidenze per la verifica della conformità ai requisiti del contratto stipulato con Acque Bresciane e al rispetto dei requisiti imposti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018 e SA8000:2014.

2.5.11 Navigare verso il futuro

GRI 3-3

Piano investimenti 2024

GRI 203-1

Il Budget relativo al Piano degli Investimenti 2024 approvato dal Consiglio di amministrazione di Acque Bresciane il 23 gennaio 2024, prevede la realizzazione di investimenti per 43,66 milioni di euro.

Il Piano 2024 è stato elaborato sulla base dell'avanzamento tecnico raggiunto, tenendo conto delle priorità dettate dalle procedure di infrazioni UE aperte e dalle non conformità alla direttiva UE sulle acque reflue per quel che riguarda i servizi di fognatura e depurazione. Per quel che riguarda il servizio di acquedotto sono stati previsti investimenti per il miglioramento infrastrutturale legato sia alla qualità che alla quantità dell'acqua distribuita; questo anche al fine di un progressivo miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica ARERA.

Il Piano degli Investimenti 2024 prevede in particolare:

- la prosecuzione degli interventi di ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano, l'estensione della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato, con contestuale rifacimento reti acquedotto in fibrocemento, l'impianto per il trattamento dei fanghi da depurazione, il collettamento all'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale dei Comuni di Brandico, Lograto e Maclodio - 1° stralcio, l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Quinzano d'Oglio.
- la conclusione degli interventi per la costruzione del depuratore di Barbariga-Intercomunale, la costruzione del depuratore di Mairano-Intercomunale, l'ampliamento del depuratore di Pozzolengo, l'estensione della rete fognaria dell'agglomerato di Lonato del Garda nelle zone non servite.
- la manutenzione straordinaria della condotta sub lacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco;
- interventi ricorrenti per la manutenzione e il rifacimento di impianti di acquedotto;
- interventi per il rifacimento di reti acquedotto e per la manutenzione di reti acquedotto (M1);
- interventi ricorrenti per l'adeguamento delle reti fognarie (rifacimenti, separazione, eliminazione acque parassite, estensioni ed eliminazione terminali in ambiente);
- rilievo, modellazione, piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate;
- investimenti in ambito ICT.

Nelle tabelle seguenti vengono presentati i riepiloghi degli investimenti pianificati per il 2024 suddivisi per macro-indicatore ARERA, servizio e procedura di infrazione comunitaria, (valori in euro):

MACROINDICATORI ARERA [€]	2024
M1 - Perdite idriche	12.648.444
M2 - Interruzioni del servizio	8.801.215
M3 - Qualità dell'acqua erogata	991.283
M4 - Criticità del servizio di fognatura	3.351.970
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	431.700
M6 - Qualità dell'acqua depurata	3.549.970
Altro	8.508.319
Preq3 – conformità acque reflue	5.380.000

TOTALE	43.662.904
---------------	-------------------

SERVIZIO [€]	2024
<i>Acquedotto</i>	24.797.544
<i>Fognatura</i>	7.100.605
<i>Depurazione</i>	7.861.670
<i>Altro</i>	3.903.083
TOTALE	43.662.904

INFRAZIONI UE [€]	2024
<i>Causa C-668/19 (Procedura UE 2014/2059)</i>	5.090.000
<i>Procedura UE 2017/2181</i>	290.000
<i>Altro</i>	38.282.904
TOTALE	43.662.904

Innovazione, ricerca e sviluppo e digital transformation

GRI 203-1

Eccellenza e innovazione sono obiettivi prioritari inseriti nella “Carta dei Fondamenti” di Acque Bresciane. In particolare l’impegno è sviluppare un’**azienda digitale con al centro i dipendenti e i cittadini** attraverso la digitalizzazione, che non si limita a mero efficientamento dei processi esistenti, ma apre le porte a una riscrittura fondamentale degli stessi, dispiegando nuove prospettive e modelli “smart”.

Acque Bresciane promuove uno **sviluppo sostenibile attraverso l’innovazione** al servizio delle persone e delle comunità, contribuendo alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nell’ambito del servizio erogato.

[Il Piano strategico di innovazione](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane ad aprile 2021, è il documento che indirizza l’innovazione dell’azienda e poggia su tre leve: digital transformation, ricerca e sviluppo e innovazione di processo.

Durante il 2023 l’azienda ha concluso due importanti call di carattere internazionale legati principalmente all’innovazione nel settore trattamento fanghi, rete idrica intelligente e miglioramento dei dati in tempo reale (real time data enhancement) con due percorsi:

- [WILL - Water Innovation Living Lab](#) promosso insieme a CSMT (Centro Servizi Multisetoriale di Brescia), Università degli Studi di Brescia, ISLE Utilities. Un acceleratore per start-up e spin-off del settore idrico volto a selezionare dieci soluzioni innovative, attraverso un percorso di call a carattere internazionale; nel 2024 viene testato un progetto pilota;
- [Wave - call4Innovation – “A WAVE of innovation”](#) promosso da Water Alliance – Acque di Lombardia, per selezionare una rosa di candidati in grado di proporre alle 13 società soluzioni in linea con i principi di economia circolare, sostenibilità e digitalizzazione in un’ottica di open innovation su scala internazionale.

DIGITALIZZAZIONE: dalla CONTROL ROOM AL WMS-Water Management System e INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel 2023 Acque Bresciane ha legato l'innovazione ad importanti progetti legati **alla digitalizzazione, modellazione delle reti, perdite idriche** ed all'**efficientamento dei sistemi fognari**.

Durante tutto l'anno sono stati attivi e si sono riuniti il **Digital Commetee** ed il **Digital team**, formato da colleghi di diversi settori, che ha contribuito ad implementare la formazione e ha sviluppato progetti di digitalizzazione aziendali in sinergia con il reparto IT, anche attraverso test di dispositivi mobili e compatibilità degli applicativi con i sistemi operativi.

Nel 2023 l'impegno si è sviluppato verso le seguenti direttrici:

- implementato il progetto denominato "**Control Room**", che prevede l'istituzione di una sala operativa dedicata al monitoraggio in tempo reale del parco telecontrollato. Questa sala è progettata per prendere decisioni basate sull'analisi di dati provenienti da diverse fonti, con la possibilità di istituire dei tavoli d'emergenza strategici nella "War Room" adiacente;
- avviato la realizzazione di un **Middleware** di integrazione applicativa e governo del flusso di dati, con automazione degli stessi, attraverso l'affidamento a uno dei principali player internazionali della digitalizzazione, Accenture. Il progetto si svilupperà nel 2024 e proseguirà il processo di trasformazione digitale negli anni successivi. Gli obiettivi principali risultano essere: efficientamento dei processi, rapido ottenimento di dati differenti, eliminazione progressiva di raccolte manuali di dati, reportistica avanzata e tempestiva sia tecnica che di business come supporto decisionale strategico ;
- avviata la digitalizzazione della raccolta dati (**smart metering**), nel corso del 2023 è proseguita la posa di contatori smart per la telettura, all'interno di questa attività, in particolare è stata avviata una sperimentazione su un comune di piccole dimensioni, nel quale per 1/3 delle utenze complessive si è proceduto alla posa di misuratori smart equipaggiati con noise logger per la rilevazione del rumore, finalizzati alla ricerca delle perdite. Nel corso del 2024 si procederà alla sostituzione di tutti i restanti misuratori meccanici con contatori smart, per la completa chiusura del bilancio idrico. Sempre nel corso del 2023, nell'ambito del progetto PNRR "*Interventi di riqualificazione, efficientamento e digitalizzazione dei sistemi idrici in gestione ad Acque Bresciane progetto M2C4-14.2_148 - Investimento 4.2*" Acque Bresciane ha avviato la selezione di operatori, tramite pubblicazione di apposita gara, per una prima attività di sostituzione massiva di contatori con smart meter nei comuni del perimetro del progetto, comprensiva dei servizi di trasporto dati tramite rete LoRa Wan e visualizzazione dei dati di lettura su apposita piattaforma. L'appalto, in fase di aggiudicazione, consentirà, in caso di finanziamento del progetto, la sostituzione di 36.000 contatori nel corso di tre anni;
- implementato il "**Leakage monitor**" software con correlazione dati provenienti dalla cartografia e dal telecontrollo con il fine di **prevenire le perdite con algoritmi evoluti**. Nel corso del 2023, nell'ambito del progetto PNRR "*Interventi di riqualificazione, efficientamento e digitalizzazione dei sistemi idrici in gestione ad Acque Bresciane progetto M2C4-14.2_148 - Investimento 4.2*" si è proceduto all'implementazione del software di gestione distretti Leakage Monitor, per un totale di circa 400 km di rete. Il software consente l'aggregazione dei dati di telecontrollo per la costruzione del bilancio idrico comunale e di distretto, al fine della valutazione delle portate minime notturne e del conseguente monitoraggio attivo e ricerca delle perdite. I dati GIS vengono utilizzati come sfondo , e anche per ricavare dati utili alle elaborazioni per la ricerca perdite, come la lunghezza delle condotte che compongono la rete mentre le misure del telecontrollo sono disponibili tramite collegamento fra i relativi data base. Obiettivi per il 2024 sono: il completamento dei 936 km inclusi nel progetto PNRR e l' integrazione del software con i dati di teleletturat, per la corretta determinazione dei consumi

d'utenza e di conseguenza la corretta quantificazione delle perdite idriche nel singolo distretto o sistema idrico comunale;

- **digitalizzazione delle misurazioni degli indicatori qualità tecnica**, nel 2023 è stato implementato nel software **Net@Dive (Water Quality)** il calcolo dell'indicatore M4 di Arera, che misura l'adeguatezza dei sistemi fognari. Nel software vengono caricati i dati necessari al calcolo dell'indicatore creati e tenuti i registri in formato digitale. Nel 2024 è prevista l'implementazione del calcolo dell'indicatore M0 che misura la resilienza idrica, ovvero l'efficacia del sistema di approvvigionamento idrico per soddisfare la richiesta.

Durante l'anno 2023 con l'ingresso dei Comuni della Val Trompia Acque Bresciane ha dedicato parte delle proprie risorse a integrare nei propri processi la gestione commerciale adeguando i propri sistemi.

Nel 2024 e nei prossimi anni gli obiettivi principali da sviluppare, oltre ai punti sopra descritti, saranno:

- **l'Asset manager**, ossia lo strumento digitale che coordina la manutenzione preventiva e correttiva, gestisce i rischi legati agli impianti e sviluppa strategie per l'investimento e l'aggiornamento delle infrastrutture. Inoltre, monitorando le performance degli asset saremo in grado di migliorare la sicurezza e la continuità del servizio gestito;
- **il Water Management System (WMS)**, ossia lo strumento digitale integrato alla control room, che correla dati derivanti da diversi sistemi (quali ad esempio GIS, WFM, Scada, Asset...) e coordina varie attività e risorse per un servizio idrico sicuro ed affidabile.

Infine, nel prossimo triennio, Acque Bresciane ha come obiettivo ridurre al massimo gli sprechi d'acqua e ottimizzare i processi di supporto alla cittadinanza, ridefinendo gli standard di efficienza nel settore idrico integrato. Questa è una componente fondamentale alla base del processo di sostenibilità ambientale e prevede l'introduzione di un avanzato **sistema di intelligenza artificiale**.

L'implementazione di un nuovo modello di business correlato agli obiettivi sopra definiti lo si raggiungerà sfruttando i sistemi già presenti in azienda, quali per esempio CRM (Customer relationship management), SCADA, WFM (Workforce management), ASSET e GIS, integrandoli e progettando l'introduzione di un sistema basato su algoritmi e metodologie proprie di sistemi di intelligenza artificiale (AI).

Attraverso delle dashboard DSS (Decision Support System), basate su tecnologia AI, sfruttano serie storiche, applicano correlazioni eventi, sfruttando machine learning e manutenzione predittiva permetteremo di raggiungere gli obiettivi prefissati. Quanto descritto è una sintesi del lavoro che gruppi di business e tecnologia stanno progettando trasversalmente ai processi aziendali. Immaginando dove l'azienda dovrà essere per supportare le sfide che il mercato e la salvaguardia delle preziose risorse idriche, ci metterà di fronte.

ATTIVITA' DI RICERCA e SVILUPPO: IMPRONTA IDRICA, CAMBIAMNTI CLIMATICI, RIUSO ACQUE DEPURATE

L'università e gli enti di ricerca rappresentano per Acque Bresciane un fondamentale supporto per poter approfondire progetti innovativi legati ad uno sviluppo sostenibile.

E' proseguito proficuamente l'accordo quadro quinquennale siglato nel 2019 con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell'Università di Brescia per strutturare e consolidare un rapporto volto ad una stretta sinergia in merito alla risorsa idrica così come la partecipazione al gruppo di lavoro gestione impianti di depurazione.

Nel 2023 inoltre sono stati avviate diverse collaborazioni, in particolare con l'Università di Brescia per l'avvio dei progetti pluriennali:

- "Water integrated assessment, management & support per i comuni della provincia di Brescia" con focus il calcolo dell'impronta idrica;
- "L'invarianza idraulica e la modellazione dei sistemi di drenaggio urbano" grazie al cofinanziamento dei fondi PNRR.

Inoltre, sono proseguiti i seguenti progetti di ricerca:

- Università di Brescia
 - Ottimizzazione tecnologica e di processo nel trattamento di acque reflue e fanghi, per la riduzione dell'impronta ambientale e il contrasto ai cambiamenti climatici
 - Modelli per la transizione ecologica sostenibile del sistema idrico integrato
 - Attivazione del costo di alta formazione in "sostenibilità nel settore idrico" con SMAE – School of management and advanced education
- Politecnico di Milano
Riuso acque depurate (regolamento UE 741/2020) e ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia di contaminanti
- Università Bicocca
Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine
- Università degli Studi di Milano: "IDROGEO LAKE" - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano
- Università Bicocca - Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine

Focus: progetto IDROGEO LAKE

ATTIVITÀ SVOLTA

- Acquisizione di dati elettrici ed elettromagnetici nel comune di Zone (Brescia) per la caratterizzazione delle acque sotterranee
- Prototipazione di barche di supporto per l'acquisizione di dati elettromagnetici waterborne
- Acquisizione di 200 km di dati elettromagnetici waterborne sulla sponda sud del lago di Iseo
- Studio dell'integrazione di dati di pozzo e batimetria in inversioni geofisiche

RISULTATI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

- L'attività ha portato alla acquisizione di misure elettriche ed elettromagnetiche per la caratterizzazione degli acquiferi, con una copertura areale non raggiungibile con le classiche perforazioni, né con acquisizioni geofisiche classiche.
- Inoltre sono state applicate metodologie innovative per l'inversione dei dati geofisici tenendo in considerazione i vincoli di dati di pozzo e superfici di discontinuità, quali la batimetria nell'inversione di dati waterborne.

OBIETTIVI 2024

- costruzione modello geologico dell'area;
- costruzione modello di flusso della macroarea del Sebino;
- Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento nell'area del comune di Iseo e dintorni.

Focus: progetto IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

▪ ATTIVITA SVOLTA

- Per raggiungere gli obiettivi del progetto si rendono necessarie serie storiche di dati continui e rappresentativi dei sistemi acquiferi, Questa fase progettuale è stata quindi volta a sviluppare una procedura riproducibile per l'epurazione del dataset, il cui principale risultato è la creazione di un dataset di serie storiche di dati semistatici rappresentativi dell'andamento degli acquiferi captati. Questa seconda fase si è articolata su tre fasi di lavoro successive:
- Acquisizione dei dati (111 file forniti da Acque Bresciane ed estrazione dei dataset aggiornati da SCADA)
- Epurazione del dataset dalle problematiche legate all'installazione, movimentazione, calibrazione ed errori di misurazione delle sonde. Attraverso un'analisi pozzo-specifica dei dati di livello in associazione alle portate emunte in corrispondenza della misura, sono stati identificati e corretti dati anomali associabili ad errori di misurazione della sonda oppure incongruenze nelle serie storiche associabili allo spostamento della sonda nel tempo, tramite il confronto con dati manuali laddove disponibili.
- Sviluppo di una procedura riproducibile per l'estrazione di dati rappresentativi dell'andamento dell'acquifero dalle serie storiche di dati dinamici, visualizzazione e analisi esplorativa del dataset così ottenuto.

▪ RISULTATI DELLA ATTIVITA' SVOLTA

- L'attività ha portato alla produzione di un dataset di lavoro che include le serie storiche di dati piezometrici per ciascun pozzo analizzato, epurato da errori di acquisizione del dato, e dalla fisiologica variabilità associata all'accensione e spegnimento del pozzo. I dati costituiscono quindi serie storiche rappresentative degli andamenti dell'acquifero, e perciò utili all'analisi, all'interpretazione e allo sviluppo del modello concettuale che costituiscono fine ultimo del progetto.
- L'analisi esplorativa dei dati ha portato alla produzione di monografie per ciascun pozzo che includono, oltre alla rappresentazione di tutti i passaggi effettuati per l'epurazione dei dati, anche la rappresentazione di box plot per classi di portata, box plot per singoli mesi (per la valutazione della stagionalità) e la rappresentazione dei profili annuali.

OBIETTIVI 2024

- 1) Valutazione profili stagionali;
- 2) Valutazione situazioni critiche;
- 3) Valutazione abbassamento dei livelli sia statici, sia dinamici.

Dalle prime valutazioni avremo un quadro delle zone più critiche del sistema idrico della provincia.

Il percorso legato all'innovazione di Acque Bresciane non intende essere un punto di arrivo, bensì un punto di partenza che guarda alla possibilità di costruire un percorso mettendo al centro la trasformazione digitale nella costruzione di un futuro sostenibile.

Agire oggi per affrontare al meglio il domani, verso il 2045.

2.6 GRI Content Index

Informativa		Ubicazione	Omissione			Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021						
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione						
2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica				
		2.1 Modello di business e strategia / Acque Bresciane: il gestore unico				
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica				
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica				
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica				
2-5	Assurance esterna	Nota metodologica				
		Relazione della società di revisione				
Attività e lavoratori						
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	I numeri di Acque Bresciane				
		2.1 Modello di business e strategia / Acque Bresciane: il gestore unico				
		2.5 Performance di sostenibilità/ Un'acqua sicura e di qualità				
		2.5 Performance di sostenibilità/ Fornitori sostenibili				
2-7	Dipendenti	2.5 Performance di sostenibilità/ Ogni persona conta				
2-8	Lavoratori non dipendenti	2.5 Performance di sostenibilità/ Ogni persona conta		Informazioni non disponibili / incomplete	Informativa non disponibile / incompleta mappatura completa degli altri lavoratori	
Governance						
2-9	Struttura e composizione della governance	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-12	Ruolo del massimo organo di governo	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-15	Conflitti d'interesse	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-16	Comunicazione delle criticità	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
2-21	Rapporto di retribuzione annuale	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Governance				
Strategia, politiche e prassi						
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder				
2-23	Impegno in termini di policy	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento				
		2.2 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione				
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento				
		2.2 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione				
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2.1 Modello di business e strategia/ La sostenibilità come strategia				
		2.2 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione				
		2.3 La gestione dei rischi/ Il processo di gestione dei rischi				
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento				
		2.2 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione				
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	2.2 La gestione trasparente e responsabile / La compliance				
2-28	Appartenenza ad associazioni	2.5 Performance di sostenibilità/ Essere nelle comunità				
Coinvolgimento degli stakeholder						
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.2 La gestione trasparente e responsabile / Gli stakeholder				
2-30	Contratti collettivi	2.5 Performance di sostenibilità/ Ogni persona conta				

Informativa		Ubicazione	Omissione			Standard di Settore GRI
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Nota metodologica				
		2.2 La gestione trasparente e responsabile / Gli stakeholders				
		2.4 Impatti e temi rilevanti / Gli impatti e temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards				
3-2	Elenco dei temi materiali	2.4 Impatti e temi rilevanti / I temi materiali di Acque Bresciane				
Tema materiale	Performance economica					
3-3	Gestione dei temi materiali	1 Relazione sulla gestione / Valore creato e condiviso				
		2.3 La gestione dei rischi/ Il processo di gestione dei rischi				
	Standard GRI specifici					
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	1 Relazione sulla gestione / Valore creato e condiviso				
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	1 Relazione sulla gestione/ La performance economico-finanziaria patrimoniale e valore creato e condiviso				
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici			Non pertinente	Si veda informativa presentata su Bilancio consolidato - trattamenti pensionistici come previsti dalla normativa di riferimento	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	1 Relazione sulla gestione/ La performance economico-finanziaria patrimoniale e valore creato e condiviso				
Tema materiale	Investimenti green					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia/ La sostenibilità come strategia				
	Standard GRI specifici					
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	1 Relazione sulla gestione/ La performance economico-finanziaria patrimoniale e valore creato e condiviso				
		1 Relazione sulla gestione / Investimenti realizzati				
		2.5 Performance di sostenibilità/ Navigare verso il futuro				

203-2	Impatti economici indiretti significativi			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard	
Tema materiale	Innovazione e digital transformation					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Navigare verso il futuro				
Tema materiale	Integrità e condotta etica del business					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità / Integrità e condotta etica del business				
	Standard GRI specifici					
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	2.5 Performance di sostenibilità / Integrità e condotta etica del business				
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2.5 Performance di sostenibilità / Integrità e condotta etica del business				
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2.5 Performance di sostenibilità / Integrità e condotta etica del business				
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2.5 Performance di sostenibilità / Integrità e condotta etica del business				
Tema materiale	Gestione sostenibile della risorsa idrica					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Un'acqua sicura e di qualità				
	Standard GRI specifici					
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua				
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua				
303-3	Prelievo idrico	2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua				
303-5	Consumo idrico			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	
Tema materiale	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua				

	Standard GRI specifici					
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua				
Tema materiale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Cambiamenti climatici, energia ed emissioni				
	Standard GRI specifici					
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	2.5 Performance di sostenibilità/ Cambiamenti climatici, energia ed emissioni				
302-3	Intensità energetica	2.5 Performance di sostenibilità/ Cambiamenti climatici, energia ed emissioni				
302-5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	
305-1	Emissioni di gas effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	2.5 Performance di sostenibilità/ Cambiamenti climatici, energia ed emissioni				
305-2	Emissioni di gas effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	2.5 Performance di sostenibilità/ Cambiamenti climatici, energia ed emissioni				
305-3	Altre emissioni di gas effetto serra (GHG) (indirette Scope 3)	2.5 Performance di sostenibilità/ Cambiamenti climatici, energia ed emissioni				
305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra (GHG)	2.5 Performance di sostenibilità/ Cambiamenti climatici, energia ed emissioni				
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	

Tema materiale	Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Ridurre i rifiuti				
	Standard GRI specifici					
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	2.5 Performance di sostenibilità/ Ridurre i rifiuti				
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua				
		2.5 Performance di sostenibilità/ Ridurre i rifiuti				
306-3	Rifiuti generati	2.5 Performance di sostenibilità/ Ridurre i rifiuti				
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	2.5 Performance di sostenibilità/ Ridurre i rifiuti				
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	2.5 Performance di sostenibilità/ Ridurre i rifiuti				
Tema materiale	Tutela della Biodiversità (protezione di flora e fauna a rischio estinzione)					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Proteggere l'ambiente				
	Standard GRI specifici					
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	2.5 Performance di sostenibilità/ Proteggere la biodiversità				
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	2.5 Performance di sostenibilità/ Proteggere la biodiversità				
304-3	Habitat protetti o ripristinati	2.5 Performance di sostenibilità/ Proteggere la biodiversità				
304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	2.5 Performance di sostenibilità/ Proteggere la biodiversità				
Tema materiale	Valore delle risorse umane e welfare					

3-3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia/ La sostenibilità come strategia - 2.5 Performance di sostenibilità/ La valorizzazione delle risorse umane				
	Standard GRI specifici					
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	2.5 Performance di sostenibilità/ La valorizzazione delle risorse umane				
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	2.5 Performance di sostenibilità/ La valorizzazione delle risorse umane				
401-3	Congedo parentale	2.5 Performance di sostenibilità/ Diversità, Inclusione, Benessere				
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	2.5 Performance di sostenibilità/ La formazione				
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	2.5 Performance di sostenibilità/ La formazione				
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	2.5 Performance di sostenibilità/ La valorizzazione delle risorse umane				
Tema materiale	Diversità e Inclusione					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Ogni persona conta				
	Standard GRI specifici					
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.2 Governance e sostenibilità/ Governance				
		2.5 Performance di sostenibilità/ Diversità, Inclusione e Benessere				
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2.5 Performance di sostenibilità/ Diversità, Inclusione, Benessere				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2.5 Performance di sostenibilità/ Diversità, Inclusione, Benessere				
Tema materiale	Salute e sicurezza sul lavoro					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Ogni persona conta				
	Standard GRI specifici					

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-3	Servizi per la salute professionale	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-9	Infortuni sul lavoro	2.5 Performance di sostenibilità/ Salute e sicurezza				
403-10	Malattia professionale			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	
Tema materiale	Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia/ La sostenibilità come strategia - 2.5 Performance di sostenibilità/Il ciclo dell'acqua; Servizio agli utenti				
	Standard GRI specifici					
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità/ Servizio agli utenti				

		2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua				
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2.5 Performance di sostenibilità/ Il ciclo dell'acqua; Servizio agli utenti				
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività	
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2.5 Performance di sostenibilità/ Servizio agli utenti				
Tema materiale	Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.5 Performance di sostenibilità/ Servire il territorio				
	Standard GRI specifici					
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	2.5 Performance di sostenibilità/ Servire il territorio				
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	1 Relazione sulla gestione /1.5 Investimenti realizzati			Nel 2023 non si sono verificate attività con impatti negative sulle comunità locali	
Tema materiale	Sostenibilità della catena di fornitura					
3-3	Gestione dei temi materiali	2.1 Modello di business e strategia/ La sostenibilità come strategia - 2.5 Performance di sostenibilità/ Fornitori sostenibili				
	Standard GRI specifici					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	2.5 Performance di sostenibilità/ Fornitori sostenibili				
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard	

414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	2.5 Performance di sostenibilità/ Fornitori sostenibili				
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard	

3. Altre Informazioni – relazione sulla gestione

3.1 Strumenti derivati

La società ha sottoscritto nel 2021 uno strumento derivato per un valore pari al 75% del contratto di finanziamento per un valore complessivo di 202 milioni di euro, in un'ottica di pura copertura del rischio di variazione del tasso di interesse. Il mark to market al 31 dicembre 2023 beneficia dell'incremento dei tassi di interesse sui mercati ed è pari a 20.182 mila euro positivo.

3.2 Rapporti con società del Gruppo

La società nel corso dell'esercizio in chiusura ha intrattenuto rapporti commerciali con la controllante indiretta COGEME e le fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato. La capogruppo fornisce anche servizi immobiliari e di facility management per la sede di Rovato e di attività di staff a full costing.

Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni S.r.l. mediante un contratto O&M per le attività di manutenzione ordinaria essendo invece retrocedute a Gandovere Depurazioni l'onere di sostenere le attività di manutenzione straordinaria, anche se con l'eventuale assistenza della società. Riceve dalla stessa servizi di depurazione determinate alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione.

Riceve il servizio di fornitura di energia elettrica e di energy management da parte di Cogeme Nuove Energie S.r.l. a valori di mercato.

Proseguono con il socio Garda Uno S.P.A. alcuni servizi di facility, di servizi di staff forniti anche sotto forma di distacchi e affitto immobili a valori di mercato per la sede di Padenghe Sul Garda.

Partecipa al 50 % in Depurazioni Benacensi scarl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda in gestione nella società insieme all'altro socio rivierasco Azienda Gardesana Servizi S.r.l.. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile in quote paritetiche.

3.3 Sedi secondarie

La società non ha in essere sedi secondarie.

3.4 Azioni in controllanti

La società non detiene, neanche per interposta persona, azioni in società controllanti o partecipanti anche indirettamente al proprio capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il corrente esercizio è il primo dell'attuale periodo di regolazione che è stato disciplinato con la delibera di ARERA 639/23 del 28 dicembre 2023. Il provvedimento di aggiornamento regolatorio è di sostanziale continuità con i precedenti con il mantenimento del principio di full cost recovery sia dei costi operativi (Opex) che degli oneri di capitale (Capex) in base al criterio Regulatory Asset Based (RAB). Sono di rilievo gli elementi nell'ambito della misurazione di un sistema premiante e penalizzante sugli indicatori di qualità tecnica e commerciale, di standardizzazione dei costi operativi e di copertura dei costi dei fanghi. A copertura degli investimenti previsti da Programma degli Interventi le tariffe hanno subito un incremento nel periodo 2020-2023 con un gradiente medio di circa il 5%. Sono previsti incrementi anche nel nuovo periodo regolatorio per garantire la sostenibilità finanziaria del piano industriale della società e per il recepimento delle risorse finanziarie di lungo periodo acquisite. Il fabbisogno finanziario intercettato è pari a 175 milioni di euro coperto, in parte, con un Green Loan da 135 milioni di euro e per 40 milioni con un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti. L'Ufficio d' Ambito sta richiedendo, all'interno della sua attività pianificatoria, maggiori investimenti rispetto a quanto inizialmente previsto per cui il fabbisogno finanziario sta aumentando ed è già iniziata una nuova interlocuzione con il sistema finanziario per un ampliamento degli affidamenti bancari per l'ottenimento di ulteriori 69 milioni di euro. Alla data di redazione del bilancio di esercizio sono in corso le attività di raccolta dati, controllo e validazione per l'aggiornamento tariffario da parte dell'Ufficio d'Ambito sebbene le dinamiche relative siano già state intercettate dall'aggiornamento periodico del piano industriale della società con una previsione di incremento superiore all'8%.

Dopo l'importante programma di aggregazione avvenute nell'esercizio in chiusura e nei precedenti non sono previsti, per il 2024, altri inserimenti nelle more delle valutazioni che la Provincia e l'Ufficio d'ambito intenderanno effettuare sull'assetto che si intenderà dare nel percorso di formazione unica della gestione nell'ambito.

Risolta la perturbazione inflazionistica soprattutto nel mercato energetico ma anche dei lavori e delle attività di manutenzione del 2022 ed inizio 2023 occorrerà osservare la reazione del sistema economico e produttivo del territorio. Soprattutto le condizioni di pagamento delle forniture sono oggetto di continuo monitoraggio per verificare l'eventuale insorgenza di incremento della rischiosità dei crediti. Ad ogni modo la situazione patrimoniale della società unita alle caratteristiche del settore in cui essa opera fa escludere eventuali dubbi sulla continuità aziendale.

Approvazione del Bilancio di esercizio

La società ha inteso utilizzare il termine di approvazione del bilancio di esercizio previsto dal codice civile maggiore di 180 giorni. L'esigenza è maturata per la necessità di dover utilizzare metodi sostitutivi della ritardata approvazione del valore di rimborso definitivo del ramo d'azienda di ASVT da parte dell'Ufficio d' Ambito atto necessario per la definizione del corrispettivo che deve essere pagato al gestore uscente. Data la rilevanza del valore del ramo in proporzione al valore dell'Attivo in assenza del completamento del processo di approvazione ci si è basati sulla valutazione di una società esperta del settore che si è resa disponibile nel mese di aprile e senza la quale l'approvazione del bilancio nei termini ordinari avrebbe comportato un'eccessiva incertezza nel valore dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Brescia, 30 aprile 2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Patrizia Belli

Consiglieri

Mario Bocchio

Pier Luigi Mottinelli

Pierluigi Toscani

Cristina Tedaldi



Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Nota integrativa al Bilancio di esercizio

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione / informativa sostenibilità

Allegati

Tabella rischi – impatti

In allegato si produce tabella sinottica sugli obiettivi ESG di Acque Bresciane, collegando gli obiettivi del piano non solo alle principali attività di mitigazione monitorate nel Risk Register.

L'intento del seguente tavola è di evidenziare non solo il rischio rispetto all'obiettivo ESG principale e attribuito dall'ERM, ma far emergere nella catena del valore una visione delle attività di mitigazione monitorate e del loro impatto anche sugli altri temi di materialità.

Relazione impatto società Benefit

Acque Bresciane S.r.l. SB

RELAZIONE ANNUALE DI IMPATTO SOCIETÀ BENEFIT

Redatta ai sensi ex art. 1 c.382 L. 208/2015

Schemi di bilancio e nota integrativa

Esercizio dal 01/01/2023

al 31/12/2023

Sede legale in Via Cefalonia 70, 25124, Brescia, Italia
Capitale sociale euro € 28.520.874,00 interamente versato
Partita IVA e Codice Fiscale: 03832490985
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia
Nr. R.E.A. 566755

Indice

1. LETTERA DEL PRESIDENTE
2. INTRODUZIONE
 - Responsabilità Sociale di Impresa
 - Società Benefit
3. ACQUE BRESCIANE S.r.l. SB
 - Statuto
 - Corporate Governance
4. FINALITÀ SPECIFICHE DI BENEFICIO COMUNE
 - Responsabili di impatto e finalità
 - Finalità e sfide
5. CONCLUSIONI

1. Lettera DELLA PRESIDENTE

Attraverso la presente relazione annuale d'impatto riferiamo dei numerosi risultati raggiunti nel corso dell'anno, in linea con il nostro Piano di Sostenibilità al 2045 "Ogni goccia conta", con un'attenzione particolare agli obiettivi di beneficio comune che svengono sviluppati a supporto degli impegni di Acque Bresciane nel confronto degli stakeholders.

Acque Bresciane da maggio 2022 è Società Benefit e sta proseguendo il proprio percorso di crescita che, da giugno 2023, ha visto subentrare l'azienda nelle gestioni in Val Trompia portando a 113 i Comuni gestiti per un bacino di oltre 700.000 abitanti. Si tratta di un altro importante passo verso la costituzione effettiva del Gestore Unico in Provincia di Brescia.

Per rendere ancora più stretto il nostro legame con il territorio, attraverso il tavolo permanente multistakeholders ABCommunity, abbiamo affrontato le tematiche della gestione del ciclo idrico e la diffusione della cultura della sostenibilità, promuovendo a Desenzano del Garda la Giornata "Acqua è vita".

Inoltre, nell'ottica di rafforzare le competenze e conoscenze, Acque Bresciane ha proposto un secondo ciclo di formazione denominato ABACO - Acque Bresciane Accademia per le Comunità, destinato ad amministratori e tecnici locali.

Le persone che lavorano con noi sono la principale risorsa di Acque Bresciane ed è per questo che proseguendo nel percorso "Diversity & Inclusion" abbiamo ottenuto la certificazione sulla parità di genere. Non solo, nel 2023 abbiamo confermato la certificazione TOP Employer, ed è cresciuto il gruppo degli Ambassador della Sostenibilità, nostri collaboratori che hanno il compito di portare e diffondere la sostenibilità, sensibilizzando i propri colleghi e ingaggiandoli nella realizzazione di progetti concreti.

Confermiamo l'attenzione al mondo della scuola, con 6.400 studenti coinvolti, dalle primarie alle superiori, in un percorso di conoscenza dell'acqua e della sua importanza.

Il cammino intrapreso è solo all'inizio, ma questa seconda Relazione di Impatto desidera esprimere il nostro contributo a un cambio di paradigma sociale ed economico ineluttabile, oltre che al raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Nazioni Unite attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, vera bussola di uno sviluppo che possa definirsi realmente "sostenibile".

La Presidente,

Patrizia Belli



2. INTRODUZIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

ACQUE BRESCIANE S.r.l. SB è una Società a totale capitale pubblico a cui sin dal 2016 il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare il **Servizio Idrico Integrato⁴** della Provincia. Ad oggi, si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per 98 comuni nella Provincia di Brescia, per un totale di 269 segmenti tra acquedotto, fognatura e depurazione.

Caratteristica intrinseca della Società è la grande attenzione verso la sostenibilità e la **responsabilità sociale d'impresa**, da anni vera bussola dell'azione di Acque Bresciane. La Società, infatti, possiede diverse **certificazioni**, tra cui UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e la norma SA8000®:2014 sulla responsabilità sociale d'impresa. Inoltre, fa parte delle aziende certificate Top Employers Italia 2023, ha ricevuto tre stelle nel rating di legalità dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM ed è stata inserita nella classe A dei rating di sostenibilità dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency.

Sin dal 2018, in occasione della redazione del primo **Report di sostenibilità**, Acque Bresciane ha definito i propri "fondamenti strategici" all'interno di una **Carta dei Fondamenti** in cui sono esplicitate la mission, la vision e i valori come elementi guida identitari. Tra i principali elementi di tale documento, spiccavano già elementi distintivi come la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e valorizzazione della risorsa acqua, l'accesso all'acqua universale e sicuro nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, il coinvolgimento delle persone, la passione per il territorio e le innovazioni tecniche e gestionali.

La sostenibilità è una scelta consapevole, uno stile di impresa. Solo attraverso un pieno coinvolgimento di ogni persona di Acque Bresciane è possibile costruire una cultura della sostenibilità diffusa, sia in azienda che nel territorio. Pertanto, Acque Bresciane aderisce a numerosi **network**, tra cui Kyoto Club, Salone CSR e dell'innovazione sociale e Gruppo di lavoro sostenibilità di Utilitalia. Inoltre, nel 2020 ha sottoscritto il "Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile", nel 2021 è stata inclusa tra le 150 aziende italiane "**Leader della sostenibilità**" dal Sole 24 Ore ed è stata premiata tra le 20 migliori aziende lombarde che, durante la pandemia, si sono distinte con strategie innovative a favore del territorio. Infine, il 26 gennaio 2022 è stata inclusa tra le **100 Aziende più attente al clima** in Italia da Il Corriere della Sera.

In tale contesto, il percorso che ha portato Acque Bresciane a concludere la propria **trasformazione in Società Benefit** il 4 maggio 2022 rappresenta l'esito naturale di un lungo percorso finalizzato alla sostenibilità. Come SB, nell'esercizio della propria attività economica, essa oggi persegue, pertanto, oltre alla ricerca del profitto alcune specifiche finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del proprio territorio e della propria comunità. Nella società odierna, l'impegno sociale è una prerogativa alla quale nessun ente dovrebbe sottrarsi. Questo vale soprattutto per quelle aziende che, come Acque Bresciane, vivono in un sistema di vera e propria **interdipendenza** con il sistema sociale e ambientale all'interno del quale operano.

⁴ Per servizio idrico integrato si intende, ai sensi dell'art. 141 comma 2 del D.lgs 152/06, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue.

In linea con le più approfondite definizioni e accezioni del termine “sostenibilità”, si è deciso di declinare l’impegno profuso dalla Società in favore del benessere sociale e ambientale del proprio territorio in diversi **ambiti di intervento**, a ciascuno dei quali corrispondono delle finalità specifiche di beneficio comune. Nello specifico, sono state definite **quattro finalità specifiche di beneficio comune**, frutto di un lungo e complesso percorso che ha portato la Società a interrogarsi profondamente sul senso delle proprie azioni. Ciascuna delle quattro finalità è relativa a un ambito della sostenibilità: da quella ambientale, naturalmente più vicina al *core business* dell’azienda, a quelle legate all’innovazione e alle persone, all’interno e all’esterno dell’azienda.

A testimonianza dell’impegno e della serietà del progetto di Acque Bresciane verso la sostenibilità, l’ipotesi sottostante alla presente *Relazione di Impatto* è stata di considerare l’operato della Società definendo un **valore di baseline** che non si limiti al solo anno 2023, ma che, a testimonianza del lungo lavoro che ha portato alla trasformazione in SB, parta sin dall’anno 2020, nel quale il progetto di trasformazione è iniziato. Inoltre, ai valori target identificati per il 2024 si è deciso di affiancare anche il rispettivo **valore target di lungo periodo**, come definito nel Piano di sostenibilità al 2045, a testimoniare la lungimiranza e la consapevolezza rispetto agli impegni assunti.

Società Benefit

Le **Società Benefit** sono state istituite nel nostro ordinamento con la L.208 del 2015 commi 376-384 e sono imprese caratterizzate da uno scopo duale in quanto al perseguimento della massimizzazione del proprio profitto, affiancano uno specifico impegno a “creare e restituire valore” al contesto in cui operano. Una Società Benefit, dunque, si pone volontariamente nell’ottica di generare un impatto positivo su ambiente e comunità, ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di stakeholder e shareholder.

Le Società Benefit rappresentano una risposta concreta allo sviluppo di un modello economico sostenibile all’interno del quale le persone, le relazioni con il territorio e gli impatti ambientali diventano priorità nello sviluppo del proprio business.

La costituzioni o trasformazione in Società Benefit impone alle aziende di:

1. rendere chiaro ed evidente all’interno dello Statuto aziendale non solo lo scopo per il quale esiste l’azienda, ma anche il modo in cui l’interesse degli azionisti (shareholder) viene bilanciato con quello di tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder)
2. realizzare ogni anno una misurazione precisa e completa dei propri impatti sull’ambiente e sulla società, comunicandoli in trasparenza attraverso una relazione che si integra con la tradizionale reportistica dell’azienda (Relazione di impatto)
3. Dotarsi di una governance interna che consenta all’azienda di porsi come vero e proprio vettore di sostenibilità e innovazione all’interno del contesto sociale e ambientale nel quale opera (ecosistema di riferimento).

Nello specifico la relazione di Impatto deve contenere deve rendicontare in merito all'impatto generato sulla base delle seguenti aree di analisi:

Governo di Impresa per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società.

Lavoratori per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;

Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura

Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita

3. ACQUE BRESCIANE S.r.l. sb

Statuto

A partire dal mese di maggio 2022, Acque Bresciane si è trasformata in Società Benefit, inserendo all'Art. 4.7 del proprio Statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune che l'Azienda intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica di impresa.

Art. 4.7

"In quanto 'società benefit', Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed altri portatori di interessi.

Nell'esercizio dell'attività economica di cui ai punti precedenti, Acque Bresciane S.r.l. persegue anche le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- *Implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi "ogni goccia conta";*
- *favorire l'innovazione tecnologica e digitale;*
- *promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché "ogni persona conta";*
- *sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale."*

Nelle pagine seguenti verranno illustrate nel dettaglio le finalità di beneficio comune e, per ciascuna di esse, i risultati raggiunti per l'anno 2023 e i target programmati per l'anno 2024. Inoltre saranno esplicitati anche i valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045.

Corporate Governance

La struttura di corporate governance adottata da Acque Bresciane è fondata sul modello organizzativo tradizionale:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale

L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta essere così composto:

Consiglio di Amministrazione

Patrizia Belli	Presidente
Mario Bocchio	Consigliere
Pierluigi Toscani	Consigliere
Pier Luigi Mottinelli	Consigliere
Cristina Tedaldi	Consigliere

Il Collegio sindacale risulta essere così composto:

Collegio sindacale

Massimo Celestino Botti	Presidente
Alvise Gnutti	
Paola Bulferetti	

In ottemperanza alla L.208/205 comma 380 la società ha proceduto alla nomina di un soggetto responsabile a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle attività di beneficio comune denominato responsabile di impatto.

Responsabile di Impatto

Francesco Esposto

Acque Bresciane si è dotata di un Comitato Strategico per la Sostenibilità che sovrintende alla gestione complessiva della sostenibilità. Il comitato è composta da Presidente, Direttore Generale, responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e finanza, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità e innovazione.

Acque Bresciane nella tutela del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone ha identificato ulteriori comitati responsabili dei processi:

- Comitato di Direzione
- Comitato per la Gestione dei Rischi Aziendali
- Comitato Guida (UNI PdR 125:22)
- Comitato Diversity & Inclusion
- Comitato Social Performance Team

Per una migliore comprensione dei ruoli e dei compiti dei suddetti comitati rimandiamo al contenuto dell'informativa di sostenibilità presente all'interno del Bilancio Integrato 2023.

Acque Bresciane è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello") ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Acque Bresciane è dotata di un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023/2025" Legge 190/2012.

Acque Bresciane ha redatto ed approvato il Codice Etico parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.).

4. FINALITA' E SIFDE

Nelle successive sezioni della presente Relazione saranno presentati gli **obiettivi**, le **azioni** e i **target** di ciascuna delle finalità specifiche di beneficio comune al fine di esplicitare in modo trasparente l'impatto sociale che l'Azienda intende perseguire.

I valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045 sono inseriti nella presente relazione a testimonianza di un impegno societario stabile e consapevole, seppur rappresentino al momento solo dei valori di riferimento non compresi nell'ambito temporale di riferimento della presente Relazione.

Ciascuna delle 4 finalità è stata scelta in quanto si prefigge di contribuire al raggiungimento di almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o **SDG** - *Sustainable Development Goals*) definiti dalle Nazioni Unite nella propria Agenda 2030.

Per ogni finalità saranno, inoltre, riportate le **sfide** che Acque Bresciane si impegna a realizzare. Ogni sfida, nell'ottica dei medesimi SDGs, rappresenta un obiettivo di lungo termine per fornire un proprio contributo rispetto a quanto definito dalle Nazioni Unite.

A ogni azione sono, infine, associati gli **indicatori**, sia interni sia provenienti da fonti internazionalmente riconosciute e accreditate, che permettano la misurazione in modo rigoroso, verificabile e trasparente dello stato di avanzamento dell'implementazione delle azioni.

Prima finalità specifica di beneficio comune

Implementare la **gestione sostenibile del ciclo idrico integrato** attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto **dell'equilibrio ambientale**, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi **"ogni goccia conta"**.

Area impatto generato	
Comunità	Ambiente

 <p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	<p>SDG 3.9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo</p>
 <p>6 CLEAN WATER AND SANITATION</p>	<p>SDG 6.3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale</p>
 <p>7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p>	<p>SDG 7.3: Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica</p>
 <p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p>	<p>SDG 9.4: Entro il 2030, ammodernare le infrastrutture e riqualificare le industrie per renderle sostenibili, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in conformità con le loro rispettive capacità</p>
 <p>13 CLIMATE ACTION</p>	<p>SDG 13.1: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali</p>

SFIDE PREFISSATE

SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Utilizzare energia e veicoli verdi	Azzerare le emissioni in ottica di carbon neutrality	Ridurre le perdite di rete	Garantire continuità e qualità dell'acqua potabile erogata

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)

ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	TARGET 2023	RISULTATO 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
1.Riduzione delle perdite di rete	Perdite lineari annue in mc/km/gg (ARERA)	23,7 (dato disponibile anno 2019)	20,9	20,6	20,07	<15
2.Realizzazione piani di sicurezza dell'acqua	Numero abitanti residenti in Comuni con piano di sicurezza (interno)	38.611	150.000 ¹	174.741	217.000	605.000
3.Veicoli verdi	Quota di automezzi aziendali verdi (fonte "verdi")	19%	23%	23%	25%	100%
4.Compensazione della CO2 prodotta con sua progressiva riduzione	Quota di emissioni dirette compensate (OECD Green Growth Indicators)	100%	<70 ² %	100%	<70%	100%

¹ Segnaliamo che il dato è stato aggiornato rispetto a quanto indicato nella relazione di impatto 2022 dove era presente un refuso. Il target 2023 è pari a 150.000 come inserito nella presente relazione e non 197.500 come erroneamente indicato nella precedente relazione.

Si considerano "verdi" i mezzi ibridi, elettrici, a metano, EURO 6 o superiori

(https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2021/2021-07-02_cam_veicoli.pdf)

Con riferimento all'attività sistemi di gestione dell'energia certificati relativa al numero degli impianti di depurazione e certificati a norma UNI ISO 50001 presente all'interno della Relazione di Impatto 2022 si segnala che tale attività non è oggetto di rendicontazione nella presente relazione in quanto target ed obiettivi sono variati in funzione di una rivalutazione complessiva legata all'efficientamento energetico.

Purpose

OGNI GOCCIA CONTA. Protagonisti della Sostenibilità, competenti nell'innovazione.

Sostenibilità e innovazione sono le parole guida per Acque Bresciane. Gestire una delle risorse più preziose del pianeta è una missione che richiede passione e competenza, unite alla volontà di migliorarsi e alla consapevolezza di essere protagonisti della sostenibilità.

La gestione del ciclo idrico di Acque Bresciane vuole essere improntata all'innovazione e al futuro, per fornire ai cittadini acqua di qualità e reimmettere nell'ambiente acqua pulita, riducendo al contempo gli sprechi.

Partendo dalla duplice attenzione alla dimensione locale e allo sviluppo globale, Acque Bresciane ha deciso di aderire all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite indica chiaramente il ruolo fondamentale che giocano le imprese e rappresenta per Acque Bresciane uno stimolo ulteriore a contribuire a uno sviluppo sostenibile, nonché allo sviluppo della capacità tecnica ed economica, indispensabili per rispondere alla sfida climatica e per assicurare disponibilità e utilizzo responsabile delle acque.

Seconda finalità specifica di beneficio comune

Favorire **l'innovazione tecnologica e digitale**.

Area impatto generato
Comunità

	<p>SDG 6.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua</p>
	<p>SDG 6.5: Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi</p>
	<p>SDG 8.2: Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p>
	<p>SDG 9.5: Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, e, entro il 2030, incoraggiare l'innovazione e aumentare in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo (ogni milione di persone) e la spesa per la ricerca e sviluppo pubblica e privata</p>

SFIDE PREFISSATE

SFIDA	SFIDA
Integrare l'innovazione tecnica e digitale nei processi aziendali	Ampliare la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni della Provincia

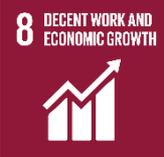
AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)

ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	TARGET 2023	RISULTATO 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
5.Realizzazione di progetti su innovazione digital transformation	Quota di utenti che ricevono bollettazione elettronica (Eurostat)	0%	2%	3,6%	9%	100%
6.Diffusione buone pratiche innovative e digitali nella Provincia di Brescia	Numero di nuovi Comuni acquisiti (interno)	2	10	11	11	108
7.Aumento degli strumenti digitali di coinvolgimento comunitario (numero complessivo download)	Numero di download della app di Acque Bresciane ABweb (interno)	0	21.000	19.903	25.000	150.000

Terza finalità specifica di beneficio comune

Promuovere la **formazione**, l'**inclusione** e la **valorizzazione delle diversità** mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché **"ogni persona conta"**.

Area impatto generato
Persone

	<p>SDG 4.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per garantire l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per la capacità imprenditoriale</p>
	<p>SDG 8.5: Entro il 2030, raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore</p>
	<p>SDG 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e i lavoratori precari</p>
	<p>SDG 10.4: Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza</p>

SFIDE PREFISSATE

SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire servizi di welfare aziendale a tutti i dipendenti	Tendere all'azzeramento degli infortuni sul lavoro	Formare tutti i dipendenti in modo continuativo	Garantire diversità e inclusione

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)

ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	TARGET 2023	RISULTATO 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
8.Erogazione servizi di welfare aziendale	Quota di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato (<i>Welfare Index PMI</i>)	26%	>40% ¹	60%	>40% ¹	80%
9.Sistema di welfare aziendale accreditato	Accreditamento alla rete WHP - Welfare Health Promotion (<i>interno</i>)	Accreditato	Accreditato	Accreditato	Accreditato	Accreditato
10.Sistema di gestione della sicurezza accreditato	Accreditamento a norma UNI ISO 45001 (<i>interno</i>)	Non Accreditato	Accreditato	In aggiornamento	Accreditato	Accreditato
11.Formazione dei dipendenti sulla sicurezza	Ore medie di formazione ricevute per ogni dipendente (<i>Behind the Brands scorecard indicators</i>)	16	19 ⁵	21,1	19	24
12. Diversità & Inclusione	Rapporto medio retribuzione donna/uomo (livelli 7-8-quadri-dirigenti)	N/D	N/D	4,12	<6%	<6%

⁵ Segnaliamo che il dato è stato aggiornato rispetto a quanto indicato nella relazione di impatto 2022 dove era presente un refuso. Il target 2023 è pari a 19 come inserito nella presente relazione e non 20 come erroneamente indicato nella precedente relazione.

Nel corso del 2023 la Società ha ridefinito il target di riferimento rispetto alle attività di "formazione e progetti in tema di D&I" in quanto lo stesso è risultato essere poco rappresentativo e di scarso supporto al perseguimento degli obiettivi prefissati.

Nello specifico in tema di Diversity & Inclusion si è deciso di concentrare la propria attenzione al mantenimento dei risultati ottenuti in tema di gender pay gap.

ATTIVITÀ presente nella RI 2022	INDICATORE 2022	Criticità	INDICATORE 2023	RISULTATO 2023
Formazione e progetti in tema di D&I	Quota di donne fra i nuovi reclutamenti aziendali (World bank)	Non significativo	Rapporto medio retribuzione impiegato donna/uomo	4,12

Quarta finalità specifica di beneficio comune

Sostenere **l'accesso universale e sicuro all'acqua** con il coinvolgimento delle comunità locali e con **progetti di cooperazione sociale e internazionale**.

Area impatto generato
Comunità

	SDG 4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile , anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
	SDG 6.1: Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti
	SDG 6.a: Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta

	<i>dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo</i>
	SDG 6.b: Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria
	SDG 17.17: Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra soggetti pubblici e privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulla capacità di trovare risorse delle partnership

SFIDE PREFISSATE

SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire il riconoscimento universale di accesso a una fonte d'acqua potabile	Coinvolgere tutti gli stakeholder del territorio	Sostenere economicamente attività di interesse sociale

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)

ATTIVITÀ	INDICATORE (fonte)	STATO 2020	TARGET 2023	RISULTATO 2023	TARGET 2023	TARGET 2045
13.Realizzazione campagne educative nelle scuole	Numero di alunni sensibilizzati (interno)	4.055	6.000	6.400	6.500	10.000
14.Realizzazione progetti di cooperazione sociale	Numero di stakeholder coinvolti (Indikit)	12	16	16	17	20
15.Realizzazione progetti di cooperazione internazionale	Numero di progettualità realizzate (interno)	0	1	1	1	4

Acque Bresciane è impegnata nel proporre alle scuole del territorio attività didattiche per contribuire allo sviluppo di un modello educativo incentrato ai temi della sostenibilità e alla preservazione dell'ambiente.

5. CONCLUSIONI

La presente Relazione di impatto rendiconta le attività intraprese nel corso dell'esercizio per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune integrati nello statuto sociale ed è uno strumento essenziale per agevolare i nostri interlocutori in una maggiore comprensione della nostra realtà e degli impatti generati all'interno del sistema economico in cui operiamo e in quelli che ci siamo impegnati a generare con la definizione degli obiettivi 2024.

Brescia, 30 aprile 2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Patrizia Belli

Consiglieri

Mario Bocchio

Pier Luigi Mottinelli

Pierluigi Toscani

Cristina Tedaldi

